

Oggi il voto di fiducia alla Camera con il quorum che diventa a forte rischio, anche se rientra il caso dei Verdi

Da Di Pietro siluro al governo Amato

Scontro su Intini viceministro. L'ex pm lascia l'Asinello e invita i suoi a seguirlo

La Bce aumenta dello 0,25% il costo del denaro, ma non blocca l'emorragia della moneta Ue

Salgono i tassi, l'euro in caduta

In vista anche rialzi Usa. Borse in affanno, energia più cara

MILANO La Banca centrale europea ha alzato di un quarto di punto i tassi di interesse (ora i finanziamenti in pronti contro termine avverranno al 3,75%). La decisione è stata presa nell'intento di prevenire eventuali spinte inflattive, ma fra gli obiettivi c'era anche la difesa dell'euro in continua caduta nei confronti del dollaro. La ripresa della moneta europea è durata però solo tre minuti, poi è ripresa l'emorragia: in serata l'euro veniva scambiato a 0,9071 (per un dollaro ci vogliono 2,134 lire).

Quello deciso ieri è il quarto rialzo dei tassi da quando la Banca centrale europea ha preso i poteri che una volta erano delle singole banche nazionali. Nel giro di poco più di un anno i tassi europei sono

cresciuti così di 1,25 punti percentuali e, secondo gli analisti, l'aumento è destinato a proseguire: entro l'estate i finanziamenti in pronti contro termine (ora al 3,75%) dovrebbero raggiungere il 4%.

«Il rialzo dei tassi? Non credo che servirà a gran-

che», dice purtroppo il neoministro del Tesoro, Vincenzo Visco esprimendo peraltro una sensazione di sfiducia diffusa. E se la debolezza dell'euro favorisce le nostre esportazioni, la forza del dollaro rende sempre più pesante la bolletta energetica che dipen-

de dal petrolio quotato appunto in dollaro. Carburanti e tariffe più salate di luce e gas in arrivo.

Comunque, a seguito della decisione della Bce, battuta d'arresto sui mercati azionari europei che, dopo cinque sedute positive, hanno accusato perdite anche di rilievo (oltre il 2% a Parigi e Francoforte, Milano -0,75%) per il timore di un nuovo e maggior rialzo del costo del denaro negli Stati Uniti indotto dai dati sul costo del lavoro Usa (aumentato dell'1,4% nel primo trimestre), il rialzo maggiore da dieci anni a questa parte.

Questi dati, secondo gli analisti di Wall Street, rendono inevitabile un imminente aumento del costo del denaro anche da parte della Federal Reserve, con inevitabili ricadute negative sugli indici di Borsa.

namento idonei a garantire un reddito adeguato. E la gestione di molti piani non fa che peggiorare la situazione. E' il monito che arriva dall'Ilo.

● A pagina 7

IN TUTTO IL MONDO

Pensioni a rischio povertà per nove lavoratori su dieci

ROMA Nel 2000 i conti dell'Inps potrebbero migliorare di circa 4.000 miliardi. Ma intanto l'allarme pensioni non conosce confini: ormai 9 lavoratori su 10 nel mondo non sono coperti da piani di pensio-

namento idonei a garantire un reddito adeguato. E la gestione di molti piani non fa che peggiorare la situazione. E' il monito che arriva dall'Ilo.

● A pagina 7

ROMA A forte rischio la fiducia che la Camera è chiamata a votare oggi al governo Amato. Rimpando gli ultimi indugi, il senatore Di Pietro ieri sera ha deciso di uscire dal partito dei Democratici, che il coordinatore Parisi ha detto sosterrà Amato. La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata la nomina dell'ex portavoce di Craxi Ugo Intini a sottosegretario agli Esteri.

Sottosegretari: sono 55, 10 meno dell'esecutivo D'Alema. Cuffaro: riconferma all'Università e ricerca scientifica

In nottata comunque la situazione era ancora estremamente fluida.

Illustrando il suo programma, Amato ha innanzitutto ricordato l'appuntamento con la riforma elettorale ma ha insistito molto sull'assunto «bisogna togliere il freno all'economia». In un anno l'esecutivo intende ridurre le tasse, rafforzare la previdenza integrativa, dare più spazio alla formazione, liberalizzare la telefonia per rastrellare 25 mila miliardi. Amato ha lanciato un forte appello a tutto il centrosinistra a votare la fiducia al go-

verno superando le divisioni che mettono a rischio il varo del nuovo esecutivo. Amato, pur dicendosi «tranquillo» sull'esito della votazione di oggi, si è rivolto a tutti gli alleati chiedendo il voto non solo per il governo ma «per l'Italia che è un Paese che merita fiducia».

In precedenza erano stati nominati i sottosegretari: 55 in tutto, 10 in meno rispetto al governo D'Alema. Riconfermato Antonino Cuffaro all'Università e alla ricerca scientifica.

● A pagina 2-3

Scoperti i neuroni di sonno e veglia

Ormai l'insonnia ha le ore contate



ROMA L'insonnia dovrebbe avere le ore contate, secondo l'annuncio contenuto sull'ultimo numero della rivista scientifica britannica «Nature». Scienziati hanno rilevato che, durante le ore di veglia, i neuroni del sonno vengono mantenuti inattivi dall'azione complementare di tre sostanze (la noradrenalina, l'acetilcolina e la serotonina) che vengono liberate nel cervello dai neuroni della veglia. Insomma, l'equilibrio tra le due fasi si ottiene grazie al corretto equilibrio tra i due tipi di neuroni. Quando la bilancia pende da una parte piuttosto che dall'altra, ecco allora affacciarsi gli squilibri. Grazie a questa scoperta, sarà possibile intervenire con terapie opportune per curare i disturbi più comuni dell'insonnia. Ma più che la quantità, conta la qualità di sonno: ammonisce in un'intervista sul tema l'attore Paolo Villaggio (nella foto), un celebre malato d'insonnia.

● A pagina 5

Nel '99 ogni due minuti una vettura è stata sottratta al proprietario

Furti d'auto: calano in Italia, aumentano nel Friuli-V. Giulia

ALL'INTERNO

A TORINO

Dieci équipe mediche, 27 ore d'intervento: ricostruito un volto distrutto dal tumore

● A pagina 5

ANDAVA IN CORSICA

Incredibile miracolo sulle Alpi svizzere: precipita l'aereo, salvi i quattro passeggeri

● A pagina 4

IN CRONACA

PIAZZA UNITÀ

Appalto dei lavori a una ditta di Imola che batte altre cinquantasette imprese

CONVEGNO

A spasso per la città i geni italiani in gara per il titolo di super-intelligente

Proseguono le rivelazioni di uno degli arrestati nel maxisequestro di ecstasy di Lignano

«Professione? Corriere di coca»

L'inglese collabora, ma teme le ritorsioni dei trafficanti

POTENZA

Ufficiale delle Fiamme gialle in manette con l'accusa di aver concusso un ristorante

Indagò sul cardinale: arrestato



POTENZA L'ufficiale della Guardia di finanza che indagò sul cardinale Giordano è stato arrestato con l'accusa di aver preteso una tangente. L'ordinanza di custodia cautelare, con il beneficio dei «domiciliari», è stata notificata da colleghi e carabinieri.

Il militare finito nei guai è noto per essere stato lungamente tra i più stretti collaboratori dei pubblici ministeri di Lagonegro (Potenza), Michelangelo Russo e Manuela Comodi. I magistrati che hanno avviato la clamorosa indagine sull'usura in Val d'Agri: inchiesta che ha coinvolto anche l'arcivescovo di Napoli, cardinale Michele Giordano (nella foto), il cui fratello è finito in manette un paio d'anni or sono. Fioravanti, per i magistrati della Dda, avrebbe dato mandato ad un intermediario - anch'egli arrestato - di chiedere 50 milioni al titolare di un ristorante di Moliterno (Potenza), per evitargli problemi derivanti da una verifica fiscale.

● A pagina 4

Con Testa e Gnutti

Benetton e Pontello nel Lloyd A.



Varato a Trieste il nuovo consiglio. Risultati record dai bilanci approvati

● A pagina 7

Un macigno sulla campagna per il Senato del sindaco di New York famoso per la filosofia della «tolleranza zero»

Giuliani, annuncio choc: «Ho il cancro»

NEW YORK Dopo aver sconfitto mafiosi killer e spacciatori, domato diplomatici tassisti e venditori ambulanti, Rudolph Giuliani si prepara a una nuova battaglia, ma il nemico stavolta è dentro di lui. Il sindaco repubblicano di New York, candidato al Senato contro Hillary Clinton nelle elezioni di novembre, è malato di cancro alla prostata.

«È una forma curabile. Per fortuna l'abbiamo presa all'inizio», ha detto lo stesso Giuliani, teso ma col sorriso sulle labbra, in una conferenza stampa in municipio. L'annuncio del sinda-

co è esploso come una bomba nella campagna elettorale per il Senato: «In tutta onestà non so se continuerò», ha detto il sindaco. Giuliani ha spiegato che la decisione che prenderà «sarà basata sul tipo di terapia che verrà adottata per avere le migliori chances di arrivare a una cura completa».

Giuliani è in compagnia di altri malati famosi: qualche settimana fa infatti si è saputo che anche a Rupert Murdoch, il magnate multimediale, è stata diagnosticata una patologia simile.

● A pagina 8



Legata da una fan e sevizata per ore Germaine Greer

Drammatica esperienza per la scrittrice simbolo storico del femminismo

● In Cultura

Aboca
Erbe e Salute

Il Prodotto Erboristico di Qualità

COME DEVE ESSERE
Sicuro, efficace e senza sostanze di sintesi né transgeniche.

A COSA SERVE
Per migliorare lo stato di benessere, integrando la dieta giornaliera con principi attivi ben dosati, coadiuvanti le normali funzioni fisiologiche dell'organismo.

CHI DEVE CONSIGLIARLO
Il Medico, il Farmacista e l'Erborista diplomato.

GIORGIO ARMANI **BALLANTYNE**
YVES SAINT LAURENT **emanuel ungaro**
valentino **GIANFRANCO FERRE**

Cristina da Udine
ABBIGLIAMENTO DONNA

Via Cavour, 17 • Udine • Tel. 0432.506991

Amato guarda lontano e promette sicurezza

Il presidente incaricato vuole togliere il freno a mano alla macchina economica

un ufficio privato nel centro di Roma, vicino ai palazzi della politica, rinunciando a un traslocare alle Botteghe Oscure. Segno anche questo che l'ex presidente del Consiglio vuol giocare in proprio la sua partita senza caratterizzarla troppo come leader di un partito. E forse meditando qualche vendetta: ieri in aula D'Alema ascoltando il discorso di Amato faceva origami sotto lo scranno di semplice deputato, annuendo ogni tanto con la testa, ma probabilmente pensando a come è stato liquidato e a come può tornare in pista.

Il senatore non digerisce la nomina di Ugo Intini a viceministro. Ma Parisi assicura un appoggio compatto

Un tenente della Finanza arrestato con l'accusa di concussione: era stato tra i protagonisti dell'inchiesta sull'usura in Val d'Agri

Indagò su Giordano: ufficiale in cella

Avrebbe preteso una tangente da un ristoratore - Si attirò l'ira del cardinale napoletano

Una recente immagine di **Fioravanti**, comandante della tenenza di **Lauria (Potenza)** della Guardia di finanza. L'uomo è stato arrestato ieri con l'accusa di concorso in tentativo di concussione. Fioravanti era diventato noto partecipando alle indagini sul conto del cardinale di **Napoli Michele Giordano**, sospettato di usura.



NAPOLI Arrestato con un'accusa infamante: avrebbe preteso tangenti dal titolare di un ristorante. Un sospetto tanto più grave per la divisa che indossa: secondo i magistrati della Dda di Potenza, infatti, il tenente della Guardia di Finanza, **Fioravanti**, dovrà ora dimostrare la sua estraneità al tentativo di concussione ipotizzato nell'ordinanza di custodia cautelare (agli arresti domiciliari) emessa a suo carico.

Il militare finito nei guai è noto per essere stato lungamente tra i più stretti collaboratori dei pubblici ministeri di **Lagonegro (Potenza)**, **Michelangelo Russo** e **Manuela Comodi**. I magistrati che hanno avviato la clamorosa indagine sull'usura in Val d'Agri: inchiesta che ha coinvolto anche l'arcivescovo di Napoli, cardinale **Michele Giordano**, il cui fratello è finito in manette un paio d'anni or sono. Fioravanti, per i magistrati della Dda, avrebbe dato mandato ad un intermediario - anch'egli arrestato - di chiedere 50 milioni al titolare di un ristorante di **Moliterno (Potenza)**, per evitargli problemi derivanti da una verifica fiscale (la somma non è mai stata consegnata). Il tenente, che comanda la Tendenza di **Lauria (Potenza)** della Guardia di finanza, è stato arrestato ieri da militari delle Fiamme gialle e da carabinieri. Sull'arresto di Fioravanti, il procuratore distrettuale antimafia di Potenza, **Giuseppe Galante**, ha detto che «si è trattato di un provvedimento doloroso, ma necessario, sulla scorta degli

elementi acquisiti nel corso delle indagini preliminari». «In questo momento - ha aggiunto - sento il dovere di riconfermare tutta la mia stima alla Guardia di finanza, che da sempre offre un contributo significativo alle attività della Procura della Repubblica di Potenza».

Nessun commento, invece, da parte del cardinale **Michele Giordano** all'arresto del tenente della Gdf **Fioravanti**. L'arcivescovo di Napoli, fuori sede per un ritiro spirituale, ha appreso la notizia da un suo stretto collaboratore che lo ha raggiunto telefonicamente. Lo stesso collaboratore si è limitato a rispondere «nulla da dichiarare» alla richiesta di quali fossero state le reazioni del presule.

Fioravanti, due anni fa,

IL CASO

Mentre gli zingari vogliono più soldi
Rimini, un coro di proteste contro l'idea del Comune di «rottamare» i campi rom

ROMA Nomadi rottamati. No, salvati dal gulag. Scatenando un fiorire di polemiche, l'iniziativa del Comune di Rimini di offrire 20-25 milioni a ogni famiglia di zingari che lascerà il campo nomadico della città e che dimostrerà di aver acquistato un terreno per parcheggiare la propria roulotte. Il Comune si difende: il costo dell'operazione non supererà il mezzo miliardo, tanto quanto la gestione annuale del campo di via Portogallo dove, ormai, «la situazione è insostenibile».

Ma mentre i gitanetti tentano di alzare la posta - «cosa possiamo fare con appena 20 milioni, una roulotte costa 30-40 milioni, ci servono 50 milioni a famiglia» - don **Oreste Benzi** rivela che il progetto della «rottamazione delle roulotte» è suo e risale a circa un anno fa. «Gli attuali campi nomadi sono dei campi di concentramento, un campo come quello di via Portogallo è un orrore», spiega don Benzi. «Voglio ricordare che con i campi nomadi buttiamo via soldi pubblici opprimendo le persone, facendole vivere in realtà che sono disumane». Insomma, per Benzi, quella dei nomadi è un'emergenza e richiede un intervento urgente.

E se per **Stefano Vitali**, assessore ai servizi sociali del Comune di Rimini, l'idea non nasce per razzismo - «non sto facendo tutto questo per salvare Rimini dai nomadi ma solo per trovare una soluzione umana ed efficiente, i terreni li possono trovare a Rimini come a Riccione» - la polemica monta. La Regione dice no alla logica del «fatti più in là» («allora si può arrivare al paradosso che il Veneto offre 40 milioni ai Rom per-

ché si spostino in Emilia Romagna», spiega l'assessore regionale uscente ai servizi sociali **Gianluca Borghi**). Forza Italia punta l'indice sugli «italiani discriminati»: «a Rimini, alla faccia degli italiani che vivono con la pensione sociale, l'amministrazione comunale delle sinistre decide di stanziare 20 milioni per togliersi dai piedi alcune famiglie di zingari». Il sindaco di **Polizia Lissio** parla di «esempio non positivo, dare denaro o assistenza perpetua, a meno che non si tratti di anziani, bambini o portatori di handicap». L'Opera nomadi insorge: se di incentivi si deve parlare questi devono servire a incentivare gli alloggi e certo non a «spostare» il problema.



Nomadi scontenti: «Con i 20-25 milioni ipotizzati non risolviamo nulla». Don Benzi: «Progetto mio, a fin di bene»

Il ragazzino albanese manca da casa ormai da due giorni, si continua a cercare nei boschi circostanti

Nessuna traccia del piccolo Claudio

IN BREVE

Tre bimbi marinano la scuola per il luna park: ore d'ansia

MATERA Tre bambini, tutti di sette anni, hanno marinato la scuola per andare al luna park e, dopo alcune ore di angoscia per le famiglie, sono stati ritrovati da agenti del Corpo Forestale dello Stato in una macchia boschiva. È accaduto a Montescaglioso (Matera), dove tre alunni (due maschi e una femmina) della scuola elementare del paese, invece di seguire le lezioni pomeridiane previste dal cosiddetto «rientro scolastico settimanale», hanno preferito raggiungere il luna park alla periferia del paese. All'orario di conclusione delle lezioni, i genitori hanno scoperto l'assenza dei figli da scuola ed hanno denunciato la scomparsa ai carabinieri. Alla ricerca, estesa dal centro abitato alle zone boschive, hanno partecipato volontari e agenti forestali. Sono stati questi ultimi, dopo aver trovato gli zainetti scolastici dei tre alunni vicino all'area del luna park, a rintracciare i bambini, nascosti nel bosco e molto preoccupati per la marachella. Per tranquillizzare uno dei bambini, particolarmente impaurito, che non voleva tornare a casa, gli agenti della Forestale hanno promesso al piccolo di fare un giro nel bosco a bordo del mezzo fuoristrada in dotazione al Corpo.

S'impicca in cella nel carcere di Opera il rapinatore che aveva stregato la bella vigilessa di Buccinasco

MILANO È morto suicida **Pierluigi Piras**, il pregiudicato che nel maggio 1997 convinse **Sara Mascitelli**, vigilessa a Buccinasco, ad abbandonare lavoro e famiglia e a vivere con lui un'avventura lunga più di un anno, tra una rapina e un'altra, fino alla cattura nell'agosto 1998. Lo hanno trovato ieri mattina ormai privo di vita, impiccato con un lenzuolo a una trave della sua cella, le guardie carcerarie del carcere di Opera, dove Piras stava scontando una condanna a sei mesi di prigione, inflittagli dal tribunale di Milano il 26 febbraio 1999. Piras stava scontando una pena di 6 mesi di reclusione proprio per la sua evasione dagli arresti domiciliari per «amore».

Chiuse le sale operatorie del Meyer di Firenze Le zecche portate dai colombi non se ne vanno

FIRENZE Le sale operatorie e il servizio di day hospital del reparto di oncematologia dell'ospedale pediatrico Meyer di Firenze, uno dei più grandi d'Italia, rimarranno chiuse alcuni giorni a causa della presenza di zecche. Si tratta di una situazione di emergenza, informa una nota, determinata dal fallimento dell'ultima disinfestazione fatta a Pasqua nell'area delle sale operatorie contro le zecche portate dai piccioni. I parassiti non sono stati allontanati e la direzione sanitaria dell'ospedale ha deciso di sospendere l'attività chirurgica per effettuare una disinfestazione straordinaria e pulire a fondo i sottotetti dell'edificio. Le sale operatorie staranno chiuse da oggi fino a domenica.

MILANO A distanza ormai di più di 48 ore dalla scomparsa del piccolo **Claudio** dal cortile della sua casa a **Mariano Comense** non ci sono ancora novità. Le ricerche a 360 gradi operate dai carabinieri, dai volontari e dalle unità cinofile non hanno portato sulle tracce del bambino di 8 anni, figlio di una coppia di albanesi, scomparso dalle 15.30 del 25 aprile. Anche ieri i genitori, papà **Sami Hoxha** e mamma **Anila**, si sono dichiarati convinti della teoria del rapimento: «È stato portato via - ha affermato il padre - da qualcuno che lo conosceva bene.

Mio figlio non si fidava degli estranei, non sarebbe mai salito in macchina con qualcuno che non conosceva. Chi lo ha portato via, lo faccia ritornare a casa». Veramente straziante è invece stato l'appello della giovane mamma **Anila**, 24 anni: «Non riesco più a vivere senza mio figlio: è la cosa peggiore che mi potesse succedere. Chi se l'è preso non gli faccia del male, è la persona più importante della mia vita: riportatelo». Distrutta, la madre ha ricostruito gli ultimi minuti prima della scomparsa: «È sparito in 5 minuti. Ero rientra-



ta in casa per cercare i vestiti di mia figlia piccola che era partita per Treviso con il cugino e gli zii e quando sono uscita in cortile a chiamare **Claudio**, lui non c'era più». L'ipotesi dell'allontanamento volontario, seguita

Genitori e inquirenti ormai sembrano convinti che sia stato rapito

dagli inquirenti sin dal primo momento, con il passare dei minuti sta perdendo corpo. Ieri pomeriggio **Daniela Melioto**, magistrato della Procura di Como, si è recata in via **Alberto da Giussano** a **Mariano Comense** per sentire i genitori e amici. Alla caserma dei carabinieri continuano invece gli interrogatori di persone informate dei fatti come i vicini di casa. Per ora, comunque, continuano le ricerche nel bosco che si trova a poche centinaia di metri dall'abitazione del piccolo **Claudio** e nel laghetto della **Mordina**, nel Parco della **Brughiera Briantea**.

Alex Bruell ha ribadito la sua disponibilità a rivelare i retroscena del traffico di droga ma l'organizzazione criminale gli incute paura

Ecstasy: l'inglese collabora, l'australiano nega

Il giornalista continua a protestarsi innocente ma le sue telefonate sono state intercettate

TRIESTE Per la terza volta **Alex Bruell** ha ribadito la propria volontà di collaborare con gli inquirenti. «Sono disponibile a dire tutto ciò che so su questo traffico di 80 chili di ecstasy ma anche sull'organizzazione di cui facevo parte».

Bruell, 26 anni, figlio di uno psicanalista di grido di **Beverly Hills**, ha iniziato a parlare ieri mattina in un'aula riservata agli interrogatori, al secondo piano del Palazzo di giustizia di Trieste. Di fronte a lui il gip **Cesare Zucchetto** e il pm **Federico Frezza**, il magistrato che per mesi gli ha dato la caccia assieme agli uomini della Compagnia mobile della Guardia di finanza di Udine. Accanto al detenuto il difensore, l'avvocato **Sergio Mameli** e l'interprete d'inglese, la signora **van Der Ham**.

I reati contestati al giovane sono pesanti: vanno dall'associazione a delinquere al traffico internazionale di droga. **Bruell** ieri ha iniziato a parlare ma lo ha fatto col contagocce perché ha ancora paura dell'organizzazione di trafficanti americani di cui

faceva parte. Allo stesso tempo, dopo aver passato in carcere due notti, ha iniziato a capire che rischia da 12 a 20 anni di carcere. Unica via parziale di fuga quella della collaborazione che apre la porta agli sconti di pena. Molte delle cose di cui **Bruell** ha paura di parlare sono comunque note agli inquirenti: sanno di Dave, il boss californiano di cui era il migliore amico. Conoscono il numero dell'utenza telefo-

nica da cui il trafficante americano impartiva gli ordini al suo uomo in Italia. Conoscono l'indirizzo cui sono stati spediti l'Oltreoceano da Udine con il «Federal Express» i mobili col doppiopondo imbottito di 125 mila pastiglie di ecstasy. Ma **Bruell** sa anche che la sua testimonianza è fondamentale per «incassare» definitivamente **Simon Main**, il giornalista australiano che, secondo l'accusa, avrebbe dovuto prendere in conse-

gna le 330 mila pastiglie sequestrate a **Lignano**. «Sono innocente, non ho nulla a che fare con questa storia. È tutto un equivoco» ha ribadito ai magistrati il secondo arrestato. Anche lui è stato sentito ieri dal gip. Era difeso da **Giuliano Carretti**, nominato da un legale romano, «corrispondente» dello studio di cui si è servito nel processo penale **O.J. Simpson**, il campione di football accusato dell'omicidio della moglie.

Simon Main ha continuato a darsi innocente, ignorando che una decina di sue telefonate in cui dava appuntamenti a **Bruell** per verificare se quest'ultimo era pedinato, sono state intercettate dagli investigatori. E sulla sua **Daewoo** aveva montato un sofisticato sistema satellitare di controllo. La notte prima di essere arrestato **Main** aveva dormito in un albergo di **Luca**, spendendo 600 mila lire. In tasca aveva 26 mila dollari per le piccole evenienze. Questo è il livello sociale dei personaggi dell'indagine.

«Quando potrò uscire?» ha chiesto il giornalista un attimo prima di essere riportato al Corneo. Pensava che nel nostro Paese esistesse il sistema delle cauzioni. «Two weeks, due settimane» ha risposto l'interprete. Ma questo è il termine entro cui dovrà decidere il Tribunale del riesame. Non la data dell'eventuale libertà. Ma **Main** non l'ha capito e se ne è andato tra due agenti, scuotendo il capo. Alto, camicia bruna, capelli a caschetto, un'aria un po' spavalda. Un uomo abituato a comandare. **Claudio Erné**

«Voglio una famiglia»: e tenta il suicidio

ROMA «Voglio una famiglia, altrimenti mi ammazzo». Disperato, un ragazzino di 13 anni, nel primo pomeriggio di ieri a Roma ha tentato di lanciarsi dal terzo piano di un palazzo nel quartiere Bocca, dove sono gli uffici del servizio sociale del Comune perché non voleva più rimanere in una casa-famiglia. A farlo desistere dal gesto è stata una pattuglia della polizia, che lo ha convinto a scendere. La brutta avventura del ragazzino è finita con un pezzo di pizza offerto dagli

agenti e il suo ritorno nella casa-famiglia.

Il ragazzino è ospite da tempo di un centro nella zona di Tor de Cenci. Nel primo pomeriggio si è presentato negli uffici del Comune in via **Adriano I** perché voleva essere affidato a una famiglia vera, o quella d'origine o un'altra. Non avendo ricevuto risposte positive, il ragazzino ha minacciato di lanciarsi dal terzo piano. A quel punto è stata la stessa assistente sociale a chiamare il «113».

Un piccolo aereo da turismo elvetico diretto in Corsica cade sul confine con la Valle d'Aosta

Miracolo sulle Alpi: precipitano, tutti vivi

MILANO Si sono salvate le quattro persone che erano a bordo del piccolo aereo da turismo elvetico precipitato ieri sulle Alpi svizzere, vicino al confine con l'Italia. Dopo una giornata di ricerca, i soccorritori li hanno miracolosamente trovati in una specie di tenda che avevano costruito per ripararsi dal freddo. Due di loro sono rimasti gravemente feriti nell'impatto, mentre gli altri due hanno riportato solo qualche contusione.

L'aereo era decollato ieri mattina dall'aeroporto di **Berna**. Le ricerche erano andate avanti per tutta la giornata tra la Svizzera e la Valle d'Aosta. I resti del velivolo sono stati individuati solo nel tardo pomeriggio inoltrato, poco dopo le 18.

Il Piper P28 aveva perso improvvisamente quota ed è precipitato in territorio elvetico, a una ventina di chilometri dal confine con l'Italia.

Il velivolo era diretto ad **Ajaccio**, in Corsica.

L'ultimo contatto radio del Piper P28 c'era stato pochi minuti dopo il decollo, attorno alle 10. Poi se ne sono perse le tracce.

Le ricerche sono scattate immediatamente: due elicotteri italiani si sono levati in volo e hanno perlustrato a lungo la zona nord della Valle d'Aosta, tra la **Valpelline**, la **Valtournenche** e la **Val d'Ayas**, intorno al **Monte Cervino** e al **Monte Rosa**. Altri due elicotteri svizzeri hanno perlustrato il versante elvetico della ca-

tena alpina. I resti del velivolo sono stati avvistati solo poco dopo le 18 sul ghiacciaio d'Otemma, a circa 2.800 metri, vicino al **Gran Combin**, in territorio elvetico, a poca distanza dal confine con l'Italia. A localizzare l'aereo sono stati i soccorritori svizzeri che hanno subito organizzato delle squadre per raggiungere il luogo dell'incidente. Sulla zona imperversava una bufera e hanno dovuto raggiungerla a piedi, lasciando l'elicottero a qualche



chilometro di distanza. In un primo momento si pensava che all'impatto non fosse sopravvissuto nessuno, poi i soccorritori hanno avvistato la tenda e hanno cominciato a spegnere. Li hanno poi raggiunti attorno alle 20 e sono arrivati a valle in serata.

Quello di ieri è solo l'ultimo di una serie di incidenti riguardanti piccoli aerei: tre giorni fa, il 25 aprile, due persone sono

Dei quattro passeggeri due sono gravi, due invece hanno ferite leggere

morte nella caduta di un ultraleggero che stava partecipando a un raduno a **Buddusò**, a una sessantina di chilometri da **Sassari**, durante l'inaugurazione della locale pista di volo. Il pilota era un ingegnere di 69 anni, **Ettore Pozzo**. Con lui ha perso la vita una donna, **Paola Ennas**, 34 anni. Due giorni prima, il 23 aprile, un altro aereo ultraleggero era precipitato nei pressi di **Nepi**, in provincia di **Viterbo**: il pilota è morto sul colpo.

Rosario Caiazzo

Arcigay disponibile Storace a Bianco: «Rinviate la festa degli omosessuali a dopo il Giubileo»

ROMA Un nuovo invito, a distanza di un mese, a far rinviare ad altra data il **World Gay Pride** programmato per luglio, è stato rivolto ieri dal neopresidente della Regione Lazio, **Francesco Storace**, al ministro dell'Interno, **Enzo Bianco**. In una lettera il deputato di An, ricordando che in campagna elettorale il suo rivale, l'ex presidente della Regione Lazio **Piero Badaloni**, si era detto d'accordo per rinviare al prossimo anno la manifestazione mondiale dell'orgoglio omosessuale, in programma a Roma in pieno Giubileo, dal 1 all'8 luglio, ha motivato l'invito in seguito alla presa di posizione del neoletto presidente di **Arcigay Roma** **Caravaggio**, **Marco Spalvieri**. L'esponente omosessuale aveva detto che non avrebbe condannato Storace se questi avesse chiesto un rinvio della manifestazione, perché «quello che serve non sono paillettes con carri allegorici ma servizi e interventi specifici in favore dei gay adolescenti e anziani, dei sieropositivi e dei malati di Aids».

Scienziati francesi e svizzeri studiando il cervello dei topi hanno scoperto i segreti che regolano il nostro riposo

Insonnia, la malattia ha le ore contate

Presto i medici saranno in grado d'intervenire meglio per correggere il disturbo

ROMA Trascorriamo un terzo della nostra vita a dormire. Siamo obbligati ad abbandonarci nella braccia di Morfeo, per vivere. Ma cosa fa sì che una notte trascorra serena e che al risveglio ci si senta freschi e riposati o che invece sia un calvario insostenibile, un conto alla rovescia in attesa che si faccia giorno? Sui disturbi del sonno e sui delicati meccanismi che lo regolano sembra essere scoccata l'ora della verità.

Nell'ultimo numero, in edicola oggi, della rivista scientifica britannica «Nature» si annuncia una fondamentale scoperta: quella dei neuroni del sonno.

Un team di scienziati francesi e svizzeri è riuscito a individuare i «responsabili» del dormire.

Studiando in laboratorio il cervello dei topi, il gruppo ha scoperto i neuroni del sonno, di forma triangolare. «Potremo così sapere perché gli esseri umani sono condannati a dormire per vivere», ha dichiarato uno dei responsabili del team, Thierry Gallopin.

Gli scienziati hanno rivelato che, durante le ore di veglia, i neuroni del sonno vengono mantenuti inattivi dall'azione complementare di tre sostanze (la noradrenalina, l'acetilcolina e la serotoni-

na) che vengono liberate nel cervello dai neuroni della veglia.

Insomma, l'equilibrio tra le due fasi si ottiene nella vita normale e sana - grazie al corretto equilibrio tra i due tipi di neuroni.

Quando, per ragioni ancora da definire e studiare, la bilancia pende da una parte piuttosto che dall'altra, ecco allora affacciarsi gli squilibri. E dunque: l'insonnia nelle ore notturne, il desiderio di sonno nella fase diurna.

Un «capovolgimento», insomma, delle normali funzioni dei due tipi di neuroni.

Ora, grazie a questa scoperta, sarà possibile intervenire con terapie opportune per curare i disturbi più comuni dell'insonnia. Al-

la scoperta annuncia la sua «Nature» si è giunti gradualmente. Nell'ultimo ventennio, biologi e ricercatori avevano indagato sull'esistenza di neuroni attivi durante il sonno, senza però conoscerne con precisione ruolo e collocazione.

Infine: quattro anni fa, l'americano Chris Saper scoprì che questi neuroni erano localizzati in una piccola zona del cervello (l'area preottica ventrolaterale).

e.m.



Sonno e veglia sono regolati da neuroni a forma triangolare sensibili a tre sostanze rilasciate dal cervello

L'INTERVISTA

ROMA L'importanza del sonno nel normale funzionamento del nostro organismo è stata ampiamente dimostrata. Il sonno, indispensabile per la sopravvivenza, è considerato da molti ricercatori un istinto innato, come la fame, la sete, l'attività sessuale. E chiaro quindi che la scoperta dei neuroni del sonno da parte di un gruppo di ricercatori francesi e svizzeri, assunta una importanza notevole per tutti - un autentico esercizio - «forzati della veglia». A questa categoria appartiene anche Paolo Villaggio. «Sono un insonne relativamente appagato - afferma l'attore ligure di ritorno dalla Corsica - Dormo massimo cinque ore a

I consigli di Paolo Villaggio: «Leggetevi un bel mattone...»

notte, sufficienti se fossero continue. Invece, in questo arco di tempo, mi sveglio varie volte. Con notevoli disagi».

Come trascorre le lunghe ore di veglia notturna?

«Leggo moltissimo e, mi permetto, di dare anche alcuni consigli ai soggetti affetti dallo stesso mio disturbo. È necessario leggere cose particolarmente soporifere, che non richiedano un'attenta

concentrazione. Nel mio caso al primo posto metto le sceneggiature, un potente sonnifero, seguite da alcune letture come «La storia della guerra del Pacifico» di cui non cito l'autore perché è un mio amico. Evitare accuratamente film pornografici e letture erotiche che, al contrario, risvegliano tutti i sensi, compreso l'appetito».

Si dice che la notte porti consiglio: risponde a verità?

«Lo nego. Sottolineo che, anzi porta consigli sbagliati. Mai presa una importante decisione nei momenti dell'insonnia. Di notte, infatti, si rimane in uno stato di semi-veglia, si perde il controllo su tutto, le cose vengono viste in maniera fuorviata. Si diventa, inoltre, più impulsivi, più esagerati, più paranoici. Diffidare di chi dice di prendere sagge decisioni nella fase dell'insonnia».

Con questa scoperta, però, si riuscirà finalmente a curare i disturbi legati a chi dorme pochissimo.

«Ciò che realmente conta, a mio avviso, è la qualità del sonno». A parte tutto, la notizia della scoperta dei neuro-

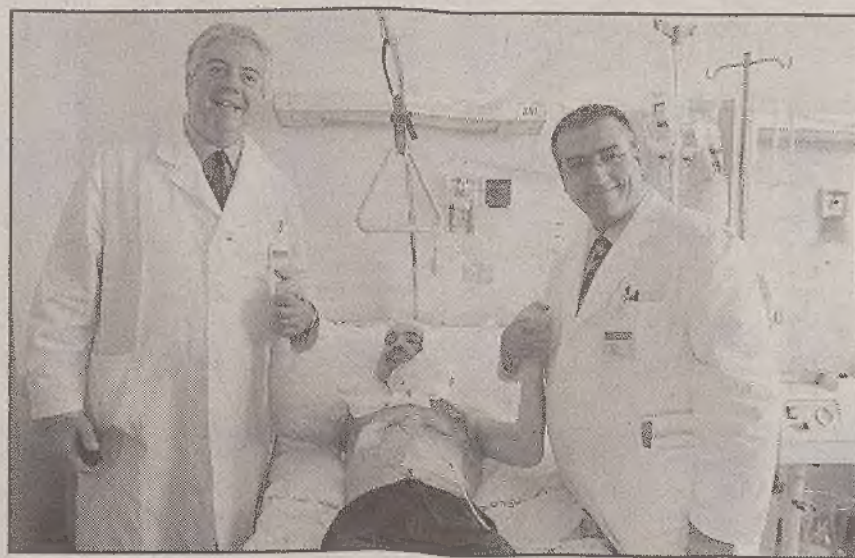


Paolo Villaggio, un insonne celebre, nei panni di Fantozzi.

ni del sonno mi rende più sereno anche se, purtroppo, questi scienziati non potranno donarci la vera felicità, chimera lontanissima. L'insonnia, infatti, è un male nato negli anni '60 quando sono state inventate le megalopoli, autentici nemici del sonno. Traffico, smog, caos, inquinamento acustico e atmosferico. Solo quando riusciremo a debellare tutto ciò dormiremo, senza agitazioni e senza scosse, sonni tranquilli».

Lilia Gentili

Zamir, 24 anni, era affetto da un raro sarcoma che gli aveva devastato la testa. Era già spacciato, ma non si è arreso. Per 27 ore sotto i ferri



con il viso devastato da un sarcoma rarissimo che prima di ucciderlo aveva fatto anche di peggio: l'aveva trasformato in un mostro.

Il tumore aveva spinto l'orecchio sinistro sopra la testa, spostato le ossa, invaso la scatola cranica, avvi-

luppato la giugulare e la carotide. Poi gli aveva chiuso la bocca: Zamir Kunaj non poteva più parlare, succhiava cibo frullato con una cannuccia, depredava.

I medici dell'Università di Atene, dopo tre interventi non riusciti, avevano

La tormentata vicenda di un giovane albanese salvato a Torino Immigrato clandestino da Tirana per farsi operare di tumore

LA STATISTICA

La rivincita del «macho» latino

Almeno sotto le lenzuola i maschi italiani battono i «rivali» degli Stati Uniti

ROMA Il maschio latino non è tramontato, anzi. Gli italiani a letto sono più forti degli americani. Lo dimostrano i risultati di una ricerca italiana sulla sessualità maschile presentata al congresso degli urologi europei svoltosi a Bruxelles che ridimensiona una stima «made in Usa» di qualche tempo fa che contava 3 milioni di «impotenti» italiani.

Lo studio «Simona» (sistema italiano di monitoraggio andrologico) ha esaminato 700 soggetti in 10 città di tutto lo Stivale: il 19% degli uomini, tra i 50 e 55 anni, ha mostrato una disfunzione erettile. Percentuale che sale al 30% tra i 55 e 64 anni e al 50% dopo i 65 anni di età.

«Quelli con impotenza totale - ha sottolineato Giuseppe La Pera, andrologo romano e coordinatore italiano sui disturbi sessuali maschili presentando la ricerca - sono solo un terzo. Due

terzi sono coloro che fanno ogni tanto cilecca o non rimangono soddisfatti dal rapporto sessuale».

Chi ha qualche disfunzione, che potrebbe essere corretta, non si considera impotente e non cerca l'aiuto dello specialista andrologo. «Ma dietro un disturbo lieve ci può essere anche una patologia come il diabete o cardiovascolare», ha aggiunto La Pera.

In Italia, quindi, i maschi con disturbi erettivi sono circa 2 milioni. La carenza del desiderio sessuale negli uomini italiani conta circa 600 mila soggetti, tra i 50 e i 69 anni. In totale, quindi, gli uomini «impotenti» - cioè chi ha desiderio sessuale ma non può - sono circa 1.300.000.

Tra le cause principali, oltre le malattie cardiovascolari e il diabete, anche l'ipertensione, il fumo, l'uso di alcuni farmaci e la mancanza di un'attività sportiva.

Mentre i furti di autovetture calano in tutta Italia, nel Friuli-Venezia Giulia il fenomeno s'inverte

Più topi d'auto nella nostra regione

ROMA Meno furti d'auto in tutta Italia nel '99.

Ma il fenomeno è in crescita in Friuli-Venezia-Giulia, Trentino-Alto Adige e Molise. E sempre meno vetture rubate tornano ai legittimi proprietari. I dati emergono dall'annuale ricerca condotta da Viasat con il Centro Europeo Studi Criminologici che ancora una volta ha messo a fuoco l'industria dei furti d'auto, un giro d'affari che solo in Italia sfiora i 10 mila miliardi di lire. Nel '99 le auto sottratte ai proprietari sono state 263.664, contro le 284.296 del '98, una diminuzione dunque

del 7,26% che non si registrava da parecchi anni. I dati non sono comunque confortanti: ogni giorno dell'anno, feste comprese, sono state trafugate 722 automobili, ben 30 ogni ora, o, per essere ancora più chiari, una ogni due minuti.

Il mercato dell'Est poi, ha aperto nuove strade alle organizzazioni criminali che riescono più agevolmente a piazzare le vetture: nel '99 infatti è cresciuto dell'1% il dato relativo alle automobili rubate e non ritrovate.

Quelle recuperate nel '99 sono state appena poco più della metà, ossia il 52,82%,

in calo rispetto al 53,74% dell'anno precedente. Il maggior numero di auto recuperate è stato registrato in Liguria (con il 76,61%), seguita dall'Emilia Romagna (con il 72,25%). La «maglia nera» dei furti d'auto continua ad indossarla la Lombardia, dove l'anno scorso sono state rubate 53.956 automobili, quasi 148 ogni giorno del calendario, ma con una significativa diminuzione del 14,23% rispetto al '98.

Seguono il Lazio con 50.741 veicoli trafugati (poco più di 139 nell'arco delle 24 ore), con una contrazione del 6,58%; la Campania con

Hit parade delle automobili più rubate in Italia

Marca	Modello	% furti sul circolante
Mercedes	600	21,3
Bmw	Serie 8	14,7
Bmw	Serie 7	6,9
Fiat	Bravo/Brava	6,7
Mercedes	500	4,4
Jaguar	Tutte	3,4
Ferrari	Tutte	3,0
Lancia	Thema	3,0
Mercedes	300	2,9
Fiat	Croma	2,8
Saab	900	2,0
Alfa Romeo	164	2,0

46.410 veicoli rubati (ossia 127 al giorno), ma con una flessione del 2,78%; la Puglia, con 29.035 furti (quasi 80 al giorno) ed una riduzione del 2,11% del fenomeno; la Sicilia con 21.132 sparisizioni (quasi 58 ogni giorno), con un calo dello 0,31%.

Ma vi sono anche le «isole felici» come la Valle d'Aosta, dove i furti di auto denunciati in un intero anno sono solo 95, 13 in meno del '98. Pochi furti anche nel Molise, 375 vetture, ma 40 in più rispetto all'anno prima; nel Trentino-Alto Adige sono

Il giro d'affari di questo genere di colpi sfiora i 10 mila miliardi all'anno

stati rubati 537 veicoli, ma 41 in più al '98; in Basilicata i furti sono stati 627, ossia 58 in meno del '98.

Dunque in un panorama nazionale contraddistinto dalla flessione dei furti d'automobili, vi sono però anche regioni che registrano incrementi del fenomeno: oltre che nei citati Molise (+13,64%) e Trentino-Alto Adige (ben +8,27%), questo reato è in aumento pure nel Friuli-Venezia Giulia, dove è passato dai 1.000 furti del '98 ai 1.040 del '99 (+4,0%), soprattutto a causa della collocazione geografica che li vede come ponte naturale tra l'Italia e i Paesi dell'Est.

A noi la borsa.

Abbiamo molto a cuore la crescita del tuo valore e te lo dimostriamo nei fatti. Con i rendimenti delle nostre polizze previdenziali: costantemente ai primissimi posti del mercato negli ultimi 15 anni*. Lo dimostra anche la nostra appartenenza ad Allianz, il primo gruppo assicurativo e finanziario europeo per capitalizzazione, una realtà che ci dà accesso al know-how più sofisticato, alle professionalità più specializzate e ad un ruolo da protagonisti nel complesso mondo della finanza globale. Così come è protagonista MyLife Gestione Più, l'innovativa linea di prodotti Unit-Linked legata a fondi assicurativi di

investimento. Un esempio concreto: da aprile '99 a febbraio 2000, in meno di 11 mesi, il rendimento di MyLife Rifugio (prevalentemente obbligazionario) è stato del +17,5%**, quello di MyLife Sviluppo (prevalentemente azionario) del +47,1%**. Vieni a scoprire dai nostri consulenti le nuove soluzioni studiate su misura per te, per permetterti di assaporare la vita, mentre noi valorizziamo il tuo futuro.

Lloyd Adriatico.
Il tuo valore è il nostro mestiere.

A voi la vita.



Lloyd Adriatico
Allianz Group
Assicurazioni e Finanza Personale

* Classifica 1999 delle gestioni separate del settimanale «Il Mondo».
** Rendimenti lordi. Non vi è alcuna garanzia di pari rendimenti per il futuro. Leggere la nota informativa prima della sottoscrizione.

BORSA



30589 -0,643%

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Sterlina (p.c.)	69.210	70.750	Marengo Belgia	55.250	56.350
Austria (p.c.)	70.240	74.370	Marengo Australia	55.250	56.350
Sterlina (post.7)	69.720	73.340	20 Marchi	67.650	72.300
Marengo Italia	57.840	63.010	Kugamand	302.640	322.780
Marengo Svizzera	56.250	58.880	Oro fino (per gr.)	9.650	9.730
Marengo Francia	55.780	58.360	Argento (per gr.)	172.500	171.650

BORSE ESTERE

Indice	Var.	Indice	Var.
Alena (Ind. Gen.)	42.465 -2,465	Londra Euro Stoxx	3743,76 -0,65
Deutscher Dax	428,42 -1,406	Londra Euro Stoxx	3743,76 -0,65
Deutscher Dax	428,42 -1,406	Nasdaq Comp (p.c.)	3665,19 -1,518
Deutscher Dax	428,42 -1,406	Nasdaq Comp (p.c.)	3665,19 -1,518
Deutscher Dax	428,42 -1,406	Nasdaq Comp (p.c.)	3665,19 -1,518

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Moneta	Ind. Banca d'Italia	Moneta	Ind. Banca d'Italia
Dollaro USA	0,9163 2113,14	Corona Norvegese	8,1750 236,63
Yen Giappone	97,5700 18,945	Corona Danese	4,557 232,70
Sterlina Inglese	0,8267 332,228	Dollaro Svedese	1,5742 123,00
Franc Svizzero	1,5742 123,00	Dollaro Australiano	1,5575 123,12

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM	Paesi UEM
Marco T. 989,999	Peseta S. 11,6372
Franc F. 256,183	Lira L. 2458,56
Franc S. 47,969	Scellino A. 140,715
Franc B. 47,969	Escudo P. 9,65805
Franc L. 47,969	Marco F. 325,68

DOLLARO

YEN	TALLERO	KUNA
-0,326% 9,9163	-0,286% 204,023	-0,046% 7,258

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	Oggi in Lire / in €	Var.	Min.	Max.
Atos	34154	17.539	17.572	17.572
Atos De Ferrari	33838	9.337	6.330	11.1
Atos De Ferrari	33838	9.337	6.330	11.1
Atos De Ferrari	33838	9.337	6.330	11.1
Atos De Ferrari	33838	9.337	6.330	11.1

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	Oggi in Lire / in €	Var.	Min.	Max.
Atos	34154	17.539	17.572	17.572
Atos De Ferrari	33838	9.337	6.330	11.1
Atos De Ferrari	33838	9.337	6.330	11.1
Atos De Ferrari	33838	9.337	6.330	11.1
Atos De Ferrari	33838	9.337	6.330	11.1

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	Oggi in Lire / in €	Var.	Min.	Max.
Atos	34154	17.539	17.572	17.572
Atos De Ferrari	33838	9.337	6.330	11.1
Atos De Ferrari	33838	9.337	6.330	11.1
Atos De Ferrari	33838	9.337	6.330	11.1
Atos De Ferrari	33838	9.337	6.330	11.1

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	€uro	Lire	v.%
AZ. ITALIANI	9.481	18.338	-0,48
Alfama Prime	12.768	24.718	-0,28
Alfama Prime	12.768	24.718	-0,28
Alfama Prime	12.768	24.718	-0,28
Alfama Prime	12.768	24.718	-0,28

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	€uro	Lire	v.%
AZ. ITALIANI	9.481	18.338	-0,48
Alfama Prime	12.768	24.718	-0,28
Alfama Prime	12.768	24.718	-0,28
Alfama Prime	12.768	24.718	-0,28
Alfama Prime	12.768	24.718	-0,28

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	€uro	Lire	v.%
AZ. ITALIANI	9.481	18.338	-0,48
Alfama Prime	12.768	24.718	-0,28
Alfama Prime	12.768	24.718	-0,28
Alfama Prime	12.768	24.718	-0,28
Alfama Prime	12.768	24.718	-0,28

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	€uro	Lire	v.%
AZ. ITALIANI	9.481	18.338	-0,48
Alfama Prime	12.768	24.718	-0,28
Alfama Prime	12.768	24.718	-0,28
Alfama Prime	12.768	24.718	-0,28
Alfama Prime	12.768	24.718	-0,28

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	€uro	Lire	v.%
AZ. ITALIANI	9.481	18.338	-0,48
Alfama Prime	12.768	24.718	-0,28
Alfama Prime	12.768	24.718	-0,28
Alfama Prime	12.768	24.718	-0,28
Alfama Prime	12.768	24.718	-0,28

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	€uro	Lire	v.%
AZ. ITALIANI	9.481	18.338	-0,48
Alfama Prime	12.768	24.718	-0,28
Alfama Prime	12.768	24.718	-0,28
Alfama Prime	12.768	24.718	-0,28
Alfama Prime	12.768	24.718	-0,28

Un mondo con un solo nome

Pagina in collaborazione con:

Banca Popolare FriuliAdria

Gruppo Intesa

FriuliAdria Previdenza

Un mondo con un solo nome

Il costo del denaro cresce per la terza volta negli ultimi quattro mesi: operatori scettici sui risultati di questa strategia

La Bce rialza i tassi ma l'euro precipita

Dollaro sempre più pesante: rincarano la benzina e le bollette di gas e luce

**Qualche segnale positivo per l'anno in corso
Inps, «allarme rosso» sul 2003
E nel mondo 9 lavoratori su 10
già ora sono senza pensione**

ROMA Qualche segnale positivo per il bilancio dell'Inps per il 2000, ma dal 2001 al 2003 si potrebbe arrivare al raddoppio del saldo di parte corrente (da -11.911 mld del 2001, a -20.548 mld del 2003). E quanto emerge dalle «linee di indirizzo per il Piano triennale 2001-2003», illustrate dal Presidente del Civ, Aldo Smolizza. Nel 2001 le previsioni parlano di un saldo di partite correnti pari a -11.911 miliardi, che sale a -15.825 mld nel 2002 e raggiunge i -20.548 miliardi nel 2003.

Che fare per affrontare i problemi dell'Inps? Secondo il piano triennale una strada da percorrere è sicuramente la separazione tra previdenza ed assistenza. «È necessario», spiega Smolizza, «che si realizzi fin dai prossimi bilanci dell'istituto (consolidamento preventivo ed oneri assistenziali) la separazione contabile tra prestazioni previdenziali ed oneri assistenziali, ovvero prestazioni cui non corrisponde alcun versamento contributivo».

Il Piano prevede inoltre di proporre l'Istituto «come elemento trainante per contribuire a trasformare la Pubblica Amministrazione in motore di sviluppo economico e sociale del paese». Recuperare i ritardi per l'avvio della gestione dei servizi amministrativo-cantieri «da attuarsi nel rispetto dei principi della trasparenza, dell'economicità e dell'efficacia» per dare impulso alla previdenza complementare è l'altra sottolineatura che viene dall'Inps. Infine un capitolo è dedicato al recupero dell'evasione contributiva e di vigilanza, con una razionalizzazione e ed una maggiore efficacia nell'azione ispettiva conseguibile «attraverso un migliore coordinamento delle procedure amministrative e legali in materia di vigilanza».

Ma l'allarme pensioni non conosce confini: ormai

9 lavoratori su 10 nel mondo non sono coperti da piani di pensionamento «adeguati». E la gestione inefficiente di molti dei piani esistenti «non fa che peggiorare la situazione ed espone gran parte della popolazione mondiale al rischio di povertà in età avanzata».

Il rapporto dedicato alle prospettive del sistema previdenziale mondiale dell'Ilo (l'Organizzazione internazionale del lavoro) descrive un violento aggravarsi degli scompensi di cui soffrono i meccanismi di copertura post-lavorativa non solo nei paesi in via di sviluppo, ma anche in quelli più avanzati.

Pur premettendo che i piani di pensionamento dei paesi dell'Ocse sono generalmente «eccellenti», anche se «costosi», l'Ilo suggerisce alle potenze economiche mondiali di non cullarsi su una situazione potenzialmente esplosiva.

«Perfino laddove la copertura sia quasi totale e i piani siano gestiti con efficienza, come nel caso dei paesi altamente industrializzati», sostiene l'Ilo, «si prevede l'insorgenza di seri problemi, negli anni a venire, dovuti al progressivo invecchiamento della popolazione e allo sforzo dei paesi di diversificare il rischio per i singoli individui».

Per affrontare al meglio questo problema - sottolinea l'Ilo - c'è un'unica strada: «alzare la soglia dell'età pensionabile e aumentare il numero delle donne che lavorano». «Investire infine nei mercati finanziari - avverte l'Ilo - è un'impresa incerta e volatile: con i piani di pensionamento attuali, le persone possono risparmiare fino al 30% più del necessario, riducendo la loro spesa durante la vita lavorativa, oppure il 30% in meno, diminuendo a quel punto la loro spesa nella fase del pensionamento. Ma né l'una né l'altra ipotesi è prevedibile all'inizio di una vita di lavoro».

ROMA La Banca centrale europea ieri ha cercato di contrastare la caduta a picco dell'euro, alzando di un altro quarto di punto il livello dei principali tassi di interesse. Portando così il pronti contro termine al 3,75% ma ha paradossalmente ottenuto l'effetto opposto visto che la moneta ha continuato rovinosamente a deprezzarsi, inanellando nel corso del pomeriggio e della sera una serie di record negativi, sfondando a ripetizione una serie di «barriere» psicologiche e avvicinandosi pericolosamente alla soglia di 9 cent netti contro dollaro, poco meno di 2.140 lire. Paradossalmente l'unico attimo di sollievo per la moneta europea è arrivato in scia dei dati americani che segnalavano una crescita fortissi-

ma della economia (+ 5,4% nel primo trimestre), ma leggermente inferiore alle aspettative. E una crescita del costo del lavoro dell'1,4%. Prospettive che aprono con ogni probabilità la strada a un nuovo aumento dei tassi americani.

La decisione della Bce è stata ancora una volta «proteggere» e proprio per questo si è attirata numerose critiche. Il neo-ministro del Tesoro italiano Vincenzo Visco non ha nascosto di non condividere. «È una mossa che non servirà a granché sul piano dei cambi. E fatta più in previsione del crescere dell'inflazione che per sostenere la moneta. In questo senso credo sarà inefficace». Anche Franco Modigliani attacca la decisione. «È un grave errore, la Bce ha pau-

ra dell'inflazione e della crescita dell'economia e adotta simili politiche da incompetenti». Confindustria ha affermato che sono «palliativi».

Sui mercati la scarsa utilità della decisione è stata immediatamente percepita dagli operatori che hanno ulteriormente provveduto, vendendo euro contro dollari e yen, a indebolire la moneta unica. Del resto a giudizio unanime un semplice aumento di un quarto di punto è adatto a dar la sensazione di difficoltà da parte delle istituzioni finanziarie senza essere sufficiente a convincere gli operatori sulla convenienza di tornare a investire in euro. Chi non ha invece risentito più di tanto della tempesta sui mercati valutari è stata la Borsa di

Milano che ieri ha contenuto le perdite chiudendo con una perdita dello 0,64%.

Di fatto quello di ieri è il quarto rialzo dei tassi dalla nascita della moneta unica, il terzo negli ultimi quattro mesi. E dal 2,50 cui era sceso si è saliti di 1,25 punti. E potrebbe non essere finita. Sono in molti a scommettere che entro l'estate si arriverà al 4%, in una rincorsa ai tassi americani che potrebbe avere ripercussioni non indifferenti sulle economie.

La corsa senza freni del dollaro comincia a trasferirsi pesantemente sulle tasche degli italiani. E ieri oltre ai previsti aumenti della benzina sono scattati anche quelli di luce e gas. L'Authority dell'energia ha infatti varato ieri una serie di au-



menti tariffari giustificati dagli aumenti delle materie prime energetiche. In particolare la luce costerà il 4,4% in più cioè circa 8 lire a chilowattora, tasse escluse. Secondo i primi calcoli in media si spenderà per l'elettricità circa 3.600 lire in più a bimestre, che fanno 21.600 lire all'anno. Più contenuti gli aumenti del gas. Grazie alla minore richiesta dovuta all'inizio della stagione estiva le tariffe cresceranno del 3% circa 30 lire in più a

metro cubo. Nelle previsioni dell'authority c'è «una sostanziale stabilità delle tariffe per il bimestre luglio-agosto e una possibile riduzione per settembre-ottobre». Prevista è arrivata anche la sventagliata di aumenti della benzina. Ieri numerose compagnie hanno rialzato i listini tra le 5 e le 10 lire. La super è tornata a costare fino a 2.130 lire ai distributori Fina e la verde 2.045 lire. Il gasolio è aumentato fino a 1.655.

Quattro ingressi a sorpresa nel consiglio di amministrazione: Emilio Gnutti, Silvano Pontello, Gilberto Benetton, Chicco Testa

Lloyd Adriatico, un cda a misura di «new economy»

Cucchiani: «Alto profilo di managerialità». L'utile lordo '99 pari a 149 miliardi (+8 per cento)

TRIESTE L'imprenditore bresciano Emilio Gnutti e il direttore generale di Antonveneta, il veneziano Silvano Pontello (protagonisti con Roberto Colaninno della scalata di Olivetti a Telecom) e poi Gilberto Benetton, padrone dell'azienda simbolo del «boom» a Nordest, con Chicco Testa, presidente dell'Enel, il gigante elettrico privatizzato, sono questi i nuovi ingressi a sorpresa nel consiglio d'amministrazione del Lloyd Adriatico (la compagnia assicurativa controllata da Allianz) guidato dall'amministratore delegato Enrico Tommaso Cucchiani. Dal consiglio sono invece usciti Giacomo Borruso, Marco Gherzi e Attilio Lentati.

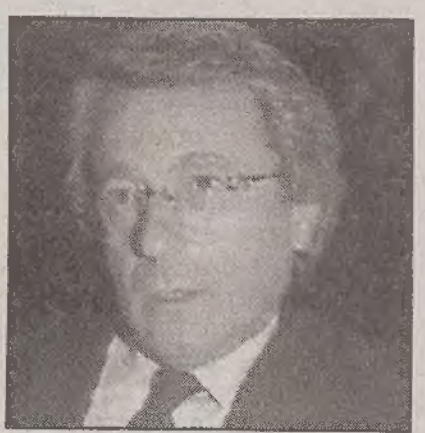
L'assemblea ha approvato le nomine (il cda sale a dieci membri) e il bilancio che si è chiuso con un utile lordo di 149,2 miliardi (+8 per cento rispetto all'esercizio 1998) ed un Roe al 12 per cento. Il fatturato viaggia oltre quota 3 mila miliardi (+14 per cento). Importante il risultato registrato dalla compagnia nel primo trimestre del 2000: il Lloyd vede una crescita del 35,6 per cento della raccolta premi complessiva, con un aumento del 50 per cento dell'utile prima delle imposte. Solo nel ramo vita la crescita dei premi ammonta a +122,1 per cento attraverso la rete distributiva delle agenzie, al +152,5 per cen-

to con la bancassicurazione. Fra le novità anche il varo di una joint venture nei Danni con la Banca Antonveneta e il rafforzamento della partnership con Diners.

Ma i riflettori ieri si sono accesi sulla nuova cabina di guida della compagnia triestina che si trasforma così in un incrocio strategico fra la «razza padana» che ha portato a termine l'Opd da 100 miliardi sulla Telecom, un nome-simbolo dell'imprenditoria (il gruppo Benetton controlla anche Autostrade), e Antonveneta, legata alla compagnia triestina da importanti rapporti di bancassicurazione (assieme controllano in modo paritetico Antoniana Veneta Popolare Vita che ha registrato nel '99 una raccolta premi di 332 miliardi, +54,5 per cento).



Gilberto Benetton



Emilio Gnutti

Il Lloyd Adriatico, peraltro, ha da tempo buoni rapporti con la famiglia Benetton essendo presente nella Compagnia Finanziaria di Investimento (dove possiede una quota del 5 per cento), una società controllata dal gigante di Ponzone Veneto e dove compare anche il patron di Luxottica, Leonardo

Del Vecchio e Bank Austria. La Cfi è attiva in investimenti di natura immobiliare, turistica e di servizi, con importanti interessi anche vicino a Trieste dove ha realizzato il Porto turistico di San Rocco, a Muggia. La società è anche nota per avere di recente acquistato l'isola di San Clemente a Venezia.

Di fatto il nuovo «partenere» del Lloyd Adriatico potrebbe rafforzare il ruolo strategico della compagnia triestina, che potrebbe cominciare a cavalcare l'onda lunga della «new economy» per l'amministratore delegato Enrico Tommaso Cucchiani il nuovo consiglio esprime «un alto profilo di managerialità. Abbiamo bisogno di stimoli importanti. Soprattutto nel campo delle nuove tecnologie». Un cambio di rotta molto apprezzato anche dal presidente Helmut Perlet, rappresentante del gigante tedesco Allianz.

Cucchiani ieri si è anche soffermato sull'impatto pesante che potrà avere a suo giudizio anche sui conti del Lloyd Adriatico il recente decreto antinflazione del governo che blocca le tariffe Rc auto «un ramo patologicamente in perdita». Per

Cucchiani «la ricaduta sarà forte, circa 150 miliardi in meno sul fatturato. Non siamo ancora in grado di valutare le conseguenze sul conto economico ma non è inverosimile valutare in un centinaio di miliardi il costo che dovremo subire». Per Cucchiani «non è vero che il decreto, come dice il governatore, farà vincere il consumatore. Il blocco delle tariffe è contrario a tutte le regole di mercato: ci sarà minore concorrenza nel settore e peggiorerà il servizio. Pensavamo di essere usciti dall'epoca delle tariffe amministrative, ma evidentemente non è così».

Ieri in assemblea era presente anche Giorgio Imeri, che è stato presidente della compagnia dal 28 giugno 1972 (succedendo al padre, Ugo Imeri, fondatore della compagnia) fino all'aprile 1989: il Lloyd era già passato da un anno sotto il controllo degli svizzeri della Swiss Re che alla fine del 1994 cederanno il passo ad Allianz. Preannunciando il voto favorevole Imeri, esponente di una delle grandi famiglie del capitalismo triestino, ha detto di sentirsi «come un padre che vede la sua amata figlia ben sposata dopo dieci anni di matrimonio». L'assemblea ha deciso l'assegnazione di un dividendo unitario di 740 lire per le ordinarie e 770 lire per le risparmio.

Piercarlo Fiumano

Polizze vita: Alleanza prevede una raccolta per 6 mila 300 miliardi

MILANO Alleanza assicurazioni, la compagnia controllata da Generali, prima in Italia nel settore polizze vita individuali, prevede per quest'anno un aumento della sua raccolta premi pari al 19%, a 6.300 miliardi di lire. L'ha reso noto il presidente e amministratore delegato Sandro Salvati, il quale tra l'altro ha escluso una conversione delle azioni di risparmio in ordinarie. «In questo momento non abbiamo allo studio», ha detto Salvati all'assemblea degli azionisti - alcuna operazione sulle azioni di risparmio». Salvati, rispondendo a sollecitazioni degli azionisti, ha anche escluso operazioni di buy-back (riacquisto di azio-

ni proprie) dicendo «non consideriamo tale eventualità». Il presidente di Alleanza ha indicato al 19% anche l'indice di redditività per quest'anno, con una previsione tendenziale del 20% nel 2001. Il Roe 1999 era stato del 21,7% ma, depurato da componenti straordinarie, si è attestato al 18,5%. L'assemblea ha approvato la distribuzione di un dividendo unitario per le azioni risparmio in aumento del 20% a 270 lire e per le ordinarie dell'11% a 222 lire. L'aumento di due lire rispetto alle 220 preannunciate è dovuto ad una rettifica compiuta nell'ambito della conversione del capitale sociale da lire in euro.

Guarguaglini illustra ai sindacati i programmi del polo cantieristico. «Privatizzazione non prima del 2001»

Fincantieri, «pareggio a portata di mano»

BILANCIO

**Gruppo Lucchini, sale il fatturato
Servola, la centrale a buon punto**

BRESCIA La centrale di cogenerazione da 170 Mw della Ferriera di Servola a Trieste resta uno dei tasselli più importanti del gruppo Lucchini nel settore dell'energia elettrica. Nel corso del '99 gli investimenti tecnologici destinati alla ferriera di Servola sono stati pari a 250 miliardi e la centrale di cogenerazione progettata per l'area triestina sarà ultimata entro l'anno. Sono alcuni dei dati che accompagnano la relazione sull'esercizio 1999. Nell'anno dell'acquisizione di Ascometal e dell'ingresso dei nuovi soci nella capogruppo, il gruppo Lucchini ha incamerato un utile consolidato netto di 37,8 miliardi di lire (32 nel '98) a fronte di un fatturato di 2.842 miliardi (1.900) e dopo aver stanziato 221 miliardi per ammortamenti. Un «risultato positivo», spiega una nota della società guidata da Luigi Lucchini - tenuto conto dell'impegnativo piano di investimenti tecnologici in corso e della situazione congiunturale estremamente sfavorevole». E dello scorso 29 giugno l'acquisto dall'Usinor del 100% della Ascometal, leader europeo negli acciai lunghi di qualità, un'operazione resa possibile anche per l'emissione di un prestito obbligazionario per 300 milioni di euro che ha rappresentato il debutto del gruppo bresciano sui mercati finanziari europei. I fabbisogni finanziari sono stati inoltre assicurati da un aumento di capitale della Lucchini spa per 455 miliardi (300 a titolo oneroso), che ha consentito anche l'apertura del capitale sociale a azionisti terzi, come banche, compagnie di assicurazione, fondi di investimento e società finanziarie. Quanto alla capogruppo, la Lucchini spa ha chiuso il '99 con un utile netto di 3,8 miliardi (60 l'anno prima, ma con la plusvalenza della cessione della Magona a Usinor). Il fatturato è stato di 1.488 miliardi (1.640 nel '98).

ROMA Il piano di risanamento della Fincantieri sta funzionando: «per la prima volta i numeri del budget sono confermati» e «quest'anno si punta al pareggio». E quanto ha affermato ieri a Roma l'amministratore delegato della Fincantieri, Pierluigi Guarguaglini, che illustrando ai sindacati programmi e prospettive ha escluso la privatizzazione del polo cantieristico dell'Iri prima del 2001.

Il manager, giunto circa nove mesi fa al capezzale della Fincantieri sembra soddisfatto e ottimista tanto da prevedere risultati migliori delle aspettative. «Il nostro compito - ha detto Guarguaglini incontrando i sindacati per l'annuale informativa aziendale - era di mantenere in vita la Fincantieri, gli otto insediamenti produttivi e la progettazione. Penso che più o meno - ha proseguito - siamo nei tempi e nelle aspettative che ci eravamo dati».

E il manager sembra concentrare i propri sforzi proprio sul risanamento e il rilancio produttivo del gruppo più che sulla privatizzazione. «L'importante - ha

detto - è dimostrare che il piano è veritiero e migliorabile: se così sarà tutto ciò aiuterà molto la privatizzazione». Ma su questo punto Guarguaglini ha lanciato un messaggio molto chiaro: «Non credo che la privatizzazione potrà partire prima del 2001».

Intanto il volto di Fincantieri sta già progressivamente cambiando anche alla luce della nuova compagine azionaria: le banche hanno assunto infatti una partecipazione del 17 per cento (partecipazione che potrebbe aumentare fino al 25 per cento qualora venissero utilizzati i warrant). «In questi ultimi tempi - ha osservato il manager - ci siamo preparati ad avere un nuovo tipo di reporting visto che entreranno in consiglio di amministrazione le due rappresentanze delle banche. E questo nuovo reporting - è stata la conclusione di Guarguaglini - ci aiuterà».

In merito alla «ricetta» per passare la mano ai privati, Guarguaglini infine non ha escluso di ricalcare il modello già messo in atto da Finmeccanica articolato per poli produttivi.

AVETE MAI PENSATO AD UN MBA?

MBA è l'acronimo che identifica in tutto il mondo i corsi post-laurea Master in Business Administration che rappresentano lo strumento principale per la formazione e lo sviluppo della futura classe dirigente.

IL Master in International Business

uno dei più prestigiosi MBA italiani, oltre a fornire le conoscenze tecniche e gli strumenti di gestione operativa aziendale in una prospettiva internazionale, svolge un intenso lavoro sulla «persona» e sulle sue attitudini manageriali per formare i leader di domani. Hanno conseguito fin'ora il diploma più di 300 giovani, tutti inseriti in importanti aziende italiane ed estere con interessanti prospettive di sviluppo professionale.

L'11° edizione
sarà presentata a Trieste il 3 maggio alle ore 17,
presso la sede della Scuola, Palazzo Ferdinando, via de Marchesetti 6.



SCHOOL OF MANAGEMENT

via de Marchesetti 6, Trieste

tel. 0409188111, fax 0409188112, e-mail: info@mib.edu

Per ulteriori informazioni:

www.mib.edu

Master
Accreditato
ASFOR
dal 1994

AUSTRIA

Gli strani giochi del «Re di Klagenfurt» Haider si ritira in Carinzia ma resta il capo «virtuale» e punta al cancellierato

VIENNA Ha scelto il primo maggio e la tribuna del Congresso del suo partito, a Klagenfurt, per annunciare il suo ritiro in esilio in Carinzia, la provincia di cui è governatore. Sino a quando? La risposta, con amaro sarcasmo, la dà lui stesso, Jörg Haider, in attesa del momento propizio: «L'Unione europea sta lavorando per il mio ritorno». Sarà un «cambio di potere armonico» quello con cui Haider consegnerà il suo partito, l'Fpo, liberal-nazionalista - che in pochi anni egli è riuscito a far crescere dal 5 al 27% - ad una delle sue «creature» politiche più fedeli, Susanne Riess-Passer, detta «Cobra», 39 anni, una carriera fulminante al fianco del suo mentore che l'ha fatta salire dall'ufficio stampa del partito alla vicecancelleria. Anche se le provocatorie dichiarazioni degli ultimi giorni fanno ritenere molti osservatori che potrebbe trattarsi di un passaggio di consegne solo tattico. Visto che una nuova strategia richiede nuove teste, il cambio al vertice lascerebbe supporre che ormai i tempi del fondamentalismo liberal sono passati e con ogni probabilità al congresso di Klagenfurt potrebbe emergere qualche malumore della base. Non tutti, ad esempio, sono d'accordo coi risentimenti, spesso ironici ma che a volte rasentano l'insulto, che il loro leader «virtuale» continua a sbattere in faccia a capi di Stato e di governo di un'Europa che, a torto o a ragione, sta emarginando il suo paese.

La durata dell'esilio in Carinzia è imprevedibile e sembra essere legata al successo o meno del governo nero-blu di Vienna di cui egli tira palesemente le fila. «La sua candidatura alla Cancelleria è una questione del tutto aperta, se ne parlerà nel 2003», precisa l'altro suo braccio destro, il capogruppo parlamentare del partito, Peter Westenthaler. La stessa Riess-Passer ha già fatto sapere che le non ci tiene alla Cancelleria, un posto questo riservato al suo capo. E così Haider, che continuerà per il momento a battersi duramente contro le «assurde» e «immorali» sanzioni della Ue, potrebbe rimanere in attesa, anzi, in agguato, nella speranza che i partiti di destra si rafforzino in Europa. «Se il populista di destra Silvio Berlusconi - scrive il settimanale «News» - sarà il prossimo presidente del Consiglio italiano, allora, secondo i calcoli dei blu, non si potrebbe impedire neanche a Haider di diventare cancelliere».



Jörg Haider

Il sindaco della Grande Mela ha annunciato ieri all'opinione pubblica i suoi gravi problemi di salute alla prostata New York, Giuliani: «Ho il cancro» In forse la sua corsa al Senato - Hillary gli scrive: «Sto pregando per te»

NEW YORK Dopo aver sconfitto mafiosi killer e spacciatori, domato diplomatici tassisti e venditori ambulanti, Rudolph Giuliani si prepara a una nuova battaglia, ma il nemico stavolta è dentro di lui. Il sindaco repubblicano di New York, candidato al senato contro Hillary Clinton nelle elezioni di novembre, è malato di cancro alla prostata.

«È una forma curabile. Per fortuna l'abbiamo presa all'inizio», ha detto lo stesso Giuliani, teso ma col sorriso sulle labbra, in una conferenza stampa in municipio.

L'annuncio del sindaco è esploso come una bomba nella campagna elettorale per il Senato: «In tutta onestà non so se continuerò»,

ha detto il sindaco nella conferenza stampa.

Giuliani, che dopo due mandati come sindaco della Grande Mela non può più essere rieletto, a febbraio si era ufficialmente lanciato nella gara che lo oppone a Mrs. Clinton. «Spero proprio di poter andare avanti», ha detto oggi dopo aver dato l'annuncio della diagnosi che gli pende sulla testa. «Ma in tutta onestà non so quel che farò. La salute viene prima. E in queste occasioni una ripensa alle vere priorità della vita», ha detto il sindaco che ha due figli adolescenti e un

rapporto piuttosto burrascoso con la moglie Donna Hanover.

Giuliani ha spiegato che la decisione che prenderà «sarà basata sul tipo di terapia che verrà adottata per avere le migliori chances di arrivare a una cura completa».

Con l'annuncio di ieri Giuliani è in compagnia di altri malati famosi: qualche settimana fa è saputo che a Rupert Murdoch, il magnate multimediale della News Corporation, è stata diagnosticata una fase iniziale.

Ma per il sindaco di New York il colloquio con i medici ha riportato alla memoria dolori personali: il cancro alla prostata, che colpisce ogni anno oltre 180 mila americani, nel 1981 gli ha rubato il padre: «Penso a

lui ogni giorno. Ed è una delle ragioni per cui sono arrivato qui», ha detto ieri.

Giuliani ha appreso di essere malato dopo una biopsia praticata al Mount Sinai Medical Center di Manhattan. Ha deciso di uscire allo scoperto dopo che la visita all'ospedale, ieri, aveva aperto la porta a una girandola di indiscrezioni.

«Tra due, tre settimane decideremo che tipo di terapia seguire, o che combinazione di terapie. Solo allora potrò sciogliere la riserva», ha detto oggi Giuliani che ha preannunciato comunque «un'assenza di qualche tempo dal lavoro».

Tra le possibilità di cura che si prospettano al sindaco ci sono le radiazioni e la rimozione della prostata.

Fu quest'ultima la strada imboccata nel 1991 dall'ex senatore e candidato presidenziale Bob Dole a cui il tumore fu diagnosticato e rimosso nel 1991 e che, nove anni dopo, è tuttora in perfetta forma.

Inatnto Hillary Clinton ha fatto i suoi auguri di pronta guarigione a Rudolph Giuliani, il suo rivale per la corsa al Senato che oggi ha annunciato di avere un cancro. La «First Lady» ha mandato a dire al sindaco di New York che «sta pregando per lui». «Come tutti i newyorchesi spero e prego che Giuliani si rimetta presto», ha detto la «First Lady» che in novembre si presenterà agli elettori di New York per un posto a cui anche il sindaco si era candidato.

CRIMINI DI GUERRA



Clark: «Milosevic finirà all'Aia»

MONS Il Presidente jugoslavo Milosevic finirà prima o poi davanti al Tribunale dell'Aia. La convinzione è quella del gen. Wesley Clark il quale il 3 maggio lascerà il comando della Nato al gen. Joseph Ralston.

naio scorso l'omicidio di Zeljko Razanovic, il famigerato capo delle milizie paramilitari serbe «Tigri». Dopo quell'omicidio, «Skole» era fuggito all'estero, e da qui aveva negato ogni responsabilità nella morte di Arkan. Ma le «Tigri», secondo fonti

bene informate, erano assolutamente convinte della sua colpevolezza, e non più tardi di un mese fa avevano annunciato che Uskokovic non sarebbe vissuto a lungo. E di due giorni fa un fallito attentato dinamitardo nel palazzo dove questi abi-

È stato ucciso in un agguato Zoran Uskokovic sospettato di aver ammazzato Arkan Ancora sangue a Belgrado

tava, è di ieri la sua esecuzione. Intanto, è forte a Belgrado l'eco dell'assassinio di Petrovic. Alla cerimonia di commemorazione di ieri nella capitale hanno partecipato il ministro degli esteri jugoslavo Zivadin Jovanovic, il viceprimoministro serbo Dragan Tomic e altri esponenti del governo e dell'esercito di Belgrado.

Ma nessuno parla della direzione che le indagini potrebbero aver preso. E mentre molti osservatori prevedono un'altra morte senza responsabilità accertate - la quarta «eccellente» negli ultimi tre mesi - il potere continua ad accreditare l'ipotesi di una

provocazione dall'estero. Il presidente del partito radicale, l'ultranazionalista Vojislav Seselj definisce «mandanti i servizi segreti occidentali e soprattutto americani», e «criminali serbi» gli esecutori. Nell'opposizione, che parla di generale criminalizzazione della società, cresce intanto la paura che il potere, con la scusa di fronteggiare gli atti criminali, intensifichi la repressione nei confronti del dissenso. Ma la paura si è ormai diffusa a diversi livelli e in differenti ambienti, da quello legato al crimine a quello politico: si moltiplicano le misure di sicurezza «priva-

te» - guardie del corpo, auto blindate - mentre gli uomini politici evitano quando possono di comparire, Milosevic per primo appare molto raramente in pubblico. Diverso l'atteggiamento della gente comune: dopo i primi due omicidi di grande clamore - quello di Arkan a gennaio e l'altro del ministro della Difesa Pavle Bulatovic a febbraio - sembra si stia abituando. In una situazione in cui è difficile capire il confine tra politica e criminalità, sembra acccontentarsi che non vi siano «vittime laterali», e chiedersi quasi con indifferenza «chi sarà il prossimo».

Sono durati otto ore nella capitale inglese i negoziati tra il ministro degli Esteri Cook e gli emissari del Presidente Mugabe

Zimbabwe: una mediazione impossibile

Londra appoggia (120 miliardi di lire) la riforma agraria in cambio della pace

DAL MONDO

Cina-Taiwan: Pechino offre una soluzione alla Hong Kong

PECHINO Con minacce di guerra subito ritirate, il governo cinese ha offerto ieri negoziati a pari livello a Taiwan, dove il presidente eletto nelle file di un partito indipendentista si insedierà fra venti giorni sull'isola considerata da Pechino una regione ribelle. I colloqui, sulla riunificazione, «non saranno tra centro e (amministrazione) locale o tra Repubblica popolare cinese e autorità dell'isola, bensì paritari», ha detto Tang Shubei, uno dei massimi responsabili del governo cinese per gli affari di Taiwan. Ma Taiwan deve accettare «al più presto e senza ulteriori indugi» il principio dell'esistenza di una sola Cina, che porterà «rispetto e sicurezza» all'isola e «la posizione paritaria necessaria alle sue autorità», ha insistito il vicepresidente dell'Associazione per i rapporti sullo stretto. La Cina offre così all'isola una riunificazione sul modello di quella applicata per Hong Kong e Macao.

La siccità sta minacciando 80 milioni di persone Sempre più grave la situazione in India e Afghanistan

NEW DELHI La siccità minaccia 80 milioni di persone in India e centinaia di migliaia in Afghanistan. Nei due Paesi asiatici non piove infatti da mesi e in 11 dei 25 stati dell'India, più della metà del Paese, è stato messo a repentaglio il raccolto; la situazione più grave è in Rajasthan, in Gujarat e in Andhra Pradesh. In Afghanistan sono disperate le condizioni della popolazione meridionale, in maggioranza tribù nomadi che vivono di allevamento e che hanno perduto l'80% del bestiame: i pozzi sono secchi, le piante e gli alberi si sono rinsecchiti e alcune comunità si alimentano col foraggio conservato per gli animali: per dare un'idea della gravità della situazione, perfino i cammelli, gli animali più resistenti alla siccità del deserto, stanno soccombendo.

La Legione Straniera rischia di parlare inglese Dal Regno Unito le reclute si arruolano con Internet

LONDRA Sempre più sudditi della regina Elisabetta finiscono nella «rete» della Legione Straniera: dei 1300 uomini scelti quest'anno per il corso di addestramento nel mitico corpo militare francese circa un quarto provengono dal Regno Unito. Ad attrarli non è tanto il fascino derivante da celebri film come «Beau Geste» con Gary Cooper o «Marcia o Muori» con Gene Hackman quanto un sito Internet in lingua inglese dove è possibile ottenere informazioni sul passato e presente della Legione, nonché sui suoi metodi di ammissione. «Molti cittadini della Gran Bretagna - ha spiegato al tabloid londinese «Express» il colonnello Jen Billier - si interessano a noi grazie a questo sito: chiaramente la Legione non ha perso il suo richiamo magico».

LONDRA Più di otto ore di discussione non sono servite a chiarire le intenzioni del governo dello Zimbabwe sulla crisi delle proprietà terriere occupate dai «veterani» della guerriglia, sostenitori del presidente Robert Mugabe. Per questo la Gran Bretagna, ex potenza coloniale, per il momento non prende impegni sul finanziamento della discussa riforma agraria che dovrebbe portare ad una ridistribuzione delle terre, attualmente in mano alla minoranza bianca. Al termine di otto ore di colloqui tenuti a Londra, è stato il ministro degli esteri britannico Robin Cook a mettere in chiaro che prima che ci siano nuovi negoziati le violenze dovranno finire e le «farm» bianche essere evacuate. «Sta a loro fare la prossima mossa - ha detto Cook - sta a loro porre fine alle occupazioni, ho fatto presente con la massima chiarezza che non vi saranno altri colloqui fino a

quando queste occupazioni non cesseranno». L'incontro, iniziato a mezzogiorno, ha visto di fronte lo stesso Cook ed una delegazione ministeriale dell'ex colonia guidata da un fedelissimo di Mugabe, John Nkomo. Si è discusso ben oltre l'orario previsto ma Londra non è riuscita a strappare concessioni. Il governo britannico è disposto a sostenere la riforma agraria con un finanziamento di 36 milioni di sterline in due anni (120 miliardi di lire).

Come ha ripetuto Cook alla fine della maratona di ieri, la condizione è che cessino le occupazioni e le intimidazioni contro bianchi ed oppositori politici e che le prossime elezioni si svolgano regolarmente e liberamente. Gli emissari di Mugabe - oltre a Nkomo della delegazione fanno parte i ministri degli esteri, Stan Mudenge e del commercio Nathan Shamuyarira - prima dell'inizio dell'incontro

avevano sostenuto che il loro governo non è disposto ad accettare precondizioni. Nkomo in particolare aveva affermato che le richieste di garanzie per le elezioni non possono essere utilizzate da Londra per sfuggire all'obbligo, come ex paese coloniale, di finanziare la riforma agraria, correggendo così un'ingiustizia storica. «Mi aspetto - aveva aggiunto - che in questo incontro Londra ribadisca la sua posizione. Poi si determineranno i modi come procedere». Intanto, il ministero degli esteri britannico ha smentito di aver approntato una forza di rapido intervento militare pronta a un blitz, se la situazione peggiora, per evacuare dallo Zimbabwe cittadini britannici e altri occidentali. Un portavoce del Foreign Office ha definito queste indiscrezioni «allarmistiche» ed ha affermato che «ci sono molti passi da fare prima di arrivare eventualmente a quella mossa».

«Queste cose noi le facciamo meglio». In sciopero i giocatori cubani di baseball

Elian scatena l'ira di Castro

WASHINGTON Non c'è pace per il ministro della Giustizia americano Janet Reno. Dopo i repubblicani e la stampa americana, ci si è messo persino Fidel Castro a criticare il «blitz» che sabato scorso ha sottratto il piccolo Elian ai suoi parenti di Miami. Il «lider maximo» ovviamente non ha avuto niente da eccepire sul risultato e sulle motivazioni del raid. Ma ha fatto notare che i cubani avrebbero fatto meglio: «Queste cose noi le facciamo senza armi - ha detto Castro - fa parte del nostro modo di pensare e di operare, sappiamo che in certe occasioni si deve anche saper rischiare la vita». Arrivare da Elian armati fino ai denti, insomma, sarebbe stato un atto di codardia da parte dei poliziotti americani. In compenso, il dittatore cubano non sarebbe stato così ingenuo da permettere a un fotografo di immortalare l'azione: «Avrebbero dovuto

sapere che le fotografie sarebbero servite per una guerra di immagini», scatenata per «tenere Elian negli Stati Uniti anche contro la volontà del padre».

A consolare parzialmente la bersagliatissima Janet Reno è arrivata l'assoluzione di Hillary Clinton. La first lady, impegnata nella campagna elettorale per il seggio di senatore a New York, ha definito «deplorevole» il «blitz» di sabato scorso, ma ha anche aggiunto che «purtroppo era inevitabile». Intanto il piccolo Elian, ormai da qualche giorno installato nella lussuosa residenza di Wye Plantation nel Maryland insieme al padre Juan Miguel, sta proseguendo il suo «riadattamento» alla famiglia cubana. Ieri, intanto, sono scesi in sciopero per protesta anche alcuni giocatori cubani di baseball che giocano nelle Mayor Leagues.

SLOVENIA

In scena l'ultimo atto della crisi con le elezioni anticipate a un passo Drnovsek l'«invisibile» vince la battaglia col centrodestra

LUBIANA Doppio schiaffo per la centro-destra slovena. Prima il Parlamento ha bocciato per la quarta volta il progetto di legge per l'applicazione del sistema elettorale maggioritario a doppio turno, poi ha rifiutato per la seconda volta il premier incaricato Andrej Bajuk. Adesso le elezioni anticipate sono veramente vicine. Anche perché oggi la Camera di Stato sarà chiamata a decidere se ammettere o meno la terza «lettura», che permetterebbe la nomina del nuovo primo ministro indicato da popolari più cristiano-democratici (Sls+Skd) e socialdemocratici (Sds) a maggioranza semplice. Ma i conti sono presto fatti. Su 90 deputati (si prevede il tutto esaurito in aula) 46 saranno contrari al terzo turno e 44 favorevoli: quindi dividono la Slovenia dal ricorso anticipato alle urne solo gli ultimi adempimenti costituzionali.

Ma le vicende convulse di queste ultime ore trovano una lettura politica ben precisa. I popolari, vero partito leader nella coalizione di centro-destra, prima hanno «impallinato» il governo Drnovsek, ma poi non sono riusciti a costruire una vera e propria alternativa. Anche perché i numeri in Parlamento non parlano a favore di Podobnik e alleati. La sensazione però è che la Sls abbia lasciato l'esecutivo con la pistola puntata alla tempia. In effetti sarebbe stata una contraddizione la loro fusione con la Skd (partito all'opposizione) e la permanenza al governo. In tutta la vicenda si innesta poi il fattore «J», ossia Janez Jansa il leader dei socialdemocratici, nemico giurato di Drnovsek e grande barrattiano di qualsiasi manovra contraria al leader liberaldemocratico (e al Presidente della Repubblica Milan Kucan). Jansa

ha spinto molto per la nascita della coalizione «Slovenija», che annovera per l'appunto Sls+Skd e Sds, quale vero e proprio polo di centro-destra in vista di quelle che erano le elezioni legislative previste in autunno se non fosse intervenuta la crisi di governo in corso.

Il fatto è che i sondaggi non premiavano i partiti della «Primavera di Lubiana» che rischiavano, nonostante la coalizione, di uscire dalle urne con la ossa rotte. Da qui la decisione di gettare nel caos politico il governo, sperando che

neade dello scenario politico sloveno vissuto per lo più in Argentina, si è dimostrata molto debole. Ma il centro-destra, in questa sofisticata partita a scacchi, non se l'è sentita di far scendere in pista un pezzo da novanta. Anche per non bruciarlo se le cose, come poi è puntualmente avvenuto, non fossero andate nella direzione desiderata.

Dietro la compattezza delle forze di centro-sinistra (Lds, Lista Unità e pensionati) c'è un lavoro oscuro ma estremamente costruttivo del premier uscente Drnovsek. Il quale, in queste ore, non è mai uscito allo sbaraglio ma ha cucito con pazienza, confermando ancora una volta le sue doti di grande temporeggiatore della politica, la tela che condurrà la Slovenia alle elezioni anticipate. Ma c'è di più. Tutto il «tempo perso» nella lunga procedura della crisi potrà essere attribuito alla protervia del centro-destra. Perché in tutto questo «inciucio» dai vaghi profumi balcanici ha uscito con le ossa rotte è stata quella Slovenia impegnata a costruire la difficile via che conduce al Bruxelles e all'adesione all'Unione europea.

E adesso che anche lo «spettro» di un sistema elettorale maggioritario è stato ancora una volta chiuso nell'armadio, Drnovsek può iniziare a «coltivare» il suo orto elettorale puntando seriamente a riottenere con la Lds la maggioranza relativa nella Camera di Stato. Il «ribaltone» maldestro gestito dal centro-destra è fallito. E andare alle urne con il sistema proporzionale non è certo un buon viatico per la coalizione «Slovenija» dove, la costola più debole, ossia i cristiano-democratici, potrebbero iniziare a creare non pochi problemi al nuovo partito creato con la fusione nei popolari.

Mauro Manzin



Janez Drnovsek

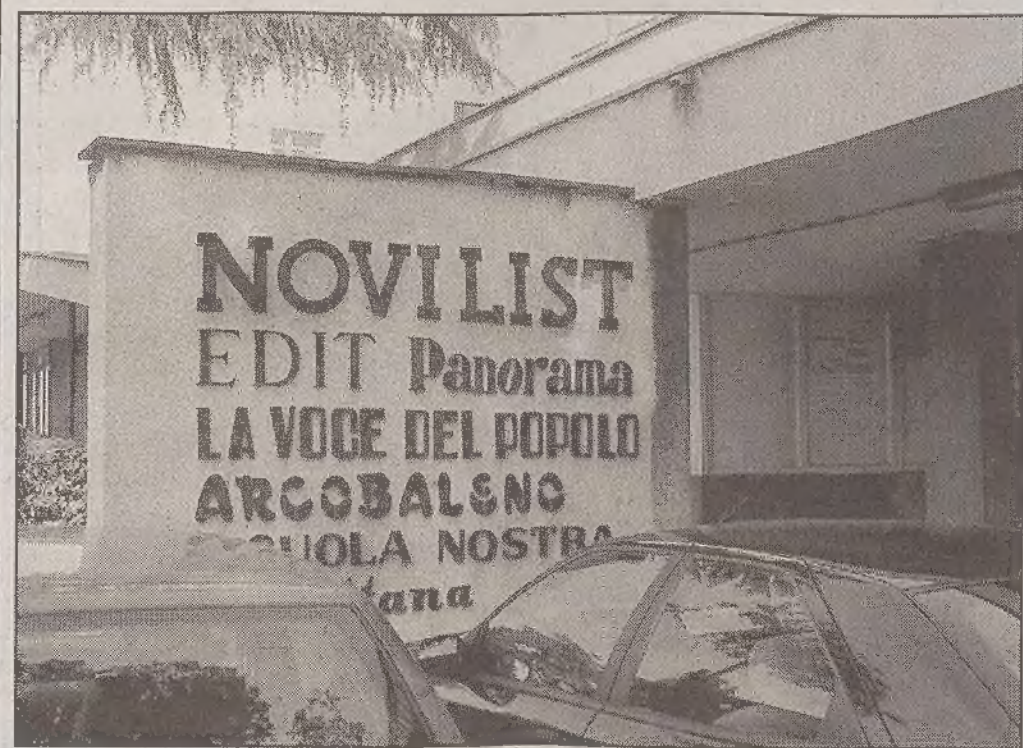
il «virus» potesse attecchire anche in Parlamento, dove - è doveroso sottolinearlo - siedono parecchi deputati anche della Lds che non amano il loro leader Drnovsek. Da qui la proposta di un proprio premier incaricato. Per cercare di mescolare le carte alla Camera di Stato. La quale però si è fin qui dimostrata ligia come non mai agli schieramenti partitici e dove i «ceccini» hanno deposto il fucile. Anche perché la candidatura di Andrej Bajuk, vero e proprio Car-

Votate in prima lettura due importanti normative per la minoranza. Tra una ventina di giorni il responso finale

Primo «sì» al bilinguismo integrale

Il parlamento croato approva anche il disegno di legge sulle scuole minoritarie

Le replica del candidato caporedattore bocciato dal Cda dell'Edit Superina: «Non è affatto superato il mio piano di rilancio della Voce»



A lato, l'entrata dell'edificio a Fiume dove ha sede l'Edit, l'ente giornalistico-editoriale per la minoranza italiana (ma di proprietà statale croata). Ieri è giunta la replica del candidato a caporedattore del quotidiano La Voce del Popolo, Errol Superina, che mercoledì è stato bocciato dal Cda.

FIUME Non si è fatta attendere la reazione del giornalista della Voce del Popolo, Errol Superina, alla decisione del Consiglio di gestione dell'Edit di rigettare la candidatura a caporedattore del quotidiano. Come riportato nell'edizione di ieri, tra le motivazioni della bocciatura era compresa anche la constatazione che il programma di rilancio della testata sarebbe ormai superato, essendo stato formulato da Superina due anni fa. Una constatazione ribadita con forza dalla direttrice della Casa giornalistico-editoriale, Marinella Matic. Superina ha diffuso un comunicato nel quale rileva che il suo programma era stato a suo tempo accettato dalla Matic, dal Consiglio di gestione, nonché in modo

unanime anche dall'Assemblea dell'Unione Italiana. «Un programma - rileva il giornalista - che in seguito è stato portato avanti con successo dall'attuale facente funzioni di caporedattore della Voce, Segnan, e che ha ottenuto l'appoggio dei lettori, considerate veste e qualità del giornale». Superina ha voluto specificare di aver ritoccato il suo programma in alcuni punti basilari, adattandolo così all'attuale situazione e presentandolo dunque in una nuova veste al concorso per il redattore capo della Voce.

Nel ribadire che i giornalisti del quotidiano si sono espressi senza mezzi termini a favore del suo piano di rilancio e consolidamento della Voce, Superina

ha altresì attaccato la direzione dell'Edit, accusandola di aver assunto negli ultimi tempi un atteggiamento teso a criminalizzare, screditare e offendere i giornalisti della Voce». Superina ha ricordato inoltre la sua travagliata vicenda, dalla destituzione da caporedattore di Panorama all'attuale lavoro senza regolare contratto, fino alla negazione del diritto alle ferie. «Credo che l'unico obiettivo perseguito dalla direzione aziendale riguarda il ridimensionamento delle pubblicazioni e tagli occupazionali tra i giornalisti. Il sottoscritto, nel programma, si batte invece per un aumento dei posti di lavoro e una Voce a 32 pagine, parte delle quali a colori».

a.m.

A favore ha votato la coalizione dell'Esapartito, astenuto l'Hdz. Inatteso appoggio da Djapic, capo dell'estrema destra. Soddisfazione del deputato Radin

ZAGABRIA Partenza molto promettente al Sabor per due leggi di fondamentale importanza per la Comunità nazionale italiana: la normativa sull'uso paritetico e ufficiale delle lingue minoritarie (bilinguismo) e quella sull'istruzione nelle scuole delle minoranze nazionali. La legge sul bilinguismo ha ottenuto il beneplacito parlamentare in prima lettura (dopo la seconda si andrà al voto), con la maggioranza di centrosinistra che si è espressa in modo compatto a favore, mentre si sono astenuti gli accademici (il partito del defunto Tudjman), i democristiani e i deputati del Partito dei diritti, schieramento di estrema destra. Con una sola, clamorosa eccezione: a votare per la proposta di legge è stato nientemeno che Anto Djapic, il presidente del Partito dei diritti. Una decisione la sua che ha lasciato stupito



ma non scontento il parlamentare italiano Furio Radin. Da citare inoltre che il «sì» alla legge è stato espresso anche da Pavao Miljavac, ex accademico ed ex ministro della Difesa, attualmente in forza al Centro democratico di Mate Granic.



La contestata tabella bilingue di Pisino: presto tutto O.K.?

dunque sarà necessario almeno un voto dell'opposizione di centrodestra. Per quanto attiene al dibattito relativo alla legge sull'istruzione nelle lingue minoritarie, anche qui Radin ha rilevato in aula che si tratta di un documento equo. Una legge che cancella il «filtro etnico» (iscrizione negata ai bambini croati), prevede classi anche con un numero ridotto di alunni e contem-

pla - ha aggiunto - anche l'apprendimento della lingua minoritaria nelle scuole della maggioranza croata. La bozza è passata con 84 voti a favore e due contrari.

Ieri, infine, il governo ha inviato al Sabor la proposta di legge costituzionale sui diritti umani e delle minoranze. Fra le novità, l'inclusione tra le minoranze di sloveni e musulmani.

a.m.-a.r.

S'inaugura oggi la struttura per i bimbi della comunità finanziata con fondi di Roma

Parenzo, l'asilo si allarga

I CAMBI		
SLOVENIA		
Tallero 1,00 =	9,53	Lire*
Tallero 1,00 =	0,0049	Euro*
CROAZIA		
Kuna 1,00 =	250,63	Lire
Kuna 1,00 =	0,1294	Euro
Benzina super		
SLOVENIA		
Tallero/l 146,00 =	1.462,23	Lire/l
CROAZIA		
Kune/l 5,22 =	1.308,27	Lire/l
Benzina verde		
SLOVENIA		
Tallero/l 132,80 =	1.330,02	Lire/l
CROAZIA		
Kune/l 5,02 =	1.258,15	Lire/l

* Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria

PARENZO Si terrà stamane, con inizio alle 10.30, l'inaugurazione dei nuovi vani dell'asilo «Bernardo Parentin» di Parenzo. L'ampliamento fa seguito alla ristrutturazione dell'ex istituto magistrale portata a termine dall'Università Popolare di Trieste, d'intesa con l'Unione italiana di Fiume, in collaborazione con il Comune di Parenzo e con i contributi provenienti dai fondi sulle aree di confine del governo italiano.

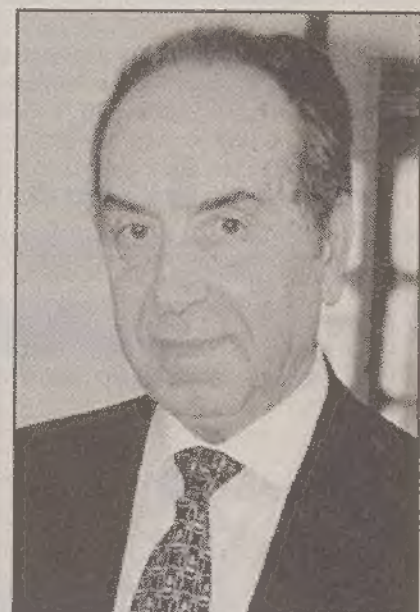
L'asilo «Parentin», si legge in una nota dell'UpT, è così dotato di una nuova mi-

nipalestra, di nuove aule ad uso asilo e di altre aule scolastiche, per un totale di 300 metri quadrati in più. L'ampliamento si è reso necessario per le sempre crescenti esigenze di spazio direttamente connesse all'aumento delle iscrizioni (l'asilo serve tutta l'area dei paesi circostanti la città di Parenzo).

Aprirà la cerimonia d'inaugurazione la sfilata del «Corso in fiore», dei bambini degli asili di Parentino; a seguire un breve programma artistico-culturale.



Dopo il saluto della direttrice dell'asilo «Parentin» Maria Grazia Bencic-Bazzara, ci saranno gli interventi del sindaco Rodoljub Kosic, di un rappresentante del governo italiano e di uno del governo croato, di un rappresentante del Ministero dell'Istruzione e dello sport della Repubblica di Croazia del presidente dell'Università popolare di Trieste Aldo Raimondi (foto a



destra) e del presidente della giunta esecutiva dell'Unione italiana Maurizio Tremul (foto a sinistra).

Taglierà il tradizionale nastro, un bambino accompagnato dalla direttrice. L'ampliamento dell'asilo «Bernardo Parentin» di Parenzo rappresenta un altro importante intervento volto a favorire e a migliorare la vita della Comunità nazionale italiana.

Operazione dal primo al sette maggio della polizia slovena per limitare gli incidenti

Traffico, più attenzione ai pedoni

Controlli a tappeto nei centri cittadini sui limiti di velocità

IN BREVE

Unione italiani nel mondo Domani assemblea a Fiume

FIUME E' stata convocata per domani alle 10.30 l'assemblea plenaria dell'Unione italiani nel mondo (sezione di Trieste). L'assise dell'Uim si terrà nella sede della Comunità degli italiani di Fiume. Nell'occasione, oltre a svolgere gli adempimenti statutari, sono previste le relazioni sulle attività svolte, riguardanti in particolare il diritto alla doppia cittadinanza, l'equipollenza dei titoli di studio, l'iscrizione alle università italiane, le occasioni di lavoro, le questioni dei giovani italiani nella comunità. All'assemblea di domani saranno presenti, tra gli altri, i vertici nazionali dell'associazione, Franco Fatiga e Silvano Miniati. Prevista inoltre la presenza di esponenti dell'Unione italiana e dell'Università popolare di Trieste. Possono partecipare tutti gli appartenenti alla comunità italiana. Hanno diritto di voto i soci in possesso della tessera Uim 1999/2000.

Esibizione congiunta delle corali di Fiume e Pola stasera alle 20 al teatrino della Comunità di Albona

POLA Dopo il successo riscosso recentemente alla Comunità degli italiani di Pola, la mandolinistica della Società artistico-culturale «Fratellanza» di Fiume e la «Lino Mariani» di Pola si presenteranno questa sera al teatrino di Albona, in qualità di ospiti della locale Comunità degli italiani. Ad unirsi a loro oltre ai solisti lirici delle due società artistico-culturali sarà pure il coro misto della Comunità degli italiani di Albona. L'inizio del concerto di stasera nella località istriana è previsto alle ore 20.

Domenica a Fiume va in scena «Ingredienti», presentato dagli udinesi di «Pezzidicarta»

FIUME Domenica alla Comunità degli italiani di Fiume appuntamento con la prima dello spettacolo dal titolo «Ingredienti». La rappresentazione verrà messa in scena dalla compagnia amatoriale «I Pezzidicarta» di Udine. Lo spettacolo vuole far vivere delle sensazioni che sono i veri ingredienti del teatro. L'appuntamento con la prima di «Ingredienti» a Palazzo Modello (sede dello storico sodalizio quarnerino) è fissato per domenica alle ore 20.



LUBIANA La sicurezza sulle strade intesa soprattutto come tutela dei più deboli. Sarà questo il tema delle iniziative slovene nell'ambito della settimana internazionale per la sicurezza del traffico, in programma dal primo al sette maggio prossimi.

Numerose saranno le manifestazioni per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'aggravarsi nel mondo delle condizioni in cui si muovono in città pedoni, bambini, mamme con le carrozzine ed i disabili. La polizia intensificherà i controlli della velocità nei centri abitati per gli automobilisti, i camionisti ed i conducenti d'autobus.

Frequenti dovrebbero essere anche le operazioni di controllo dello stato psicofisico per chi si siede al volante. Con azioni specifiche verificheranno il trattamento che i guidatori riservano ai pedoni, senza dimenticare di ricordare a quest'ultimi i loro doveri. Attenzione sarà rivolta al rispetto dei

posti macchina riservati ai portatori di handicap o alle auto parcheggiate sui marciapiedi. Gli agenti della polizia stradale saranno impegnati ad illustrare i pericoli del traffico nelle aree attigue alle scuole. Consigli saranno riservati ai ciclisti e ai ragazzi che si spostano con i motorini.

La polizia si rivolgerà anche alle officine e ai negozi specializzati, sensibilizzandoli sulla pericolosità della rimozione dei limitatori di velocità dagli scooter. Il tutto nella speranza di migliorare le statistiche legate agli incidenti stradali. La situazione nel settore migliora soltanto negli stati maggiormente sviluppati. Tra i paesi europei, la Slovenia occuperebbe un non invidiabile terzultimo posto. Precede in graduatoria soltanto la Grecia ed il Portogallo.

Nei primi mesi del 2000 sono stati registrati sulle strade slovene 82 morti, contro i 77 nello stesso periodo dello scorso anno.

LONGINES®

Elegance is an attitude



Longines DolceVita

Info: 800-361494

www.longines.com - Swiss made

TRIESTE: Gioielleria Cavallar, via S. Lazzaro 15 - Gioielleria Laurenti Stigliani, l.go Santorio 4 - **OPICINA:** Gioielleria Malalan, via Nazionale 28 - **GORIZIA:** Gioielleria Orologeria Suligoj, via Carducci 49 - Gioielleria Vorrei, c.so Italia 48 - **CORMONS:** Paravano Gioielli, via Zorutti 22 - **MONFALCONE:** Gioielleria Bonini, c.so del Popolo 45.

TEMPERATURE NEL MONDO

Min.	Max.	Min.	Max.	Min.	Max.
BANGKOK	27/34	HONG KONG	23/26	PECHINO	8/25
BOGOTA	9/19	JOHANNESBURG	7/22	RIO DE JANEIRO	20/27
BRUXELLES	11/21	KIEV	13/24	SAN FRANCISCO	10/25
BUDAPEST	12/23	L'AVANA	21/23	SANTIAGO	8/21
BUENOS AIRES	14/23	LIMA	17/23	SEOUL	8/11
CARACAS	23/29	LOS ANGELES	16/32	SINGAPORE	26/30
C. DEL MESSICO	14/28	MANILA	28/36	SYDNEY	15/22
DUBAI	26/38	MONTVIDEO	16/21	TAIPEI	17/21
DUBLINO	4/10	NAIROBI	15/26	TEL AVIV	13/28
FRANCOFORTE	11/26	NEW YORK	3/8	TOKYO	12/21
GIAKARTA	24/32	NIZZA	12/20	TORONTO	3/11
HANOI	21/31	NUOVA DELHI	28/39	WASHINGTON	5/14

IL TEMPO OGGI

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERS-CSA
Previsione emessa il 27 aprile 2000

OGGI
Venerdì mattina il cielo sarà in genere poco nuvoloso; in giornata avremo un progressivo aumento della nuvolosità su tutta la regione con la possibilità di qualche locale rovescio o temporale in montagna. Sulla costa soffierà Scirocco moderato.

DOMANI
Per sabato la situazione è incerta: probabilmente avremo cielo da nuvoloso a coperto per tutta la regione con piogge da deboli su pianura e costa (0-5 mm) a moderate in montagna (5-10 mm). Possibili locali temporali.

TENDENZA PER DOMENICA
Nuvolosità variabile con la possibilità di qualche locale temporale.

VIABILITA' Collegamento autostradale: - Collegamento aut.le Sistiana-Ospiciana-Padriciano con diramazione Ospiciana-Fornelli - Tronco: Sistiana-Padriciano - Restringimento delle carreggiate stradali al km 15,6 e fra i km 18,4 e 21,3 e sul viadotto al km 12,4 in località Ospiciana. - SS 14 «della Venezia Giulia» - Tronco: Sistiana-Trieste - Senso unico alternato al km 139,8 e dal km 147,5 al km 148,2; restringimento di carreggiata dal km 142,3 al km 148,2. - SS 52 «Carnica» - Tronco: Bivio Carnia-Passo Mauria - In Comune di Forni di Sopra, senso unico alternato al km 51,3. - SS 52 Bis «Carnica» - Tronco: Tolmezzo-Passo Monte Croce Carnico - Nei Comuni di Arta Terme e Sauris, senso unico alternato in tratti salienti dal km 10,9 al km 11,7. Senso unico alternato dal km 16,3 al km 16,6.

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al nord: sul settore occidentale, cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse che localmente potranno assumere carattere di forte intensità, specie sulle zone montuose; irregolarmente nuvoloso sulla rimanente parte del nord, ma con tendenza a rapido peggioramento e prime precipitazioni in serata ad iniziare dal Veneto e dall'Emilia-Romagna; al centro e sulla Sardegna: molto nuvoloso o coperto su Sardegna e regioni tirreniche, con precipitazioni sparse sull'isola e sulla Toscana ed in successiva estensione ad Umbria e Lazio; irregolarmente nuvoloso su quelle adriatiche con tendenza a peggioramento e prime precipitazioni dalla serata.

In aumento sulle regioni meridionali; stazionaria sulle restanti regioni.

moderati da sud-est con rinforzi sulle due isole maggiori e sulla Liguria.

da mosci a molto mosci.

IL TEMPO DOMANI

VIABILITA' Collegamento autostradale: - Collegamento aut.le Sistiana-Ospiciana-Padriciano con diramazione Ospiciana-Fornelli - Tronco: Sistiana-Padriciano - Restringimento delle carreggiate stradali al km 15,6 e fra i km 18,4 e 21,3 e sul viadotto al km 12,4 in località Ospiciana. - SS 14 «della Venezia Giulia» - Tronco: Sistiana-Trieste - Senso unico alternato al km 139,8 e dal km 147,5 al km 148,2; restringimento di carreggiata dal km 142,3 al km 148,2. - SS 52 «Carnica» - Tronco: Bivio Carnia-Passo Mauria - In Comune di Forni di Sopra, senso unico alternato al km 51,3. - SS 52 Bis «Carnica» - Tronco: Tolmezzo-Passo Monte Croce Carnico - Nei Comuni di Arta Terme e Sauris, senso unico alternato in tratti salienti dal km 10,9 al km 11,7. Senso unico alternato dal km 16,3 al km 16,6.

MONTAGNA

Qualsiasi mezzo è valido alla Festa delle Pozze

APPUNTAMENTI. L'avvenimento clou del weekend si terrà a Plan de Corones, sulla pista Seewiese. Domenica, dalle 12, decine di ardentosi, armati di sci ma anche di tutto ciò che può minimamente scivolare sulla neve, si incontreranno alla partenza della pista Seewiese per prendere parte alla Festa delle Pozze.

Le regole del gioco sono semplici: bisogna cercare di attraversare, con gli sci ma anche con macchine dotate di pattini al posto delle ruote, barche, bob e quanto di più fantasioso può esistere (si sono visti anche una sorta di megapanino di plastica e una gigantesca anatra di gomma), il laghetto in fondo alla pista.

Il divertimento è assicurato: ci saranno gli atleti, capaci di salti al limite dell'incredibile, ma anche i mezzi di trasporto più pazzi, che si presenteranno con una sobria tuta di neoprene e chi vorrà stupire con costumi «da mille e una notte».

La festa s'inizierà alle 9.30 con una colazione bavarese (con weisswurst e birra) sulle piste. Alle 10 i primi salti, con i pionieri della Festa delle Pozze. Poi, sino alle 12, il laghetto sarà aperto al pubblico. Alle 12 inizierà la big air competition, la gara degli atleti. Alle 13 potranno gareggiare i più coraggiosi tra gli spettatori e poi sarà la volta dei «veicoli» più pazzi e divertenti. Sino alle 19 ci sarà spazio per spruzzi, divertimento, musica e spettacolo. Poi la festa si trasferirà alla stazione a valle della cabinovia di Riscione.

Per chi cerca qualcosa di più tradizionale segnaliamo la festa della benedizione dei cavalli di Gais, in Val Pusteria, lunedì primo maggio.

Sempre il primo maggio è in programma l'ultima escursione invernale del parco delle Dolomiti friulane. Da Forni di Sopra si salirà, con sci e racchette da neve, a R. Partenza alle 10, iscrizioni allo 0433-88080.

LA NEVE. Passata la Pasqua gran parte delle località sciistiche del Triveneto ha chiuso i battenti. Si può sciare ancora, però, nelle località a più alta quota. In Alto Adige si scia senza problemi su 35 km di piste battute in Val Senales (40-310 cm di neve), su 35 km a Solda-Trafoi (40-170 cm) e su 15 km al Plan de Corones (0-85 cm). In Trentino impianti aperti al Passo Lavazzè, dove si scia su 4 km di piste (40-80 cm di neve), al Passo Fedai-Marmolada, con 3 km sciabili (80-100 cm), su 10 km di piste al Passo Rolle (80-80 cm di neve), e su ben 47 km di piste battute al Passo Tonale (80-100 cm). Piste perfette e innevate anche al ghiacciaio del Presena (5 km con 280-310 cm di neve).

In Veneto piste ancora aperte a Cortina d'Ampezzo (informazioni all'800.853040).

In Austria piste aperte a Moelltaler e nell'Europa Ski Region di Kaprun-Zell am See.

Anna Pugliese

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Suggerimenti interessanti per la professione vi saranno forniti inaspettatamente da un amico. Irrequietezza sentimentale pericolosa.

Gemelli 21/5 20/6
Cercate di vivere con maggiore scioltezza i contrasti nel lavoro: siete sempre in grado di rimediare. Gioie in amore.

Leone 23/7 22/8
Tutti i vostri nuovi progetti di lavoro sembrano nascere sotto una buona stella, ma siate prudenti. Amore a prima vista, e dire che eravate scettici.

Bilancia 23/9 22/10
Il buon senso deve sempre consentirvi di barcamenarvi al meglio nelle insidie degli affari. Date fiducia al partner e non assillatelo.

Sagittario 22/11 21/12
Vi muovete perfettamente nelle insidie del vostro lavoro. La situazione affettiva sta diventando molto importante per voi dopo un periodo burrascoso.

Acquario 20/1 18/2
Amicizie importanti vanno sfruttate al meglio nella professione, vi torneranno utili. In amore quando ci tenete sapete combattere.

Toro 20/4 20/5
Siete ormai perfettamente in grado di lavorare, e bene, nel caos più totale. In amore non siete in grado di avere storie lunghe.

Cancro 21/6 22/7
Cercate di liberarvi in fretta di un lavoro troppo stressante per la vostra salute. In amore intesa con una persona della Vergine.

Vergine 23/8 22/9
Selezionate gli impegni di lavoro: non vale la pena investire molte energie in cose di poco conto. Attrazione fatale per una persona matura.

Scorpio 23/10 21/11
Non sono sempre facili i rapporti con i colleghi di lavoro, ma dovete sforzarvi per migliorarli. L'amore va a singhiozzo.

Capricorno 22/12 19/1
Esperienze stimolanti nel lavoro vi permetteranno di crescere molto professionalmente. Vi sentite presi in giro e le stelle confermano!

Pesci 19/2 20/3
È il momento di fare delle scelte precise, rinunciando ad impegni che offrono entrate modeste. Problemi di intesa con il partner.

I GIOCHI

CAMBIO DI LETTERA (4)
La fata Morgana
Ondeggiando sull'acqua, a lungo erra,
e, piano, alfin, a un monte si posò...
Appare, in veste azzurra, trasparente,
leggera, evanescente...
Ambro

INDOVINELLO
Pettegolezzi fra colleghe
Dannoni, sì, per certo suo demento
ma si salva perché raccomandata.
Non la posso vedere: altro non dico
solamente per spirito di corpo.
Fra Me

ORIZZONTALI: 1 Il regista di «Entr'acte» - 5 Pieter, fisico olandese che meritò il premio Nobel nel 1902 - 10 Torva e malvagia - 12 Ricche di energie - 13 L'uguaglianza nei prefissi - 15 L'indice... del quotidiano - 17 Contraccambiato in amore - 19 Ne gode il grand'uomo - 21 È pregiato quello di Boemia - 22 Un capo... come pochi - 23 I calciatori temono quello rosso - 25 È simile alla rosa - 26 Frazioni di chilo - 28 Iniziali della Parietti - 29 Poco ragionevole - 31 Una cifra imprecisata - 32 Estremamente preciso - 37 Quando c'è non si vede - 38 Mette in azione il videoregistratore all'ora voluta - 39 Può esserlo uno sforzo.

VERTICALI: 1 Può sollevare Mercedes - 2 Avere in grande avversione - 3 Le hanno cigni e ibis - 4 Duri a cedere - 5 Sporgare, sprizzare - 6 Una beffa per i secondini - 7 Pianta sempreverde - 8 In provincia di Trento - 9 Veniva considerato un segno di bellezza - 11 Relativi a certe ossa - 14 Cosa che eccede - 16 Ne ha due il bigamo - 18 Spesso diventa mancia - 20 È tenuto a rendere - 21 Iniziali di Cassola - 24 Più che buono - 27 Forma la spettacolare cascata della Frua - 28 Si gioca al lotto - 30 Raccolte di relazioni - 33 Lire in tre lettere - 34 Franco, poeta dialettale - 35 La Farrow attrice - 36 Recitava in coppia con Gian.

SOLUZIONI DI IERI: Cambio di consonante: BARILE, BADILE - Indovinello: IL TERMOMETRO.

ENIGMISTICA 100
Ogni mese in edicola
pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

zoogarden
di SEMENTI ROSS

ricorda, è tempo di abbellire il tuo balcone e il tuo giardino!

PIANTE DA GIARDINO E DA FRUTTO
IMPIANTI DI IRRIGAZIONE
PRODUTTORI DI SEMI DA ORTO E DA GIARDINO

Aperto tutti i giorni 8.30 - 13.00 15.00 - 19.00
domeniche comprese

Via Saline 5 • Zona Noghère • Muggia tel. 040 232481

GLI SPECIALISTI DEL VERDE

LOTTO

Ancora tre capilista in ritardo da più di cento estrazioni

Sulla base dei principi della teoria soggettiva della probabilità, quando noi prevediamo che un evento estrazionale possa verificarsi entro un certo periodo e in un dato modo non è per la conseguenza di una legge ben precisa, bensì perché l'esperienza acquisita in un lungo ciclo estrattivo, attraverso il confronto con i fatti osservati, ci fa ritenere credibile un pronostico messo a punto. Dopo i precedenti avvicendamenti, sono ancora tre i capilista con oltre cento assenze e cioè: Rm 11 (118), Fi 30 (103), Na 68 (101). Situazione normale, quindi, che fa suggerire all'amministrazione, specie per il gioco di estratto. Per ambo si possono tentare delle combinazioni scegliendo per abbinamento degli elementi attendibili, sulla base di valutazioni razionali. Roma 11 37 55, 11 33 35 36, 11 60 90. Firenze 30 74 20, Napoli 68 22 90. Capolista: Bari 11 (87), Cagliari 78 (69), Firenze 30 (103), Genova 28 (85), Milano 69 (71), Napoli 68 (101), Palermo 83 (77), Roma 11 (118), Torino 7 (71), Venezia 81 (66).

IL PICCOLO
Il giornale della tua città

Intervento La «devolution» unica arma per non rompere l'Italia in due

C'è qualcosa che non quadra, nell'aria. In quella politico-sociale, intendendo.

Prima di tutto l'euro. Annunciato come messianico strumento di sviluppo, di crescita e di liberazione, in quindici mesi ha perso circa il 25% del suo valore. Ora perciò siamo di fronte ad una alternativa (Pagliarini direbbe «ad un dilemma cornuto, il dilemma del diavolo»): o la Banca Centrale Europea alza i tassi, cioè denaro più costoso, meno investimenti, meno posti di lavoro, meno sviluppo ecc. ecc. (e per me è la via più probabile); oppure continueremo a pagare petrolio e materie prime in genere con iper dollari, il che comporta, oltre ad un oggettivo immediato impoverimento, anche un balzo dell'inflazione mica da ridere. Ergo siamo nei guai. Come cittadini europei. Come abitanti poi di questo squinternato Stivale, siamo in guai doppi, se non tripli o quadrupli. Infatti noi italiani siamo la causa prima più importante, più determinante dell'affondamento dell'euro. Anche il Belgio ci mette del suo, ma pesa e conta molto meno. È probabile, anzi certo, che perciò tedeschi, francesi, olandesi ecc. si siano già ampiamente e profondamente pentiti di aver concesso «asilo politico» nell'area dell'euro, nell'Europa ad una velocità, all'Italia. L'allora superministro Ciampi bussò a tutte le porte, col cappello in mano, delineando foschi scenari leghisti in caso di non accoglimento dell'italica supplica. Fu accontentato, anche se tedeschi ed olandesi (ricordate?) dissero chiaro e forte che i nostri conti erano truccati, e pure truccati male ed in modo pesante.

Però l'Italia entrò nell'euro. Si scelse l'Europa ad una velocità e Ciampi divenne Presidente della Repubblica.

Ora i nodi vengono al pettine. La palla al piede italiana costituisce ogni giorno di più motivo di irritazione al Nord Europa. La pazienza di tedeschi e francesi si sta esaurendo (anche loro hanno i loro problemi e le loro gatte da pelare...). E se in questo contesto tornasse di moda l'Europa a due velocità? Se ci chiedessero cortesemente di accomodarci fuori? Del resto saremmo in buona compagnia: Inghilterra, Grecia (passi da giganti), Portogallo ecc. non sono nell'euro.

Ma uscire, o farsi buttar fuori dall'euro, potrebbe voler dire spaccatura anticipata del paese: cioè certificazione istituzionale dell'aumento del divario Nord-Sud. E credete ad un secessionista convinto: in questo momento l'unica strada percorribile è quella della devolution, cioè del tornare padroni a casa nostra in un modo non traumatico, democratico, con l'acquisizione di sempre maggiori quantità di libertà rappresentate da una gestione del potere sempre più locale. La politica deve seguire il possibile, non il sognabile.

Per ora «godiamoci» Amato, che fu quello che mise mani adunche e fameliche nei nostri conti correnti, fra l'altro. A proposito, avete prelevato tutti i fondi dalla vostra banca? Fatelo subito! Meglio sotto il materasso, a rischio clandestino, che in banca, con certezza di rapina statale legalizzata.

Comunque dobbiamo stare tutti all'erta: i prossimi quindici mesi saranno la chiave di volta del nostro futuro.

Fabrizio Belloni
segretario nazionale
Lega Nord Trieste

Le forze di Polizia trascurate dal governo

Abbiamo letto la notizia della protesta di un sindacato di Polizia, a Roma, che ha manifestato contro la vergognosa proposta di aumento di 18.000 lire al mese, per le Forze di Polizia, restituendo ai parlamentari le 5000 lire della prima tranche. Purtroppo, il Libero Sindacato Polizia (Li.si.po.), deve rilevare che «lor signori» non ci hanno dato neppure la prima «tranche», infatti stava per scattare la «vacanza contrattuale» (si ha dopo tre mesi dalla scadenza del precedente contratto) e si sarebbero dovute avere in busta paga, ben 6000 lire lorde (al netto 4100 lire), ma il giorno prima la funzione pubblica ha formalmente aperto le trattative per il rinnovo contrattuale, per cui le Forze di Polizia non hanno avuto neppure questa elemosina. La realtà è che questo governo, al pari di quello che lo ha preceduto, ha avuto una politica dell'ordine e sicurezza pubblica che il Li.si.po. giudica negativamente, e a ciò si deve aggiungere che non è stato tenuto conto del fattore umano, cioè del personale delle Forze di Polizia i cui bisogni, non solo economici, non sono stati tenuti in debito conto. Crediamo sia veramente il caso che siano gli italiani a giudicare il comportamento delle forze politiche che compongono questo governo, con l'unico strumento che la democrazia conosce: le elezioni.

Domenico Marturano
segr. provinciale Lisipo
Trieste

Lo sciopero non è una scelta facile

Poiché sono stato chiamato in causa dal signor Spadavecchia di Pordenone sul problema degli scioperi, permettemi una replica che ritengo conclusiva, non per l'argomento quanto per lo spazio che non può essere tolto ad altri argomenti.

Premettendo che ogni opinione ha diritto di cittadinanza, ma proprio per-

MITI AL TRAMONTO



Kaiser Franz dottore... alla bulgara

SOFIA Invecchiato, quasi iriconoscibile: È «Kaiser Franz», il libero della nazionale tedesca che Rivera e compagni batterono nella celebre semifinale di Città del Messico, nel '70. Adesso Beckenbauer si accontenta di una laurea honoris causa dell'Accademia sportiva di Sofia.

ché tale opinabile, ritengo prioritario il fatto che qualsiasi servizio offerto al cittadino, dai trasporti, alle poste, al servizio sanitario, all'informazione, al rifornimento di benzina, al latte o di qualsiasi altro genere, dovrebbe essere sempre garantito.

Non va dimenticato che «il diritto di sciopero» viene attuato dal lavoratore malvolentieri, per i motivi noti (decurtazione dello stipendio, e chi ha famiglia sa cosa significhi, conflittualità con la controparte che si protrae nel tempo, possibilità, nemmeno remota, di trovarsi emarginato sul posto di lavoro, ecc.) e quando lo attua lo fa per migliorare la sua vita lavorativa (che non sempre significa aumenti di stipendio, ma anche garanzia

del posto di lavoro «fisso»), per migliorare la vita sua e della sua famiglia, per ottenere il rispetto di quella controparte che, proprio perché cosciente della illicenzialità del suo addetto (almeno in taluni casi), crede di poter disattendere ciò che sono i più elementari diritti di un vivere decente e di formarsi una famiglia.

Chiarito ciò, credo che «il posto di lavoro assicurato per tutta la vita» non sia motivo sufficiente a eliminare il diritto di sciopero. Non possiamo dimenticare che, estremizzando, anche gli schiavi avevano il lavoro garantito per tutta la vita, ma ciò non toglie che non vivessero male, così come anche nell'estremo oriente vi è la garanzia del lavoro per un... pugno di riso.

Qualsiasi servizio che un'azienda, sia essa pubblica o privata, offre al cittadino è importante per lo stesso, anche il servizio di pubblica sicurezza è indispensabile, ma vediamo come la pubblica amministrazione tratta i suoi tutori dell'ordine, eppure, anche se spesso rischiano la vita, hanno il posto garantito.

Il problema non è quale sia lo sciopero giusto e quale quello ingiusto, semmai è quello di garantire che qualsiasi azienda non si trovi nelle condizioni di fallire, o pesare inutilmente sulla comunità, ma di avere degli strumenti in grado di accertare la sua produttività e la volontà di riqualificare il proprio lavoro adattandolo alle reali esigenze del mercato.

Mancando questo, si deve parlare di incompetenza dei datori di lavoro, o dei vari dirigenti, che non sono stati in grado di salvaguardare la loro azienda.

Trascuro il problema di bruciarsi l'Azienda al gioco in quanto, mi auguro, e quasi quarant'anni di lavoro in azienda privata e di sindacalista autonomo me l'hanno dimostrato, che trattasi di casi sporadici e che non possono essere portati ad esempio generalizzato del problema.

Come giustamente il signor Spadavecchia afferma, non dobbiamo trovarci nella condizione che, passeggeri e turisti bivaccino nelle diverse stazioni ferroviarie, o altri utenti soffrano per carenze momentanee in altri settori.

Se ciò succede non è per la volontà dei lavoratori che protestano nell'unica maniera con la quale riescono a farsi ascoltare, ma solamente per la disorganizzazione dei servizi informativi, e anche questo è un sottile gioco della controparte per far ricadere sui lavoratori la responsabilità di quanto accade.

Aizzare l'utenza contro chi sciopera giustamente è una politica che alle Aziende statali ha fatto buon gioco, ponendo i cittadini in condizione di disprezzare e criticare quella/e categoria/e di lavoratori.

Scioperi del passato hanno dimostrato che quest'arma deve essere usata con parsimonia e non pretestuosamente o politicamente, in quanto ciò è stata una delle cause che hanno allontanato i lavoratori dal Sindacato.

Non si deve arrivare allo sciopero, e qui non si può che concordare, però ci devono essere delle regole ben precise che stabiliscano i termini entro i quali si debbano risolvere i problemi, e quali siano le sanzioni da imputare alla parte inadempiente.

Signor Spadavecchia, senza ipocrisia, mi auguro che lei abbia un lavoro fisso, per il suo bene e per la sua famiglia, ma nel caso non lo abbia non se la prenda con chi ce l'ha.

Non sempre le rose sono senza spine, giri per gli ospedali, per i diversi uffici statali e si accorgerà che spesso e volentieri i lavoratori di buona volontà, e mi creda che sono una grandissima maggioranza, sono costretti a inghiottire bocconi amari pena l'esclusione dal «posto fisso».

Se poi si vuole affermare che ci sono lavoratori e lavoratori, mi intenda la prego, anche qui è sufficiente fare delle regole serie, se uno ha un lavoro deve mantenerselo con il suo impegno altrimenti deve andarsene, ma questo tipo di lavoratore è, fortunatamente, in via di estinzione.

Questa regola non è stata forse sempre rispettata, per mera demagogia, nel passato, ma anche qui siamo in controtendenza.

Quindi, alla fine, non nuove leggi anti-lavoratori, ma rispetto dei ruoli di ciascuno.

Mi creda, la disoccupazione e la cassa integrazione non hanno molto a che vedere con questo tema, sono proprio altri, seri, problemi che non si possono scaricare sui lavoratori e su chi ha la volontà di lavorare.

Provi a rivolgersi a chi questi problemi dovrebbe averli già affrontati, e risolti da tempo, ma preferisce giochicchiare con le poltrone di potere, 16 aprile docet!

Vittorio Fegac
Trieste

RAFFAELLO e GRAZIELLA de. BANFIELD partecipano commossi al lutto della famiglia QUADRELLI per la prematura scomparsa della cara

Rita Mencaraglia in Quadrelli

e sono sinceramente vicini ad ANTONIO e ai figli.

Trieste, 28 aprile 2000

Partecipano con affetto al lutto del dottor ANTONIO QUADRELLI: PAOLO e FEDERICA ALBERTELLI, GIULIO CIABATTI, GUERRINO GRUBER NATASHA KERSEVAN, LUCIANO DELAK, LAURA DUSE, GIUSEPPE GHERSA, ROBERTO ZANELLO.

Trieste, 28 aprile 2000

L'Orchestra del Teatro «G. VERDI» partecipa al grave lutto del dottor ANTONIO QUADRELLI per la scomparsa della moglie signora

Rita

Trieste, 28 aprile 2000

Partecipano al dolore di AN-DREA e famiglia: ROSI, PAOLA, CAIO, MONTE, GALA, RADO, JURE, COSSI, LORENZO, MARZIO, AN-DREA.

Trieste, 28 aprile 2000

14.4.1956 Alessandro

28.4.1991 Maria Grazia Barburini

Il tempo non cancella il ricordo di chi li ha amati.

I familiari

Trieste, 28 aprile 2000

+

Quando avrete bisogno di me sussurrate il mio nome nel vostro cuore e io sarò con voi.

Accompagnata dall'immenso amore dei suoi cari e dall'affetto degli amici è salita al Cielo

Loredana Smon in Cavallini

EMANUELA e GIORGIO unitamente alla mamma TILDE e al papà PINO ne danno il triste annuncio.

LOREDANA ringrazia il dottor CIOCCHI, il dottor MILAN, la dottoressa MILANI, il professor TOIGO, il professor TREVISAN, il dottor TURLODO, la dottoressa VASCON e tutto il personale della Clinica chirurgica e medica per le amorevoli cure prestatele.

Il funerale avrà luogo sabato 29 aprile 2000 dalla Cappella di via Costalunga alle ore 11.

Non fiori ma più amore verso il prossimo

Trieste, 28 aprile 2000

Io sono grata a te per la protezione che mi hai dato prima e dopo che nascessi.

Io sono grata a te per l'energia, l'amore, l'immaginazione, la completezza e l'esempio che mi hai dato.

Io sono grata a te per quella che sono ora; per questo sento per te un amore che non saprò mai dire.

Vicine per sempre.

Ciao

mamma

- EMANUELA

Trieste, 28 aprile 2000

Sei stata la mia meravigliosa e gioiosa compagna nella vita terrena, adesso sarai il mio angelo custode in Cielo.

Ciao

Dana

- GIORGIO

Trieste, 28 aprile 2000

AGOSTINO e GRAZIELLA ricordano con immenso affetto

Loredana

Trieste, 28 aprile 2000

Partecipano al dolore:

- MANUELA, FABIO

- DANIELA, FRANCO

Trieste, 28 aprile 2000

Rimarrai sempre nei nostri cuori: GIANNINA, SERGIO e FRANCESCA.

Trieste, 28 aprile 2000

ILARIO, DANIELA e RAPHAEL partecipano con affetto al dolore di EMANUELA, GIORGIO e familiari.

Trieste, 28 aprile 2000

Partecipano al dolore le amiche LOREDANA e GIULIANA.

Trieste, 28 aprile 2000

Loredana

ti ricorderemo sempre: FURIO, FIORELLA, ARMANDO.

Trieste, 28 aprile 2000

Partecipano al dolore della famiglia CAVALLINI, NADIA e famiglia.

Trieste, 28 aprile 2000

Il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, la Direzione e il personale tutto delle Cooperative Operative partecipano al lutto del loro stimato funzionario GIORGIO CAVALLINI per la prematura scomparsa della moglie

Loredana

Trieste, 28 aprile 2000

Ciao

Loredana

- MARINELLA e CLAUDIO
Trieste, 28 aprile 2000

Il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, la Direzione e il personale tutto della Descò S.r.l. partecipano al lutto del dottor GIORGIO CAVALLINI per la scomparsa della moglie

Loredana

Trieste, 28 aprile 2000

Affettuosamente vicine a GIORGIO ed EMANUELA famiglie LUCHINI, PROVVISORATO, MASTRONUZZI.

Trieste, 28 aprile 2000

Loredana

non credere di averci lasciato, sarai sempre nei nostri cuori: GRAZIA, VINICIO, FIORELLA, GIANFRANCO, MARITINA, DENNIS, ALESSIA, GIULIO.

Trieste, 28 aprile 2000

Vicini: DANIELA e LUCIANA.

Trieste, 28 aprile 2000

+

Se n'è andata serenamente

Maria Micalievich ved. Cirilli (Milk)

La piangono la figlia PATRIZIA con ROBERTO e CHIARA, il figlio ROLI con NEVA, MARCO e SARA unitamente ai parenti tutti.

Il funerale muoverà sabato 29 aprile alle 12.40 da via Costalunga.

Trieste, 28 aprile 2000

Mamma

per sempre nel mio cuore.

- La tua PATY

Trieste, 28 aprile 2000

Addolorata la piange la sorella

VERONICA con i figli.

Verona, 28 aprile 2000

La Direzione, il personale e i collaboratori del Museo Revoltella sono affettuosamente vicini in questo triste momento alla signora PATRIZIA CIRILLI CARBONI.

Trieste, 28 aprile 2000

Siamo vicini a ROLLI e famiglia: DANILLO ADA e FABIANA.

Trieste, 28 aprile 2000

+

Si è spenta serenamente

Albina Kariz ved. Licen

Ne danno il triste annuncio le figlie MAGDA, LUCIA, i generi, i nipoti.

I funerali avranno luogo domani, sabato 29 aprile, alle ore 13, in via Costalunga.

Trieste, 28 aprile 2000

zia

- RITA, GIORGIO e VALENTINA

Trieste, 28 aprile 2000

Partecipano LAURA KODRIC e famiglia.

Trieste, 28 aprile 2000

Partecipano al dolore di MAGDA le colleghe.

Trieste, 28 aprile 2000

+

È mancata all'affetto dei suoi cari

Emilia Marzi ved. Foicher

Ne danno il doloroso annuncio SILVA, DONATELLA, GUIDO e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, sabato 29 aprile, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 aprile 2000

Partecipano al lutto le congiunte famiglie DALL'OGGIO, CERNI, GHIETTI, STRUTTI.

Trieste, 28 aprile 2000

+

Ha raggiunto i suoi adorati ROBERTO, GIOVANNI, e ANNA

Valeria Viler ved. Garzone

Ne danno il doloroso annuncio le sorelle ANNA e ROSA, i cognati VITTORIO e RICO, i nipoti DAVIDE e LOREDANA con famiglie.

Un sentito grazie a tutto il personale medico e paramedico della Cardiocirurgia. I funerali si svolgeranno sabato alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga direttamente per la chiesa di Grotta.

Trieste, 28 aprile 2000

Ciao

sorella

ci mancherai tanto.

Riposa in pace.

Trieste, 28 aprile 2000

Ciao

Valeria

I cognati MARIA, LILIANA, TERESA, MARIO con famiglie, i cugini MARIA, MARINO, GINA, NINO TOICH figli e nuora.

Canada-New York, Trieste, 28 aprile 2000

Ciao

Valeria

- GIANNINA

Trieste, 28 aprile 2000

+

Il giorno 25 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Tagliapietra

Lo piangono i figli GIANFRANCO e LUIGI con le nuore, i nipoti e parenti tutti.

Un grazie di cuore al personale tutto della Casa di riposo CINZIA.

I funerali avranno luogo domani, sabato 29 aprile, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 aprile 2000

Nonno Piero

non ti dimenticherò mai.

- MARCO

Trieste, 28 aprile 2000

+

L'adorata

Luciana Bratos Brambilla

ci ha lasciati. Addolorati e riconoscenti per l'amore donatoci la ricordano: il marito NINO, il cognato BRUNO, il nipote FULVIO con TAMARA.

I funerali seguiranno domani, sabato 29 aprile, alle ore 11.20, da via Costalunga.

Trieste, 28 aprile 2000

Ciao nonna buona: ENEA ed AURORA.

Trieste, 28 aprile 2000

È mancata

Gino Coretti

Ne danno l'annuncio la moglie LUCILLA, cognate, cognati, nipoti, pronipoti, la sorella (assente). Si ringrazia di cuore il dottor FURLAN e il Reparto di Rianimazione del Maggiore per l'assistenza prestata.

I funerali seguiranno domani, alle 9, in forma civile da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 28 aprile 2000

I soci e i dipendenti della GEOCEM partecipano al lutto di GIORGIO e DARIO per la scomparsa della madre

Grazia Cerna

Trieste, 28 aprile 2000

Nell'ipotesi di regionalizzazione dei trasporti su binario si rovesciano i ruoli: i Ds sono per il privato, il Polo per il pubblico

Ferrovie, duello liberisti-statalisti

Mattassi: «La Regione non deve gestire» - Santarossa: «Siamo costretti a farlo»

La discussione parte dalla creazione di un'azienda che farebbe perno sulla Udine-Cividale, società che lo Stato sta per cedere al Friuli-Venezia Giulia

TRIESTE Sul tema delle ferrovie si ribattono i ruoli tradizionali delle forze politiche: Giorgio Mattassi (Ds) afferma deciso che la Regione deve star fuori dalla gestione dei servizi trasportistici e farsi garante della libera concorrenza e della reale apertura del mercato del trasporto merci; l'assessore competente, Valter Santarossa del Polo, spiega invece che la Regione deve assumersi questo ruolo perché la legge glielo impone.

Ultraliberista il diessino, ultrastatalista l'esponente del Polo?

Sembrerebbe proprio di

si, anche se il discorso è più articolato. Va premesso che, a partire dal '91, prima l'Unione europea e successivamente il governo nazionale hanno deciso di riformare il settore dei trasporti eliminando i monopoli e gli aiuti pubblici alle imprese. Da questa iniziativa sono scaturite norme di legge che porteranno gradatamente ad un sistema di trasporti regionali (già in fase di avanzamento nelle regioni a statuto ordinario, in fase di stallo invece in quelle a statuto speciale, tra cui la nostra). Nel Friuli-Venezia Giulia si fa l'ipotesi di costi-



tuire un'azienda ferroviaria regionale che farebbe perno sulla società che gestisce la Udine-Cividale, che, per legge, diventerà di proprietà regionale. «Proprio perché lo Stato ci consegna questa società - spiega l'assessore Santarossa - che è già dota-

ta di maestranze, magazzini e materiali noi ne faremo la base su cui costruire l'azienda regionale che dovrà soprattutto realizzare i servizi merci, tanto auspicati, tra il porto di Trieste e il centro-nord Europa, finora poco competitivi a causa de-

gli alti costi, inserendoci pure la già costituita società di logistica Alpe Adria (di proprietà per un terzo della Regione, per l'altro del Porto di Trieste e per l'ultimo delle Ferrovie dello stato, n.d.r.).

«E se i privati vorranno partecipare - aggiunge Santarossa - le porte sono aperte». E qui diverge la strategia dell'assessore da quella di Mattassi (tra l'altro ex assessore regionale ai trasporti). Quest'ultimo infatti qualifica l'idea come «l'inizio di una nuova stagione pseudo-statalista destinata, nell'immediato, a supportare l'interesse di pochi imprenditori a scapito di un sistema aperto con concorrenze multiple».

«Se qualche privato vuole cimentarsi, acquisisca pure

la Udine-Cividale - continua Mattassi - tramite gara che la Regione può promuovere, garantisca il servizio già previsto dal piano regionale con l'annesso contributo e utilizzi tale contributo per sviluppare il servizio merci, ma la Regione si occupi di strategie e di infrastrutture di qualità e lasci ai privati la gestione diretta».

Ma tutto rimane per ora una discussione accademica poiché per avviare il servizio ferroviario regionale, per le merci ma anche per i passeggeri, dev'essere adottata una specifica norma di attuazione dello statuto regionale, primo passo per la riforma che dovrebbe darci (finalmente) servizi ferroviari europei.

Pierluigi Sabatti

Lo stato degli edifici divide in due la regione: i migliori a Udine e Pordenone

Trieste ha le scuole peggiori

TRIESTE La regione è divisa in due per quanto riguarda lo stato delle scuole. Udine e Pordenone sono rispettivamente al quinto e sesto posto nella graduatoria delle città con gli istituti in condizioni migliori; Gorizia invece cade al quarantacinquesimo posto e Trieste precipita al sessantacinquesimo. I dati emergono da un'indagine svolta dalla Uil-Scuola e riguarda tutti i capoluoghi di provincia nazionali.

La ricerca si avvale di dati del ministero della Pubblica Istruzione, raccol-

ti nel '99, che riguardano le condizioni strutturali degli edifici, dai tetti agli impianti elettrici, dal riscaldamento agli impianti idrici e fognari.

Il quadro che ne deriva a livello nazionale è sconsolante: «Le strutture scolastiche - avverte la Uil - sono ancora lontane dal raggiungere la sufficienza anche se risorse finanziarie sono state destinate a questo settore, tra il '96 e il '99 sono stati infatti impegnati 2954 miliardi, oltre ad altri 200 di un programma straordinario di edilizia nelle aree depresse.

Nella ripartizione delle non ingenti risorse le percentuali maggiori sono state assegnate al Sud e alle isole: 12,33% alla Sicilia, 7,59 alla Campania, 6,97 alla Puglia, 6,02 alla Calabria. Mentre le percentuali minori, 0,40 e 0,70, sono andate invece a Bolzano e Trento».

A vedere i risultati è cambiato ben poco: sono infatti le regioni meridionali quelle con le scuole peggiori e le ultime dieci città nella classifica sono tutte al Sud.

Per tornare alla situazione di casa nostra è il capoluogo regionale a stare peggio. Infatti si trova al 65mo posto su 101 totali, sorpassato da diverse località del Sud come Campobasso, Chieti, Teramo, Lecce, mentre Gorizia sta a venti punti più in alto, a poco meno di metà classifica.



La scuola media triestina «Stuparich» il capoluogo regionale ha i maggiori problemi nella manutenzione degli edifici didattici.

Anche Gorizia va male: al 45.º posto (su 101) nella classifica nazionale

particolare, della provincia di Udine. Ma - ha spiegato l'assessore all'Istruzione, Franco Franzutti - la situazione degli edifici scolastici nelle province friulane è migliore anche perché grazie ai fondi stanziati per il terremoto del '76 sono riuscite a rimettere in sesto grandissima parte del patrimonio edilizio scolastico, contrariamente a quanto è avvenuto nelle altre due province, che inoltre si trovano a dover gestire edifici vetusti e che hanno bisogno di ancor maggiori attenzioni.

pl.s.

La brigata militare, stanziata in Friuli e nell'Isontino, parteciperà alle manovre della Nato

La Pozzuolo «invade» la Polonia

Trasferita nella zona di Stettino per 1600 uomini e 600 mezzi

Mutilati e invalidi: la Regione amplia prestazioni e sostegni

TRIESTE I Comuni del Friuli-Venezia Giulia, a partire già dall'anno in corso, potranno erogare gli interventi e le prestazioni previste per i mutilati e gli invalidi del lavoro, per i ciechi, per i sordomuti e per i superstiti dei caduti e dispersi in guerra, grazie a un apposito finanziamento della Regione. Lo prevede - ricorda una nota del Cpr (Centro Popolare Riformatore) - un emendamento approvato dal consiglio regionale nell'ambito del collegato alla legge finanziaria regionale.

La nuova disposizione legislativa modifica le procedure per l'utilizzazione del Fondo sociale regionale, con l'individuazione di un'apposita quota da riservare a tale tipo di interventi.

«È un atto di giustizia verso categorie duramente provate dalle menomazioni fisiche - sottolinea il comunicato - che, in particolare, in questi ultimi anni, si erano viste rifiutare interventi e prestazioni di sostegno e riabilitative, talvolta indispensabili per una vita normale, a causa dell'esaurimento delle risorse finanziarie presso i Comuni e dopo un deficiente iter burocratico».

GORIZIA Si moltiplicano gli impegni all'estero, «fuori area», delle nostre Forze armate e i vari reparti vi si adeguano, anche mettendo a punto nuovi cicli addestrativi che prevedono, accanto alle usuali manovre legate a temi tattici tradizionali, esercitazioni legate alle operazioni di mantenimento della pace (peace-keeping). E «Drawsko 2000» è proprio un esempio di tale tipo di esercitazioni, che per un mese vedrà coinvolta la Brigata di cavalleria Pozzuolo del Friuli (i cui reparti sono stanziati nella regione e nell'Isontino) in quell'area addestrativa vicina al porto di Stettino, nella Polonia da poco membro effettivo del Patto atlantico.

Ieri nella Caserma Guelia, a Gorizia, sede del Comando della grande unità, il brigadier generale Franco Baldi, coadiuvato dal capo di Stato Maggiore tenente colonnello Lucio Rossi Beresca, ha illustrato i temi e i tempi della manovra, che vedrà schierati (è la prima volta di reparti italiani nella terra di Papa Wojty-

la) a migliaia di chilometri di distanza dalla sede usuali 1.600 militari e 600 mezzi, 130 dei quali già imbarcati su una nave cargo noleggiata per l'occasione. Hanno già raggiunto la Polonia con quattro convogli ferroviari 200 soldati, mentre nei prossimi giorni (anche dalle stazioni di Gorizia

Oltre alle esercitazioni insieme a due compagnie dell'esercito di Varsavia, previsti momenti culturali e contatti con la popolazione

Casarsa, Aviano e Udine) affluiranno a Drawsko con altri treni 600 loro commilitoni e 400 mezzi. Vettori aerei civili e militari transporteranno infine altri 1.000 uomini tra cavalieri, paracadutisti, artiglieri, carristi e componenti di reparti di supporto. La «Pozzuolo del Friuli», infatti, per assolvere i temi dell'esercitazione,

nell'occasione è stata rinforzata con aliquote di altre unità. A «Drawsko 2000», cui parteciperanno militari professionisti e volontari in ferma breve, saranno utilizzati, tra gli altri mezzi, i blindati «Centauri», tra i più moderni al mondo della loro categoria, i carri armati «Ariete», artiglierie semoventi, sistemi d'arma contraerei ed elicotteri, quelli d'attacco «Mangusta» e multiruolo.

Due compagnie, delle quali una di paracadutisti, dell'esercito di Varsavia saranno inglobate nella «Pozzuolo del Friuli» per saggiare la compatibilità e i metodi d'addestramento degli «ex nemici» dell'Est, ben felici ora di vedere utilizzata la loro area addestrativa, fonte di reddito. Sono tra l'altro previsti, per i nostri militari, momenti culturali e di contatto con la popolazione locale dei villaggi vicini Drawsko. Per bocca dei loro sindaci hanno espresso una sola preoccupazione: quella di venire pacificamente «invasi» dai soldati in libera uscita più numerosi degli stessi abitanti locali.

Friuli-Venezia Giulia in vetrina all'Expo di Hannover 2000

TRIESTE Sarà il Friuli-Venezia Giulia ad aprire il ciclo di presentazioni delle singole regioni italiane all'Esposizione universale 2000, in programma ad Hannover, in Germania, da giugno a ottobre. Dal primo al 9 giugno lo spazio centrale del padiglione italiano, diventerà la vetrina per promuovere l'immagine del Friuli-Venezia Giulia. La regione avrà comunque uno spazio permanente, di più piccole dimensioni, durante tutto il periodo di apertura dell'Expo. L'importanza dell'evento è stata sottolineata dall'assessore regionale al Commercio, Sergio Dresti, in occasione di un incontro promosso per coordinare la partecipazione regionale alla manifestazione.

UDINE Confronto ieri nel capoluogo friulano tra amministratori locali e regionali per fare il punto sui progetti Interreg III tra Italia e Austria per il periodo 2000-2006. Le aree interessate sono la provincia di Udine per la nostra regione, quella di Belluno per il Veneto, la provincia di Bolzano e la laender di Carinzia, Tirolo e del Salisburghese.

Nella riunione sono stati, in particolare, illustrati gli orientamenti della commissione europea per Interreg ed i cosiddetti «assi misurati» (in pratica i possibili settori d'intervento) che le regioni italiane ed austriache hanno già congiuntamente verificato quali possibili campi di collaborazione.

I grandi ambiti sono stati identificati nella tutela e sviluppo sostenibile del territorio, reti connesse e infrastrutture transfrontaliere, la «cooperazione economica» (in particolare tra le piccole e medie imprese) e le «risorse umane e la cooperazione nel mercato del lavoro, cultura, ricerca e sa-

nità, armonizzazione dei sistemi», trovando tra l'altro analogia anche con il «vicino» Interreg Austria-Slovenia. La nostra Regione (che ora attende indicazioni e suggerimenti dalle autonomie locali e dalle rappresentanze economiche) guarda, con particolare attenzione, alla collaborazione transfrontaliera soprattutto nei settori dell'agricoltura, della tutela ambientale, della rivitalizzazione dei comuni di confine e nel miglioramento degli scambi di servizi finanziari e creditizi, mentre la Carinzia «spinge» molto - è stato sottolineato - ad esempio sul turismo.

Ancora poco si sa sulle risorse finanziarie complessive a disposizione per il periodo 2000-2006; l'unico dato certo è un impegno della Ue per tutti gli Interreg italiani (7 transfrontalieri e 4 transnazionali, di più ampio respiro) pari a circa mille miliardi di lire, a cui dovranno sommarsi gli interventi finanziari dello stato, delle regioni, degli enti locali e dei privati coinvolti.

Riunione a Udine per fare il punto sui programmi tra Italia e Austria

Piccoli Comuni da «rivitalizzare» obiettivo di Interreg 2000-2006

ABBONZARSI DI PIÙ? OGGI SI PUÒ!

MILANO - Finalmente ci si può abbonare di più in totale sicurezza. Sono moltissime le richieste che in questi giorni hanno ricevuto le Farmacie Italiane di un prodotto che permette di aumentare l'abbonatura del 40%. Ricercatori e formatori tra i più famosi in Europa hanno brevettato un nuovo principio attivo unipertan p. 2002, che dimostra tramite rigorosissimi test d'efficacia e di sicurezza, che aumenta del 40% l'intensità dell'abbonatura. La caratteristica tecnica scientifica di questo principio attivo è di stimolare la produzione naturale della melanina mantenendola sollevata. Questo aspetto, importantissimo, permette un'abbonatura più intensa del 40%, molto più veloce garantendo una protezione naturale. Questo principio attivo è inserito in una crema Viso-Corpo distribuita e commercializzata in Farmacia dalla Società ROUGJ con il nome

ATTIVA-BRONZ + 40% * è indicato per tutti i tipi di pelle.

Critiche all'Ersa da parte del consigliere regionale dei Verdi, Mario Puiatti: assenze e presenze immotivate

Prodotti tipici: «L'elenco è sbagliato»

UDINE Elenco dei prodotti tipici da difendere: non piace ai Verdi il lavoro fatto dall'Ente regionale per lo sviluppo dell'agricoltura (Ersa). Limiti e mancanze sono stati illustrati dal consigliere regionale Mario Puiatti. In premessa Puiatti ha ricordato la finalità del decreto ministeriale 350/1999 che è all'origine di questa iniziativa: difendere dalla standardizzazione industriale i prodotti tradizionali e chi li produce, conservando i saperi e i sapori che sono anche cultura ed identità locale; determinare i procedimenti produttivi specifici di questi prodotti tradi-

zionali per ottenere le deroghe necessarie, evitando cioè che il rispetto di norme igienico-sanitarie pensate per la sicurezza delle produzioni industriali impedisca la loro continuità produttiva.

Il lavoro dell'Ersa è stato valutato alla luce di questi due obiettivi e di qui le critiche. In primo luogo su un elenco composto da 86 prodotti, solo per 5 (tutti prodotti caseari) è stata fatta la richiesta documentata per ottenere le deroghe richieste. Si è quindi persa un'occasione per mettere subito al riparo dalle insidie burocratiche anche altri prodotti (come ad esem-

pio la brovada friulana) prodotta effettivamente con le procedure più tradizionali ed artigianali.

Il secondo elemento sono le assenze, alcune «clamorose» come l'asparago bianco friulano o il presnitz ed il matavilz triestino, mentre vi sono presenze della dubbia motivazione, quali ad esempio un aceto balsamico di Campeggio (frazione del Comune di Faedis) che viene prodotto da un'unica ditta e del quale non ci si spiega perché sia possibile ritenerlo tradizionale. E per alcuni prodotti, come la gubana, si confonde il prodotto tradizionale con quel-

lo industriale dei grandi forni.

«Tutto ciò - ha concluso Puiatti - lo diciamo perché non vorremmo arrivare in queste condizioni anche al prossimo appuntamento annuale, perché è forte la sensazione di un lavoro fatto velocemente - ed ha ricordato che su questo tema aveva presentato una interrogazione nel novembre scorso, ovviamente ancora senza risposta - senza una vera rete di consultazione, con il rischio di perdere una concreta occasione per la qualità dell'agricoltura locale e per settori importanti dell'agroalimentare».

Premio «Giuseppe Malattia»: ultima scadenza il 15 maggio

PORDENONE Il premio «Giuseppe Malattia della Vallata», istituito a Barcis nel 1988 e dal 1992 aperto alla valorizzazione delle etnie e delle lingue minoritarie, rappresenta a livello nazionale un'occasione unica di recupero della tradizione e delle lingue. Per il 2000, il premio intitolato a questo autodidatta d'eccezione, si articolerà in tre diverse sezioni: poesie in lingua italiana e in idiomi delle minoranze etnolinguistiche, oltre alla poesia e/o narrativa in video. Gli elaborati dovranno essere inviati entro il 15 maggio (fa fede il timbro postale di invio) alla Segreteria amministrativa del Premio Giuseppe Malattia della Vallata, casella 170, 33170 Pordenone. Anche per il nuovo anno la giuria chiamata a valutare le varie opere è di grande prestigio: presidente è Lenardo Malattia, vicepresidente Antonio Piromalli, consiglieri: Tommaso Scapaticci, Rina Cavallini (madre del critico d'arte e politico Vittorio Sgarbi, molto legato, come tutta la sua famiglia, a Barcis) e Rinaldo Pellegrini. Il comitato organizzatore è invece composto dall'assessore regionale Maurizio Salvador, Roberto Malattia e Aurelio Messinese. Per ulteriori informazioni si può chiamare la Pro Loco di Barcis allo 0427-76300.

TRIESTE
Via XXX Ottobre 4
Tel. 6728328

OGGI

Il Sole: sorge alle **5.57**
tramonta alle **20.08**
La Luna: si leva alle **1.29**
cala alle **13.36**

17.a settimana dell'anno, 119 giorni trascorsi, ne rimangono 247.

IL SANTO

S. Pietro Chanel

IL PROVERBIO

I lavoratori sono poveri perché sono numerosi.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)
Piazza Libertà mg/mc **1,53**
Via Battisti mg/mc **3,67**
Piazza V. Veneto mg/mc **n.p.**
Piazza Vico mg/mc **n.p.**
Piazza Goldoni mg/mc **4,34**
Via Carpineto mg/mc **n.p.**

TEMPO

Temperatura: **13,4** minima
20,2 massima
Umidità: **75** per cento
Pressione: **1015,3** stazionaria
Cielo: variabile
Vento: **5,0** km/h da O
Mare: **14,9** gradi

MAREE

Alta: ore **6.37** **+7** cm
ore **19.49** **+33** cm
Bassa: ore **1.59** **-7** cm
ore **12.51** **-28** cm

DOMANI

Alta: ore **7.35** **+15** cm
Bassa: ore **2.12** **-18** cm

AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

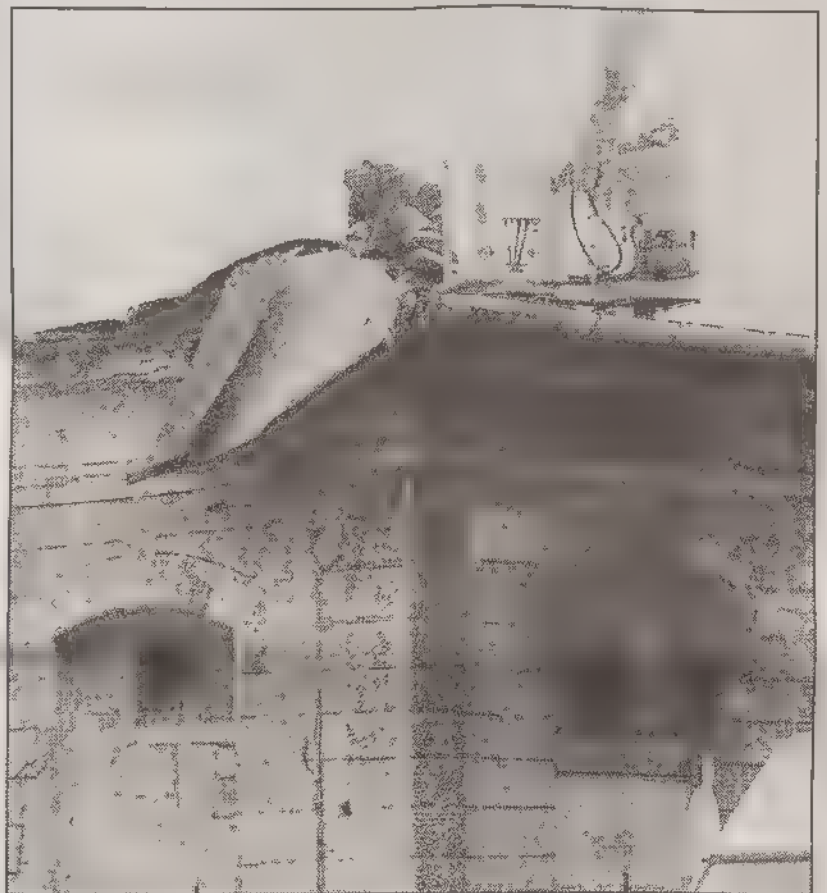
AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Ufficializzata l'impresa vincitrice dell'appalto-concorso indetto dall'amministrazione comunale

Piazza Unità, «look» targato Imola

La «Cesi» ha presentato l'offerta migliore, ma già si profilano alcuni ricorsi

Bosio: ci affideremo al progettista della Pescheria
Per l'antico magazzino vini si pensa a un ristorante e a un «polo» per i giovani



C'è un futuro per l'ormai cadente magazzino vini, che da troppo tempo fa brutta mostra di sé sulle Rive (nella foto un intervento dei vigili del fuoco lo scorso inverno). Le Cooperative Operative, che nel gennaio '99 acquistarono l'ex magazzino dal fallimento Sasi, sono intenzionate ad affidare la ristrutturazione al progettista che si aggiudicherà la riconversione della Pescheria.

L'esito della gara di progettazione per quest'ultima, finanziata dalla Fondazione CRT, si dovrebbe conoscere nelle prossime settimane. Di qui la decisione di attendere l'indicazione del vincitore, e di incaricarlo della ristrutturazione di entrambi gli edifici per evitare «storture» architettoniche.

Premesso che i muri perimetrali sono vincolati dalla Soprintendenza (l'edificio risale a prima della Prima guerra mondiale), gli spazi interni sono comunque notevoli. Il magazzino occupa 3500 metri quadri, ma l'altezza permette di ricavarne due piani. In 7 mila metri quadri si possono inserire diverse iniziative.

«Assieme al sindaco e al presidente delle Cooperative», spiega l'assessore all'Urbanistica Ondina Barduzzi - «abbiamo discusso varie volte delle possibilità di utilizzo. Visto che in città manca un ristorante che si affacci direttamente sul mare, potrebbe essere questa una delle scelte da inserire nei volumi disponibili. Nella parte posteriore - aggiunge - potrebbero poi essere realizzati un punto vendita per il vicino marina, un bar-gelateria e altri servizi per il pubblico. Il piano regolatore permette di inserire diverse attività, conservando però il «contenitore» esterno».

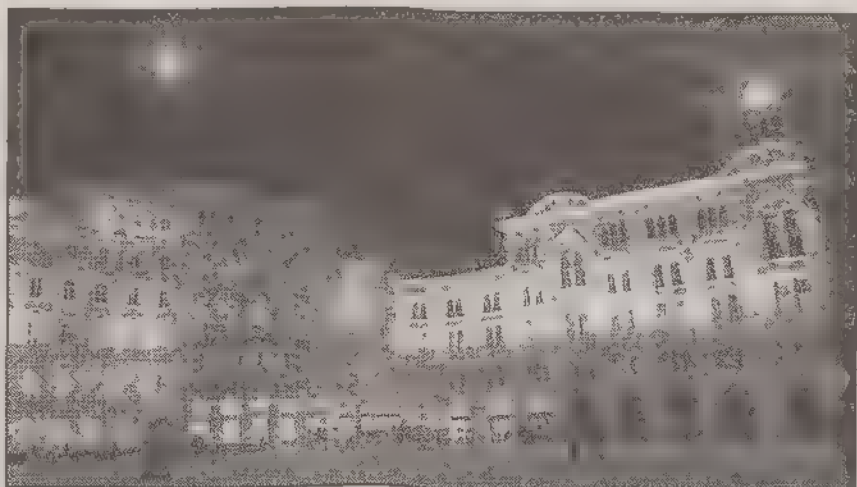
Ma il presidente delle Cooperative Operative, Franco Bosio, ha in mente anche un'idea da affiancare a quelle appena ricordate: «Quella zona delle Rive - sottolinea - è spenta perché non ci sono attrattive. Nell'ottica del recupero delle Rive ho pensato di creare un polo per i giovani, che rivalutino l'area. E' ancora un'idea, da valutare assieme al progettista e al Comune, col quale peraltro c'è un rapporto di grande collaborazione. Vogliamo fare dell'ex magazzino qualcosa che vada incontro alle esigenze della città, compatibilmente con le disponibilità economiche delle Cooperative».

gi. pa.

Cesi. Che sta per Cooperativa edilizia imolese. E' questo il nome con il quale i triestini dovranno familiarizzare nei prossimi undici mesi, tanti ne sono previsti per l'ultimazione del cantiere. E' l'impresa emiliana che si è aggiudicata i lavori di ripavimentazione di piazza dell'Unità d'Italia, il cui inizio è previsto a giorni, subito dopo la fine della «Bavisela».

La Cesi è stata giudicata la migliore delle cinquantotto imprese che hanno partecipato all'asta indetta dal Comune, in base a un preciso meccanismo, imposto dalla legge, che il presidente della Commissione comunale incaricata di valutare le offerte, l'ingegner Enrico Cortese, spiega così: «All'apertura delle buste abbiamo eliminato le sei offerte più costose e le sei sulle quali era stato applicato il massimo ribasso. Abbiamo poi proceduto alla definizione della media aritmetica delle quarantasei offerte rimanenti. A quel punto abbiamo individuato la prima sopra la media, che è risultata essere quella della Cesi».

Tradotto in numeri, il costo sarà di 7 miliardi 801 milioni 877 mila e 500 lire, al quale andrà aggiunta l'Iva, mentre il prezzo base d'asta era stato indicato in 8 miliardi 496 milioni. Con il meccanismo utilizzato, l'amministrazione ha dunque risparmiato più dell'8%.



Detto e fatto, all'impresa vincitrice è già stata inviata la relativa comunicazione. Ora in Municipio si aspetta

l'arrivo della documentazione tecnica a integrazione dell'offerta; su tale base si stabilirà la data vera e propria

d'inizio del cantiere, che non dovrebbe discostarsi molto dalla seconda settimana di maggio. Da quel momento, per quasi un anno, la piazza più cara ai triestini sarà affidata alle ruspe e ai tecnici dell'impresa di Imola, in attesa della primavera del 2001 (verosimilmente fra la fine di marzo e i primi di aprile), quando piazza dell'Unità assumerà la veste da indossare nel terzo millennio.

«Abbiamo predisposto una serie di incentivi, affinché i lavori siano completati il prima possibile - ha sottolineato ieri il vicesindaco, Roberto Damiani - nel senso che

Le autorità militari bloccano l'elicottero previsto, ma l'opera di Chersicla ha comunque già decollato

Il graffito va, e diventa un pezzo di storia

L'elicottero per far volteggiare i triestini sopra la piazza dell'Unità, istruita dal megagraffito, non potrà prendere il volo. Problemi legati alle regole militari impediscono di fatto tale iniziativa. La possibilità di ammirare per l'ultima volta il salotto buono della città comodamente seduti a fianco del pilota, magari muniti di regolare macchina fotografica o cinepresa (e dopo aver pagato un modico prezzo, 30mila lire a «corsa») rimarrà dunque tale. Ma non per questo gli ultimi giorni della piazza, prima dell'inizio dei lavori, trascorreranno piatti e senza emozioni. L'amministrazione comunale sta infatti per diffondere fotografie inedite, scattate dall'alto, che rendono al disegno e ai colori, alla cui realizzazione hanno contribuito centinaia di triestini, il giusto onore. Si tratterà di immagini inedite, certamente irripetibili, destinate ai libri di storia, che verranno distribuite a breve e che non mancheranno di suscitare lo stesso entusiasmo che i triestini hanno già manifestato in occasione della ristrutturazione. E nella stessa scia di iniziative dovrebbe inserirsi anche la distribuzione di un filmato, curato

da tecnici esperti del settore, nel quale sono comprese le diverse fasi dell'operazione megagraffito. Dalle prime giornate dedicate al taglio dei pilli posti alla base della piazza, allo svilupparsi del disegno sull'asfalto, ai vari momenti della partecipazione popolare al genio di Chersicla. Fino al completamento dell'opera, anch'essa, come la piazza, giunta agli sgoccioli.

Insomma la festa sembra proprio non voglia concludersi e la Bavisela rappresenterà l'ultima fiammata di una primavera indimenticabile per piazza dell'Unità.

daremo alla Cesi un premio di cinque milioni per ogni giornata guadagnata rispetto alla scadenza prevista, con un tetto di sessanta giorni. Questo per ridare ai triestini la loro piazza nel più breve tempo possibile. Ma anche durante l'esecuzione dei lavori - ha aggiunto - faremo in maniera di ridurre il disagio per la cittadinanza. Dall'altra parte - ha poi sottolineato Damiani - se l'impresa dovesse ritardare la consegna, per motivi non imputabili alla giusta causa (un inverno particolarmente rigido e piovoso potrebbe determinare un rallentamento, ma è doveroso fare gli sconti, ndr) scatterà una penale della stessa entità, cioè di cinque milioni al giorno».

In altre parole, il gran momento è giunto, anche perché le distanze fra Comune e Regione, in relazione all'accordo di programma (sono in ballo dieci miliardi che l'ente regionale dovrebbe dare a Trieste) appaiono ormai quasi eliminate. A meno che... Come in tutti gli avvenimenti precedenti da grande attesa, anche in questo caso c'è un «se». Sembra infatti che alcune delle imprese che non hanno ottenuto l'aggiudicazione dei lavori intendano fare ricorso, impugnando il risultato della gara. Se questa ipotesi dovesse concretizzarsi, i tempi si potrebbero dilatare a dismisura.

Ugo Salvini

Le Rive cambiano la loro fisionomia per ospitare le molte manifestazioni collaterali alla Maratona d'Europa

Bavisela, un soffio di vita lungo una settimana

Da oggi al 7 maggio, mostre, iniziative benefiche e concerti dal vivo sul Molo Pescheria

E' tutto pronto lungo le Rive e di fronte a piazza Unità per ospitare le numerose iniziative collaterali del richiama programma della Bavisela 2000, la maratona da quest'anno competizione di livello europeo, che si svolgerà domenica 7 maggio. Dopo l'apertura già quest'oggi della Mostra mercato dell'Usato nautico in Marina San Giusto, domani le Rive ospiteranno per tre giorni la «Fiera della motonautica, del Tempo libero e della Subacquea». Domenica 30 aprile, invece, appuntamento di gala, con la serata in onore della Bavisela e dell'Associazione donatori di Sangue,

ospitata nell'inusuale cornice della sede della Capitaneria di Porto. Con il titolo «Tra stelle e mare-Trieste fa spettacolo», l'iniziativa di domenica sera si ripropone di riunire nella loro città d'origine alcuni illustri concittadini, come Teddy Reno e Omero Antonutti (per fare solo due esempi).

Da giovedì prossimo, e fino a domenica 7 maggio, le Rive invece ospiteranno «Trieste si mette in ... mostra», con un percorso «obbligato» tra tutto quanto il capoluogo è capace di offrire: prodotti industriali, il turismo, la cultura e lo spettacolo. Venerdì 5 maggio si aprirà poi al Centro congressi della Stazione Marittima «Maratona Expò», una fiera dedicata interamente alla pratica della maratona. E proprio all'interno del Centro Maratona, nel pomeriggio di sabato due speciali testimonial Alberto Castagna e Maria Giovanna Elmi promuoveranno l'attività dell'Associazione di volontariato «Amare il rene» a sostegno dei dializzati e nefropatici.

Ogni sera inoltre, a partire già da domani e fino al 7 maggio, saranno in funzione, sempre sulle Rive chioschi enogastronomici. Mentre per le ultime tre notti della manifestazione (ovvero le sere del 4, 5 e 6 maggio) la zona del Molo Pescheria ospiterà rispettivamente i concerti delle triestine Edda e Dorina, dei Nomadi, e The Art Gipsy (ex Gipsy King). E proprio la sera del 6 maggio, infine, a partire dalle 22 il cielo di Trieste si illuminerà a giorno grazie ai fuochi d'artificio dello spettacolo pirotecnico «Angeli sui maratoneti».

Il giorno dopo tutti pronti per partecipare, o per assistere, a questo grande appuntamento sportivo competitivo e no. Con un occhio però ai numerosi divieti di transito e allo sciopero dei vigili urbani, a tutt'oggi confermato.

Illy diventa attore nel ruolo di un barbone? Il sindaco smentisce, divertito, il suo «debutto»

Il sindaco Illy che chiede l'elemosina come un barbone? Tranquilli, l'amministrazione non è poi messa così male. A detta dell'agenzia di stampa Ansa, il sindaco avrebbe dovuto debuttare interpretando il ruolo di un insolito barbone, nel film, girato interamente in digitale, «La fabbrica del vapore». Il film che uscirà a Milano il 10 giugno, vedrà anche la partecipazione dello stilista Elio Fiorucci che interpreterà se stesso. La «rivelazione» è arrivata dichiaratamente da Patrizia Caselli che nel film farà la parte di una regista televisiva un po' folle e che ultimamente lavora a Retequattro. Dove l'ha raggiunta la smentita. «Non sono io quel barbone», ha ridacchiato Illy, che ha precisato trattarsi invece del fratello Francesco.

Posizione Y3K.

Nuova Honda Civic Y3K con sintonizzatore CD di serie, interni in pelle e sensori parcheggio. Goditi ora l'anno tremila, con o senza vestiti.



Y3K è la posizione migliore per raggiungere il massimo del piacere. Con interni in pelle e sensori parcheggio (serie versioni 1.4iS e 1.6 VTI) e con battente e sintonizzatore CD di serie, questa volta Civic offre più di quello che tu riesci a immaginare: oltre all'affidabilità e alle dotazioni di sempre (ABS con EBD, doppio Airbag SRS, climatizzatore), un comfort che si aspettava da duemila anni. Un piacere, diciamo, davvero

«avanzato». Perché, sconfiggerti tutti i fantasmi del millennio bug dell'inizio Y2K (leggi anno duemila), Honda Civic Y3K è l'auto in anticipo di mille anni nella ricerca del godimento. Nuova Honda Civic Y3K. La nuova concezione del piacere. Da provare anche vestiti.

Honda Civic Y3K da L. 25.850.000 (€ 13.350,41)*



HONDA
First man, then machine.

Un piacere da provare presso di noi.

Civic 3p 1.4i Y3K
75 cv
L. 25.850.000*
€ 13.350,41*

Civic 3p 1.4iS Y3K
90 cv
L. 28.850.000*
€ 14.899,78*

Civic 3p 1.6 VTI Y3K
160 cv
L. 39.450.000*
€ 20.374,22*

Garanzia di 3 anni
o Km 100.000
estendibile fino a
5 anni o Km 200.000.

(* Prezzi di listino chiavi in mano concordati con la Concessionaria Honda I.P.T. esclusa.

Concessionaria Ufficiale

E.D. MOTORS

Muggia (Trieste) - Zona Industriale Noghère - Tel. 040.9235000

VENDITA ASSISTENZA RICAMBI - APERTO SABATO MATTINA

DOMANI VI ASPETTIAMO ANCHE IN CENTRO A TRIESTE IN VIA DELLE TORRI

LE SUPER-MENTI Da oggi al 1.0 maggio il convegno nazionale del Mensa, che raggruppa le persone più intelligenti

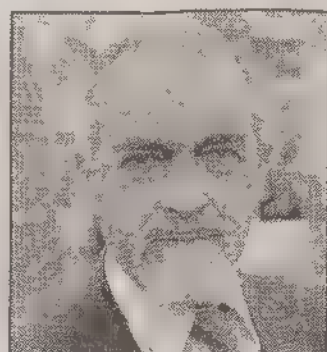
I geni italiani a spasso per Trieste

Sono circa 400, e hanno tutti un quoziente intellettivo superiore alla media

GLI SCETTICI

Alcuni scienziati invitano alla cautela
Il futurologo Roberto Vacca:
«Tutte sciocchezze, le prove sono solo dei giochini»

Una quindicina d'anni or sono, in una stanza d'albergo a Sanremo, William Shockley, inventore del transistor, premio Nobel per la fisica nel '56, mi raccontava di come avesse aderito con entusiasmo all'invito di donare il suo seme per cercare di dar vita a una generazione di bambini superdotati. Pare siano circa 150 i ragazzini nati da seme di Nobel: troppo presto per dire se quella discutibile iniziativa abbia avuto un qualche successo. Anche se si racconta che uno di loro a soli due anni era già in grado di smontare e rimontare un computer e che il suo quoziente di intelligenza (Q.I.) era 170. Un genietto precoce, insomma.



Roberto Vacca

La banca dello sperma dei Nobel, che ha sede in California, è stata largamente pubblicizzata sulla rivista del Mensa Club, anche se non mancano le prese di distanza di molti membri dell'organizzazione, il cui ramo italiano è in questi giorni riunito a convegno a Trieste. Per essere ammessi al Mensa bisogna aver raggiunto nei test di intelligenza un Q.I. altissimo: almeno 148, secondo il cosiddetto indice di Cattell. Il che pare sia riservato soltanto a un misero 2 per cento dell'umanità. Ma gli stessi soci del Mensa - almeno quelli italiani - sono i primi a riconoscere i limiti dei test.

l'inizio del secolo, per selezionare le reclute nell'esercito e per accertare nei bambini lo stadio di sviluppo mentale. Come tale esso funziona bene: un bambino con Q.I. inferiore a 70 ha certo dei problemi. Per gli adulti, invece, il discorso è un po' diverso.

Ma esiste un criterio univoco per l'intelligenza? Ovviamente no. Questi test misurano l'intelligenza logico-numerica. Che è importante per risolvere certi problemi, ma che non sempre è valida una volta calata nella realtà. Oggi prevalgono piuttosto altre forme di intelligenza: quella linguistica, quella emozionale, soprattutto, che valuta la capacità di porsi in relazione con gli altri, di comprendere le situazioni. Il quoziente di intelligenza, dunque, è molto meno presente d'un tempo nella letteratura psicologica.

scrittore, va giù pesante: «Questa storia del quoziente di intelligenza è tutta una fesseria. I problemi proposti dai test sono sciocchi, senza senso. Mi ricordo che anni fa feci il test di Eysenck: all'inizio sembravo un ritardato mentale; alla fine, capito il meccanismo del giochino, ero diventato un genio. Risolvere questo tipo di problemi, anche i più sofisticati, come gli scacchi, non vuol dire proprio nulla. Sono problemi sganciati dalla realtà. L'intelligenza, quella vera, concreta, consiste nel saper fare scienza, nel gestire un'azienda, nell'amministrare una città. Per questo io sono contro il Mensa Club».

Fabio Pagan

Sono 95 mila in tutto il mondo, 450 in Italia, trenta nel Friuli-Venezia Giulia, solo una decina a Trieste. Sono uomini e donne, dall'età, dai caratteri e dai mestieri più vari: dal professionista al camionista, dallo scienziato al vigile del fuoco, dal programmatore di computer al poliziotto. Diversi tra loro, hanno però una caratteristica comune: sono intelligentissimi. Sicuramente più della media dei mortali, il cui quoziente di intelligenza, il Q.I., oscilla tra i 70 e i 140 dell'indice di Cattell. Loro non scendono sotto il 148. Tanto per dare un'idea, il record mondiale spetta a Marilyn Vos Savant, moglie di Robert Jarvik, l'inventore del cuore artificiale: il suo Q.I. tocca quota 228, ed è segnato nel Guinness dei Primati.

Il Mensa è un'organizzazione mondiale, che negli ultimi tempi ha messo radici anche in Pakistan e nelle Filippine. Nei Paesi anglosassoni, specialmente in Inghilterra, il suo simbolo è considerato un blasone di tutto rispetto, e chi è socio del Mensa ha corse preferenziali nel trovare lavoro. In alcuni casi l'appartenenza all'associazione viene persino segnata sui documenti d'identità. In Italia invece, Paese di navigatori e di geni, pochi sanno che

Si svolge a Trieste da oggi e fino al 1° maggio il convegno nazionale annuale del Mensa, l'associazione che raggruppa le persone più intelligenti del mondo, quelle il cui quoziente di intelligenza non è inferiore a 148. Nella nostra città arriveranno da tutta Italia una settantina dei circa 400 iscritti, e in quattro giorni visiteranno Trieste, effettueranno escursioni in mare e in terra, ceneranno nei più rinomati ristoranti. Domenica alle 9.30, al Centro congressi della Stazione marittima si terrà l'assemblea generale, mentre lunedì 1° maggio, alle 10 all'Hotel Roma si riunirà il consiglio.

esiste. Per entrare nell'associazione è indispensabile sottoporsi a una serie di test per la valutazione del Q.I. Chi passa si iscrive, paga una tassa annuale di 100 mila lire, partecipa alle attività dell'associazione, che vanno dalle riunioni conviviali, alla divulga-

zione di studi su intelligenza e psicologia, fino a vere e proprie gare. Pochi giorni fa Claudio Colautti, 38 anni, triestino ma residente a L'Aquila dove insegna musica, ha partecipato alle gare regionali ed è stato ufficialmente nominato l'uomo più intelligente d'Abruzzo

Domani la gara, aperta a tutti, per proclamare il campione

Appuntamento domani, alle 19, all'Hotel Roma di via Ghega 7, per la gara d'intelligenza e la proclamazione del più intelligente d'Italia. E attenzione: la gara è aperta a tutti, anche ai non-soci del Mensa. Chi partecipa avrà un'ora - circa - a disposizione per avere ragione di una serie di test spacca-menings, e c'è la possibilità di essere incoronati super-intelligenti.

Quello di domani pomeriggio è l'appuntamento forse più coinvolgente nella quattro giorni triestina dei super-intelligenti, che per altro saranno impegnati soprattutto nel godersi delle bellezze naturali e le squisitezze culinarie della nostra città.

A parte, naturalmente, l'appuntamento «istituzionale» con l'assemblea generale dei soci alla Stazione marittima.

(«Avrei preferito essere proclamato il più bello o il più ricco - ha scherzato - ma va bene anche così»).

Ma in tutto questo non c'è nulla di speciale», dice Aurelia Di Camillo, portedonese, segretario regionale del Mensa e «proctor», cioè socio autorizzato a somministrare e supervisionare il test finale di ammissione all'associazione. E' lei che bisogna contattare, nella nostra regione, se si vuole provare il test finale. I suoi recapiti si possono trovare sul sito Internet www.mensa.it, dove, tra i molteplici link (compreso quello per l'acquisto dei gadget, per lo più sofisticati rompicapo) c'è anche il test preliminare, «che non fornisce in alcun modo il Q.I., ma so-



lo la percentuale di probabilità di riuscita nel test finale di ammissione». «Nei associazioni - continua Aurelia Di Camillo - ci sono persone famosissime e illustri sconosciute, gente che non fa mistero del suo Q.I. e altri di cui non si saprà mai nulla». E tra i soci più famosi troviamo l'attrice Geena Davis, il generale Norman Schwarzkopf (il vincitore della Guerra del Golfo), lo

scrittore di fantascienza Isaac Asimov. Tra gli italiani un volto della Tv, quello di Giulio Base, che in questi giorni vediamo nei panni del commissario di polizia sposato a Claudia Koll nel serial «Valeria, medico legale».

Da oggi e fino al 1° maggio un nutrito gruppo di soci del Mensa si riunisce a Trieste, città scelta per il convegno annuale. E a sottolineare il carattere ludico e un po' goliardico che accomuna i super-intelligenti, ai partecipanti la nostra città è stata presentata sotto forma di ricetta: «Prendere un ceppo celtico, radici traccie e mescolare in quattro secoli di impero romano. Insaporire con invasioni ostrogote, bizantine, longobarde e franche e far riposare l'impasto in sei secoli di dominio asburgico. Condire con un filo di occupazioni napoleoniche e speziare con occupazioni naziste, titine e alleate. Servire su uno spesso strato di cultura italiana».

Pietro Spirito

Mauro Lesti, medico legale, ricorda come in Inghilterra il «Q.I.» venga utilizzato per assumere personale nelle aziende. «Non va mai perso l'aspetto ludico»

LE SUPER-MENTI Nella nostra città gli iscritti sono meno di dieci

«L'ho scoperto per scherzo, adesso mi diverto un mondo»



Mauro Lesti

Mauro Lesti, 42 anni, medico legale, sposato e padre di un bambino di 9 anni, è uno degli otto-nove uomini più intelligenti di Trieste. E' iscritto al Mensa da dieci anni, e anche se non c'è verso di fargli rivelare il suo Q.I., ammette di «tenere in esercizio la mente soprattutto con la musica».

«Mi sono iscritto al Mensa per scherzo - racconta Lesti - non pensavo nemme-

no di essere particolarmente intelligente; poi sono rimasto volentieri, nell'associazione ho conosciuto molta gente simpatica».

I vantaggi dell'intelligenza?

«Veramente non ne vedo molti - risponde Lesti - se fossimo in Inghilterra o in Francia potrei forse migliorare la mia posizione professionale, ma in Italia il Q.I. non viene ancora rite-

nuto in grande considerazione».

Che definizione darebbe della parola intelligenza?

«Direi che è un buon punto di partenza».

La genialità, invece?

«E' l'intelligenza messa al servizio di un'idea, intelligenza finalizzata alla ricerca di qualcosa che alla fine si trova».

Ma di geni non ce ne sono molti...

«E' che le persone intelligenti generalmente sono pigre. Io per esempio sono molto pigro, e decisamente disorganizzato».

Cos'è il Mensa, un'accoglienza di eletti, un'associazione di iniziati?

«Macché, è solo un grande gioco. Ci divertiamo molto. E poi l'associazione fa cose utili, appoggia le ricerche nel campo dell'apprendimento infantile: misura-

re il Q.I. di un bambino può servire a indirizzare meglio le sue scelte future».

Suo figlio è intelligente?

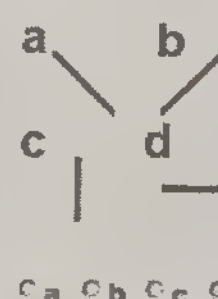
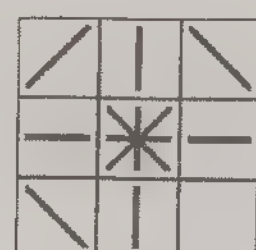
«Credo di sì. Ha fatto il test preliminare e non è andato niente male».

A Trieste si organizzano gare di intelligenza?

«Veramente no, siamo troppo pochi. Però facciamo delle gran partite a carte».

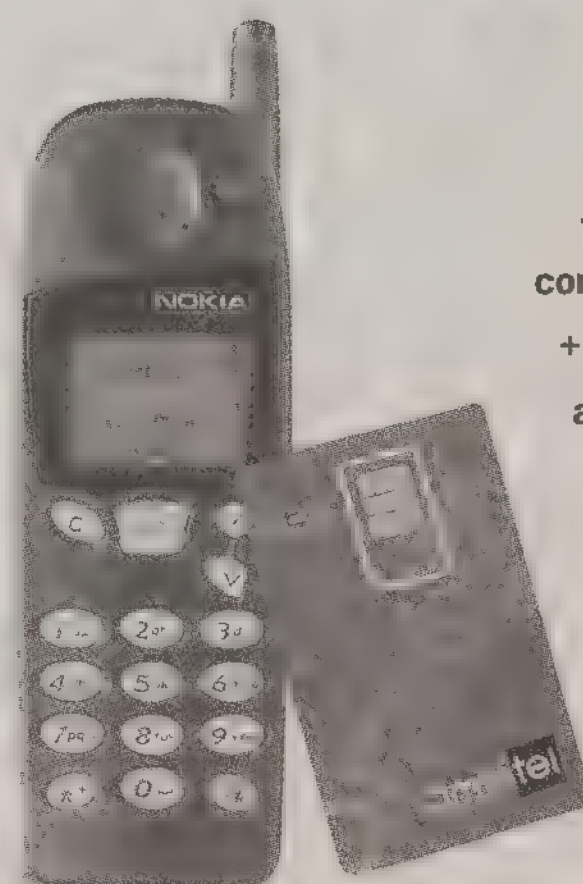
p.s.

Indicare fra i simboli a destra (a, b, c, d) quello che va inserito nel quadratino vuoto della serie a sinistra.



Uno dei test d'intelligenza preliminari del Mensa.

Abbandonatevi alle tentazioni!



Nokia 5110

+ Carta Omnitel Ricaricabile, con 50.000 lire di traffico incluso, + una fantastica cover colorata a sole **299.000** lire*.

omnitel®

Persone in grado di cambiare il mondo

www.omnitel.it

EURONICS

UNIVERSALTECNICA

Scelte per voi soltanto il meglio

I tre centri Omnitel - Universaltecnica

Via Carducci 4

Piazza Goldoni 1

Centrolanza

S.s. 202, bivio Prosecco

Come ogni primavera le feste nazionali hanno fatto arrivare in città un gran numero di clienti provenienti da oltre confine

Voglia di shopping, sloveni alla carica

Esaurito per ore il parcheggio del Silos, ma non siamo all'affluenza di 20 anni fa

La festa nazionale slovena ha invogliato, come ogni anno diversi cittadini d'oltreconfine allo shopping triestino; anche ieri si è ripetuta una consuetudine che ha visto una vasta clientela affollare i bottegai a buon mercato del borgo Teresiano. Complessivamente però la città compariva poco euforica, e quasi nel suo aspetto normale, a dimostrare che ormai gli anni delle vacche grasse del commercio spicciolo triestino, quando le corriere arrivavano a centinaia sono ormai lontani anni luce.

Eppure, a una prima occhiata, la lunga fila di auto in attesa di entrare nel park del Silos dell'Italimpa, poteva far pensare a un nuovo boom di compratori d'oltreconfine: in Slovenia le scuole sono chiuse per il lungo ponte (per la ricorrenza che corrisponde al nostro 25 Aprile) del primo maggio e del 2 maggio, festeggiato anche in Croazia. Gli addetti al parcheggio però spiegano che si è trattato di un fatto piuttosto normale, anche se effettivamente ieri c'è stata un'affluenza maggiore al solito. Infatti, al Silos si registra ogni giorno il pieno di quando il Comune ha creato la bretella in porto Vecchio. La nuova viabilità ha ovviamente ridotto per il momento molti parcheggi della zona, così gli automobilisti, si servono del park Italimpa.

Di fatto ieri il parcheggio era già al completo alle ore 10; così è rimasto per

le due ore successive e solo attorno alle 12 si è ritornati alla normalità. L'inaspettato via vai ha giovato al mercatino della stazione, posto nel Silos. Spiega l'ambulante Anna Maggini: «Si è vista più gente del solito ma è sempre poco... comunque che continui pure così...». Recentemente il Comune in considerazione degli interventi sulle strade attorno a piazza Libertà, ha concesso nelle giornate di venerdì e sabato, che le corriere provenienti dall'ex Jugoslavia posteggino in porto Vecchio, dopo aver fatto scendere i passeggeri in largo Santos, proprio davanti al Silos, con grande vantaggio per le vendite del mercatino.

L'inaspettato via vai ha giovato anche al mercatino accanto alla stazione dei treni. Nere previsioni sugli affari con i nuovi ingressi nell'Ue

Abbastanza soddisfatto - per una volta - anche Franco Giannella, presidente dell'Associazione dei commercianti del borgo Teresiano. Dice di aver avuto nel suo negozio parecchi acquirenti sloveni e croati. Ma come è nel suo stile colorito, il negoziante però non rinuncia alla solita e sistematica polemica: «L'ultimo colpo di coda di questa amministrazione comunale, che con la bretella ha fatto sparire i pochi parcheggi del quartie-

re; dove i vigili sono sempre sul piede di guerra».

Nel suo negozio di via Torbiana, Giorgio Della Valle, rappresentante della Confesercenti locale, osserva che secondo lui, di sloveni in città non ce ne sono molti: «Noi negozianti dobbiamo dimenticarci gli sloveni; loro si stanno attrezzando e presto non avranno più bisogno di noi per lo shopping; non siamo neanche capaci di garantire i parcheggi, che rappresentano il vero nodo irrisolto di una città dal traffico sempre più convulso».

Il titolare di un grande negozio di via Carducci, Sergio Godina conferma anche lui che di stranieri se ne sono visti molti; ma come altri negozianti, che hanno un target di clientela medio-alta in realtà, più che sull'eccezionalità, punta sulla continuità determinata dagli habitués, anche d'oltreconfine. Quindi non si lamenta troppo. Anche se uno dei timori che pervade la categoria riguarda proprio il futuro. Molti compratori sloveni hanno la convenienza di acquistare triestino perché possono detrarre dalla spesa complessiva l'Iva, grazie al tax free. Una possibilità che sparirà, con la convenienza di fare acquisti a Trieste, quando la Slovenia entrerà nell'Unione europea.

Ma per ora, tutto sommato, i negozianti non possono lamentarsi di questa salutare boccata di ossigeno.

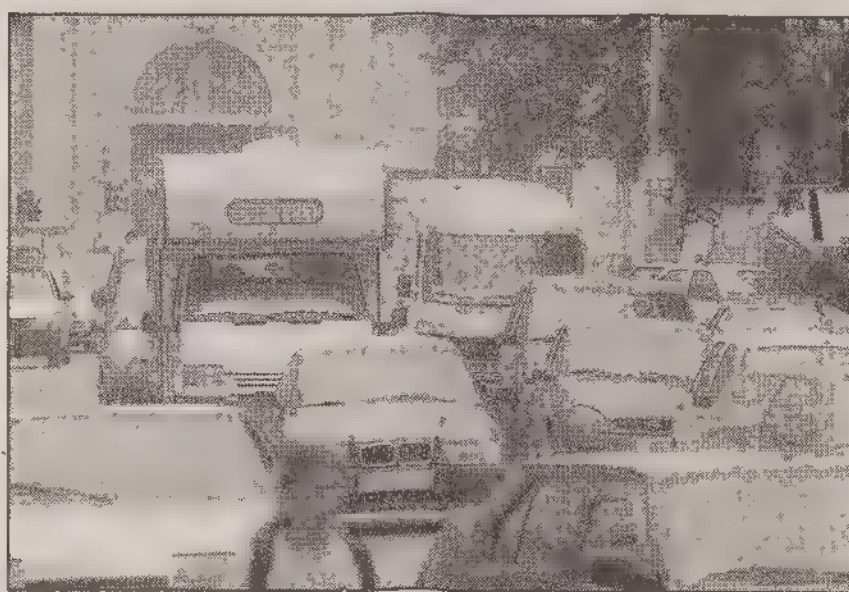
Daria Camillucci



A sinistra un'immagine di circa 20 anni fa quando in piazza Goldoni si faceva la fila per acquistare caffè. A destra una foto di ieri in un negozio del Borgo Teresiano. (Foto Lasorte)

Le vetture da Barcola a piazza Unità hanno impiegato fino a tre quarti d'ora - La presenza di tanti autoarticolati ha contribuito a creare il caos

E il traffico va in tilt nonostante i numerosi vigili



Vetture a passo d'uomo in piazza Libertà. (Foto Lasorte)

Lo scenario non è certo nuovo per la città. Gli automobilisti, ma anche gli amanti delle due ruote motorizzate, ormai sanno che attraversare Trieste può trasformarsi in una piccola odissea. E' sufficiente un po' di pioggia, ma anche il più lieve tamponamento per mandare in tilt la viabilità cittadina. Eppure ieri mattina lungo viale Miramare, piazza Libertà e poi a seguire la nuova bretella fino sulle Rive, il traffico è stato a lungo paralizzato per...nulla. Malgrado la massiccia presenza di Vigili urbani, gli stessi uffici della polizia comunale hanno confermato che l'andamento a singhiozzo del traffico non era causato da alcun motivo particolare, fatta eccezione la presenza in città di visitatori sloveni e croati. Ieri infatti in Slovenia, dove le scuole sono chiuse per una settimana, si celebrava la

festa nazionale dell'«Insurrezione contro l'occupatore», mentre anche in Croazia gli studenti sono in festa fino al 2 maggio per le consuete vacanze di primavera.

La presenza di visitatori e acquirenti dai due vicini paesi, solo in parte giunti in auto, ha intasato sì la città, ma soprattutto i negozi di Borgo Teresiano. L'ingorgo di viale Miramare, piazza Libertà e della bretella verso le Rive era dovuta, invece, a quanto pare, soprattutto alla massiccia presenza di autoarticolati, alcuni carichi di bestiame, che uscendo dal Porto vecchio, bloccavano almeno in parte sia la nuova bretella, sia piazza Libertà, forse disorientati dalla nuova segnaletica. Il risultato è stato quasi da record. Per raggiungere da Barcola piazza Unità è stato infatti possibile impiegare anche circa 45 minuti. Senza incidenti e senza pioggia battente.

IN BREVE

Il 3 maggio al Centro accoglienza Giubileo 2000
Valorizzazione delle direttrici verso l'Est europeo e l'Asia
in un convegno sulla logistica

«Polis: posizionamento logistico dell'Italia settentrionale - Studio di fattibilità»: è questo il tema del convegno promosso dal Comune di Trieste e dall'Associazione Globus et Locus che avrà luogo mercoledì 3 maggio con inizio alle 14.30 nella sede del Centro accoglienza Giubileo 2000 di Riva III Novembre n° 7b. L'appuntamento consentirà di fare il punto proprio sui principali aspetti legati al settore della logistica, che sta assumendo in questi tempi una notevole rilevanza economica sia in termini di contributo al pil che di crescita occupazionale. Al centro dei lavori le problematiche legate all'apertura e alla valorizzazione delle direttrici verso l'Est europeo e l'Asia, soprattutto per quanto riguarda i sistemi di trasporto intermodale. In apertura dei lavori è previsto l'intervento del sindaco Illy, seguiranno le relazioni del presidente di Globus et Locus Piero Bassetti - che affronterà il tema de «La strategicità della logistica nello sviluppo dell'area padana» - e dell'assessore all'economia del Comune di Trieste, Fabio Neri. A seguire il prof. Massimo Merlino, docente di Economia e Organizzazione aziendale dell'Università di Genova che presenterà le «Idee-forza emerse dal pre-progetto Polis».

La bomba davanti alla Sepadiver: il contitolare è stato sentito dai funzionari della «Mobile»

È stato sentito ieri dalla Squadra mobile Duilio Seri, contitolare della Sepadiver, dove lunedì scorso è stata trovata una bomba a mano (nonché direttore generale alle dirette dipendenze del presidente della Giunta regionale Roberto Antonione, con speciale incarico per le piccole imprese). Stretto riserbo sull'esito del colloquio, ma sembra che, come già sua moglie Marvia Cecchin, amministratrice dell'impresa, Seri non sia stato in grado di fornire elementi utili a individuare gli autori del gesto intimidatorio. «Le indagini proseguono a 360°», hanno commentato gli investigatori.

Grande viabilità Cattinara-Padriciano: il progetto prevede espropri e asservimenti dei terreni

Il Comune informa che è in corso la procedura di approvazione del progetto definitivo ed esecutivo per la realizzazione del secondo stralcio del terzo lotto della Grande viabilità di Trieste, riguardante il tratto Cattinara-Padriciano. Il procedimento interessa gli espropri e gli asservimenti dei terreni che si trovano sul tracciato del progetto. Tutti gli interessati possono visionare il progetto all'Abo pretorio in via Malfacanton 2 (8-12 feriali; 9-12 festivi) fino al 18 maggio. Uffici competenti in largo Granatieri 2 primo piano stanza 207 (tel. 040 6754808).

Prime patenti europee di guida del computer: 21 i concittadini che hanno conseguito il diploma

Trieste può vantare i primi patentati di guida europea del computer: sono 21 concittadini che hanno conseguito la prestigiosa licenza alla Talent school, network italiano di scuole di informatica. La Ecdl (European computer driving license) ovvero la patente di guida del computer, è un attestato che comprova una conoscenza dei concetti fondamentali dell'informatica nelle applicazioni più comuni a un livello di base. In pratica, conseguire la patente significa non perdersi in un mare di bit. La patente è particolarmente indicata per chi vuol accrescere il proprio bagaglio professionale.

Una presenza nuova ai nostri confini dopo quella di romeni, cingalesi, filippini - Bloccati in quaranta provenienti da Teheran

Arrivano i clandestini iraniani, nuovi sogni infranti

Un lungo viaggio poi l'ingresso nel nostro Paese, a piedi, attraverso i boschi

A Basovizza le giornate di manifestazioni che avranno inizio questa sera

«Confini aperti», si parte

Prenderà il via oggi l'iniziativa «Confini aperti - Odprte Meje 2000», promossa dal Comune di Trieste, dal Consiglio circoscrizionale II/Altipiano Est, dal Comitato per l'amministrazione separata degli usi civici di Basovizza, dalla Comunità di Basovizza assieme al Comune di Sezana e Lokev.

Questo il programma delle manifestazioni a Basovizza. Oggi alle 20, sotto il tendone, conferenza sui temi «La storia della strada Imperiale», relatore prof. Abramo Schmid e «La storia della Madonna di Lipica», relatore prof. Ruggero Calligaris e prof. Pavel Skrinjar.

Domani alle 10, arrivo del sindaco di Trieste. Saluto dei bambini delle scuole elementari di Basovizza e Gropada. Alle 10.30 inizio della passeggiata fino al confine italo-sloveno e incontro con il sindaco di Sezana. Breve intermezzo musicale del complesso bandistico di Trebiciano «Viktor Parma». Benvenuto con offerta del pane col sale e acquavite. Seguirà l'esibizione di un fisarmonicista sloveno. Alle 10.45 continuazione della passeggiata con arrivo a Lipica, precisamente alla statua della Santa Maria Vergine di Lourdes, dove il benvenuto verrà dato dal direttore dell'omonima località slovena. Alle 12 ritorno a Basovizza e alle 13 inizio della celebrazione sotto il tendone. Saluto dei sindaci di Trieste e di Sezana, seguiti dalla partecipazione del coro di voci miste «Lipa»

di Basovizza, del complesso bandistico di Trebiciano, del coro di voci bianche «Anton Martin Slomsek» di Basovizza e delle majorette di Povirje. Seguirà un rinfresco.

Domenica alle 8.30 inizio della marcia con due percorsi a scelta. Entro le 16 consegna delle cartelline timbrate durante il tragitto. Alle 17 estrazione di tre partecipanti per ogni singolo tragitto e consegna dei premi. Alle 20 sotto il tendone conferenza sul tema «La miniera di carbone»: relatore il prof. Ruggero Calligaris. Seguirà il falò del 1.º maggio con passeggiata notturna sul monte Concussio.

Lunedì primo maggio dalle 9 continuazione della marcia sui due percorsi del confine aperto.

Arrivano i clandestini iraniani. Non sono curdi in fuga dalle persecuzioni, ma intere famiglie di iraniani, quasi tutti provenienti da Teheran, alla ricerca di un futuro migliore nei Paesi occidentali. Presenza nuova alle nostre frontiere, secondo polizia e carabinieri, che solo negli ultimi giorni hanno effettuato un centinaio di fermi e di espulsioni, senza contare quelli che sono riusciti a passare. Ieri notte a Rabuiese la polizia di frontiera ha fermato 34 iraniani e otto turchi, mentre i carabinieri, poco dopo la mezzanotte, hanno sorpreso in pieno centro, in via Ghega, altri nove iraniani, tra cui due donne e tre bambini. E nei giorni scorsi altri 40 iraniani erano stati fermati dalla polizia. Tutti i clandestini sono stati riportati al confine per essere «restituiti» alla Slovenia. Stessa sorte è toccata anche a tre rumeni intercettati in via Flavia dai Carabinieri della compagnia di Muggia.

Antonino Abate dirigente della polizia di frontiera: «Questa improvvisa invasione significa solo che i criminali hanno trovato nuovi mercati»

fini via terra, dalla Turchia attraverso i Balcani, partendo da Sarajevo per l'ultima tappa di un lungo viaggio. Passano le frontiere della ex Jugoslavia spesso nascosti nei camion, poi attraversano a piedi i boschi ed entrano in Italia. «Questa improvvisa invasione», continua Abate - significa solo che le organizzazioni

criminali che gestiscono il traffico di clandestini hanno semplicemente trovato un nuovo «mercato». Negli ultimi tempi le forze dell'ordine hanno inflitto duri colpi a tali organizzazioni, «ma per una smantellata ne rinascono due», spiega il dirigente della polizia di frontiera. Si tratta, dice ancora Abate, di organizzazioni in grado di gestire il traffico di clandestini come vere e proprie agenzie di viaggio. Dispongono di linee aeree, strutture logistiche, mezzi di trasporto. E gli affari sono da capogiro.

«E' una guerra continua - aggiunge il dirigente - per vincere la quale si dovrebbero solo blindare i confini, mettere torrette di sorveglianza a dieci metri l'una dall'altra; il che, ovviamente, è impossibile; aiuterebbe molto se Slovenia e Croazia riuscissero a controllare meglio i loro confini».

E adesso l'afflusso in massa di iraniani indica l'apertura di un nuovo fronte, dagli sviluppi imprevedibili.

Presentato il corso per la preparazione di operatori in grado di utilizzare nuove tecniche con i malati

Alzheimer, la dolcezza come terapia

È di qualche giorno fa il caso della vecchina che ha tentato di accoltellare la sua tutrice-operatrice: una follia dovuta alla senescenza, come dimostrano le statistiche dell'Ilis. Qui il 50% degli accolti soffre di problemi leggeri di disorientamento sino arrivare all'Alzheimer conclamato. Il presidente dell'Ilis, Sergio Zanmarchi, ha precisato che attualmente nell'Istituto sono ricoverati ben 50 persone affette da Alzheimer; sono tutti molto anziani, se si considera che tra i 370 utenti l'età media è di 87 anni.

Partendo da questi presupposti e dall'esperienza vissuta con gli anziani non autosufficienti, l'Istituto triestino, ha presentato ieri il corso per operatori «Validation therapy». Si tratta di un metodo adatto a preparare gli operatori al giusto approccio

verso gli anziani confusi e colpiti dal terribile morbo. Il corso, che partirà il giorno 22 maggio e si protrarrà sino al febbraio del 2001, prevede una «full immersion» di due giornate piene, ogni due mesi (22-23 maggio, 20-21 luglio, 20-21 settembre, 30 novembre-1 dicembre, 5, e 6 gennaio 2001).

Dolente del corso sarà Maria Grosenbacher Marchesi che è l'unica insegnante di Validation operante in Italia, anche se proviene dalla Svizzera italiana. Ha spiegato come il metodo, di ideazione statunitense, punti sull'empatia e come la persona disorientata vada trattata con dolcezza, evitando di scatenare la sua aggressività cercando di entrare nel suo mondo chiuso, attraverso la via emozionale dei sentimenti.

Dal canto suo l'assistente sociale, Vera Sbisà ha ricordato come la prima edizione del corso, fatta lo scorso anno, abbia dimostrato quanto sia difficile per l'operatore mettere in pratica queste tecniche dolci di coinvolgimento senza che lui stesso abbia a soffrirne. Su trenta iscritti, solo 8 hanno ottenuto il diploma europeo di «Validation therapy». Altri sono stati rinviati a quest'anno in cui il corso a numero chiuso accetterà solo 25 iscritti. L'iniziativa che è rivolta soprattutto a operatori sanitari e sociali (costo completo del corso 1.500.000), prevede cinque blocchi didattici, degli incontri di supervisione, un tirocinio pratico di 2 mesi e un esame finale. Per informazioni si può telefonare allo 0403736220.

Da. Cam.

Scippatrice col casco in testa bloccata a Borgo San Sergio

Gli scippi si ripetono con sempre maggiore frequenza e quello che era un triste primato dei maschi ora si allarga anche alla «concorrenza» femminile: è proprio una scippatrice è stata arrestata in flagranza di reato dai carabinieri della Compagnia di Muggia. Si tratta di Emanuela Zacchigna, 38 anni, già nota alle Forze dell'ordine, che è stata bloccata dai militari dell'Arma in via Zandonai a Borgo San Sergio mentre fuggiva dopo aver strappato la borsetta a una donna ultrasessantenne.

Emanuela Zacchigna aveva in testa un casco da motociclista grazie al quale era riuscita a fare il «colpo» nascondendo il volto alla sua vittima e agli eventuali testimoni dell'azione. Le grida di aiuto della vittima e la fuga precipitosa della scippatrice hanno fatto immediatamente intervenire i carabinieri in servizio di pattuglia nella zona. La refurtiva è stata interamente recuperata e restituita alla proprietaria.

Per la scippatrice si sono aperte le porte del carcere di Udine.



BRACIOLE DI VITELLO
19.900
€ 10,28



FILETTI DI MERLUZZO (origine Danimarca)
17.900
€ 9,24



ASPARAGI BIANCHI cal. 17/22
5.980
€ 3,00



formaggio MONTASIO 60 giorni di stagionatura
9.900
€ 5,11

FINO ALL'11 MAGGIO 2000

Maggio 2000, 1° CAMPIONATO DELLE MAXI OFFERTE.

CONVENIENZA TRAVOLGENTE.

1° Tempo

INTERSPAR

QUELLO CHE VUOI TU. E UN PÒ DI PIÙ.



acqua FERRARELLE pet. lt. 1.5
5.90
€ 0,30



prosciutto crudo PARMA
29.900
€ 15,44



tortelli agli asparagi/carciofi RANA gr. 250
2.690
€ 1,39



tonno in olio d'oliva NOSTROMO 4 pz. x gr. 160
5.490
€ 2,84

INTERSPAR

CASSACCO - Centro Commerciale ALPE ADRIA
PALMANOVA - Centro Commerciale MERCATONE

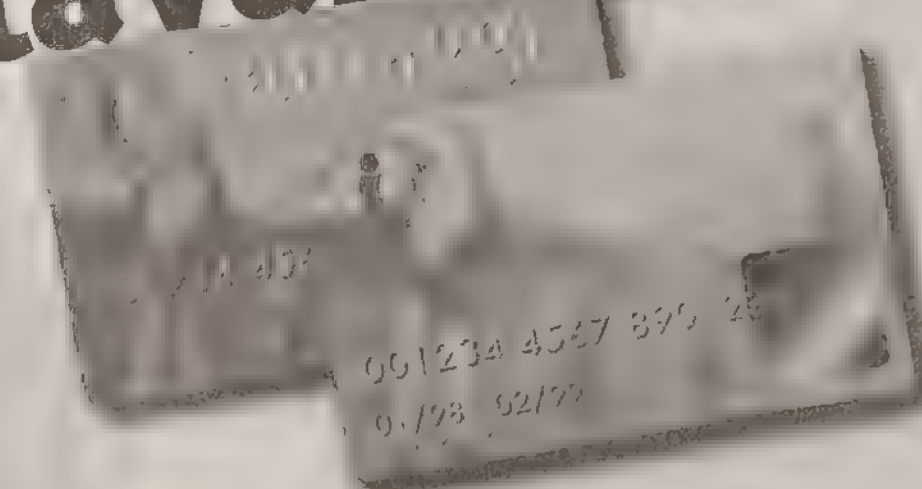
PREZZI E ARTICOLI VALIDI FINO AD ESAURIMENTO DELLE SCORTE. SALVO ERRORI TIPOGRAFICI LE FOTO SONO PURAMENTE ILLUSTRATIVE.

18 IPERmercati in tutta Italia per darvi
ogni giorno qualità e convenienza

OFFERTE VALIDE FINO AL 29 APRILE

IPER
Udine

SPECIALE
CartaVantaggi



TELO MARE fotografico cm 89 x 163 29.900 con CARTA VANTAGGI 22.900 € 1185 SCONTO 23%	SANDALO mare DEFONSECA uomo, donna, bimbo 14.900 con CARTA VANTAGGI 10.900 € 583 SCONTO 26%	T-SHIRT LACOSTE uomo 110.000 con CARTA VANTAGGI 85.000 € 430 SCONTO 22%	GIUBBOTTI uomo 49.900 con CARTA VANTAGGI 34.900 € 1802 SCONTO 30%
REGGISENO c/olio Papillon 29.000 con CARTA VANTAGGI 22.900 € 1183 SCONTO 21%	POLO LACOSTE donna smanicata 119.000 con CARTA VANTAGGI 95.000 € 496 SCONTO 20%	CORPO uomo scollo a V elasticizzato INFIL 16.900 con CARTA VANTAGGI 12.900 € 666 SCONTO 23%	BODY NEONATO m/m fantasia 3/36 mesi 7.900 con CARTA VANTAGGI 4.900 € 233 SCONTO 37%
BODY NEONATO s/l fantasia 3/36 mesi 6.900 con CARTA VANTAGGI 3.900 € 201 SCONTO 43%	T-SHIRT BIMBO con stampa + SHORT 3/10 anni 8.900 con CARTA VANTAGGI 6.900 € 356 SCONTO 22%	GILET MILITARE uomo 22.900 con CARTA VANTAGGI 16.900 € 873 SCONTO 26%	OLIO FIAT SELENIA benzina lt. 1 15w45 latta metallo 13.900 con CARTA VANTAGGI 9.900 € 511 SCONTO 28% solo il 28/04
SEGA CIRCOLARE 1400 w lama da 180 mm 129.900 con CARTA VANTAGGI 89.900 € 463 SCONTO 30%	PIALLA ELETTRICA 600 W lama larghezza 82 mm 94.900 con CARTA VANTAGGI 69.900 € 3610 SCONTO 26%	SEDIA scrivania B100 nera, rossa, blu 150.000 con CARTA VANTAGGI 69.000 € 3564 SCONTO 54%	CELLULARE SIEMENS C25 dual band 350.000 con CARTA VANTAGGI 299.000 € 1542 SCONTO 14%
NOTEBOOK HEWLETT PACKARD P1674 watt cpu K6 450 Mhz, 32 MB ram, cd rom 24x, modem 56k, display 12,1" hpalc 2.750.000 con CARTA VANTAGGI 2.365.000 € 12142 SCONTO 14%	PENTOLA PER ASPARAGI in acciaio con cestello e coperchio vetro, lt. 4 29.900 con CARTA VANTAGGI 19.900 € 1028 SCONTO 33%	ASPARAGI BIANCHI al kg. 8.950 con CARTA VANTAGGI 4.950 € 256 SCONTO 44%	PASTA LA MOLISANA kg. 1 2.650 con CARTA VANTAGGI 1.950 € 101 SCONTO 26%
OLIO EXTRA VERGINE FATTORIA OLIVO cl. 75 6.900 con CARTA VANTAGGI 3.900 € 201 SCONTO 43% al lt. 9.200	GNOCCHI PAF gr. 500 4.200 con CARTA VANTAGGI 2.750 € 142 SCONTO 34% al kg. 5.500	PARMIGIANO REGGIANO SAVIOLA confezionato al kg. 21.900 con CARTA VANTAGGI 16.900 € 873 SCONTO 22%	PIZZA MARGHERITA OROGEL 2+1 gr. 870 6.330 con CARTA VANTAGGI 5.330 € 275 SCONTO 15% al kg. 6.126

IPER UDINE
Strada per Martignacco
accanto alla Fiera di Udine
Tel. 0432/544111

ORARIO
Lunedì 14.00-20.00
da Martedì 9.15-13.15
a Giovedì 14.00-20.00
Venerdì 9.15-12.45
Sabato 14.00-20.30
Sabato 9.15-19.15

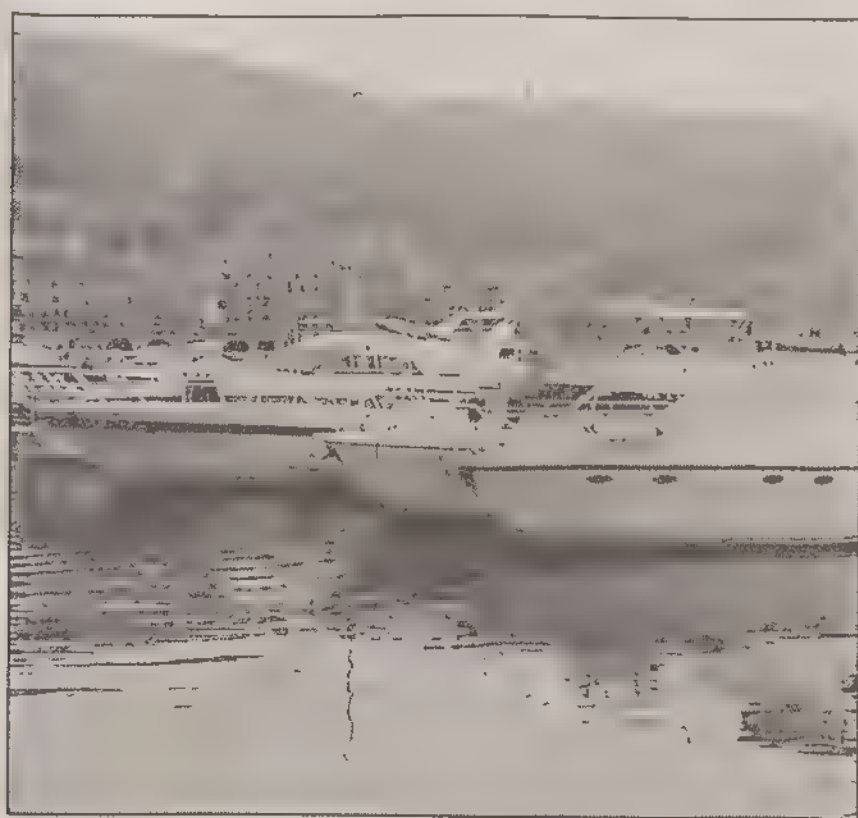
IPER
Il paese della grande

Solo esemplari scorte di eventuali errori/omissioni di stampa.

Tre giorni di ormeggi gratuiti, degustazioni e visite alle strutture per gli armatori che arrivano dall'Alto Adriatico

San Rocco, la seduzione parla veneto

«Facendo provare le strutture del marina, i diportisti ne saranno attratti»



È tutto pronto, a Porto San Rocco, per il Season's Opening, tre giorni di ormeggio gratuito e animazione lungo le banchine organizzate per permettere ai diportisti di conoscere la struttura nautica muggesana. Già la settimana scorsa, in occasione di Pasqua, Porto San Rocco aveva aperto le porte agli armatori, dedicando la tre giorni di ormeggio gratuito (dal 22 al 24 aprile) ad austriaci e tedeschi, che sono accorsi numerosi (oltre duecento persone) a provare gratuitamente le nuove banchine e l'atmosfera locale.

Questa settimana, invece, l'ormeggio gratuito e la cornice di eventi di ospitalità - prevista da sabato a lunedì - è riservata agli armatori della costa veneta, che avranno l'occasione di provare il porto.

E l'organizzazione si sta dando non poco da fare, per riuscire a predisporre l'ospitalità, che comprende anche degustazioni di prodotti tipici e musica dal vivo: «Abbiamo deciso di scegliere questa strada di promozione - ha spiegato uno dei due amministratori delegati della struttura, Massimo de Meo - perché crediamo che il nostro marina sia davvero unico in alto Adriatico, e solo provando le strutture i diportisti possono rendersi conto di quanto sia piacevole venire da queste parti».

Una strategia che è stata considerata innovativa e soprattutto risolutiva, ma che di fatto appare, secondo i risultati fino ad ora ottenuti, vincente: «Forse i triestini e i muggesani non si rendono ancora bene conto delle potenzialità turistiche della loro terra. Porto San Rocco vanta fondali profondi, facilità di ormeggio, vicinanza con una bellissima cittadina ricca di servizi e con una città come Trieste, a cui non manca davvero nulla. Le coste alte e rocciose assicurano panorami molto belli, e noi vogliamo che gli armatori si rendano conto di tutto ciò, un valore che si aggiunge alle strutture da noi realizzate».

Tornando al Season's Opening, sono attesi, come detto, gli armatori veneti, che avranno modo di sostare al Porto per tre giorni, e visitare anche i cantieri San Rocco e il borgo, la parte residenziale, con gli appartamenti campione.

L'INTERVENTO

Il cemento-amianto a San Dorligo «Assemblea del tutto inutile perché nemmeno la giunta sa ciò che decide il sindaco»

Ho partecipato all'assemblea convocata dal comitato Monte d'Oro, durante la quale sono stati affrontati i problemi connessi con l'insediamento in via Ressel di un deposito temporaneo di cemento-amianto. L'ho fatto in veste di responsabile della Consulta ambiente di Alleanza nazionale e come membro della Conferenza tecnica provinciale che ha espresso a suo tempo parere favorevole a quel progetto, dettando specifiche prescrizioni operative e gestionali.

Oltre ai due relatori e ai responsabili del comitato Servola e del circolo Miani, c'erano in sala i rappresentanti di alcune forze politiche presenti nel consiglio comunale di San Dorligo della Valle, sia di maggioranza che di opposizione, e un numero modestissimo di cittadini.

Anche se ciò fosse ascrivibile alla concomitante intitolazione del campo sportivo, la scarsa adesione starebbe a dimostrare come il problema sia poco sentito dai residenti e abbia essenzialmente contenuti politici.

Tecnicamente è stato ammesso che il progetto, con le varianti e le integrazioni imposte dalla Provincia dopo la prima lettura in Conferenza tecnica, è inattuabile, proceduralmente anche, unico intoppo il silenzio assenso del Comune, quindi gran parte del dibattito, che ha dimostrato anche un sostanziale scarso approfondimento dell'aspetto ambientale, si è incentrato in una serie incrociata di accuse e difese d'ufficio dell'operato del sindaco e della sua giunta. Problemi questi che devono essere risolti all'interno della maggioranza che regge quella amministrazione e che confermano quello scollamento evidenziato dal fatto che consiglieri di maggioranza e membri della giunta erano all'oscuro delle decisioni del sindaco e di quanto da lui espresso in sede di Conferenza tecnica, dove tutte le sue richieste di chiarimento e di integrazione erano state illustrate e accolte, fatto salvo

l'onere per il Comune di concordare con il consorzio Bat le modalità per la rimozione di eventuali conferimenti abusivi, argomento di pertinenza dell'amministrazione comunale e quindi non pertinente con il parere espresso dalla Provincia.

Senza quel deposito le discariche abusive che costellano il Carso e la periferia di Trieste continueranno a essere la destinazione finale di gran parte dell'eternit, come di mille altri rifiuti di ogni genere, e questo dal punto di vista ambientale è inaccettabile, in via Ressel sarebbe arrivato materiale adeguatamente confezionato e sigillato che da lì sarebbe stato periodicamente avviato alle discariche autorizzate. Così, grazie ai Verdi e alla demagogia (qualcuno si ricorderà che i verdi Gherisina e Russignan definivano una discarica a cielo aperto per inerti ed eternit, quella di Santa Croce, «un fiore all'occhiello» della giunta Vocci), ma soprattutto per motivi di rivalse politiche incrociate - che con la tutela del territorio e della salute dei cittadini poco o nulla hanno a che fare - il cemento-amianto continueranno a trovarlo sparso per le doline e nei boschi.

Mi chiedo, e chiedo al comitato Montedoro, al circolo Miani, ai consiglieri di maggioranza: perché si indicano assemblee popolari, si convocano i politici e i cittadini e si dà loro la parola per disquisire di un deposito che non c'è e che non ci sarà, mentre appare chiaro dai documenti ufficiali, tale dovrebbe essere la lettera di un sindaco redatta su carta intestata del Comune, che il deposito rimarrà, purtroppo, solo un'occasione mancata? Vi siete assunti l'onere di amministrare «insieme», non siete in condizioni di farlo? Ma almeno parlatene! Tutto il resto: comitati spontanei, allarmate proteste, minacce di scendere in piazza, denunce ed esposti sono solo dannosa demagogia!

Sergio Bisiani
Consulta ambiente
di Alleanza Nazionale

Piace la favola del Giardino delle farfalle sbocciato tra le serre di Massimiliano

Successo di pubblico per il Laboratorio dell'Immaginario scientifico

Dall'alto la Terra attrae di più

Successo nei due giorni di apertura pasquali anche per il Laboratorio dell'Immaginario scientifico di riva Massimiliano e Carlotta, che a Pasquetta ha superato i 400 visitatori, numero considerato ottimo, vista la particolare esposizione attualmente visitabile, «Spacescape», immagini della Terra e dell'Universo prese dallo spazio.

La mostra offre inconsuete panoramiche e immagini della Terra, e si avvale della collaborazione di numerose strutture scientifiche triestine, tra cui l'Osservatorio astronomico della nostra città.

È prevista anche la possibilità di ottenere gratuitamente anche un Cd-rom realizzato dall'osservatorio astronomico di Pa-

dova che contiene una serie di immagini scattate dallo spazio. L'esposizione resta

Per informazioni, e per prenotare le visite guidate alla parte tradizionale del Lis, con gli exhibits di



aperta al pubblico domani dalle 9 alle 19, sabato, domenica e lunedì 1.0 maggio dalle 10 alle 20.

fisica, il planetario e la sezione multimediale, si può telefonare al numero 040 224424.

Al traino del castello di Miramare, ma non solo. Il Giardino delle farfalle, aperto anche quest'anno all'interno del parco di Miramare, ha fatto segnare solo nel giorno di Pasquetta 1500 ingressi, una cifra davvero record per la serra di Massimiliano, e per le due mila farfalle (oltre alle

iguane, alle rane, agli uccelli e ai pesci tropicali, agli insetti e al pappagalio) che hanno attirato l'interesse di così tante persone.

Il saldo della tre giorni di festa supera abbondantemente le 2000 presenze, con sorpresa dello stesso inventore del piccolo museo vivente, Stefano Rimoli: «Sono decisamente soddisfatto del risultato, che premia un inverno di duro lavoro per la riqualificazione delle serre e

la costruzione di nuove strutture per l'allevamento delle farfalle. Dall'apertura a oggi abbiamo avuto un ottimo numero di visitatori, che supera quello dell'anno scorso». Il che sta a significare che il Giardino delle farfalle è orientato a superare il numero dei visitatori presenti in serra nel 1999, 45 mila, risultato degno di un museo di grandi dimensioni.

«Si tratta - precisa Rimoli - non solo di visitatori del castello che giungono poi alle serre, ma anche di persone che vengono appositamente a Trieste per visitare il Giardino, appassionati

di entomologia e botanica, ma non solo. Quest'anno sono numerose le scolaresche che hanno prenotato, e spero così anch'io di rendere il favore al castello di Miramare, permettendo a chi è appassionato di natura di scoprire il castello, dopo essere venuto a vedere le farfalle».

E per gli appassionati, la vera novità del 2000 riguarda la coppia di piccoli colibri, che Rimoli sta tentando di far riprodurre in cattività, cosa questa che, se riuscirà, permetterà di ottenere un risultato scientifico davvero prestigioso.

f.c.

Rifondazione in festa per il 1.0 Maggio nel tendone a Opicina

Il circolo del Partito della rifondazione comunista, circolo Altipiano-Kras, organizza da stasera a lunedì la Festa del 1.0 Maggio a Opicina, sotto il tendone con il seguente programma: stasera alle ore 21 (in sala) proiezione di videodocumentari di F. Grimaldi. Sotto il tendone, concerti dei gruppi «Terroristi da bar» e «Furby and the authentis».

Domani alle 19.30 (in sala) dibattito sul tema «Oggi e sempre il 25 aprile, i valori e gli ideali della lotta di Liberazione»;

- ballo con il complesso «Zamejski kvintet».

Domenica alle ore 17 concerto del coro partigiano triestino Tomazic;

- discorsi del compagno Roberto Antonaz segretario regionale Pro-Skp e Igor Canciani, consigliere comunale di Trieste;

- ballo con il complesso Istrski Vinogradniki.

Lunedì 1 alle ore 13 apertura dei chioschi; alle ore 17 concerto della banda Parma;

- discorso del compagno Sergio Facchini, segretario provinciale Pro-Skp;

- ballo con il complesso Maria del Carmen e su son Cubano.

Chiosco informativo nel centro di Sistiana per i turisti in arrivo

Oggi pomeriggio, con inizio alle ore 16 presso la sala del Consiglio comunale di Duino Aurisina, situata presso l'edificio ex scuola materna del Villaggio del Pescatore, si terrà una riunione promossa dall'Amministrazione comunale cui sono invitati a partecipare gli operatori turistici ed i pubblici esercenti del Comune di Duino Aurisina.

Nel corso della riunione verrà illustrata l'iniziativa per l'installazione nel centro dell'abitato di Sistiana di un chiosco informativo in cui sarà possibile ricevere notizie sul patrimonio turistico, culturale e ambientale del Comune e sulle strutture alberghiere e ristorative esistenti sul territorio.

Gli operatori interessati sono invitati a dare la propria adesione all'iniziativa concordando in particolare i dati da inserire nel supporto informatico che potrà essere consultato direttamente presso il chiosco informativo di Sistiana.

A tal riguardo durante la prossima riunione si potrà prendere visione di una pagina dimostrativa che dimostrerà le caratteristiche e le potenzialità degli spazi pubblicitari informatizzati.

Scontro tra auto e bicicletta ieri mattina in via di Basovizza

Scontro auto-ciclista ieri mattina, poco dopo le 8.30, in via di Basovizza.

Ad avere la peggio, ovviamente, è stato il ciclista, B.L., di 54 anni, sbalzato di sella dopo l'urto con la vettura e ruzzolato sull'asfalto. Soccorso poco dopo e trasportato all'ospedale di Cattinara, gli sono state medicate ferite giudicate guaribili in 15 giorni.

Poco chiare, però, le modalità e le cause dell'incidente, sul quale sta cercando di fare chiarezza la Polstrada. Sembra che dopo lo scontro il ciclista e

l'automobilista abbiano firmato una constatazione amichevole. Ma la Polstrada ha voluto vederci più chiaro, per accertare eventuali responsabilità, visto che in casi di feriti con prognosi superiori ai dieci giorni scattano una serie di possibili sanzioni in caso di accertate responsabilità nell'aver causato l'incidente.

Un altro incidente, che per fortuna ha provocato solo danni ai mezzi, si è verificato ieri mattina in piazza Duca degli Abruzzi.

Per urgenti lavori a Domio, due ore senza acqua corrente

Problemi urgenti sulla rete idrica nel territorio di San Dorligo della Valle costringono a lavori inattesi per il ripristino del servizio.

L'amministrazione comunale comunica che oggi, dalle ore 9.30 alle 11.30 verrà sospesa l'erogazione dell'acqua, appunto, per poter eseguire le opere urgenti sulla rete nella frazione di Domio-Pulje.

Due ore di disagio per gli abitanti dovrebbero essere sufficienti a completare i lavori e a far tornare nella normalità l'erogazione.

Contributi integrativi per canoni di affitto a S. Dorligo della Valle

Scade alle ore 17 del 10 maggio il termine per presentare le domande per l'assegnazione dei contributi integrativi per il pagamento dei canoni di locazione nel comune di San Dorligo della Valle.

Il bando è a disposizione degli interessati nell'Ufficio Informazioni del Comune (telefono 040. 8329111).

Le domande vanno presentate all'Ufficio Protocollo del Comune, oppure vanno spedite con lettera raccomandata e ricevuta di ritorno.

Radioamatore e Hi-fi car

Sabato 29 aprile h 20.30
Elio e le storie tese
in concerto
Ingresso libero

offerto da: www.hifcar.it

Pordenone
sab. 29 dom. 30 aprile h 09.00 - 18.30
lun. 1° maggio h 09.00 - 18.00
2000

CRUP
CASSA DI RISPARMIO
DI UDINE E PORDENONE S.p.A.

Pordenone Fiere
SCEGLI LA TUA FREQUENZA

ORE DELLA CITTÀ

Fisioterapia
Conferenza

Oggi alle 20.30 nella sede dell'associazione culturale Il Campo di Cinabro (via della Valle 1) conferenza della fisioterapia brasiliana Alice Senna sul tema «Il nostro corpo è la nostra casa».

Amici
del cuore

L'unità mobile dell'associazione Amici del cuore staziona in piazza Garibaldi oggi con orario 9-13, 16-19 e domani con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Poste, filiale
di Opicina

L'ufficio postale di Villa Opicina (via di Basovizza 2) oggi sarà aperto al pubblico dalle 8.10 alle 13 per consentire l'esecuzione dei lavori relativi al trasferimento di sede.

Scuola
del vedere

Oggi alle 19.15 nella sede della Scuola del vedere, Libera accademia di belle arti (via Mazzini 30) Furio Denaro darà il via al terzo e ultimo ciclo di dieci lezioni riguardanti l'introduzione al disegno, tecnica concepita come strumento d'osservazione e di analisi. Per informazioni 0347/8554008.

Società
teosofica

Oggi alle 19.30 nella sede di via Toti 3, Cristian Schwagel terrà una conferenza su «Il cerchio sciamanico».

VETRINA

Confeziona da te
le bomboniere

Tutto l'occorrente lo trovi da Penelope. Via Carducci 43.

Corsi di
lingua inglese

Anche con insegnanti madrelingua. Programmi personalizzati. 040/370537.

Mostra mercato
«Parco Fiorito»

Dal 29-30 aprile all'1 maggio si apre a Gradisca d'Isonzo «Al Parco della Rotonda» la 3.a edizione della mostra mercato «PARCO FIORITO» dove troverete tante piante verdi e fiorite e arredamenti per il vostro giardino e verande. Domenica 30 aprile alle 17 ci sarà una sfilata di abiti da sposa e alle 21 la 1.a selezione di miss Alpe Adria con tanta musica.

AMICI UTAT

SPECIALI ROMA E BALI

Due viaggi straordinari vengono presentati dal Club Amici UTAT: a ROMA per un viaggio veramente «diverso» dal 17 al 22 maggio e nella stupenda isola di BALI con KUALA LUMPUR dal 15 al 26 luglio. Programmi e prenotazioni presso gli uffici UTAT di via Imbriani e galleria Protiti.

ELARGIZIONI

— In memoria di Adriana Boriello nel I anniversario (10/4) dai suoi cari 150.000 pro Cro (Aviano).
— In memoria di Mario Bradascchia (12/4) dalle famiglie Dino e Paolo Veronese 100.000 pro Centro cardiologico (dott. Seardi).
— In memoria di Carmelo e Camilla Malvestiti per gli anniversari della figlia Elena 50.000 pro Lega del filo d'oro (Osimo), 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Aism, 50.000 pro Astad, 50.000 pro fratelli Montuza.
— Per la Santa Pasqua da Rosaria Panfilis 50.000 pro Domus Lucis Sanguineti.
— Per la Santa Pasqua da Nivea Lisiani Bartole 100.000 pro Unione italiana ciechi.
— Per la Santa Pasqua da N.N. 50.000 pro fratelli Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Marco Colombo per l'onomastico (25/4) da mamma e papà 50.000

Università
della Terza età

Le lezioni di oggi. Aula A, 9.30-10.20, M. de Gironcoli: inglese - 1.o corso, sospesa; aula A, 10.30-11.20, M. de Gironcoli: inglese - 2.o corso, sospesa; aula A, 11.30-12.20, M. de Gironcoli: inglese - 3.o corso, sospesa; aula B, 9.30-10.20, L. Valli: inglese - conversazione; aula B, 10.30-11.20, H. Arlt: tedesco - 2.o corso; aula B, 11.30-12.20, H. Arlt: tedesco - 3.o corso; aula C, 9.30-10.20, F. Crovato: Disegno e pittura; aula D, 9.30-10.20, G. Bianco: Sbalzo su rame 1.o corso; aula D, 10.30-11.20, G. Bianco: Sbalzo su rame 2.o corso; aula A, 16-16.50, N. Premuda: La poetica di Charlie Chaplin; aula B, 16-16.50, P. Baxa: La nuova fisica da Galilei a Einstein; aula C, 15.30-16.50, E. Sisto: francese - 1.o corso; aula B, 17.10-18, E. Sisto: francese - 2.o corso.

Università
delle Liberetè

Le lezioni di oggi. Inglese II, 16-17 (J.C. Trovato); Inglese I, 16.30-17.30; I, 17.30-18.30 (J. Baldoni); Tedesco II, 17-19 (M. Dagnino); Giardinaggio, 17-19 (P. Pavan gruppo dei Biodinamici); Avviamento al canto, 15.30-17 (G. Botta); Spagnolo I, 17-18, II, 18-19 (L. Castells); Coro, 17-19, (C. Macchi); Arabo II, 18-19 (C. Rovere); Ballo (scuola media «Ai campi Elisi»), 20-21 (W. Memoli).

Circolo
Gramsci

Il Circolo «A. Gramsci» di Rifondazione Comunista continua il ciclo di cineforum su temi sociali con la proiezione del film «Brazil» di Terry Gilliam oggi alle 20 nella Casa del Popolo di via Poniziana 14. Ingresso libero.

Associazione
laureati

La riunione conviviale Alut di aprile si terrà oggi assieme a soci e ospiti alle 20.30 allo Star Hotel Excelsior: saranno ospiti della serata Ariella Reggio e Mario Licasi.

La Barcaccia
saluta il pubblico
con Umberto Lupi

Oggi e domani alle 20.30 e domenica alle 17.30, al teatro dei Salesiani di via dell'Istria 53, il gruppo teatrale La Barcaccia presenta lo spettacolo con Umberto Lupi intitolato «Riva l'estate saltemose in allegria con gli attori della Barcaccia e con la musica di Umberto Lupi».

Nel corso delle rappresentazioni saranno proposte numerose canzoni del folklore nostrano, vecchi pezzi d'autore, canzoni scritte da Lupi e brevi brani interpretati dagli attori del gruppo teatrale per la regia di Carlo Fortuna. Il posteggio con accesso da via Battersa sarà aperto a partire da mezz'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

Guida
la tua vita

Oggi dalle 11 alle 12.55, un gruppo di 80 studenti del liceo Petrarca prenderà parte alla conferenza sull'educazione stradale «Guida la tua vita» organizzata dal Lloyd Adriatico. L'iniziativa, che gode del patrocinio del ministero dei Lavori pubblici, si svolge in collaborazione con Comune, Aci e Consorzio unico delle autoscuole triestine.

Anziani
Pro Senectute

Oggi al Club Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30 si svolgerà un incontro musicale a cura di Ciro Vecchio con Simone Gragnani che eseguirà brani di Beethoven e Liszt. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivio 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Lega nazionale
sezione di Fiume

La sezione di Fiume della Lega nazionale organizza un pullman per partecipare al radunetto fiumano che si terrà a Vicenza domenica 7 maggio; per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla segreteria della sezione (corso Italia 12, 040365343) dalle 9 alle 12.

Telefono
speciale

Ti senti in un vicolo cieco? Sei stanco di lottare contro i mulini a vento? Hai voglia di farla finita? Hai un problema tale da credere che nessuno possa capirti e aiutarti? Chiama l'800510510, un numero speciale per un problema speciale. Non ti costa niente, potresti risolvere molto.

RISTORANTI E RITROVI

Paradiso

Dalle 22 latino-americani.

Witz Orchestra sabato all'Hip Hop

Pizzeria aperta. Prenotazioni tel. 946894.

Tempo libero Ferneti - 040/216976

Sabato sera musica ballabile con «Ogi Oto 3» e il mago Mister D.

SCUOLE MATERNE



I bambini della «Piaget» al Museo ferroviario

Gli alunni della scuola materna Piaget di via Pagano, accompagnati dalle loro insegnanti, hanno visitato di recente il Museo ferroviario nell'ex stazione di Campo Marzio. I bambini hanno potuto così apprendere «dal vivo» l'evoluzione del sistema ferroviario: particolarmente apprezzato dai piccoli quello che loro stessi hanno definito «il treno antico», ossia il treno storico a vapore davanti al quale sono qui ritratti per la foto ricordo dell'interessante visita.

Associazione
Cittaviva

Oggi dalle 10.30 alle 12.30, nella sala conferenze del Museo di storia naturale (via Ciamician 1) prosegue il corso di archivistica organizzato da Cittaviva per i propri soci.

Centro
civico

Il Comune informa che il Centro civico di Chiadino-Rozzol (via dei Mille 16) resterà chiuso oggi, riaprirà il 2 maggio. I documenti già ordinati potranno essere ritirati al Centro civico di via Giotto.

Giubileo
dei lavoratori

La Commissione diocesana per i problemi sociali e del lavoro propone la veglia di preghiera «Giubileo dei lavoratori» che avrà luogo nella chiesa Beata Vergine del Rosario (via dei Rettori 1) oggi alle 21.

Associazione
Mittleuropa

La delegazione di Trieste dell'Associazione culturale Mittleuropa e la Società germanica di beneficenza organizzano per sabato 6 maggio una visita guidata a Spilimbergo e ai suoi mosaici. In occasione della sagra degli asparagi, seguirà un pranzo in un ristorante. Nel pomeriggio ulteriore escursione storico-culturale nella zona. Informazione ed iscrizioni nella sede di via Coroneo 15, martedì e giovedì in orario: 18-20 o telefonando allo 040-772286 o 040-910945.

Joytinat
yoga ayurveda

Oggi alle 20.30, all'associazione Joytinat yoga ayurveda (via Venezia 20) Stefano Miglietta parlerà sul tema «Come scoprire chi siamo noi veramente». L'ingresso è libero. Durante la serata verrà presentato il corso intensivo di illuminazione che si terrà a Podrecca (Ud) dal 5 al 7 maggio. Per informazioni tel. 040/942783 o 0432/728080.

Dante
in biblioteca

Tutte le mattine alle 11 e i pomeriggi del mercoledì e venerdì alle 17 vengono effettuate visite guidate alla mostra «Nel mezzo del cammin... La Divina Commedia 700 anni dopo», allestita nella sala della Biblioteca civica Quarantotti Gambini di via del Teatro Romano 7. La mostra è aperta tutti i giorni, esclusa la domenica pomeriggio, dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 19.30.

«L'impiccione
viaggiatore»

Oggi alle 11.10 circa (con replica domani alla stessa ora) andrà in onda su Radio Punto Zero (101.1, 101.3 e 101.5 Fm MHz) «L'impiccione viaggiatore» a cura di Andro Merku. La puntata sarà interamente dedicata alla Bavisela: si parlerà della Prima maratona d'Europa con l'addetto stampa dell'associazione La Bavisela Alessandro Ravaglio e il direttore tecnico della maratona Orlando Pizzolato. Seguirà un'intervista a Beppe Carletti, leader storico dei Nomadi che venerdì 5 maggio saranno protagonisti sulle Rive.

PICCOLO ALBO

In piazza Carlo Alberto smarrita gattina a pelo lungo, il 25 aprile verso le 22. E grigio molto chiaro, quasi bianco, con velature rosse in qualche zona, occhi celesti grandi, coda e zampine grigio molto scuro, muso grigio scuro quasi nero con macchia bianca sul naso, (parte sinistra). Ricompensa. Tel. 040.304018. Chiunque avesse notizie è pregato di telefonare.

Circolo
Sweet Heart

Domani nella sede sociale del Circolo cardiopatici Sweet Heart - Dolce cuore (via M. d'Azeglio 21/C) si effettuerà la misurazione dei valori ematici dalle 8 alle 11, con personale specializzato della cardiologia dell'ospedale Maggiore.

Guardia
civica

Nella ricorrenza della fine dell'ultimo conflitto, conclusosi a Trieste il 2 maggio 1945, nel ricordo dei suoi 114 caduti e del comandante Cesare Pagnini, l'associazione della guardia civica farà celebrare oggi alle 11 una messa nella chiesa dei Cappuccini di Montuza e si recherà poi alle 12 a deporre fiori al monumento dei caduti sul colle di San Giusto. Seguirà alle 13 «il rancio» in una trattoria.

Conoscere
il Carso

Oggi alle 20, nella sede dell'Associazione XXX Ottobre (via Battisti 22), Elio Polli parlerà sulle raccolte d'acque naturali e artificiali del nostro Carso. Completata l'esposizione, illustrando gli aspetti storici e botanici, in preparazione all'escursione di domenica.

Ordine
dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri comunica che è in visione alla segreteria l'avviso pubblico per un posto di dirigente medico di primo livello, nella disciplina di ortopedia e traumatologia. L'avviso è bandito dall'azienda ospedaliera triestina.

MOSTRE

Art Gallery

espone
Franca Batich

□□□□□□□□□□

Galleria Rettori
Tribbio 2

FAMÀ - SIAUSS

FARMACIE

Dal 26
al 29 aprile

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Settefontane 39, tel. 390898; largo Osoppo 1, tel. 410515; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Settefontane 39; largo Osoppo 1; via Cavana 11; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Cavana 11, tel. 302303.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Teletvita.

Luciana e Paolo 50.000, da

Aris e Jachy Brandenburg 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Luciano Tarabani dai condomini di via Revoltella 6, 100.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Elena Viezzoli ved. Pittacco dalla famiglia Riccesi 100.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Giuliano Zolia da Riccardo e Daniela 50.000 pro Villaggio del Fanciullo.

— In memoria di Giovanni Zweier da Armida, Gabriella, Flaminio 100.000 pro Comunità S. Martino al Campo; dalle fam. Kern e Kerpan 100.000 pro Agmen.

— In memoria dei propri defunti da Angela Canciani 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria dei propri cari da N.N. 100.000 pro Unione italiana ciechi.

IN BREVE

Esposizione aperta fino al 7 maggio
Usato nautico, si apre
la mostra mercato
alla Marina San Giusto

Si apre oggi nell'area della Marina San Giusto (foto), in molo Venezia 1, la mostra mercato dell'usato nautico. La manifestazione, che si protrarrà fino al 7 maggio, presenta imbarcazioni usate da diporto, produzione cantieristica, accessori nautici, attrezzature e materiali usati. Organizzata dalla Marina San Giusto e dal Centro servizi nautici con il patrocinio dell'Assonautica provinciale, la mostra mercato si potrà visitare in questi orari: feriali dalle 14 alle 21; sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 23. Per ulteriori informazioni Marina San Giusto, tel. 040303036.

Medicina fisica e riabilitazione: selezione Inail
per due incarichi quinquennali di dirigenza

L'Inail indice una selezione per due incarichi quinquennali di secondo livello di dirigenza medica per l'area medicina fisica e riabilitazione: uno al Centro protesi di Vigorzo di Budrio, l'altro al Centro riabilitazione di Volterra. Possono partecipare medici di ruolo in amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici o privati, istituti o cliniche universitarie, iscritti all'albo. Occorre un'anzianità di servizio effettivo di 10 anni in medicina fisica e riabilitazione o equipollenti, o di 7 anni da affiancare al diploma di specializzazione. Domande alla direzione generale Inail, direzione centrale risorse umane, ufficio risorse umane, piazzale Pastore 6, 00144 Roma, entro 30 giorni dalla data successiva a quella di pubblicazione del bando sulla Gazzetta ufficiale (31 marzo). Il bando si trova in tutte le sedi Inail.

Comunità greco orientale e serbo ortodossa
Stasera le celebrazioni del Venerdì santo

Le Comunità greco-orientale e serbo-ortodossa celebrano oggi il Venerdì santo. Alle 20 nella chiesa di San Niccolò sarà celebrata la funzione dell'Epitafio presieduta dal metropolita Gennadios: alle 21.15 circa la processione nella zona tra la Riva e le vie Einaudi, Cassa di Risparmio e Mazzini, con la Banda Refolo e i vigili urbani. La Comunità serbo-ortodossa ha in programma alle 18, nel tempio di San Spiridione, il vespro con la posa dell'Antimissa, presente il metropolita Jovan. Entrambe le Comunità festeggeranno domenica la Pasqua ortodossa.

Continua il percorso lungo i «Sentieri musicali»
Nell'incontro di oggi si parlerà di Monteverdi

È in programma oggi alle 17.30 nel Circolo Acli di Serravalle (via Pitacco 26) il secondo appuntamento di «Sentieri musicali - Guida all'ascolto della musica», ciclo organizzato dall'associazione Il Caleidoscopio Musicale, affiliata all'Unasp-Acli, in collaborazione con l'associazione Nova Academia e con Stefano Casaccia. Nel corso dell'incontro di oggi Maria Luisa Bianchi approfondirà la figura e l'opera di Claudio Monteverdi. La manifestazione è a ingresso libero.

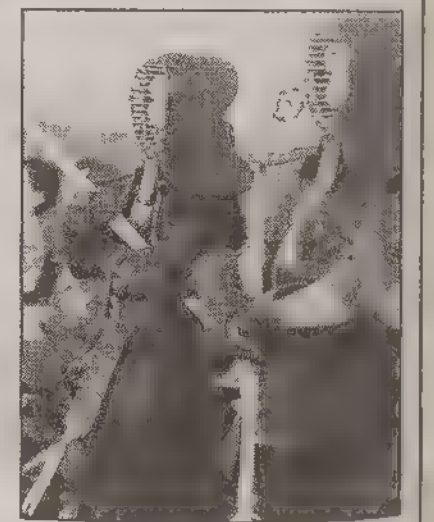
MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
28/4	6.00	LT GARLAND	Valencia	VII
28/4	8.00	TU UND MARMARA	Istanbul	31
28/4	8.00	PO PLANET	Venezia	atms
28/4	8.00	PO STORMAN ASIA	mare	Safa
28/4	8.00	RS SORMOVSKIY 123	Ravenna	rada
28/4	12.00	CI FIANDARA	Umago	afs
28/4	20.00	RS RUZA 7	Taganrog	33
MOVIMENTI				
28/4	8.00	PELLA	da rada	a orm 15
28/4	12.00	NIRIS	da rada	a Sot 1
TRIESTE - PARTENZE				
28/4	8.00	Ma ATALANDI	ordini	Sot 1
28/4	16.00	Gr MARINA M.	ordini	Sot 4
28/4	20.00	TU UND MARMARA	Istanbul	31
28/4	20.00	Gr PELLA	Durazzo	15
28/4	21.00	RS KRASNOYARSK	ordini	Si

Ginnastica Triestina
Due giorni di stage
dedicato al kendo

Si terrà domani e domenica, nella sede della Società Ginnastica Triestina, uno stage nazionale dell'Associazione italiana kendo. Nelle due giornate gli allievi di Jerry Ferlan, della sezione kendo della SGT, affronteranno gli esami di passaggio di grado (Kiu). Saranno presenti diversi III e IV Dan di Milano, Brescia, Gallarate, Ravenna e Verona. La conduzione degli allenamenti sarà affidata a Livio Lancini, V Dan del Sei-chu-do di Brescia. La manifestazione è aperta al pubblico. Questi gli orari: domani dalle 16 alle 19, domenica dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 18. A giugno e luglio, sempre alla SGT, si terranno lezioni per principianti di questa arte marziale: per informazioni segreteria della società, tel. 040.360546.



L'ultraottantenne fotografo triestino ha ripercorso la propria carriera in un incontro al Circolo Fincantieri-Wärtsilä

Adriano De Rota, una vita nell'obiettivo

Dagli inizi col padre Ezio a un archivio che conta 527 mila negativi

Un secolo di fotografia e costume alle spalle, e un nuovo millennio all'insegna di una cultura dell'immagine che rischia di perdere il gusto per l'artigianato e per il particolare. Testimone e protagonista di questo processo il fotografo Adriano De Rota, che nell'incontro dell'altro pomeriggio organizzato dal Circolo fotografico Fincantieri-Wärtsilä ha sviluppato diversi aspetti dell'universo della fotografia, regalando a un folto pubblico gustosi aneddoti ed esperienze.

Figlio d'arte, Adriano De Rota continua ancora oggi - ben oltre l'ottantina - a esercitare un mestiere appreso dal padre che nel 1903 avviò uno studio fotografico in Largo Barriera. «Mio papà Ezio iniziò a lavorare come ritoccatore da Sebastianutti & Benque, un cui erede conserva ancora oggi a Graz un archivio di foto inedite su Trieste. Io imparai direttamente da lui a fare quei ritocchi che continuo a praticare. Penso di essere rimasto tra i pochi a lavorare in questo modo, così come a mantenere un impegno maniacale per la cura di quei ritratti che oggi molti giovani liquidano con troppa fretta. E continuo a pensare - come tuttora i professionisti austriaci - che la "posa" vada curata nei minimi dettagli. E il fotografo che deve valorizzare il soggetto predisponendolo nella luce migliore, non viceversa. Perché il cliente si vede alla rovescia e ha una percezione



lustrato ad esempio i servizi della Gazzetta dello Sport e dell'agenzia Italia. «Proprio con l'agenzia - ricorda - emergeva tutta la durezza del nostro lavoro, quando noi di un avvenimento coglievamo centinaia di copie tra cui una soltanto veniva scelta dal committente: una vera fatica! Ma ha sempre fatto tutto da solo, o ha potuto contare sull'aiuto di qualche dipendente? «Ci sono stati periodi in cui ero supportato da almeno sei persone. Tra i più talentuosi Fulvio Bronzi, oggi presidente della Confesercenti». «Particolare inedito della mia attività - ha sorriso De Rota - quel titolo di "fotografo ufficiale della casa chiuse della nostra città".

Tra una battuta e l'altra, non potevano mancare gli esempi di una vita di lavoro, con una serie di significative immagini scattate dal fotografo durante la sua lunga carriera: solo una trentina di un archivio che conta ben 527.000 negativi per un totale di 226.359 voci di riferimento. Accanto a una foto di Sophia Loren e a quella del grande Arthur Rubinstein fra i fans, le ultime immagini di lavoro all'interno dei cantieri Felszegy e San Rocco, a testimoniare un'epoca di grande lavoro triestino ormai scomparsa. (Nelle foto scattate a Trieste da Adriano De Rota: in alto, via Buonarroti innevata nel 1954; qui sopra, entrambe del '55, le immagini di Sofia Loren e di Walter Chiari)

Maurizio Lozei

diversa del proprio volto e del proprio corpo. Siamo noi, i ritrattisti della pellicola, a vederlo com'è nella realtà cercando di valorizzarne i tratti essenziali». Attivo fin da giovanissimo, Adriano De Rota ha potuto apprendere tecniche e

metodi ormai dimenticati, utili tuttavia - come si affrettava a precisare - a creare un bagaglio tecnico inalterabile per il professionista che voglia crescere e migliorare. Fotografo pure sotto le armi durante tutta la seconda guerra mondiale, ha ri-

tratto diversi gerarchi dello stato maggiore italiano, primo tra tutti il generale Graziani. In seguito De Rota è stato reporter per numerose testate e agenzie di rilevante importanza. Oltre a quelli del Piccolo, le sue foto hanno il-

pea di grande lavoro triestino ormai scomparsa. (Nelle foto scattate a Trieste da Adriano De Rota: in alto, via Buonarroti innevata nel 1954; qui sopra, entrambe del '55, le immagini di Sofia Loren e di Walter Chiari)

Maurizio Lozei

L'assise nazionale della Federazione italiana si protrarrà fino a lunedì

Donatori di sangue a congresso nel segno della solidarietà

Si partirà questo pomeriggio nell'auditorium del museo Revoltella con un incontro imperniato sui rischi di contagio

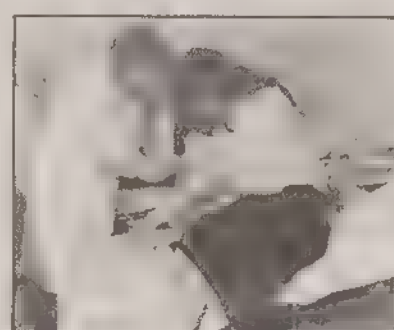
Medici, scienziati, tecnici di laboratorio e donatori provenienti da ogni parte d'Italia. Saranno loro, a partire da questo pomeriggio (alle 15.30, nell'auditorium del museo Revoltella di via Diaz 27 inizierà il primo incontro dal titolo «Attualità sulle virosi trasmissibili con il sangue») i protagonisti del congresso nazionale della Federazione italiana delle associazioni di donatori di sangue, in programma nella nostra città fino a lunedì compreso.

La manifestazione, giunta alla sua 39.a edizione, non consisterà però solo in una serie di discussioni su temi medici e scientifici: la sua collocazione temporale, in esatto parallelo con la Bavisela, evento sportivo e di spettacolo che caratterizzerà Trieste nei prossimi dieci giorni, conferisce all'appuntamento un tono diverso, di connubio con una Trieste festosa e brillante. Non a caso l'amministrazione comunale (ieri all'incontro stampa di presentazione del congresso c'era anche il vicesindaco Roberto Damiani, che ha garantito la presenza del sindaco Illy all'apertura del congresso stesso) ha partecipato fattivamente all'organizzazione.

«La generosità dei donatori di sangue, che anche a Trieste è sempre stata importante e decisiva per risolvere innumerevoli problemi sanitari - ha precisato Damiani - è riconosciuta a ogni livello. Come giunta non potevamo non cogliere l'occasione per porre il migliore benvenuto possibile a queste persone.

E abbiamo scelto il metodo che ci sembrava più congeniale, cioè porgere ospitalità e disponibilità».

«È la prima volta che un congresso nazionale della Fidas incontra una tale attenzione da parte della pubblica amministrazione e in particolare del Comune - ha ribadito Ennio Furlani, presidente dell'Associazione provinciale dei donatori di sangue - perciò



Domenica, dopo la messa celebrata in piazza Unità dal vescovo Ravignani, è in programma la sfilata dei partecipanti

vogliamo fin d'ora dire grazie alla città».

«Questo appuntamento - aveva detto nei giorni scorsi lo stesso Illy - è una preziosa occasione per rilanciare i valori dell'impegno umano, della solidarietà, del dono di sé. In una società che troppo di frequente tende ad assopirsi nell'egoismo e a disconoscere il profondo significato etico e morale della partecipazione - aveva aggiunto il sindaco - la costante

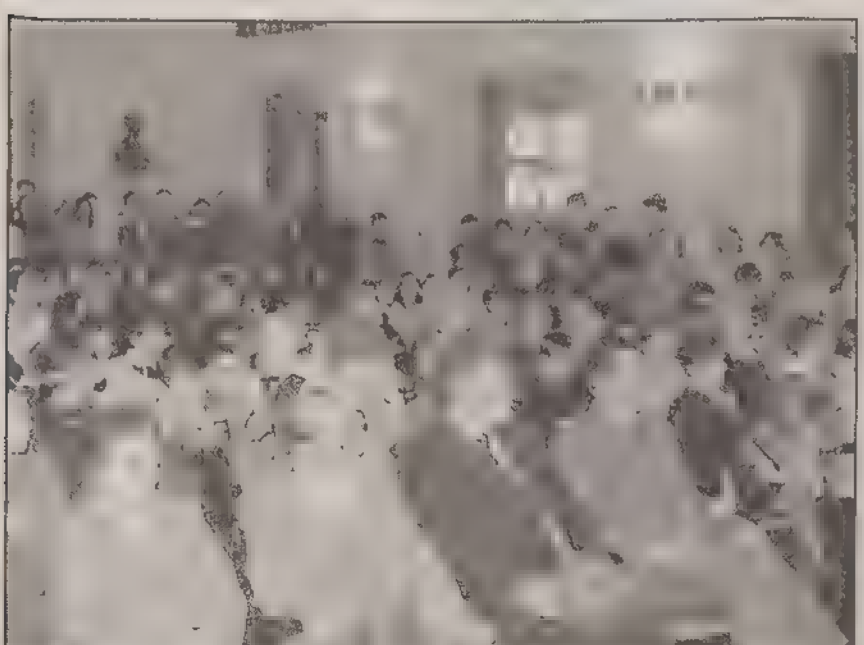
e insostituibile disponibilità dei donatori di sangue si offre come un modello al quale ispirarsi in ogni ambito, sia pubblico che privato».

Di notevole spessore i diversi appuntamenti nei quali si articola la manifestazione. Dopo l'incontro di apertura in programma, come detto, questo pomeriggio, si proseguirà domani. Alle 9 nella sala Saturnia della Stazione marittima prenderà il via il dibattito dei delegati, preceduto dalla relazione del presidente della Fidas nazionale Dario Cravero. Nel pomeriggio, a partire dalle 16, è in programma una tavola rotonda sul tema «Il volontariato cambia: indicazioni emergenti per formazione e comunicazione sociali»: ne saranno moderatori il vicario della Diocesi monsignor Pier Giorgio Ragazzoni e Francesco Pira, docente di teoria e tecniche della comunicazione all'Università cittadina. Sarà anche l'occasione per riflettere seriamente sulla mancanza di sangue a Trieste, laddove le altre realtà regionali - ha sottolineato - già giorni fa l'Associazione donatori sangue - si sostengono esclusivamente con le donazioni dei volontari.

Il vescovo Eugenio Ravignani celebrerà la messa nella mattinata di domenica, giornata nazionale del Donatore di sangue, con inizio alle 10.15 in piazza dell'Unità d'Italia; un'ora più tardi prenderà il via la sfilata dei donatori lungo le vie principali della città. L'ultima giornata del programma, lunedì, vedrà svolgersi le votazioni per il rinnovo del consiglio direttivo nazionale che si concluderanno con la proclamazione dei neo eletti.

u.s.a.

Consegnate con una cerimonia al liceo Dante Dagli alpini borse di studio ai migliori studenti di alcune scuole cittadine



Diventa sempre più stretto il legame tra gli alpini triestini e le scuole cittadine. Ieri con la cerimonia di consegna delle borse di studio agli alunni più meritevoli di Dante (medie e liceo ginnasio), Corsi, Divisione Julia, Codermatz, Svevo, Fonda Savio, scuola media annessa al Tartini e Caprin, che si è svolta nell'aula magna dello stesso liceo di via Giustiniano, le penne nere hanno simbolicamente concluso il programma di conferenze organizzate dalla sezione Ana di Trieste, intitolata alla Medaglia d'oro

l'iniziativa, in collaborazione con l'allora presidente della «Corsi» Aldo Innocente.

Un ulteriore premio di studio è stato consegnato dallo stesso Aldo Innocente «alla memoria» della brigata Julia che hanno eseguito alcuni applauditi brani del tradizionale repertorio di canti di montagna.

Questi i nomi degli alunni premiati: Alessandra Saggioli (Liceo ginnasio Dante); Deborah Agbedjro, Ilenia Jugovaz (Codermatz); Martina Ambrosino, Ruth Not, Rami Cosulich, Chiara Pasian, Ilija Jankovic, Valentina Magistri (Corsi); Roberto Lucchesse, Maria Teresa Succhielli (media Dante); Elisabetta Kiren, Danilo Dalena (Svevo); Diego Vizzintin, Patrizia Gian-

gregorio, Tania Lezic (Fonda Savio); Roberto Crosilla, Katia Banco, Daniel Visintin, Stefano Zanon, Gabriele Marchesan (Caprin); Luigi Braini (Tartini).

Prima della cerimonia al Dante (foto), gli alpini della Corsi avevano deposto una corona alla base del monumento alla Penna, opera dello scultore Mascherini che si trova in Foro Ulpiano.

Le penne nere della «Corsi» hanno anche deposto una corona al monumento eretto in Foro Ulpiano

In concomitanza con l'ultima delle domeniche ecologiche la manifestazione promossa dalla Uisp

«Bimbi in piazza» e niente auto

Skate, roller, arrampicata e tanti altri giochi più tradizionali

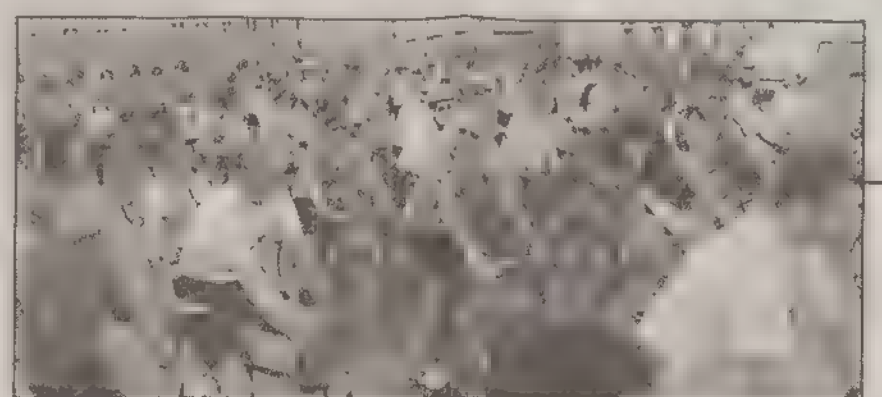
Su iniziativa della Uisp (Unione italiana sport per tutti) si terrà domenica 7 maggio la grande festa di «Bimbi in piazza», predisposta in almeno 70 città italiane, Trieste compresa. Il tradizionale appuntamento riservato ai bambini coinciderà con l'ultima domenica «ecologica», senza auto nel centro insomma.

«Bimbi in piazza» - spiega il presidente della Uisp Giuliano Gelci - coinvolgerà in tutto il Paese migliaia e migliaia di bambini che parteciperanno alle diverse iniziative sportive e di gioco a loro riservate. Durante la manifestazione, animatori e istruttori sportivi coinvolgeranno i piccoli partecipanti e le loro famiglie in diverse discipline e in altri progetti. Accanto alla pallavolo e alla bicicletta, ci sarà infatti spazio anche per giochi più tradizionali. Durante l'arco della manifestazione si svolgeranno delle vere e proprie feste. Per Trieste, la Uisp ha scelto piazza Sant'Antonio e le vie adiacenti (con orario 10-18)

per dar corpo ai giochi e alle diverse iniziative. Sono previsti un torneo di minivolley, un percorso per le mountain bike e un'area

«street» dedicata a chi pratica skate e roller.

Ci saranno ancora laboratori per la creazione di aquiloni e altri giochi, gli yo-yo,



Si terrà tra un mese esatto un'altra proposta ricreativo-sportiva della Uisp, quella ormai collaudata pedalata non agonistica «Bicincittà» che lo scorso anno ha visto al via almeno un migliaio di ciclisti.

La manifestazione, che si svolgerà domenica 28 maggio in contemporanea in 150 delle principali città italiane, si snoderà a Trieste lungo un percorso squisitamente cittadino per un totale di una ventina di chilometri. «E proprio lo svolgersi completamente in ambito urbano la caratteristica fondamentale di questa manifestazione.

Il nostro obiettivo - precisa il presidente della Uisp triestina Giuliano Gelci - è consentire ai partecipanti e comunque a tutti i cittadini di riappropriarsi almeno per una giornata di quegli angoli di Trieste di solito negati a passeggiate e attività ricreative. L'impegno è quello di perseverare in questa direzione per dare alla gente il diritto a un'urbanistica veramente partecipata». Quanto al percorso della pedalata, l'unico luogo certo per ora è piazza della Borsa, da dove verrà dato il via. «Il resto - continua Gelci - sarà reso noto pochi giorni prima

della gara, quando potremo sviluppare il percorso conoscendo nei particolari il programma dei lavori nei diversi cantieri allestiti nel centro».

Durante la manifestazione verranno raccolti fondi a favore del progetto «Sport contro la droga». «I contributi elargiti - chiude Gelci - permetteranno di concretizzare una serie di attività ricreative e sportive che la stessa Uisp destinerà alle persone ospiti in diverse comunità terapeutiche della Penisola». (Nella foto, una delle scorse edizioni della pedalata cittadina) m.lo.



della Bavisela. Accanto a queste iniziative, «Bimbi in piazza» consentirà inoltre di partecipare

re a un concorso grafico: i ragazzi che vi aderiranno potranno dar corpo alle proprie idee per raccontare - in veste di redattori, illustratori, fotografi e quant'altro - la città dei loro desideri.

«La manifestazione in sostanza è una sorta di vetrina di tutte le iniziative che la Uisp di Trieste propone già da quindici anni ai bambini e ai ragazzi dai 6 ai 16 anni nell'ambito del progetto nazionale Sport, gioco e avventura. Anche in questa occasione - chiude Gelci - vogliamo dimostrare che la città è in grado di dare ai giovani dei luoghi e degli ambienti ideali alle loro esigenze, non solo per una «unica giornata». (Nella foto, la parete artificiale per l'arrampicata allestita in una delle passate edizioni di «Bimbi in piazza») ma.loz.

Galleria Tergesteo: in mostra dipinti su caschi realizzati da Massimo Medica

La sicurezza? E' un'arte

Dal concettuale all'informale, il tema viene interpretato adottando linguaggi e tecniche diversi

Singolare esposizione d'arte applicata fino a domenica in Galleria Tergesteo: una mostra dal titolo «Trieste, arte e sicurezza stradale» vede dipinti su caschi eseguiti da Massimo Medica in occasione dell'entrata in vigore della legge obbligatoria per tutti sull'uso del casco. Un modo originale per attirare l'attenzione sull'importanza della funzione di questo oggetto: su questo si sviluppa infatti la fantasia dell'artista che dimostra una notevole libertà di interpretazione del tema adottando linguaggi e tecniche pittoriche abbastanza diverse.

Passando dal concettuale al simbolico, dal medievale all'informale, non ha smesso però di riportare l'oggetto dipinto con la tela, che dispone raffigurando l'identico soggetto accanto a ogni casco, ciò che serve anche a riportare alle proporzioni originarie dell'idea progettuale.

Fra queste, di forte impatto simbolico appare l'opera dal titolo «Ferita», dove un'ampia pennellata rossa segna un dramma al centro di una strada: a questa fa richiamo quella dedicata alle parole già scritte e riscritte dai giornali su quello che si sarebbe dovuto prevenire in «30 marzo 2000».

I toni si smorzano giungendo alla sognante evasività del dipinto «La Barcolana» giocata sul riflesso di due enormi occhi specchianti un paesag-



gio cui fa diretto richiamo l'opera dal titolo «Io e te», per passare infine alle immagini oleografiche di «Trieste» e «La Bavisela» che, applicate ai caschi, sembrano riappropriarsi di una certa originalità.

Nella foto «La Barcolana», smalto su casco.

s. b.

Lo Spi Cgil è a disposizione per istruire le pratiche Civili, il lavoro coatto durante il nazismo verrà risarcito per legge dalla Germania

Il Sindacato pensionati italiani Cgil informa che entro maggio il Parlamento tedesco approverà una legge per il risarcimento del lavoro coatto svolto da civili durante il regime nazista. Il fondo, che sarà dotato di 10 miliardi di marchi, è destinato a lavoratori condannati a lavori forzati nei campi di concentramento, nei campi di prigionia e nei ghetti, e ai deportati nei lager entro i confini della Germania del 1937 che non siano ancora stati indennizzati. Lo Spi Cgil ha aperto uno sportello informazioni nella sede della Lega sindacale di Rozzol-Melara (via Pasteur 3/b, ala gialla, tel. 040911211), che è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.

La somma erogata a titolo di risarcimento dovrebbe ammontare a 10 milioni a persona. L'indennizzo non sarà cumulabile con risarcimenti eventualmente ottenuti sulla base di precedenti provvedimenti. La Volkswagen e la Siemens hanno deciso autonomamente di risarcire i deportati che furono utilizzati nelle proprie officine: le domande di indennizzo vanno presentate immediatamente. Anche per tutti gli altri interessati i termini - avverte lo Spi Cgil - sono molto ravvicinati.

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETÀ Una riflessione sul mondo delle notizie nei libri di Galdon Lòpez, Postman & Powers, Parascandolo

Informazione: che gran guazzabuglio

Internet potrebbe scavalcare e spiazzare non solo i giornali, ma anche la tivvù

Come credibilità, siamo messi piuttosto maluccio. Secondo una delle solite indagini che lasciano il tempo che trovano, ma servono comunque per capire una tendenza, sembra che stiamo più o meno al livello dei politici e dei magistrati. Del resto, che cosa possiamo pretendere da una categoria stretta fra l'immagine quasi caricaturale di una fiction come «Giornalisti», che Canale 5 ha ricalcato - senza peraltro ripeterne neanche in parte il successo - da un format spagnolo, e la grande rivoluzione portata anche in questo settore da quell'uragano chiamato Internet.

Già, Internet. Che fra l'altro fa dichiarare a Pier Luigi Celli: «È uno dei mestieri (quello dei giornalisti - ndr) che, se tutto va bene, è destinato se non a scomparire, certamente a trasformarsi. Se poi questo porterà all'abolizione dell'Ordine dei giornalisti, credo che noi tutti eleveremo un pianto al dio Internet».

Sulla frase del direttore generale della Rai (che incidentemente è anche la più grande macchina d'informazione del Paese, e infatti poi Celli è stato costretto a una mezza smentita, di quelle che in realtà non smentiscono nulla) la levata di scudi è stata quasi unanime. Ma ha preferito incentrarsi sulla scontata difesa dell'Ordine, piuttosto che riconoscere gli elementi di verità comunque insiti nella dichiarazione.

Sì, perché l'ineluttabilità della trasformazione del mestiere giornalistico è nei fatti: reale, concreta, veloce, impaziente, già in atto. Oltre che potenzialmente positiva. Internet, infatti, permette teoricamente a tutti di fare informazione. Da voce a grandi e piccoli, poveri e ricchi. E quindi diventa - meglio: può diventare - medium democratico per eccellenza, laddove finora gli strumenti del comunicare sono storicamente rimasti stretti nelle mani dei padroni del vapore (di destra, di sinistra, ma pur sempre padroni).

Certo, rimane il proble-

ma delle regole, l'esigenza di una tutela, quasi di una difesa dei fruitori di una massa sterminata di notizie pronte a invadere la Rete. Ma è un fatto che è destinata a ridursi - in parte si è già ridotta - la mediazione giornalistica fra fonte e destinatari delle notizie. E dunque cala anche il potere del giornalista, che sarà costretto, magari oborto collo, a rivedere alcune come-dissime rendite di posizione sedimentate nei decenni. Qualcuno già dice: a scendere dal piedistallo.

Grande confusione sotto il cielo dell'informazione, dunque, e situazione di conseguenza eccellente, giusto per parafrasare un signore orientale ormai passato di moda. Sulle continue trasformazioni del mondo dell'informazione, del giornalismo, della televisione - sotto la spinta di Internet o meno - sono appena stati pubblicati tre volumi, che portano nuovi elementi al dibattito in corso.

Il primo è scritto da uno studioso spagnolo, Gabriel Galdon Lòpez. Che nel suo «Informazione e disinformazione - Il metodo del giornalismo» (Armando Editore, pagg.

224, lire 36 mila) parte dalle classiche domande da un milione di dollari: siamo davvero adeguatamente informati? Perché c'è tanta disinformazione? I mezzi di comunicazione sono veramente in grado di soddisfare i legittimi interessi dei destinatari? A favore di quali persone o gruppi agiscono i mezzi di comunicazione?

Domande per buona parte retoriche, che non possono nascondere una situazione nella quale a una crescita esponenziale delle notizie dalle quali veniamo raggiunti nel corso di una normale giornata, non si accompagna un corrispondente aumento del nostro essere informati. Si arriva, così, al paradosso soltanto apparente di una collettività che vive sotto un continuo bombardamento di notizie (radio, televisioni, quotidiani, periodici, nuovi media



tecnologici...), ma finisce quasi sempre per scoprirsi puntualmente e drammaticamente disinformata sulle piccole e sulle grandi cose.

Ma poi che cos'è una notizia? Altra domandina facile, di quelle che è meglio non fare a molti giornalisti sotto esame professionale (e forse non soltanto a loro), per evitare imbarazzanti silenzi o disperate arrampicate sugli specchi. Gli americani Neil Postman e Steve Powers, nel loro «Come guardare il telegiornale» (Armando Editore, pagg. 128, lire 26

mila), partono da una sublime provocazione: è notizia, dicono i due amabili buontemponi, «ciò che i direttori dei giornali e i giornalisti dicono che lo sia».

Che poi siamo proprio sicuri che si tratti solo di una provocazione? In situazioni di monopolio informativo, soprattutto nelle piccole e medie città (ogni riferimento a Trieste non è puramente casuale), un fatto che non finisce sul giornale, che viene ignorato dalla radio o dalla tivvù locale, fa sorgere ai suoi testimoni il dubbio se sia effettivamente mai ac-

caduto. L'ha detto la radio, si diceva una volta. Appunto. Ed ecco allora le «potenzialità democratiche» di Internet cui si accennava all'inizio.

Ma torniamo al contributo di Postman & Powers. Sembra che alla domanda su cosa sia una notizia, la risposta più frequente sia: ciò che è accaduto un certo giorno. Ri-

sposta che, però, presta il fianco alla scontata osservazione che nel corso di una giornata accade un numero incalcolabile di cose che sarebbe davvero arduo classificare come notizia.

Entrano allora in gioco tutta una serie di valutazioni aggiuntive, il cui risultato finale è più o meno questo: l'importanza che trasforma un fatto in una notizia è quasi sempre una valutazione fatta da persone. Certo, esistono avvenimenti che hanno un interesse e una portata generali. Ma il

più delle volte la notizia non è intrinseca all'avvenimento, è l'avvenimento che diventa notizia.

Di più: spesso la notizia viene creata piuttosto che raccolta. E ciò sulla base di quel che il giornalista ritiene - discrezionalmente - sia ritenuto importante o interessante dalla gente. Va da sé, dunque, che ogni resoconto giornalistico alla fine rispecchia il modo di pensare della persona che racconta la vicenda. Alla faccia della presunta e sempre inseguita obiettività.

Ciò vale per la stampa scritta, ma anche per l'informazione radiotelevisiva. E siamo al terzo libro che ci offre spunti di riflessione: «La televisione oltre la televisione» (Editori Riuniti, pagg. 158, lire 18 mila), di Renato Parascandolo. In un Paese nel quale il numero dei cittadini che leggono i giornali è in costante diminuzione - scrive l'autore, che è, fra l'altro, direttore di Rai Educational - l'informazione televisiva assume un valore straordinariamente importante, se si pensa che la stragrande maggioranza delle persone costruisce la sua visione del mondo, del-

la politica e della società quasi esclusivamente sulla base delle notizie dei telegiornali e sulle dispute dei talk show.

Insomma, siamo a cavallo. Anche perché, come fa notare Parascandolo, consapevoli di questa situazione, le televisioni pubbliche e private hanno progressivamente aumentato la loro offerta di informazione. Ma ciò non è avvenuto sviluppando rubriche d'inchiesta e di approfondimento. Si è preferito invece una via più comoda: aumentare il numero dei notiziari, far debordare l'informazione negli spazi dell'intrattenimento (il temibile «infotainment», mostro a due teste capace di far paura anche ai bambini) e viceversa.

Con una particolarità tutta italiana. Nella sfrenata corsa all'audience, e consapevoli di poter fare il bello e il cattivo tempo, i notiziari hanno cominciato prima timidamente e poi in dosi sempre più massicci - tanto che ormai ci sembra una cosa normale - a ospitare «non notizie» sui programmi di punta della rete madre.

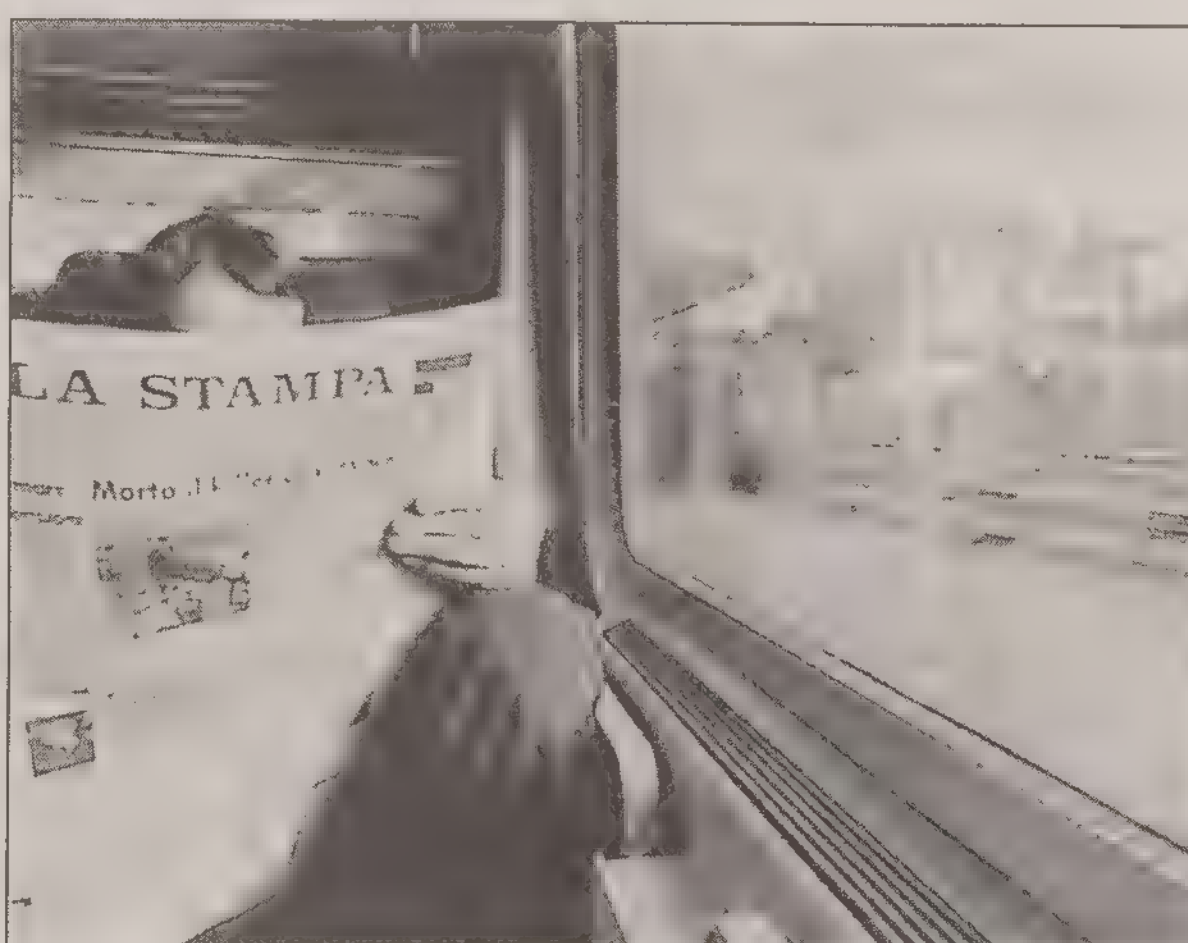
Com'è possibile, infatti, che fra i titoli di testa di un tg nazionale, su Raidue o Canale 5, dopo una guerra e un attentato e una notizia politica e un fatto di cronaca nera, sbuchi a un certo punto «un'altra puntata di Incantesimo» o «il debutto della nuova fiction con Claudia Koll» (con tutta l'ammirazione per la bella attrice, ovviamente...)?

Insomma, la televisione non lascia grandi speranze. Rimane la nuova frontiera telematica. Quella Rete che «sta alla televisione come un aereo sta a un autobus», per citare Parascandolo. Sì, perché mentre la tivvù è volatile e superficiale quasi per definizione, Internet - con la sua infinita teoria di rimandi e ipertesti - possiede una straordinaria capacità di approfondimento. Quello stesso approfondimento che sembrava dovesse diventare la salvezza dei quotidiani, con l'avvento delle notizie in tempo reale. La lista delle occasioni mancate, intanto, si allunga.

Carlo Muscatello



Si parla molto del futuro del giornalismo, di questi tempi. In alto, un'immagine di informazione via Internet e la redazione immaginaria della fiction televisiva «Giornalisti». Sopra un disegno di Quino. A sinistra, «Interno di camera» di Bruna Ginammi; a destra un lettore di quotidiani in treno.



MOSTRA «Il Novecento a Gorizia. Ricerca di un'identità» nelle sale dei Musei provinciali fino al 7 maggio

Come ti cambio la Nizza austriaca in simbolo di italianità

La trasformazione da città dalla vocazione turistica in centro di servizi e di aggregazione

GORIZIA «Il Novecento a Gorizia. Ricerca di una identità. Urbanistica e architettura» è il titolo di una mostra, aperta presso i Musei Provinciali della città isontina sino al 7 maggio, che solleva il velo su argomenti, come quelli legati alle arti durante l'ultimo secolo, sino a ora poco affrontati dagli studiosi. Un periodo, il Novecento, che vede la città al centro di una importante ridefinizione del suo ruolo alla luce degli eventi bellici dopo la prima guerra mondiale.

L'impero asburgico assegna a Gorizia il volto di città destinata al soggiorno e allo svago, nel solco tracciato dallo storico Carl von Czoernig (1873) che l'aveva definita «Nizza austriaca». Non si trattava solo di uno slogan, ma di un programma di grande respiro, che prevedeva la realizzazione di grandi alberghi, bagni pubblici, parchi. A questo scopo nel 1903 venne indetto un concorso per la preparazione di un progetto urbanistico capace di

concepire un nuovo assetto viario ai fini di uno sviluppo turistico da un lato, industriale e manifatturiero dall'altro. L'apertura nel 1907 della nuova linea ferroviaria transalpina e il continuo aumento della popolazione nei primi decenni del XX secolo (dai circa settemila dei primi dell'800 ai ventottomila dei primi del '900) rappresentano un incoraggiante viatico per la prosecuzione dell'ambizioso progetto. Così, l'architetto Antonio Lascià presenta il suo piano regolatore, che prevede la realizzazione di viali alberati e nuovi assi viari, fedele all'idea di una conformazione urbana di città-giardino.

La grande Guerra con le sue immense distruzioni ferma il progetto già avviato e nel marzo 1919, a conflitto concluso, si riaffronta il problema urbanistico, legato alla ricostruzione. Ma ora cambia la destinazione della città, perché si affaccia una nuova vocazione: Gorizia deve diventare, at-



traverso gli interventi urbanistico-architettonici, un luogo di identificazione del carattere italiano con connotazioni spiccatamente nazionali.

Raccogliendo precedenti spunti, viene approntato il Piano di ricostruzione della città nel 1921 a opera, tra gli altri, di Max Fabiani, che apre la fase della riedificazione protrattasi

negli anni '20 e '30. questo periodo vedrà importanti opere pubbliche, fra le quali il completamento dell'ospedale psichiatrico, il Sanatorio antitubercolare, il palazzo della Posta centrale, il Mercato coperto, il nuovo cimitero, il Parco della Rimembranza. Le logiche urbane rimangono quelle del piano Lascià del 1905, incentrato su un

sistema viario capace di collegare la parte interessata dallo sviluppo ottocentesco con le strutture insediative preesistenti più antiche.

La città, dunque, dopo una vocazione spiccatamente turistica, come l'Austria l'aveva concepita, diventa per l'Italia un centro direzionale di servizi e un luogo di aggregazione per i territori contermini rurali e montani. L'architettura è la protagonista grazie all'attività di figure di rilievo internazionale, tra le quali Max Fabiani, già ricordato, Angiolo Mazzoni, Umberto Cuzzi. Quest'ultimo, in particolare, si manifesta come uno dei più originali interpreti del razionalismo. Basti ricordare la casa dell'Opera nazionale Balilla (oggi istituto d'arte) e molte case private, alcune purtroppo modificate nelle parti più distintive dell'arte novecentesca. Di notevole impatto compositivo è ancora, il palazzo delle Poste, di Mazzoni (1929-1932), che presenta elementi decorativi di grande raffinatezza.

Un capitolo importante rivestono i restauri di monumenti antichi, quali il castello di Gorizia e le chiese di Grado, che subiscono veri e propri interventi di «ritorno» alle origini, oggetto di ripuliture dalle superfetazioni sopravvenute nel corso dei secoli. Interventi, questi, ampiamente documentati, frutto della volontà di «italianizzare» tutte le testimonianze storiche, come dimostra la collocazione del leone di San Marco sulla facciata del castello. Italianità che sarà, poi, sentimento motore dei progetti per i monumenti ai Caduti.

Non solo il razionalismo, ma anche motivi tardo secessionisti, ricchi di veri e propri echi viennesi, caratterizzano l'aspetto architettonico di Gorizia che, grazie a questa mostra, valorizza un patrimonio a suo tempo poco conosciuto e troppo trascurato.

Rossella Fabiani
Nelle foto: a sinistra, Villa Reale a Grado; al centro, l'Angelo della Carità di Aquileia



SCRITTORI Picchiata e sequestrata in casa, nella campagna londinese, l'autrice de «L'eunuco femmina»

Germaine Greer: un'ora di paura

Probabilmente, per la studentessa che l'ha aggredita era un'ossessione

LONDRA Un'ora di terrore per uno dei simboli del femminismo mondiale: Germaine Greer è stata sequestrata, legata e malmenata da una giovane donna malata di mente, che si è introdotta nella sua abitazione, una villa a nord di Londra, persa nella campagna inglese.

L'aggressione, avvenuta lunedì sera, ma di cui si è avuta notizia soltanto ieri, segue di appena tre mesi l'accoltellamento di uno dei Beatles, George Harrison, anche lui attaccato fra le mura di casa da uno squilibrato. Entrambi sono sopravvissuti alla disavventura: Harrison è completamente guarito da una ferita al polmone e la Greer se l'è cavata con tanta paura e qualche ecchimosi. Ma il ripetersi di episodi di questo genere fa riflettere, in Gran Bretagna, e non solo lì, sull'estrema vulnerabilità dei vip, facili prede di ammiratori ossessionati, psicopatici e malintenzionati.

Germaine Greer, 61 anni, docente di inglese all'Università di Warwick, è una delle più famose ed influenti femministe della sua generazione. Nel 1970 con il libro «L'eunuco femmina» (tradotto in tutto il mondo e pubblicato in Ita-

lia da Bompiani), definito «il manuale della rivoluzione sessuale femminista», segnò una pietra miliare nella storia del femminismo. Australiana di nascita, appena ventenne si trasferì in Europa. Da anni vive sola con i suoi gatti in una grande villa georgiana a Great Chesterford, nel



sud-est dell'Inghilterra.

Lunedì sera stava uscendo di casa per andare a cena con alcuni amici quando è stata aggredita. Una ragazza bionda, di 19 anni, studentessa all'Università di Bath è sbucata da dietro le piante. Le ha dato una spinta e l'ha fatta rientrare a casa con la forza.

La giovane squilibrata - di cui la polizia non ha fornito le generalità - è riuscita a immobilizzare la scrittrice, l'ha legata, malmenata e, armata di un attizzatoio ha fatto a pezzi soprammobili e cristalli.

L'incubo è durato un'ora. Poi, i tre amici con i quali Germaine Greer doveva andare a cena, non vedendola arrivare, sono andati a cer-

carla. Da fuori hanno sentito le urla e hanno chiamato la polizia, che è immediatamente intervenuta arrestando la ragazza, che ora è rinchiusa in una clinica psichiatrica. Il 4 maggio comparirà in tribunale accusata di sequestro di persona e lesioni personali.

La giovane donna è apparentemente ossessionata da Germaine Greer. Già alcuni giorni prima dell'aggressione si era presentata a casa della scrittrice dicendo di volerle parlare. L'autrice di opere come «Sesso e destino», «La donna intera», aveva fatto entrare, ma dopo i primi scambi di battute, la visitatrice era diventata offensiva, tanto che la Greer aveva chiama-

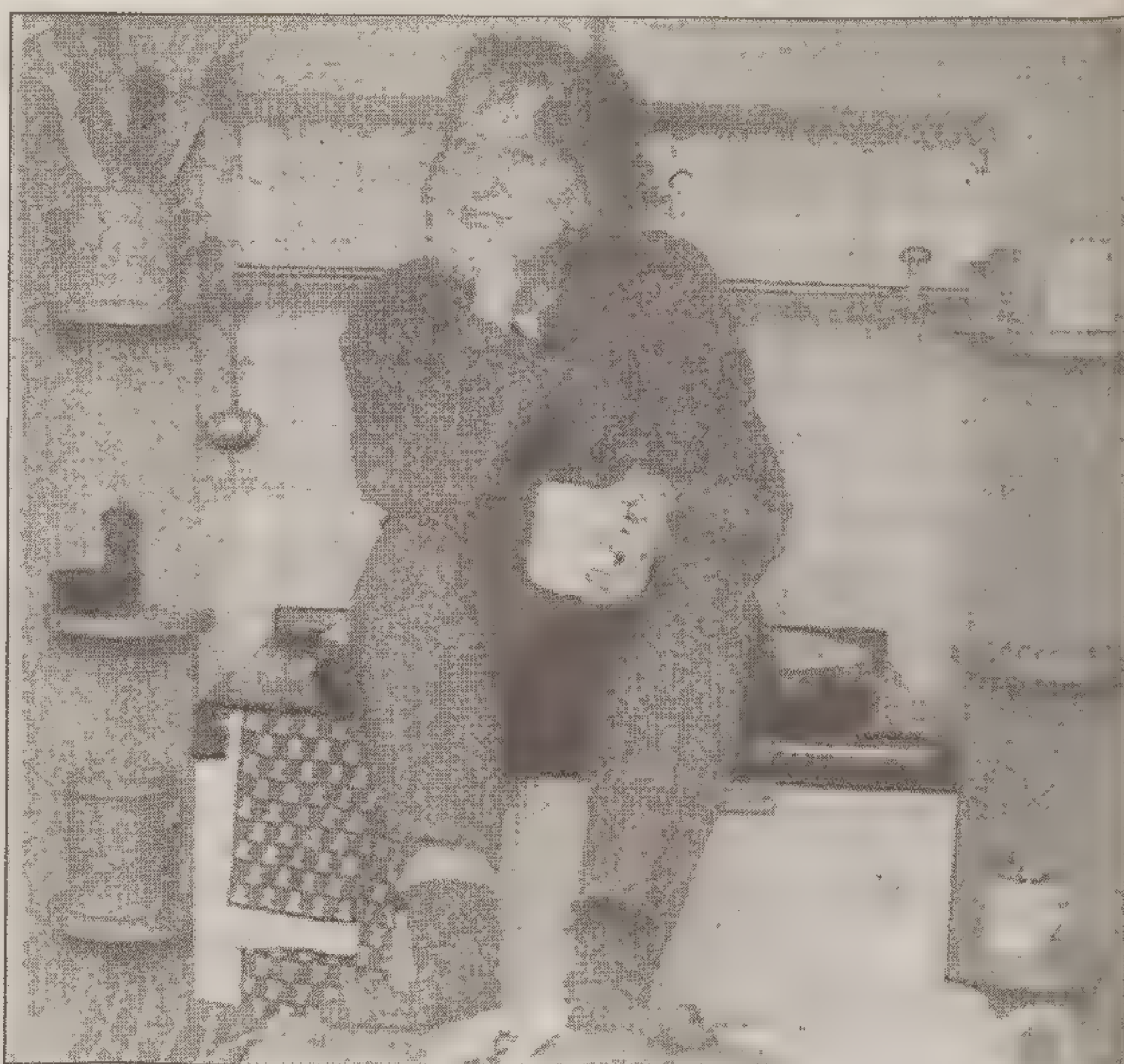
to la polizia. La giovane era stata accompagnata dagli agenti al treno e ammunita a tenersi alla larga dalla scrittrice.

A differenza di George Harrison, che vive blindato, la Greer non aveva finora mai preso misure di sicurezza. Anzi. Nel 1994 si offrì di accogliere in casa qualche senza-tetto, sostenendo che l'ospitalità dovrebbe essere per i ricchi un diritto sacro.

La sua dichiarazione, pubblicata sulla stampa, attirò, però, l'attenzione di un giornalista che sotto le mentite spoglie di un senza-tetto riuscì a farsi ospitare dalla scrittrice vendendo, poi, la storia a un tabloid.

L'aggressione subita lunedì pare abbia fatto scoprire alla Greer che non è più tempo di porte aperte. «Sono diventata gelosa del mio territorio come un pettirosso che becca sulla testa ogni intruso», ha scritto in un articolo che sarà pubblicato sul prossimo numero del «Sunday Telegraph», del quale il giornale ha anticipato alcuni passi.

Adesso, cominciano a fioccare le polemiche. Gli inglesi si chiedono come mai la polizia non sia riuscita a fare niente per impedire che la studentessa diciannovenne tornasse alla carica, dopo aver già insultato la Greer. Tutti pensano che sarebbe potuta finire in tragedia, anche se nessuno ha parlato di armi in possesso della giovane. E non sembra che, prima dell'arrivo degli amici di Germaine, abbia preferito minacce di morte nei confronti della scrittrice.



Germaine Greer nella casa dispersa nella campagna londinese. A sinistra, un suo ritratto.

Parole (taglienti), libri e idee della più famosa femminista

Germaine Greer non s'è mai preoccupata di andare controcorrente. A chi le chiedeva che cosa pensasse di Tony Blair, il premier inglese che aveva riportato i laburisti al potere, ha detto testuale: «Il suo è il partito più centralizzato che abbia mai visto in Inghilterra. Le parlamentari elette nelle sue liste erano giovani e poco pratiche, dunque piene di gratitudine e obbedienti».

Sulla possibilità di ottenere parità di diritti, di non essere più sottomesse all'uomo, la Greer è sempre stata molto critica: «Che cosa significa parità? Mettere le stesse scarpe degli uomini? Comportarsi come loro? Ma io compatisco gli uomini, vivono in un sistema così ingiusto, oppressivo. Il mascolinismo è talmente intrinseco al capitalismo globale, che non possiamo domarlo. Bisognerebbe partire da: chi sono io? Che cosa voglio? Domande impensabili».

Qualcuno l'ha definita cinica. Lei ha sempre sostenuto di saper guardare la realtà in faccia. Sull'amore, per esempio, le sue idee sono nette, taglienti: «Gli italiani usano la fantasia, parlano molto, dicono cose non vere, ma sono quelle che devi sentire per poter funzionare a quel livello. L'italiano dice: ti amo, sperando che in quel momento sia vero. L'inglese non lo dice perché ha una paura matta che non sia vero per l'eternità. Capisce il fottore ma non il fare l'amore. Del resto, basta vedere tutta la pornografia che ci circonda. Così le anglosassoni restano affamate e umiliate».

E il futuro? «Sono pessimista perché vedo che la cittadina del mondo è ormai una donna della mia età che erra per le strade cercando il cadavere del figlio. Ma sono anche ottimista perché so che non il potere del caos: noi donne siamo geni della sopravvivenza. Così rinascerà il contadino».

Dal mese prossimo Bologna: capitale del teatro ragazzi

BOLOGNA La città europea della cultura per il 2000 diventa, in maggio, anche capitale europea del teatro per ragazzi: a metà mese infatti, per il progetto «Le città dell'infanzia», al Teatro Testoni Ragazzi arriveranno (da Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Grecia) 125 bambini che, a conclusione di un laboratorio sul mito di Orfeo iniziato in ottobre, per sette giorni lavoreranno e vivranno con i loro coetanei di quattordici classi elementari bolognesi.

I grandi del cinema Rossellini: il ritratto che andrà al Louvre

ROMA Sarà dedicato a Roberto Rossellini il secondo ritratto curato da Carlo Lizzani, dopo il successo di quello con protagonista Luchino Visconti, della serie «I grandi del cinema italiano». Lo ha annunciato la Felix Film che ha in programma ritratti di Vittorio De Sica, Federico Fellini e Sergio Leone. Quello di Rossellini è già in fase di produzione e sarà presentato in anteprima mondiale a Parigi il 3 aprile 2001 al Louvre insieme alla prima retrospettiva completa dell'opera del regista.

Tre concerti a Roma Arriva Dulce Pontes a «Terre lontane»

ROMA È un omaggio tutto latino quello che con tre concerti di particolare rilievo l'Accademia di Santa Cecilia e il Campidoglio hanno deciso di offrire alla capitale per il mese di maggio. Dulce Pontes, il Buena Vista Social Club e Caetano Veloso sono infatti i tre concerti che si svolgeranno nell'ambito della rassegna «Terre lontane» rispettivamente il 10, il 17 e il 31 maggio. Da anni Santa Cecilia apre spazi sempre più ampi, nel corso della sua stagione sinfonica e cameristica, a generi non classici.

LIBRI

Viene presentato oggi al «San Marco» di Trieste il volume di Giulio Cattaneo

Trieste beveva caffè alla svizzera

A fine '700, molte delle botteghe erano gestite da grigionesi

TRIESTE Fra le numerose comunità nazionali e religiose presenti a Trieste, quella svizzera risale alla metà del '700. Un legame stabile in particolare con gli svizzeri provenienti dal Cantone dei Grigioni, che in passato e per lungo tempo esercitarono la professione dei caffettieri. Per riscoprire questa pagina poco conosciuta del consolato di Svizzera a Trieste ha organizzato, per oggi alle 18, la presentazione del saggio «Le botteghe da caffè dei grigionesi a Trieste», curato da Giulio Cattaneo.

L'iniziativa, promossa dal console onorario di Svizzera a Trieste, avvocato Paola Vogrich, si svolgerà all'«Antico Caffè San Marco», cornice ideale per parlare di un libro che offre uno spaccato storico e culturale, con particolare riguardo alla tradizione delle botteghe da caffè tuttora viva nella città giuliana. Nel 1750, i grigionesi a Trieste erano appena una decina (successivamente, nel giugno del 1776, vennero raggiunti da un gruppo di connazionali espulsi dalla Repubblica di Venezia) ma, con estrema laboriosità, seppero sviluppare le prime rivendite pubbliche di una bevanda annunciata allora come misteriosa, ma piena di nuovi sapori e fascino (alla fine del '700, su 37 botteghe da caffè, più della metà erano saldamente in mano dei grigionesi).



mantici locali, come il «Caffè di Griot» (da una delle famiglie grigionesi più importanti dell'epoca, assieme a quella dei Bischoff), la bottega più antica (1752) a quella tuttora esistente del «Caffè Stella Polare» (1865) dove i nobili e i ricchi ritualmente si sedevano a sorseggiare la «bevanda nera» venuta da Costantinopoli o il «brodo indiano», la cioccolata.

Una realtà quindi importante, quella dei grigionesi, che nel 1785 porterà - prima per la Comunità evangelica e poi per quella Riformata - di confessione el-

vetica (1798) - all'acquisto della piccola Basilica di San Silvestro (accanto a quella di Santa Maria Maggiore) con un consolidamento della presenza svizzera che, con il passare degli anni, iniziò a salire i gradini del progresso economico della città. Non per niente il Consolato di Svizzera a Trieste la testimonia ancora e, dopo «Le botteghe da caffè dei grigionesi a Trieste», sono già state programmate altre due interessanti iniziative. Il 9 maggio, infatti, nella sala «Baroncini» delle Assicurazioni Generali, verrà presentato il libro «Frontiera della speranza» (edito da Mondadori) di Renata Brogini, che ripercorre il dramma di migliaia di ebrei italiani, europei e apolidi che, durante la seconda guerra mondiale, tentarono di attraversare clandestinamente il confine italo-svizzero per trovare rifugio in territorio elvetico.

Il fitto calendario prevede per il 16 maggio, nell'aula magna della Scuola di lingue per interpreti e traduttori di via Filzi 14, la tavola rotonda, organizzata in collaborazione con la Fondazione Ernst Ansermet di Losanna, sulla figura del fondatore dell'Orchestra di Svizzera romanda.

Pietro Comelli
Nelle foto, due immagini tratte dal volume.

ARTE

All'Adriatico Guesthouse di Trieste una rassegna in favore della non-violenza

Colori di pace da mettere in mostra

Installazioni e opere di pittori provenienti da tutto il mondo

TRIESTE Le Nazioni Unite hanno decretato il 2000 anno internazionale per la cultura della pace: all'Adriatico Guesthouse è aperta (fino al 30 aprile) una manifestazione a esso dedicata. L'Abdus Salam international centre for theoretical physics, ospita, infatti, nella sede di Grignano, una rassegna composita in cui sono presentate opere d'arte, disegni di studenti ispirati al tema della pace, l'iniziativa «Manifesto 2000», un'installazione del Laboratorio dell'Immaginario scientifico, un banchetto di informazione sull'attività dell'Unicef e dell'Unesco di Trieste, il coro da camera del Collegio del Mondo Unito, che ha tenuto un concerto all'inaugurazione della manifestazione.

Questa rassegna interdisciplinare ha come obiettivo la formazione di una cultura per la pace che è necessario far partire dall'età scolare, da quei valori che devono essere trasmessi quali principi a cui ogni individuo può rivolgersi per costruire la propria identità; troppo spesso tutto ciò viene allegramente dimenticato.

Ed è per questo che nel «Manifesto 2000 for a culture of peace and non-violence» sono ribaditi sei principi chiave individuati dai Premi Nobel per la pace, che definiscono il discorso sulla tolleranza, il rispetto reciproco, la libertà.

Eccoli: rispetta tutte le vite, rifiuta la violenza, condividi con gli altri, preserva il pianeta, ascolta per capire, riscopri la solidarietà. Il Manifesto può essere firmato consultando direttamente il sito: www.ictp.trieste.it/art o approfittando dei terminal messi a disposizione dal centro nella sede espositiva.

Il Laboratorio dell'Immaginario Scientifico ha predisposto un'installazione in cui vengono proiettate immagini di diversi popoli nel mondo accompagnate dai quei messaggi di pace in 55 lingue lanciati nello spazio con i Voyager già nel '77.

I ragazzi delle scuole, invece, si sono sbizzarriti con il loro estro imbattibile sugli stessi temi soffermandosi sulla commistione delle razze, sulla diversità, sull'alterità. Con un linguaggio disinibito ed esplosivo hanno invaso i locali espositivi; tra le altre immagini si vedono colombe e carri armati e cartelli stradali e cuori e tutti i colori di pelle, anche quelli inesistenti; ancora bandiere, mani intrecciate e il globo terrestre, abbracci e divisioni, insomma un vasto compendio delle infinite possibilità che ci indicano i luoghi del discorso, di queste problematiche che non solo sono rilevanti e scottanti, ma sempre, purtroppo, attuali. La speranza è che questi disegni vengano in qualche modo introiettati, assunti nel proprio intimo e non siano soltanto un divertimento, un compito che si deve eseguire per poi dimenticare facilmente.

E infine l'arte. In questo caso si è optato per operatori che gravitano, per lavoro, attorno alle strutture delle Nazioni Unite; quelle di Parigi, Vienna, Venezia, Trieste. Propongono da tutto il mondo; otto alcune nazionalità: Uruguay, Belgio, Croazia, Argentina, Italia, Francia, Marocco. Spiccano i lavori Qing Yue, con i suoi draghi e pesci serigrafati su oro preziosi e divertiti.

Se da una parte mostrano la loro identità orientale, dall'altra svelano quel particolare processo di riconoscere in essi i nostri pregiudizi su un mondo tutto sommato ancora lontano, misterioso ed affascinante come lo è qualunque realtà diversa dall'abitudine e dal codificato.

Lorenzo Michelli



Il piacere di stare insieme

AMERICAN BAR • RISTORANTE • MUSICA DAL VIVACE • DISCOTECA
OGGI
CURVA DIRITTA
COVER ITALIANE
V.L. 18 SETTEMBRE 39/A TRIESTE, TEL. 040 387274 - WWW.MACANI.COM

NUOVA GESTIONE
CHEYENNE NIGHT CLUB
APERTO DALLE 22.00 ALLE 5.00
Venerdì 28 e Sabato 29 APRILE
HARD SHOW
con: «TANA»
Via IV Novembre, 6 - MANZANO (UD)
Info line 0432-754750

COMUNICATO RISERVATO AI SOCI

TIFFANY ROYAL CLUB
CIRCOLO CULTURALE SOCIALE
GIORNO DI CHIUSURA: LUNEDÌ
APERTO DALLE 22.00 ALLE 05.00
P.za Garibaldi, 33 fraz. PIERIS
S. CANZIAN D'ISONZO (GO)
tel. 0935-888888

TEATRO Debutta stasera alla Sala Tripovich «Annata Ricca», che conclude la stagione dello Stabile regionale

Musical agrodolce, in salsa siciliana

La vita di una piccola comunità di vendemmiatori, sullo sfondo dell'Etna



TRIESTE Il cartellone ufficiale del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia si conclude con «Annata Ricca» di Nino Martoglio, in scena alla Sala Tripovich da stasera al 7 maggio. Poliedrico, intelligente, Martoglio fu capace giornalista, autore innovativo (pur senza sconvolgere troppo clamorosamente dall'orizzonte del positivismo), capocomico di fine sensibilità teatrale. E grazie al suo impegno nella costruzione di un «repertorio teatrale siciliano» che scrittori come Verga, De Roberto e Capuana hanno affrontato il mondo della drammaturgia; è grazie alla sua acuta intuizione che attori come Angelo Musco e Giovanni Grasso, sono stati scoperti e apprezzati. Ed è

stato fondamentale il suo contributo nel rivelare i talenti di Rosso di San Secondo e di Luigi Pirandello, che assieme a Martoglio compongono ben due commedie. «Annata Ricca» è una fra le sue commedie in dialetto siciliano più riuscite (a Trieste ci saranno i sottotitoli, ad assicurare al pubblico una completa comprensione); nella messinscena composta e fantasiosa che il regista Roberto Guicciardini ha confezionato per il Teatro Biondo Stabile di Palermo, chiude, in termini di musica e divertimento, il cartellone ufficiale del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia alla Sala Tripovich. In scena dal 28 aprile al 7 maggio, «Annata Ricca» ritrae - sullo sfondo dell'Etna

e della torrida campagna siciliana - la vita di una piccola comunità di vendemmiatori, colta nel momento festoso della raccolta dell'uva e della pigiatura. Un momento particolare, in cui colori, profumi, calore della natura s'intrecciano alle emozioni più intense, agli slanci e ai sogni dei personaggi. Fra essi non riconosciamo un unico protagonista: ognuno è un segno essenziale in una partitura seducente e pittoresca, delicata e amara, lirica e concreta... E proprio nei termini di una partitura, in cui canto e parola, danza e gesto teatrale, musica e scena si armonizzano con ritmo e vivacità, Roberto Guicciardini ha reso questo testo, che si propone al pubblico come musi-

cal, movimentatissimo e fresco. In scena attori eleganti e preparati come Giustino Durano, Tuccio Musumeci (nella foto Annaloro) e Franco Scaldati, cui si affiancano Enzo Gambino, Roberto Fazio, Diego Gucci, Manfredi Scaffidi Abbate, Laura Saraceni, Marta Bifano, Rosario Amato, Valentina Bardi, Simonetta Goezi, Aida Satta Flores, Leonardo Marino e Alessia Tommasini. Le coreografie sono di Cinzia Cona, le scene e i costumi di Bruno Caruso, le musiche sono in parte creazioni originali composte da Mario Modestini e in parte rielaborate dalla tradizione siciliana da Vincenzo Pillitteri, che dirige in scena il Coro Polifonico del Balzo. Le luci sono di Franco Caruso.

FESTIVAL Un film di Balducci a Trento

Questa è la vita di Mauro Corona

TRENTO Ci sarà anche un film dedicato a Mauro Corona al quarantottesimo FilmFestival «Città di Trento» dedicato alla montagna e all'esplorazione, che prende il via oggi. Si tratta di un'opera del regista trentino Giorgio Balducci intitolata «Mauro Corona: sculture, scalare... e poi di tutto». Alpinista, scrittore, scultore, Mauro Corona da Erto (nella foto) è soprattutto un gran personaggio, al quale sono già stati dedicati altri filmati. Quello

di Balducci è prodotto dalla sede regionale Rai di Trento. Al Festival, quest'anno, saranno presenti il regista triestino Giampaolo Penco con «Alpi Giulie. Storie percorsi rifugi». Al Friuli-Venezia Giulia sono dedicati pure «Michael Parth in Carnia» di Marco Rossitti, un'opera dedicata all'intagliatore tedesco, e «La fauna» nel parco naturale Dolomiti friulane, realizzato sempre da Marco Rossitti.



APPUNTAMENTI

Udine: Mauri fa Ionesco «Polygraphe» a Cormons

TRIESTE Oggi alle 21.30, al Double Trouble (via Madonna del mare), serata con Pow-Lean e Johnny Stax. Oggi e domani alle 20.30, e domenica alle 17.30, al Teatro dei Salesiani, il Gruppo della Barcaccia e Umberto Lupi presentano «Riva l'estate, salutemose in aleggria», con gli attori della Barcaccia e la musica de Umberto Lupi. Oggi alle 22.30, ai Macaki, serata con il gruppo Curva Dritta. Oggi alle 20.30, alla Sala Tripovich, per la stagione di prosa dello Stabile regionale, va in scena il musical di Nino Martoglio «Annata Ricca», con Tuccio Musumeci, Giustino Durano e Franco Scaldati. Regia di Roberto Guicciardini. Repliche fino al 7 maggio. Oggi alle 22.30, all'HiP Hip, serata con i Notturmi. Oggi alle 17.30, al Circolo Acli di Servola (via Pitacco), secondo appuntamento di «Sentieri musicali» sul tema «Claudio Monteverdi e il recitar cantando». Oggi e domani alle 11.10, su Radio Punto Zero, «L'impressione viaggiatore» di Andro Merka propone un'intervista a Beppe Carletti, dei Nomadi. Domani alle 20.30, al Molo Bersaglieri, nell'ambito di Bavisela 2000, serata con Mamafastalla (domenica Panariella e Radetti, mercoledì Scuola di ballo Barucada). Domani alle 21.30, al Super Garden di Opicina, serata con Big Trouble Band. Domenica alle 21, alla Corsia Stadion, jam session di chiusura stagionale con Sonore Bugie, Special Plate, Ado & Over e special guest. Mercoledì, al Cinema Alceone, per la rassegna di film in lingua originale francese, proiezione di «Rosetta» (ore 18.30, 20.15 e 22). Giovedì alle 20.30, sulle Rive, nell'ambito di «Bavisela 2000», concerto di Edda Leka e Dorina (nella foto in alto). **GORIZIA** Giovedì alle 20.45, al Kulturni Dom, per la stagione «Gorizia Cinema 2000», viene presentato il film «Mifune - Dogma 3», di Soren Kragh-Jacobsen. Oggi alle 18, alla Biblioteca statale isontina, per la rassegna «Il grande artigiano della musica - Omaggio a Johann Sebastian Bach», concerto del Gruppo Cameristico Bach (domenica al Castello). **UDINE** Oggi, domani e domenica, alle 20.45, al Teatro Nuovo, va in scena «Il rinoceronte», di Ionesco, con Glauco Mauri. Informazioni allo 0432-248418. Oggi alle 20.30, all'Auditorium di Tricesimo, va in scena «Calzette rosse - Omaggio a Lucio Battisti». Oggi alle 21, a Mortegliano, per Festintenda 2000, serata con Tre Allegri Ragazzi Morti (domani Subsonica, domenica Misty in Roots, venerdì 5 maggio Settevite, sabato 6 maggio 24 Grana, venerdì 12 maggio Musica Furlana Fuarte, sabato 13 maggio Africa Unite). Domenica alle 10.30, al Castello, recital del pianista milanese Alessandro De Curtis. Martedì alle 21, al Teatro Nuovo, fa tappa la tournée di Antonello Venditti (nella foto al centro). **PALMANOVA** Giovedì alle 21, al Teatro Gustavo Modena, Elisa presenta il nuovo album «Asile's world». **CORMONS** Oggi alle 21, al Teatro Comunale, va in scena «Le Polygraphe», con Stefania Rocca (nella foto in basso), Giorgio Pasotti e Nestor Saied.

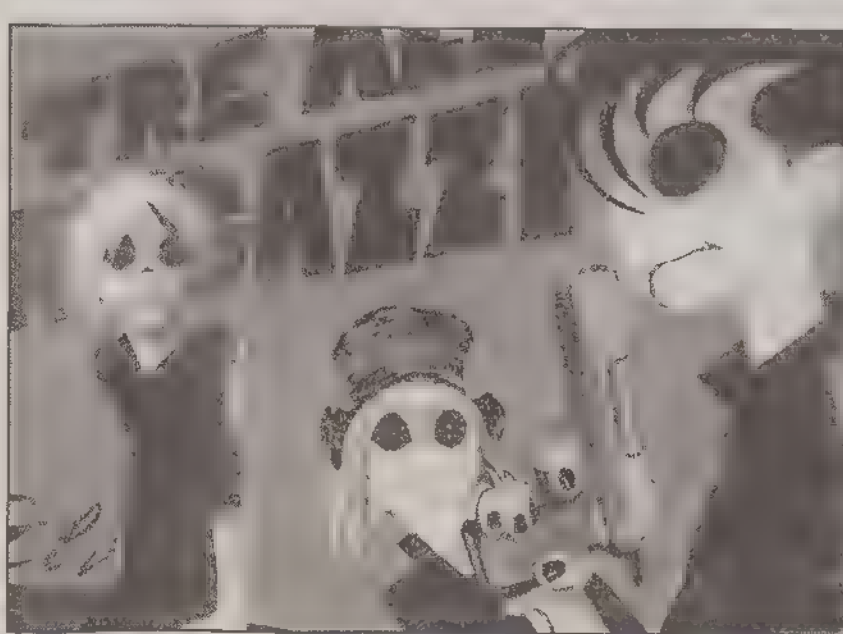


Giovani strumentisti crescono sotto l'egida di Alpe Adria

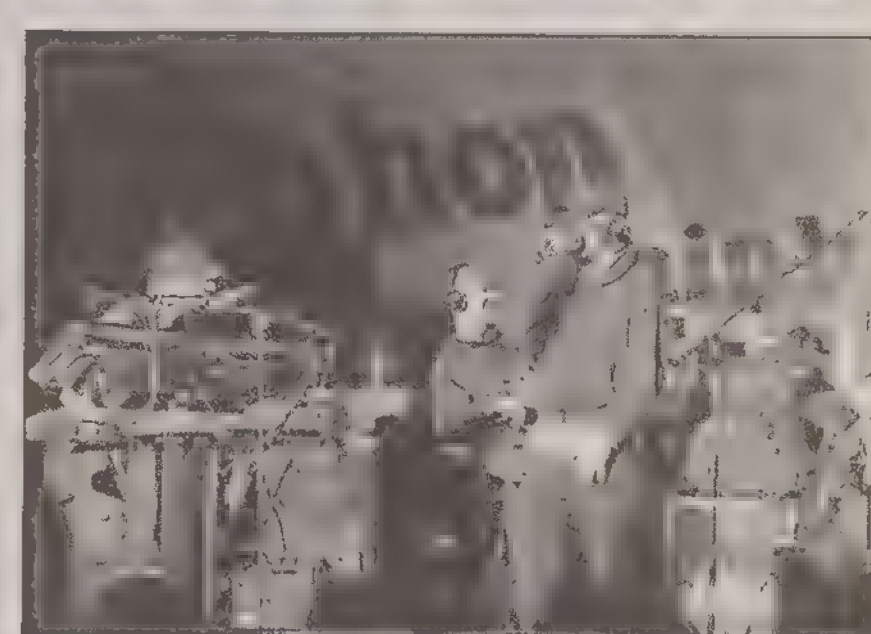
UDINE Si è affermato nel corso delle prime tre edizioni come uno dei più importanti momenti di «test» e confronto per i giovani talenti musicali delle regioni di Alpe Adria: all'appuntamento con l'edizione 2000 il Concorso nazionale per giovani strumentisti di Povoletto, in calendario da venerdì 23 a domenica 25 giugno, si presenta «rafforzato» da un ulteriore Concorso di composizione per strumento solista con o senza accompagnamento del pianoforte, che troverà il suo primo vincitore proprio nella giornata di domenica 25 giugno, con la consegna ufficiale del premio, contestualmente alla cerimonia di premiazione dei giovani esecutori. Ideati e curati dalla associazione culturale musicale «Euritmia», nuova denominazione dell'Ente promotore delle prime edizioni, l'Associazione filarmonica di Povoletto, sotto la presidenza di Ginelli Specogna e per la direzione artistica di Franco Brusini, entrambi i concorsi trovano la partnership dell'Anima Friuli-Venezia Giulia e sono realizzati con il contributo del Comune di Povoletto, della Provincia di Udine, assessorato alla Cultura e della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia. Entrando nel dettaglio delle iniziative, va innanzitutto sottolineato che l'edizione '99 del Concorso per giovani strumentisti si era svolta nel segno della entusiastica partecipazione di oltre cento musicisti, provenienti da tutta Italia e dalle contigue nazioni di Austria, Slovenia, Croazia. Obiettivo dell'imminente quarta edizione del Concorso rimane naturalmente un consolidato impegno alla promozione della cultura musicale e dello scambio di esperienze fra bambini e ragazzi di lingue e culture diverse, tale da incoraggiare i giovani allo studio della musica. La competizione - riservata a giovani strumentisti nati dal primo gennaio 1982 in poi, provenienti da scuole di musica pubbliche o private, o da corsi di orientamento musicali di tipo bandistico - risulta come sempre articolata in quattro categorie, suddivise per fasce anagrafiche, ed estende, quest'anno, la possibilità di gareggiare anche ai musicisti d'arpa. Momento clou della manifestazione sarà, anche a suggello dell'edizione 2000, il festoso concerto finale dei vincitori, riuniti per il piacere del pubblico in un'appassionante passerella conclusiva. Le iscrizioni dovranno essere inviate entro e non oltre il 6 giugno 2000.

CONCERTI Da questa sera, suoneranno Tre Allegri Ragazzi Morti, Subsonica, Africa Unite e altre band

La nuova musica italiana a Festintenda



UDINE La «Festintenda» di Mortegliano, dopo 17 edizioni, può essere a buon merito definita come un evento unico in regione, una piccola Woodstock del rock alternativo in una tenda desolata in quanto a spazi e strutture adeguate. Organizzata da «Il Cantier», in collaborazione con Radio Onde Furlane, l'edizione 2000 vede coinvolte e presenti alcune importanti organizzazioni come Amnestej International ed Emergency o il Sert di Udine, che proprio qui presenterà un progetto di prevenzione all'uso di stupefacenti, e altre realtà locali impegnate nel sociale. Il programma prende il via questa sera alle 21, e per i prossimi fine settimana, coinvolgerà quanto di meglio si produce musicalmente in regione assieme ad alcuni fra i più convinti gruppi italiani e stranieri. Si parte con Punto Triplo, solida ed energetica formazione metal-rap, seguita dai Tre Allegri Ragazzi Morti, che presenteranno «Fortunello Superstar», spettacolo ispirato ai fumetti di Davide Toffolo.



Domani, quella 1/2 sporca dozzina, brass band surrealistico-psichedelica, e poi i Subsonica, semplicemente una delle migliori formazioni in circolazione. Domenica 30 il gruppo teatrale-musicale d'avanguardia Teatri dai Sustui, che proporrà una pièce ispirata all'«Alice» di Lewis Carroll e di seguito una leggenda del reggae metropolitano come i Misty in Roots. Venerdì 5 maggio saranno sul palco i Rara Avis, Slapstick e 7 Vite, e sabato 6 il pub rock di Mad Men Blues, seguito da una delle formazioni più toste del panorama italiano, i 24 Grana. A seguire il 12 maggio Prorastar, Dlh, Posse, Madrac e Croz Scizzà, ovvero il meglio della produzione indipendente friulana, e chiusura sabato 13 con il reggae dei torinesi Africa Unite. **Giorgio Cantoni** Nelle foto, a sinistra un disegno di Davide Toffolo per i Tre Allegri Ragazzi Morti, che non si fanno mai fotografare; a destra, i Subsonica in concerto a Trieste

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

NON HAI BISOGNO DI CREDERE PER SOFFRIRE

STIGMATE

AMBASCIATORI

Ci si può amare per sempre?

Julia Roberts Erin Brockovich

Porte come la verità

GIOITO CINEMA MULTISALA

IL PIÙ GRANDE SCONTRO TRA POKEMON DI TUTTI I TEMPI!

POKÉMON

SAI CHE C'È DI NUOVO?

UN THRILLER INECREDIBILE ASSOLUTAMENTE IMPREVEDIBILE!

DO NOT DISTURB

AL PACINO CAMERON DIAZ

MEL GIBSON MILLA JOVOVICH IN UN FILM DI WIM WENDERS

THE MILLION DOLLAR HOTEL

PARCHEGGIA AL PARK SÌ DI FORO ULPIANO (FERIALI 18-01 FESTIVI 15-01) LA SOSTA PER 3 ORE DI COSTA SOLO L. 2500 • SONO DISPONIBILI ALLA CASSA DEL NAZIONALE LE T-SHIRT DI POKÉMON E WINNIE POOH

TEATRI E CINEMA

Rossetti
Oggi alle ore 20.30
Sala Tripovich - Spunto Prime
in abbonamento: spettacolo 14
Teatro Biondo Stabile di Palermo
in collaborazione con
Ente Luglio Musicale Trapanese
Annata Ricca
di Nino Martoglio
con Giustino Durano,
Tuccio Musumeci,
Franco Scaldati
regia di Roberto Guicciardini
durata: due ore e 15 minuti
lo spettacolo rimane in scena fino al 7 maggio
Informazioni e prevendita
Biglietteria Utat Galleria Protti
Biglietteria Sala Tripovich
Numero Verde 800-554040
informazioni e vendita telefonica
con carta di credito

TRIESTE
TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» Stagioni sinfoniche primavera/autunno 2000. Campagna abbonamenti - rinnovo e prelazione per abbonamento alle due stagioni o solo stagione di primavera - fino al 18 maggio. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com. Email: info@teatroverdi-trieste.com.
TEATRO MIELA Teatralmente Intrecci/Voli di piume: mercoledì 3, giovedì 4, venerdì 5 ore 21: «Stanotte vorrei parlare» di e con Barbara Della Polla; una nuova versione tecnologicamente aggiornata del mito di Fedra. Produzione Bonaventura-Teatro Stabile del Fvg. Ingresso: L. 2000.
1.a VISIONE
AMBASCIATORI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Stigmat». Con G. Byrne. Non hai bisogno di credere per soffrire.
ARISTON 9000. Ore 17.45, 20.22: «American Beauty». Vincitore di 5 premi Oscar. Campione di incassi a Trieste, 4.000. N.B. oggi e domani ingresso unico. L. 2000.
SALA AZZURRA Ore 18.20, 20.15, 22: «Luna Papa» di Bakht Khudonazarov. Divertente e solare, un'avventura fiabesca tra Fellini e Kusturica.
EXCELSIOR Ore 18, 20.10, 22.15: «Pane e tulipani» di Silvio Soldini, con Bruno Ganz e Licia Maglietta.
GIOITO 1. 17.30, 19.45, 22: «Erin Brockovich» con Julia Roberts. Forte come la verità.
GIOITO 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Storia di noi due». Una deliziosa commedia con Bruce Willis e Michelle Pfeiffer.
MIGNON Solo per adulti. 16 ult. 22: «Tutte le perversioni di Lolita». Da domani: «Evalli».
NAZIONALE 1. 15, 16.45, 18.30, 20.15: «Pokémon». Il più grande scontro di tutti i tempi!
NAZIONALE 1. Solo alle 22.15: «Sai che c'è di nuovo?» con Madonna e Rupert Everett.
NAZIONALE 2. Solo alle 15.30,

17. Dalla Disney: «T come Tigro e gli amici di Winnie Pooh». Un meraviglioso cartoon.
NAZIONALE 2. 18.30, 20.20, 22.15: «Il mistero della casa sulla collina». Un thriller di alta classe. Sarete divorati dalla paura!
NAZIONALE 3. 15.30, 17, 18.30: «Stuart Little un topolino in gamba». Divertimento assicurato per tutta la famiglia!
NAZIONALE 3. 20.15 e 22.15: «Do not disturb» (Non disturbare) con William Hurt. Un thriller incredibile. Assolutamente imprevedibile!
NAZIONALE 4. 16.40, 19.20, 22: «Ogni maledetta domenica» di Oliver Stone con Al Pacino e Cameron Diaz.
SUPER 17.45, 20, 22.15: «The million \$ hotel» di Wim Wenders con Mel Gibson e Milla Jovovich. Colonna sonora di Bono e U2.

2.a VISIONE
ALCIONE 18, 20, 22: «Canone inverso» di Ricky Tognazzi con Melanie Thierry, Gabriel Byrne.
CAPITOL 18, 21: «Il meglio verde» con Tom Hanks.
GRADO
CRISTALLO Ore 20, 22.15: «Non uno di meno». Leone d'Oro a Venezia «Rassegna Ficco» con Tom Hanks.
UDINE
TEATRO NUOVO G. DA UDINE Stagione 1999-2000. Gio 27 (turno A), ven 28 (turno B), sab 29 (turno C), dom 30 (turno D) aprile, ore 20.45, «Il Rinoceronte» di Eugenio Ionesco con Glauco Mauri, Roberto Sturmo, regia di Glauco Mauri. Domenica 7 maggio ore 18 Teatro per la famiglia «Sette note in fuga» regia F. Cassinelli. Età consigliata 4-10 anni. Biglietteria tel. 0432/248419. Centralino 0432/248411.
MONFALCONE
TEATRO COMUNALE Stagione cinematografica 1999/2000. Ore 17.30, 19.45, 22: «The million Dollar Hotel» di Wim Wenders con Milla Jovovich, Jeremy Davies, Mel Gibson. Prossimo film: (5-6-7 maggio) «Pene d'amore perdute» di Kenneth Branagh.
TEATRO COMUNALE Stagione concertistica 1999/2000: giovedì 4 maggio ore 20.45 concerto-spettacolo «L'histoire du soldat» di Igor Stravinskij. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19) - Utat Trieste.
EXCELSIOR 16.45, 18.30: «Pokémon». Primo ingresso 7000. 20.15, 22: «Storia di noi due».

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI «Man on the moon» di Milos Forman con Jim Carrey: ore 17.30, 19.30, 21.30. Ingresso lire 9.000.

GORIZIA

CORSO Sala rossa. 17.45, 20, 22.15: «Stigmat» con Patricia Arquette e Gabriel Byrne.
Sala blu 16.30, 18.15: «Pokémon - Il cartone animato». 20, 22.15: «Pene d'amore perdute» con Kenneth Branagh.
Sala gialla 18, 20, 22.15: «Tutto l'amore che c'è», un film di Sergio Rubini con Margherita Buy.
VITTORIA Sala 1. 18, 20, 22: «Pane e tulipani». Primo ingresso 7000.
Sala 3 17.50, 20, 22.10: «La neve cade sui cedri». Primo ingresso lire 7000.

Su Raitre il grande concerto del Primo maggio e del Giubileo dei lavoratori

Altro rock per Wojtyla

Curiosità per la presenza del «diabolico» Lou Reed

ROMA Il primo maggio a base di rock duro cambia faccia e va a braccetto con il Giubileo dei lavoratori. Il tradizionale concerto della Festa del Lavoro infatti si sposta da piazza San Giovanni al campus universitario di Tor Vergata, per far spazio anche ai pellegrini che verranno a seguire la Messa presieduta da Papa Giovanni Paolo II insieme a 600 sacerdoti concelebranti. Dunque una giornata all'insegna del sacro e del profano, interamente seguita dalle telecamere di Raitre e dalle frequenze di Radio1 e Radio2.

Nella mattinata ci sarà l'appuntamento religioso. Dopo la Messa delle 10.30 infatti il Pontefice invierà a tutto il mondo un messaggio e incontrerà una delegazione di rappresentanti delle diverse categorie del lavoro. Ma la speciale programmazione di Raitre inizierà molto prima, a mezzanotte, con «Fuori orario» e una serie di filmati e documentari sul tema del lavoro. Dalle 8 del mattino poi, insieme a Piero Marrazzo e Bianca Berlinguer, si po-

tranno seguire nel corso dei T3 gli spostamenti dei pellegrini da tutta Italia. Verso le 13 sarà trasmesso in diretta il primo degli appuntamenti musicali. Accompagnato dagli 80 elementi dell'orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia, Andrea Bocelli e la cantante israeliana Noa daranno vita a un omaggio musicale al Santo Padre. Dalle 15 in poi il campus (che è grande 25 volte piazza San Giovanni) fa posto alla musica.

Insomma la Chiesa accetta finalmente il rock? È monsignor Fernando Charrier, presidente del comitato per le giornate giubilari sul lavoro, a spiegare la posizione: «Il rock è una forma di espressione culturale cara ai giovani, alla quale è giusto guardare con interesse. E la musica rock, quando è fatta da

grandi artisti, è stupenda, meravigliosa per i giovani. È il linguaggio di oggi. E i giovani vivono in questo mondo. Non credo esista un rock diabolico, quanto semmai persone diaboliche. Il concerto del primo maggio non è un modo per consacrare il rock, quanto dare spazio a questo modo di espressione largamente condiviso».

Le dieci torri realizzate in tubi di metallo con lunghe braccia orizzontali non saranno dunque solo il simbolo della croce, ma anche della gru, del lavoro umano nei cantieri. Eurythmics, Lou Reed, Alanis Morissette, Youssou N'Dour e Noa saliranno sul megapalco per il concerto del primo maggio intitolato «...Come noi li rimettiamo ai nostri debitori», per la Campagna appunto della riduzione del debito estero

dei Paesi più poveri. Piero Chiambretti e Kay Rush, padroni di casa della kermesse musicale, ospiteranno anche Carmen Consoli, Max Gazzè, Agracantus, Bluevertigo, Giorgia, Irene Grandi e gli artisti di Jesus Christ Superstar.

Intanto, dagli Stati Uniti si sono mobilitati con inviti persino il New York Times e il Washington Post, attirati dall'evento di Papa Giovanni Paolo II pronto a dividere un palco con Lou Reed, per 25 anni icona del rock più «diabolico». In realtà l'ipotesi che l'autore di «Heroin» (nella foto) e il Pontefice possano fisicamente incontrarsi non è ancora concreta. Ma al di là di quanto potrà accadere a Tor Vergata, un fatto è certo: dopo Dylan nel concerto di Bologna di tre anni fa, Bono e Bowie arruolati come testimoni della campagna per la cancellazione del debito, Wojtyla getta un altro ponte simbolico nel dialogo con quella cultura musicale definita poco tempo fa gli ambienti più conservatori del clero «la musica del Diavolo».



OGGI IN TV



«Aprile», quasi un diario su Raitre C'è Nanni Moretti, pubblico e privato

Fra i film da segnalare:

«Aprile» (1998) di Nanni Moretti in onda alle 21 su Raitre. Diario pubblico e privato di Nanni Moretti dal marzo '94 all'agosto '97: la manifestazione del 25 aprile contro il governo Berlusconi, l'attesa del primogenito, il progetto di un musical su un cuoco trozkista (Silvio Orlando), la nascita del figlio Pietro e quasi in contemporanea la vittoria delle sinistre, le manifestazioni leghiste a Venezia, lo sbarco dei profughi albanesi in Puglia, la consapevolezza del tempo che passa.

«Nome in codice: Nina» (1993) di John Badham in onda alle 20.45 su Italia 1. Un'assassina (Bridget Fonda) viene prelevata dai servizi segreti e trasformata in killer di Stato; ma anche la macchina programmata per uccidere ha un cuore, e l'amore rischia di esserle fatale.

Raidue, ore 11.30

Se l'utero è in affitto

Il ginecologo Pasquale Bilotta che, per la sua decisione di impiantare embrioni congelati nell'utero di una donna che si è resa disponibile a portare avanti la gravidanza, è stato al centro di grandi polemiche, sarà ospite «I Fatti Vostri», il programma condotto da Massimo Giletti.

Raidue, ore 23

Ecco a voi l'uomo del 2000

Un italiano su cinque va regolarmente in

palestra. Cresce il numero degli uomini che ricorrono alla chirurgia estetica. Aumentano i frequentatori di beauty farm e salgono le vendite dei prodotti cosmetici per uomo. Cosa sta succedendo nell'universo maschile? E voglia di piacersi di più o segni di una mascolinità perduta? Il dibattito vero, falso o strumentale? È aperto. In «Tg2 dossier» dal titolo «Maschio 2000», attori, stilisti, sociologi e giornalisti interpretano e spiegano nuove abitudini e tendenze dell'uomo 2000. Moda, cinema, società alternano modelli contrastanti alla ricerca di una nuova identità: da un lato il rilancio di un'immagine forte, virile, conquistatrice, dall'altro uomini teneri, indefesi, quasi effeminati. Ma quanto piace tutto questo alle donne? E soprattutto, l'uomo del 2000 è veramente in crisi?

Raitre, ore 23.50

Meglio il calcio virtuale

«Zero a zero», l'unica trasmissione di calcio «virtuale», propone oggi alcuni scoop. Tra questi Beppe Signori, calciatore del Bologna, che ha inventato un pallone in grado di infilarsi da solo nella rete avversaria. Poi Kallón della Reggina, Lombardo, Orsi e Marcolin della Lazio, Di Francesco della Roma, in veste di attori, ironizzano sul mondo del calcio e sui suoi protagonisti. Infine, Franco Causio e Pasquale Bruno si sfideranno in un duello di cultura, per sfatare il pregiudizio che il calciatore ha solo gambe e non istruzione.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 Euronews
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.55 UNA DONNA PER AMICO 2. Telefilm.
11.30 TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA. 1
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TRIBUNA DEL REFERENDUM
14.10 ANTEPRIMA "ALLE 2 SU RAIUNO" CIAO AMICI
14.35 ALLE 2 SU RAIUNO
16.00 SOLLECITO
17.00 GT RAGAZZI (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
17.45 TG PARLAMENTO
17.50 PRIMA DEL TG
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO
18.35 IN BOCCA AL LUPOI. Con Carlo Conti.
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL GIOCO)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.40 ZITTI TUTTI PARLANO LO-RO.
20.50 UNA DONNA PER AMICO 2. Telefilm.
22.50 TG1
22.55 PORTA A PORTA.
0.20 TG1 NOTTE
0.40 STAMPA OGGI
0.45 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.55 RAI EDUCATIONAL 42. PARALLELO - LEGGERE IL '900
1.25 SOTTOVOCE
1.55 RAINOTTE
2.00 TG1 NOTTE (R)
2.30 PER PIACERE NON SALVAMI PIU' LA VITA. Film (commedia '84). Di Richard Benjamin. Con Clint Eastwood, Burt Reynolds.
4.05 SPETTATORE TIBBS. Telefilm.
4.55 CERCAANDO CERCANDO
5.20 TG1 NOTTE (R)
5.50 DALLA CRONACA...

RAIDUE

6.45 LAVORORA
7.00 GO CART MATTINA
9.50 AMICHE NEMICHE. Telefilm. «Figli e carriera»
10.35 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.50 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TRIBUNA DEL REFERENDUM
13.45 TG2 SALUTE
14.00 AFFARI DI CUORE. Con Federica Panucci.
14.30 AL POSTO TUO. Con Alda D'Eusiano.
15.20 TRIBUNA DEL REFERENDUM
15.30 LA SITUAZIONE COMICA
16.00 REPLICA DEL PRES. DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
19.30 IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm. «Verso l'inferno»
20.20 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.50 FURETO. Con Alessandro Greco.
23.00 TG2 DOSSIER
23.50 TRIBUNA DEL REFERENDUM
24.00 TG2 NOTTE
0.35 TG PARLAMENTO
0.45 METEO 2
0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 ORBITA LETALE. Film (fantascienza '97). Di Mario Van Cleef. Con Casper Van Dien, Bentley C. Mitchum.
2.20 RAINOTTE
2.22 ITALIA INTERROGA
2.25 LAVORORA
2.35 PER ANIMA MUNDI: MUOVE LA REGINA
2.50 AMAMI ALFREDO
3.15 GLI ANTENNATI
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 FOTOGRAFIA ANTICA - LEZIONE 19. Documenti.
4.30 STRATEGIA E POLITICA AZIENDALE - LEZIONE 19. Documenti.
5.10 FOTOGRAFIA ANTICA - LEZIONE 29. Documenti.
5.55 GLI ANTENNATI
6.05 ANIMA
6.25 LA MEDICINA CON GLI OCCHI DELL'ANIMA

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - MEDIA MENTE.IT
8.30 RAI EDUCATIONAL - LA PARTE DELL'OCCHIO
9.15 RAI EDUCATIONAL - UN SOLO DIO, TRE VERITÀ
9.30 E' LA STAMPA, BELLEZZA
10.00 COMINCIAMO BENE
10.30 ELEZIONI PRIMAVERA 2000 (PER REGIONI INTERESSATE)
12.00 T3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.25 T3 ITALIA
13.00 T3 BELL'ITALIA
13.00 TRIBUNE ELETTORALI (SOLO REGIONI INTERESSATE)
13.25 T3 CULTURA & SPETTACOLO
13.45 T3 ARTICOLO 1
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3 - T3 METEO
14.50 T3 LEONARDO
15.00 T3 NEAPOLIS
15.15 SARO' GRANDE NEL 2000 - LA MELEVISIONE
16.10 GIORNO DOPO GIORNO.
17.00 RAI EDUCATIONAL - FUORI CLASSE
17.40 GEO & GEO. Documenti.
18.20 T3 METEO
19.00 T3
20.00 RAI SPORT TRE
20.00 TRIBUNE ELETTORALI (SOLO REGIONE VALLE D'AOSTA)
20.10 BLOOB
20.35 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
21.00 APRILE. Film (commedia '98). Di Nanni Moretti. Con Nanni Moretti, Silvio Nono.
22.30 T3
23.00 TRIBUNE DEL REFERENDUM
23.50 ZERO A ZERO
0.40 T3 - EDICOLA / T3 METEO
0.45 RAI SPORT PIT LANE
1.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.20 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
Trasmissioni in lingua slovena
20.25 L'abecedario di Mika Maki
20.30 T3 regionale in lingua slovena

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.55 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. «Vivere con paura» - 1a parte
10.05 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
11.30 A TU PER TU. Con Antonella Clerici e Maria Teresa Ruta.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 PROVE SCHIACCIANTI. Film tv (drammatico '96). Di Janet Meyers. Con Rip Torn, Mare Winningham.
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
21.00 PREMIATA TELEDITTA. Con La Premiata Ditta.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 LA FAMIGLIA BROCK. Telefilm. «Ribellioni motivate»
3.10 MANNIX. Telefilm. «Attenti al mostro»
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R)
5.30 TG5 (R)

VIDEOREGISTRATORI da L. 255.000
Luisa Giletti
Via Felice Venezian 10/c Tel. 040/307480

ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.35 A-TEAM. Telefilm. «Lo zio amico»
9.30 SUPERCAR. Telefilm. «Giro della morte»
10.25 MAGNUM P.I. Telefilm. «Kraffen caldi»
11.30 MAC GYVER. Telefilm. «Disboscamento selvaggio»
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 BIGODINI - IL GIOCO CHE NON FA UNA PIEGA
13.45 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.30 MAI DIRE MAIK.
15.00 FUEGO
15.30 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm. «Il lotto»
16.00 SABRINA
16.30 POKEMON
17.15 XENA PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. «Xena e il sacrificio supremo»
18.15 PACIFIC BLUE. Telefilm. «La prima volta»
19.15 REAL TV
19.35 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA
20.45 NOME IN CODICE: NINA. Film (thriller '93). Di John Badham. Con Bridget Fonda, Gabriel Byrne, Dermot Mulroney.
23.00 SPECIALE REAL TV. Con Bruno Gaburro.
24.00 C'ERA DUE VOLTE.
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.40 STUDIO SPORT
1.05 CIAK SPECIALE: STIGMATE
1.15 MAI DIRE MAIK (R)
1.45 INNAMORATI PAZZI. Telefilm.
2.35 FUEGO (R)
3.00 BIGODINI (R)
3.35 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm.
4.00 HELENA. Telefilm.
4.45 TALK RADIO
4.50 PRIMI BACI. Telefilm.
5.15 HELENE E I SUOI AMICI. Telefilm.
5.40 MYSTIC KNIGHTS. Telefilm.
6.20 STAR TREK: THE NEXT GENERATION. Telefilm.

RETE4

6.00 ZINGARA. Telenovela.
7.15 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA
8.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
8.40 SPECIALE REFERENDUM
9.45 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.55 SCANDALI AL MARE. Film (commedia '61). Di Marino Girolami. Con Carlo Dapporto, Bice Valori, Raimondo Vianello.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 HUNTER. Telefilm. «Blow up»
20.35 LA MACCHINA DEL TEMPO. Con Lella Gatti.
22.45 IL SALE SULLA PELLE. Film (drammatico '92). Di Andrew Birkin. Con Greta Scacchi, Vincent D'Onofrio.
0.55 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.20 UNA DONNA DI NOTTE. Film (commedia '79). Di Nello Rossati. Con Lorraine De Selle, Daniele Vargas.
2.55 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R)
3.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.20 QUELLI BELLI SIAMO NOI. Film (musical '70). Di Giorgio Mariuzzo. Con Lino Banfi, Carlo Dapporto, Elsa Vazzoler.
4.40 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)
5.30 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)

TMC

7.05 LE RAGAZZE DELLA PORTA ACCANTO. Telefilm.
7.30 TMC NEWS EDICOLA
8.00 TMC SPORT EDICOLA
8.25 DUE CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPIO DI TMC
8.30 ROBIN HOOD. Telefilm.
9.00 FURIA. Telefilm.
9.30 IL MAMMASANTISSIMA. Film (drammatico '79). Di Alfonso Brescia. Con Mario Merola, Biagio Pelligra, Malisa Longo.
10.30 TMC NEWS (ALL'INTERNO)
11.50 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 KOJAK. Telefilm.
14.00 ABBRONZATISSIMI - 1A PARTE. Film (commedia '91). Di Bruno Gaburro. Con Alba Parietti, Jerry Calà.
15.55 DRAGNET. Telefilm.
16.30 IL SANTO. Telefilm.
17.40 ZAP ZAP TV.
18.30 FURIA. Telefilm.
19.00 CRAZY CAMERA
19.30 TMC NEWS
19.50 TG OLTRE.
20.10 TMC SPORT
20.30 A DOMANDA RISPONDO
20.40 ABBRONZATISSIMI - 2A PARTE. Film (commedia '91). Di Bruno Gaburro. Con Alba Parietti, Jerry Calà.
22.20 TMC NEWS
22.45 SEX AND THE CITY - SESSO... PARLANO LE DONNE. Telefilm.
0.15 TMC MOTORI. Con Camilla Moreno.
0.45 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE.
1.10 TMC NEWS EDICOLA NOTTE
1.50 IL MAMMASANTISSIMA. Film (drammatico '79).
3.40 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.15 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
7.00 AMARE TRIESTE
7.10 SESTO SENSO. Telefilm.
8.00 CAMBOGIA EXPRESS. Film (guerra '83).
11.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
11.30 COMINGSOON TV & WEB
11.40 SESTO SENSO. Telefilm.
12.30 COMUNE-ON
13.15 IL NOTIZIARIO FLASH
13.30 COOPERANDO
17.00 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.30 OBIETTIVO REGIONE
17.45 OBIETTIVO SU... CARNIA LEADER
18.00 L'ANGOLO DELLA SALUTE
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 DAI MERCATI
20.10 CORRENDO CORRENDO
20.35 MIX CULTURA
21.00 L'ASSASSINO DELLA SIERRA NEVADA. Film (poliziesco).
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 DAI MERCATI
23.35 MIX CULTURA
0.00 VIDEO ONE
1.00 IL NOTIZIARIO (R)
1.45 DAI MERCATI
2.00 L'INFERNO DI FUOCO. Film (avventura '83).
3.30 REPORTERS ALLA RIBALTA. Telefilm.
5.00 IL NOTIZIARIO
5.45 DAI MERCATI
5.50 SOS. Telefilm.

TELEFRIULI

7.05 METEO
7.10 DITELO A TELEFRIULI
7.15 TELEGIORNALE F.V.G.
7.40 DETTAGLI
7.45 SPORT SERA
8.00 IL NOSTRO D(I)ARIO
8.05 BORSA
8.15 NONSOLOAUTO
8.30 VIDEOSHOPIPING
8.45 OBIETTIVO REGIONE
9.30 VIDEOSHOPIPING
10.00 ARABAKI'S
11.20 VIDEOSHOPIPING
12.45 NONSOLOAUTO
13.00 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.10 CANTO CLASSIC
13.15 CIAO... SI GIRI!
13.30 TG CONTATTO
13.45 VIDEOSHOPIPING
17.00 CRAZY DANCE
17.30 IL DISPREZZO. Telenovela.
18.50 METEO
18.55 DITELO A TELEFRIULI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.35 SPORT SERA
19.45 IL NOSTRO D(I)ARIO
19.55 BORSA
20.05 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
20.20 UNA CANTOLINA DA...
20.50 CONTROLCLUB
22.40 METEO
22.45 DITELO A TELEFRIULI
22.50 TELEGIORNALE F.V.G.
23.25 SPORT SERA
23.35 IL NOSTRO D(I)ARIO
23.45 BORSA
23.55 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
0.20 EVA OROWSKY SHOW.
1.35 SCOOP. Telefilm.

CAPODISTRIA

14.00 T3 F.V.G.
14.20 EURENEWS
14.40 ANTEPRIMA TV-KC
14.45 SCOOP. Telefilm.
15.30 L'ALTALENA
16.00 ZONA SPORT
16.30 LA SAETTA NERA. Film
18.00 PROG. IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I ED. SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 TUTTOGGI ATTUALITÀ...
20.30 ITINERARI
21.00 AMAZZONIA INDOMITA: LE LACRIME DELLA LUNA. Documenti.
21.55 TUTTOGGI - IL EDIZIONE
22.10 PARLAMO DI... NOTTE
23.10 COLLI DI CUOIO. Film
0.30 T3 - TG LINGUA SLOV.

RETE A

10.00 TGA - MATTINO
10.10 PURE MORNING
10.25 TGA FLASH
12.30 MTV EASY
14.00 HIT LIST ITALIA
15.00 TOTAL REQUEST LIVE
16.00 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 JENNIFER LOPEZ: FEELIN' SO GOOD
20.00 HIT LIST ITALIA
21.00 MTV MAD
22.00 APPARTMENT 2F. Telefilm.
22.30 WEEK IN ROCK
23.00 MTV LIVE: OASIS

ANTENNA 3 TS

11.55 MUSICA E SPETTACOLO
12.20 MUSICA OROSCOPICO
12.30 ORE 12
12.45 REGIONE OGGI
13.30 NUOVO TEGIORNALE NAZIONALE
13.45 NOTTE
14.00 SHOPPING IN DIRETTA
18.00 BLUE INVEST.COM
19.00 SPECIALE NAUTICA
19.15 PUNTO FRANCO: SPECIALE P. ROVIS
19.30 TELEGIORNALE TS OGGI
20.10 GENTE E PAESI
20.30 TG DI TEAM TV
20.45 INVITO A CASA MOSCA
23.00 TELEGIORNALE TS OGGI
23.30 SPECIALE NAUTICA (R)
23.45 PUNTO FRANCO: SPECIALE P. ROVIS (R)
24.00 SUPERZAP

TELEPORDENONE

9.00 INCONTRI
10.00 VIDEOONE
11.15 SPORTIVAMENTE
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.15 VOLLEY TIME
13.30 SPRINT TRIVENETO
14.15 VIVENDO, PARLANDO
15.15 ATENEU - AGGIORNAMENTO CULTURALE
19.15 TPN CRONACHE - 1A ED.
20.20 ANTEPRIMA VOLLEY
20.30 IL GRANDE VIAGGIO DELLA VITA
21.30 TPN CRONACHE - 2A ED.
22.30 ASTA DI ANTIQUARIATO

TMC2

11.00 FLASH - NOTIZIARIO
11.05 CLIP TO CLIP
13.00 1+1+1=3
13.15 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 VIDEO DEDICA
14.30 CLIP TO CLIP
15.00 4U
18.00 FLASH - NOTIZIARIO
19.00 VIDEO DEDICA
19.30 COME THELMA E LOUISE
20.00 ARRIVANO I NOSTRI
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.15 PRINCE: SIGN O' THE TIMES. Film
22.40 CLIP TO CLIP
23.00 TMC2 SPORT

DIFFUSIONE EUR.

7.30 GYM TONIC
8.00 TNE CONSIGLIA...
12.45 INFORMALMENTE
12.45 GYM TONIC
13.00 AH! AH! AH!
13.30 FREGOE
13.45 ATLANTIDE ALLA SCOPERTA DEL MONDO VERDE
14.00 TNE CONSIGLIA...
18.30 COMING SOON
18.45 TNE GIORNALE
19.15 ATLANTIDE ALLA SCOPERTA DEL MONDO VERDE
19.30 PASSAGGIO A NORD-EST
19.45 TNE GIORNALE
20.30 PASSAGGIO A NORD-EST
23.00 TNE GIORNALE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 GALAXY EXPRESS
8.00 UOMO TIGRE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 VITA CONDOMINIALE
13.30 GALAXY EXPRESS
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 ELLERY QUEEN. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 POMERIGGIO CON...
17.30 QUÀ LA ZAMPA. Telefilm.
18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.20 UOMO TIGRE
20.50 DIRETTA STADIO... RIFLETTIAMOCI SOPRA. Con Giorgio Micheletti.
22.50 IL FATTO DEL GIORNALE
22.55 INDAGINE OLTRE LA VITA. Film (fantastico '94). Di Mark Rosman. Con Jason Gedrick, Kim Delaney.
0.45 NEWS LINE 16/9
1.00 COMING SOON TELEVISION
1.15 UN MESTIERE DIFFICILE. Film tv (thriller '79). Di Michael Dwyer. Con Patrick McGoohan, Lee Van Cleef, Edna O'Brien.
3.00 NEWS LINE 16/9
3.15 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

11.30 I GRANDI VEGGENTI
12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 VEGGENTI D'ITALIA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OHI
20.00 TG ROSA
20.30 UN VENERDI' DA ODEON
21.00 LA FEBBRE DEL GIOCO
21.30 GIMMI'S FEVER

TELECHIARA

10.00 DIVENTERO' PADRE - 1A PARTE. Film.
12.00 ATENEU
13.00 VIVENDO, PARLANDO
14.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 CARO DOMANI.
15.30 ROSARIO
16.00 GIUBILEOSAT
16.30 MOCK AND SWEET
17.00 COMICHE
17.30 BUON POMERIGGIO
17.35 SCOOP. Telefilm.
18.30 SETTIMA
19.15 ITINERARI ITALIANI.
19.30 TG NOTIZIE DA N-E
20.00 MOCK AND SWEET
20.30 TG 2000
20.45 ALMANACCO STORICO
20.50 INCONTRI U. SUMAN
21.00 SETTIMA
21.45 ITINERARI ITALIANI.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/105 AM

6.05 Radiouno Musica; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 6.15: All'ordine del giorno; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 8.00: GR1; 8.35: Sole; 9.00: GR1 Cultura; 10.10: Il bacio del millennio; 10.30: Tito; 11.00: GR1 Scienza; 11.30: Tito; 12.10: GR Regione; 12.30: Tito; 12.40: Radiocolor; 13.00: GR1; 13.30: Radiouno Musica; 13.35: Radiocolori - 2a parte; 14.00: GR1 Medicina e Società; 14.10: Con parole mie; 14.30: Tito; 15.00: GR1 Ambiente; 15.30: Tito; 16.00: GR1 Noi Europei; 16.05: GR1; 16.30: GR1; 16.35: GR1; 17.00: GR1 Come vanno gli affari; 17.30: Tito; 18.30: Onda verde; 19.00: GR1; 19.25: Ascolta, si fa sera; 19.35: GR1 Zapping; 21.05: Uomini e Canini; 21.15: Angelo Branduardi, concerto; 23.05: All'ordine del giorno; 0.00: Oggiemilia notte; 0.35: Bolmar; 0.40: La notte del mister; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmar; 5.54: Permessi di soggiorno.

Radiodue 93.8 o 92.4 MHz/105 AM

5.00: Incipit; 5.05: Il cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.10: Fabio e Flaminia e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.55: Il castello Eymen; 9.15: Il ruggito del coniglio; 10.20: Il cammello di Radiodue; 10.30: GR2 Notizie; 10.40: 3131. Fatti e sentimenti; 11.45: Il cammello di Radiodue; 12.05: Alcatraz; 12.30: GR2; 13.00: A prescindere dal Duemila; 13.30: GR2; 13.50: Un niente in famiglia; 15.00: Fatti e sentimenti; 15.35: Il cammello di Radiodue; 16.00: Niente di personale; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.00: Alle 8 di sera; Scrittori alla sbarra; 20.30: GR2; 20.35: Il cammello di Radiodue presenta; 21.30: GR2; 21.40: Senti e ultrasuoni; 23.00: Boogie Nights; 2.00: Incipit (R); 2.05: Fatti e sentimenti (R);

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/105 AM

6.00: Matnotte; 6.45: GR3 Antepima; 7.15: Prima Pagina; 8.35: Mattinotree - 2a parte; 8.45: GR3; 9.45: Ritorni di fiamma; 10.00: Radiotre Mondo; 11.00: Incontro con G. Gelmetti; 13.40: GR3; 13.45: GR3; 14.00: Radiotre 3 Doc; 15.00: Fahrenheit Libri e Lettori; 18.00: In

Avvisi Economici

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORTOFINO:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione od omissioni. I reclami concernenti errori di

stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI

1 VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

LIGNANO 0431/71296 mercato appartamento 100 metri spiaggia, appartamento bicamere, matrimoniali, parcheggio. 200.000.000. (Fil47)

LIGNANO 0431/71296 mercato appartamento 200 metri spiaggia, appartamento climatizzato, ampia camera. 170.000.000. (Fil47)

LIGNANO 0431/71296 mercato appartamento centralissimo appartamento arredato, due camere, posto auto. 200.000.000. (Fil47)

LIGNANO 0431/71296 mercato appartamento terramare monolocale terrazza, vista canale, posto auto. 150.000.000. (Fil47)

LIGNANO 0431/71296 mercato, appartamento in palazzina, bilocale, arredato, ampia camera, parcheggio. 145.000.000. (Fil47)

S. CANZIAN villa ingresso, salone, cucina, 2 camere, studio, 2 bagni, taverna, garage, giardino. Cod. 293. Gallery Monfalcone 0481/790679. (A00)

4 LAVORO

4 OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. SOLIDA Azienda con Brillante Marchio Internazionale propone a 2 persone inserimento proprio organico come consulenti esterni a industrie e artigiani. Formazione e affiancamento fisso offrono un guadagno medio 6/7.000.000 mensili. L'occasione è per un lavoro stabile e continuativo. Concreta possibilità di carriera. Informazioni al numero verde 800/203202. (Fil17)

AGENZIA immobiliare Grado cerca apprendista conoscenza tedesco uso computer. Faxare curriculum 0431/876528. (C00)

AGENZIA seleziona per produzioni pubblicitarie, televisive volti nuovi, modelle, bambini. Non facciamo corsi. Numero verde gratuito 800 920959. (Fil17)

AZIENDA di ristorazione cerca zona Trieste cuoco/cuoca con esperienza. Tel. 049/760163 o inviare curriculum via fax 049/8709384. (Fil17)



Per le condizioni consultare i fogli analitici presso la Sede e gli Uffici dei Promotori

Numero Verde
800-300.800

Si hai letto bene: 4% di interesse sui conti correnti, verifica quanto ti dà oggi la tua banca. Un'offerta

così può dartela solo una banca costruita intorno a te, con una scelta di servizi e prodotti studiati su misura per le tue esigenze.

Una banca aperta 24 ore su 24, 7 giorni su 7, che viene da te

quando vuoi con i suoi Consulenti Globali®. Una banca senza sportelli né code, dove operi direttamente sul tuo conto con il telefono o attraverso Internet e puoi controllare tutto sul televisore grazie al Teletext di Canale 5 e Rai Tre. Telefona subito al numero verde 800.300.800 (se sei già cliente all'800.107.107). Scoprirai che il conto corrente che hai sempre voluto adesso c'è.

www.bancamediolanum.it

PER apertura in Trieste, mobilificio ricerca venditori-arredatori, disponibilità lavorativa ogni sabato e domenica, automobili. Offresi fisso 3.000.000 + provvigioni. Tel. 040/367771. (Fil47)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 2200 - Festivo 3500

BIBIONE spiaggia. Vacanze 12.000 giorno/persona! Frontemare: piscina, Tv, cassaforte, microonde, ra-

dio, fhön, ferro stiro. Ultime disponibilità. Vendita appartamento arredato. 125.000.000. Gratis catalogo. Ag. Boreal 0431/438085 e-mail: ag. Boreal@bibione.nautait. (Fil48)

PRESTITO Personale da 3 a 15 milioni
800-929291
FORUS

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A. ABBIAMO soluzioni finanziarie immediate per tutte le categorie in tutto il territorio nazionale. Tassi a

partire dal 4%. 049/8842668. (A00) **FINANZIAMENTI** operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti e n t i 10.000.000-500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti cessione credito 800 969 565. (A00)

PRESTITI personali anche bollettini postali mutui casa 4,20% fino al 100% del valore immobile. Trieste, tel. 040/772633. (A00)

SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000

a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa tel. 0041/91/9350540. (FIL1)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

AFFASCINANTE ragazza sportiva conoscerebbe persona dai dolci sentimenti. Tel. 0347/7598793. (FIL7027)

BODY massage, benvenuti in Thailandia, l'Oriente misterioso vi aspetta. Due mas-

saggiatrici italiane a vostra disposizione. Tel. 0360/791669. (A5645)

ELENA bella, giovane, nuova riceve tutti i giorni. Tel. 0338/1281839. (A5654)

INGUARIBILE infedele cerca uomo spudorato per infuocati momenti. Tel. 0368/3012673. (Fil52)

MAESTRA nell'arte del massaggio, scopritrice dei tuoi desideri, ti donerà gioia, tranquillità, allontanando i cattivi pensieri. 0349/6663653. (A00)

PROFESSIONISTA esegue massaggi rieducativi, rilassanti, curativi. Trieste tel. 0 3 2 8 / 8 6 6 5 0 6 2 0347/6407404. (A5660)

TIMIDA impiegata con fantasia cerca compagno con cui esprimersi. 0339.2844053. (Fil37)

TRIESTE ciao sono Valeria ricevo tutti i giorni 10-22. 0339/064367. (A5602)

TRIESTE Dayana dolcissima riceve tutti i giorni 0339-4809603. Annuncio sempre valido. (A5605)

TRIESTE dolcissima ragazza calda molto sexy riceve tutti i giorni 0333-2808550. (A5582)

TRIESTE ragazza cerca amici. Ti aspetta dalle 10 alle 23. 0339/6286183. (A5618)

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (A00)

CEDO o gestione a persona referenziata bar trattoria fronte caserma, lavoro continuativo, astenersi perditempo. Tel. 040/944385 0339/6341047. (A5617)

13 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri, mobili, soprammobili, lampadari. Tel. 040/412201 040/382752. (A5648)

LIBRI antichi e moderni intere biblioteche varia cultura anche tedeschi. Stampe, fotografie, cartoline, carte geografiche, acquista la libreria Editrice Goriziana pagando il massimo (stime e perizie). Tel. 0481/33776. (A00)

14 VARIE
Feriale 2200 - Festivo 3500

30.000 continua per aprile-maggio la promozione turistica della ristorazione. Dall'antipasto ai dolci, vino, digestivo compresi. Prenotare telefonando allo 0481/630648. Qualità, servizio, cortesia, prezzo «Torre antica Ruttars» Dolegna Gorizia. (B00)

Location. **IL PICCOLO** su Internet è: <http://WWW.ilpiccolo.it>

IL PICCOLO

Tariffe di abbonamento

3 mesi
Prezzo: 100.000 Lit.
oppure 50US\$
6 mesi
Prezzo: 200.000 Lit.
oppure 100US\$
1 anno
Prezzo: 400.000 Lit.
oppure 200US\$

il giornale su misura ogni mattina

IL PICCOLO è ora disponibile in versione elettronica in formato Acrobat. La distribuzione avviene via Internet. La versione elettronica è essenzialmente identica a quella su carta, e può essere ottenuta mediante abbonamento.

L'edizione completa in formato Acrobat ha una dimensione totale di circa 1 MB. I meccanismi di distribuzione sono:

1. **Via WWW:** Accesso alle pagine via World Wide Web (già disponibile gratuitamente per tre pagine). Per accedere alle rimanenti pagine bisogna disporre di una USERNAME e PASSWORD registrate. Questo metodo è semplice da usare, ma il tempo di caricamento dipende dal traffico sulla rete.

2. **Via E-mail:** Nel corso della notte vi verranno inviati i files pdf relativi alle pagine che vorrete ricevere. Con questo sistema al mattino potrete scaricare **IL PICCOLO** direttamente sulla vostra mailbox (il tempo richiesto sarà di una decina di minuti con un modem a 28.800 bps per il giornale completo). Questo sistema richiede che abbiate una mailbox sufficientemente capiente.

Le due modalità di distribuzione non sono esclusive. Le pagine WWW sono sempre e comunque accessibili a tutti gli abbonati; si può poi decidere in qualunque momento quali pagine de **IL PICCOLO** si vuole ricevere via posta elettronica. Ad esempio se vi interessano di più le notizie italiane, potete decidere di ricevere per posta elettronica le pagine "interni" e poi consultare occasionalmente le pagine "esteri" usando il WWW. Se i vostri interessi mutano, potete cambiare in ogni momento le pagine che ricevete per posta elettronica. In questo modo riceverete sempre un giornale fatto su misura per le vostre esigenze.

Il pagamento deve essere effettuato, con spese bancarie a carico dell'abbonato, nei seguenti modi:

- a mezzo vaglia internazionale
- bonifico bancario via swift
- assegno circolare

- versamento c/o i nostri uffici
- c/c postale n. 254342

Intestati a: EDITORIALE IL PICCOLO
Via Guido Reni, 1 - 34123 - Trieste

Banca: CRTrieste Banca S.p.A.
c/c 2546501 abi 6335 cab 02208

Società di assicurazioni e banche:



ASSICURATEVI UN

SUPER AGENTE

CHE PARLA A 213.000 PERSONE AL GIORNO:

la pubblicità su questo giornale.

Ogni giorno 213.000* persone leggono
Il Piccolo, dove trovano tante informazioni utili:

e cosa c'è di più utile di un conto corrente competitivo, un mutuo conveniente, un'assicurazione vita vantaggiosa, un fondo d'investimento redditizio, una buona pensione integrativa? Pubblicizzate qui e ricordate che i lettori non si lasciano sfuggire un buon consiglio, quando lo trovano sul loro giornale.

*AUDIPRESS 98/2



Filiale di Trieste A. MANZONI & C. Via XXX Ottobre, 4 - Tel. 040.6728311

NO A MARADONA

Anche se Diego Maradona vorrebbe lasciare L'Avana per partecipare alla partita commemorativa del tedesco Lothar Matthäus, i medici che lo hanno in cura ritengono che sarebbe meglio che l'ex capitano del Napoli restasse a Cuba. Partire per Monaco vorrebbe infatti dire «sospendere una cura che finora ha dato molti buoni risultati». «Maradona non è qui per una vacanza».

OGGI IN TV

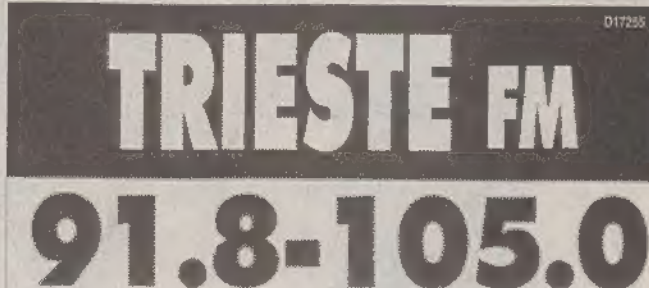
13.30 Telepordenone: Sprint Triveneto	20.10 Telemontecarlo: Sport	23.00 Videomusic: TMC2	23.30 Dif. Eur.: Qui Juve
16.00 Capodistria: Zona sport	20.20 Telepordenone: Antepri-ma volley	23.10 Videomusic: TMC2	24.15 Telemontecarlo: TMC
19.00 Antenna 3 TS: Speciale nautica	20.45 Antenna 3 TS: Invito a casa Mosca	23.25 Telefril: Sport sera	24.40 Italia 1: Studio sport
19.35 Telefril: Sport sera	20.50 Telepadova: Diretta stadio... Riflettiamoci so-	23.30 Antenna 3 TS: Speciale	24.45 Raitre: Rai Sport Pit Lane

TURCHIA BOICOTTATA

La fresca memoria della tragica morte di due tifosi inglesi in occasione del primo match tra il Galatasaray e il Leeds United, nelle semifinali della coppa Uefa, ha spinto le autorità calcistiche inglesi a ritirare la nazionale under 18 dalla Coppa Atatürk, torneo che sarà disputato in Turchia nelle prossime settimane.



SPORT



CALCIO NAZIONALE Zoff confortato dall'ottima prova del centrocampista friulano - L'Inter offre 25 miliardi

Sboccia un Fiore per gli Europei

A Reggio Calabria è tornato di moda l'azzurro: dieci milioni davanti alla tivù

ROMA Volubile come i gusti del pubblico, l'azzurro torna di moda. Basta una notte a Reggio Calabria, resa magica dall'atmosfera di festa e di entusiasmo di una città che trasferisce dalla squadra di Colombia a quella di Zoff l'amore per il calcio che conta appena scoperto, per trasformare il brutto anatoccolo. La nazionale non è ancora un cigno ma le premesse sono incoraggianti. E il pubblico tv, scettico dopo le ultime magre figure, vota la fiducia (dieci milioni di telespettatori).

Profeta in patria, Stefano Fiore, uno dei migliori in campo contro il Portogallo: «Ormai - afferma ancora raggianti - credo di avere convinto definitivamente Zoff. Tra i 22 convocati per gli Europei penso proprio che ci sarò».

E soddisfatto e felice il centrocampista dell'Udinese, ma non solo per la partita di Reggio. «Non è solo la prestazione di mercoledì che mi dà soddisfazione. La stessa sensazione del giorno dopo, in questa stagione, l'ho provata tante volte, segno di un'annata in cui tutto ha girato per il verso giusto».

«Ieri ho potuto esprimersi al meglio - spiega - perché Zoff mi ha utilizzato nel ruolo che mi è più congeniale, quello di centrocampista autentico e non di trequartista, proprio il ruolo che ricopro anche nell'Udinese. E anche la responsabilità che mi è stata affidata ha giocato la sua parte: mi sono sentito onorato di essere stato messo in cabina di regia, un grande onore in una nazionale di livello mondiale come l'Italia». E adesso lo vogliono tutti: in prima fila l'Inter che offre 25 miliardi più la proprietà di Pirlò.

«L'inter ha potuto esprimersi al meglio - spiega - perché Zoff mi ha utilizzato nel ruolo che mi è più congeniale, quello di centrocampista autentico e non di trequartista, proprio il ruolo che ricopro anche nell'Udinese. E anche la responsabilità che mi è stata affidata ha giocato la sua parte: mi sono sentito onorato di essere stato messo in cabina di regia, un grande onore in una nazionale di livello mondiale come l'Italia». E adesso lo vogliono tutti: in prima fila l'Inter che offre 25 miliardi più la proprietà di Pirlò.



L'azzurro Stefano Fiore.

una buona partita che è stata apprezzata da uno splendido pubblico».

A parte Fiore e Totti c'è stata la riscoperta di elementi importanti come Zambrotta, Iuliano e Toldo. Fra i portieri non sono meglio ruoli chiari?

«Sono tutti giocatori su cui ero certo di poter contare. Lo stesso Iuliano è stato con noi fin dall'inizio, poi ha disputato un ottimo campionato. Sui portieri ci sono due scuole di pensiero riguardo alle gerarchie da stabilizzare o da rimettere in gioco. C'è chi ha bisogno di sicurezza e chi di essere stimolato. Non vorrei sembrare lapalissiano, ma avere elementi eccellenti a disposizione è sempre e comunque un vantaggio».

A parte il quinto attaccante, le altre 21 caselle azzurre sono già assegnate?

«Non precorriamo i tempi, ci sono tre giornate di campionato da giocare. Certo, è stato fatto un lavoro approfondito e adesso dobbiamo tirare le conclusioni tenendo presente che, da tempo, ho detto che sono fiducioso: disputeremo un buon Europeo».

Allora Zoff, c'è da essere soddisfatti?

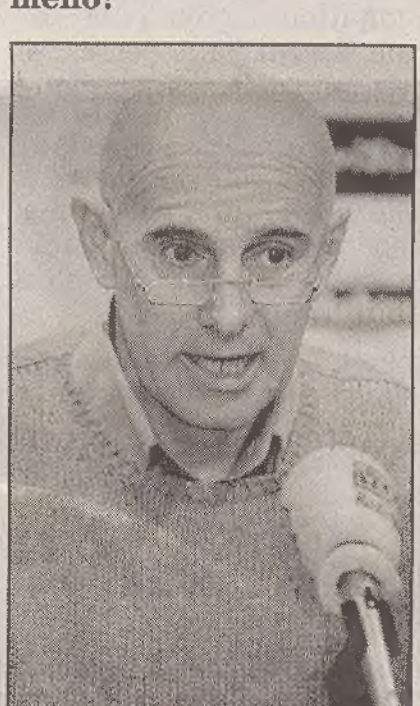
«L'incontro con il Portogallo ha dato una serie di risposte molto utili, sulla strada della preparazione della squadra per gli Europei. Non tutto è filato alla perfezione, ma tutti hanno giocato una buona partita».

In Totti così sarà protagonista agli Europei? «Potenzialmente Totti è in grado di esserlo perché ha grandi qualità. L'importante è che non si accontenti mai».

A dare sostanza alla squadra per '90 è stato soprattutto Fiore. Per lui è una consacrazione?

«La posizione più arretrata è la più adeguata per lui e i risultati sono stati apprezzabili anche perché la squadra ha mostrato compattezza».

Quali sono state le cose che hanno funzionato meno?



Arrigo Sacchi

«Non è vero che da noi non ci sono centrocampisti: basta impiegarli bene»

MILANO Un professore con le idee molto chiare per insegnare il gioco del pallone: gli studenti dell'Università Cattolica di Milano hanno avuto una lezione pratica un po' particolare, ma con un docente di grande competenza come Arrigo Sacchi.

Per la prima volta con tutta e scarpe dai tempi dell'Atletico Madrid, Sacchi ha tenuto un'ora e mezza di lezione ai ragazzi al

«Alcune cose vanno migliorate, non mi piacciono ad esempio i lanci lunghi. Gli attaccanti devono muoversi con sincronismo: uno va incontro al pallone, l'altro scatta in profondità. A Reggio non sempre è accaduto così. Inoltre, in generale, manca un po' d'ordine, c'è stata un po' di foga. Altre volte il movimento degli attaccanti portoghesi ha messo in difficoltà il pacchetto arretrato, ma non per colpa dei tre difensori».

Il Portogallo non perdeva da 13 gare...

LA POLEMICA

Arrigo Sacchi sale in cattedra (alla Cattolica di Milano) per criticare la mentalità retrograda del nostro calcio

«In Italia vige ancora la cultura dell'1-0»

non per una vittoria, ma solo se vedono del buon calcio. In Italia siamo felici per l'1-0, meglio se con autogol al 90', e in questo sta la nostra arretratezza».

Inoltre, a giudizio dell'ex ct azzurro, non bisogna mai avere paura della sconfitta: «Noi metabolizziamo sempre male una partita persa, e poi subentra spesso la paura che ti porta a giocare in difesa. Dobbiamo apprendere il rispetto

dell'avversario e la cultura della sconfitta, diamo spazio a gente che crede nel proprio lavoro e nelle proprie idee».

Un esempio per tutti, Alex Ferguson, tecnico del Manchester: «Per 4 anni - spiega Sacchi - non ha vinto nulla, ma ha avuto il tempo di costruire giocatori come Beckham e Giggs. Lasciamo lavorare i nostri tecnici con tranquillità e pazienza e smettiamola di

pensare che vada bene vincere in qualsiasi modo».

A quando Arrigo Sacchi di nuovo su una panchina? «Lasciamo stare, per ora allenare non mi manca, se tornerò una società seria e mi tornerà voglia d'allenare, allora lo farò, in Italia o all'estero».

«Non ho visto la partita di Reggio Calabria, ma non credo che il problema dell'Italia sia il centrocampo: non dimentichiamoci che

con Dino Baggio e Albertini siamo arrivati secondi a un mondiale e mi sembra che questi giocatori ci siano ancora». Arrigo Sacchi non vuole polemizzare con Zoff anche se sono molto distanti. «Nel calcio, il gioco nasce a centrocampo - precisa - e in Italia i giocatori ci sono. E il loro utilizzo che è sbagliato: ai centrocampisti chiediamo di distruggere e non di costruire. La cosa migliore sarebbe un mix delle due cose».

LA CURIOSITA'

Scioperano i calciatori argentini

BUENOS AIRES I calciatori argentini hanno deciso ieri di non scendere in campo il prossimo fine settimana per esprimere la loro solidarietà ai colleghi aggrediti domenica scorsa, durante una partita di serie C. La decisione è stata comunicata dal sindacato calciatori al termine di una assemblea. Lo sciopero fa seguito alla decisione della federazione argentina di sospendere i campionati di C e D per gli episodi di violenza che accadono sui campi. Domenica, al termine della partita tra Excursionistas e Comunicaciones, un centinaio di ultras della squadra di casa hanno invaso il campo aggredendo i giocatori ospiti, nove dei quali sono rimasti feriti. Uno, Adrian Barrionuevo, colpito con calci e pugni era stato ricoverato per accertamenti e poi dimesso.

Brasile vittorioso ma esce tra i fischi

SAN PAOLO Fischi e sofferenze per il Brasile che mercoledì sera ha battuto a stento l'Ecuador per 3-2 nelle eliminatorie sudamericane per i Mondiali del 2002. Il vero vincitore è stato l'assente Romero, attualmente in gran forma nel Vasco, invocato a gran voce dal pubblico dello stadio Morumbi dopo l'opaca esibizione di Amoroso e compagni. Il Brasile si è trovato perfino in svantaggio dopo il gol dell'uomo di maggior classe dell'Ecuador, Aguinaga.

Coppa del Re: Barcellona escluso per un anno

MADRID La mancata presentazione alla semifinale di ritorno con l'Atletico Madrid è costata al Barcellona l'eliminazione dalla Coppa del Re e l'esclusione dalla prossima edizione del torneo. La Federcalcio spagnola ha anche inflitto una multa pari a oltre 200 milioni di lire alla società azulgrana, che aveva lamentato di non poter schierare una squadra all'altezza a causa degli impegni delle varie nazionali. Ma le polemiche non si sono ancora spente.

SERIE C2

Gli alabardati (in formazione molto rimaneggiata) realizzano sei gol ma ne incassano tre per difetto di concentrazione

La Triestina a Cervignano fa acqua in difesa

Tra le note positive il risveglio di Provitali che merita una chance - Criniti fuori

CERVIGNANO Bella figura della Pro Cervignano di Zanutelli che naviga a metà classifica in Prima categoria. Il primo tempo si è chiuso sul 2-2 (3-6 il risultato finale) e questo è già significativo della prestazione difensiva degli alabardati che in teoria hanno giocato con la formazione che dovrebbe scendere in campo domenica. Era un'amichevole e la concentrazione non può certo essere al massimo in queste situazioni, ma il problema della concentrazione sembra sia una costante anche in campionato visti i gol presi. Altra scusante è che le continue assenze dietro, obbligano Costantini a rivoluzioni continue. La difesa ha peccato anche nella costruzione, visto che molti palloni che partivano arrivavano puntuali a Zentilin appostato a centrocampo. Comunque si giocava contro una squadra di dilettanti e farsi saltare come birilli da Pontel in oc-



Una doppietta per Fabrizio Provitali.

casione del primo gol di Bisan non è molto bello. Non è molto edificante neanche il modo con cui è stato subito il raddoppio dei friulani. Dopo il pareggio di Provitali lesto a insaccare un lavoro di Teodorani, ed una gran traversa di Zamuner che ha colpito al volo il solito cross di Teodorani, Bergagna ha mandato in fondo alla rete un passaggio di Marcatti con gli alabardati in superiorità numerica. Prima della fine del tempo, il distributore automatico che risponde al nome di Teodorani ha confezionato altre due palle gol per Provitali che ne ha insaccata una e si è fatta

parare da Pinat la seconda a botta sicura.

Nella ripresa sono andati in gol Gallicchio bravo a controllare in area e a trovare l'angolino giusto e lo squallificato Gubellini due volte la prima su rigore e poi su assist di Carli. In assenza del piedino magico di Criniti ad attirare gli applausi dei presenti è stato Franti che dopo l'ennesimo svarione difensivo ha «messo» nel sette dal limite il terzo gol locale. Rete finale meritata di Turi.

MARCATORI: pt 15' Bisan. 16' Provitali, 32' Bergagna, 37' Provitali; st 5' Gallicchio, 21' e 23' Gubellini, 37' Franti, 44' Turi.

TRIESTINA 1° TEMPO: Ramon, Pasqualin, Bacis, Zamuner, Roma, Furlanetto, Teodorani, Princivalli, Provitali, Pasa, Canella. TRIESTINA 2° TEMPO: Pelizzoli, Pasqualin, Roma, Carli, Furlanetto, Turi, Beltrame, Modesti, Gubellini, Gallicchio, Canella (Velnar). Oscar Radovich

IL CASO

Bomber estone licenziato: si rovinava col videopoker

TALLINN Il videopoker continua inesorabilmente a mietere vittime anche tra i calciatori. Ammalati e spensierati da quelle infernali macchinette da cui diventa sempre più difficile staccarsi al punto che in Italia sono stati di recente istituiti dei corsi di «disintossicazione» tenuti da psicologi.

L'ultima caso clamoroso si è verificato in Estonia. Il Flora Tallinn, club di punta del calcio estone, ha licenziato il suo attaccante lituano Svajunas Raucjks, capocannoniere del campionato nella scorsa stagione, perché si è rovinato con i videopoker.

Il giocatore ha dilapidato tutto il suo ingaggio, arrivando poi ad indebitarsi fortemente a causa della sua passione per le slot-machine. A causa di questi problemi il suo rendimento in campo ne avrebbe risentito.

Ora il giocatore, attualmente in prestito in un'altra squadra (il Kuressaare) rischia perfino di essere espulso dall'Estonia.



Joseph Blatter

za guardare le date», commenta il difensore della Lazio e della nazionale.

Al biancoceleste piace comunque l'idea che in tutto il mondo i calendari siano unificati: «Questo rappresenta senza dubbio un vantaggio. È una scelta utile soprattutto per quei club che hanno molti sudamericani».

Chiari il riferimento alla Lazio che dalle trasferte degli argentini certamente non ha beneficiato. «Chi è pagato per studiare questi cambiamenti avrà fatto il meglio possibile. Ripeto, noi calciatori dobbiamo solo pensare a giocare».

Presentato a Zurigo il progetto Platini

Il calendario mondiale partirà da gennaio 2002 E' scontro sulle «ferie»

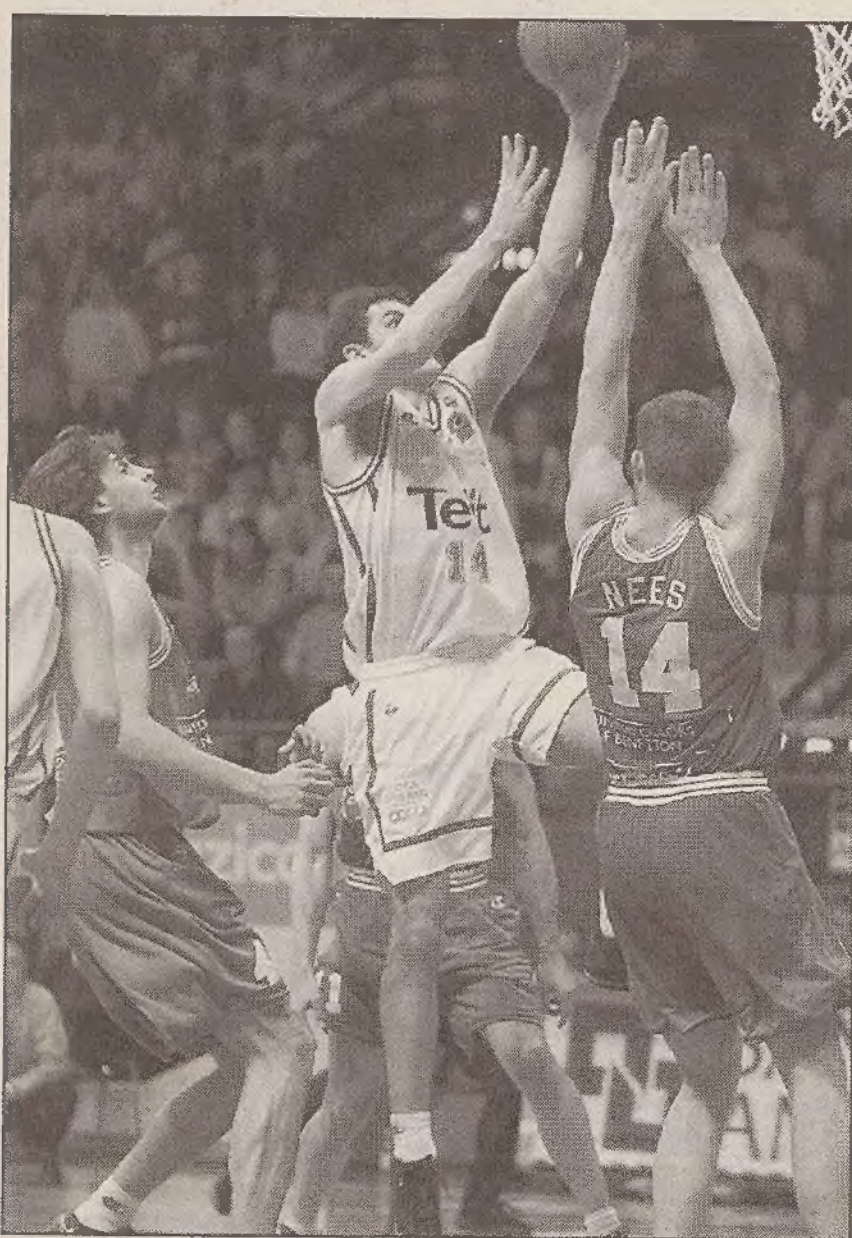
ZURIGO Il calendario mondiale uniformato (o progetto-Platini), valido per tutti i paesi affiliati alla Fifa, partirà da gennaio del 2002. Lo ha annunciato il presidente della Fifa stessa, Joseph Blatter, al termine della riunione della commissione che si sta occupando del problema.

Successivamente Blatter ha precisato che le Confederazioni continentali sono d'accordo sul principio di un calendario internazionale unificato. Rimangono però da individuare date che convengano a tutti. E qui nascono i problemi che il presidente Blatter dovrà subito affrontare.

Il presidente della Fifa ha poi cercato di sintetizzare l'esito della riunione della Commissione di studi strategici della Fifa, a cui hanno partecipato i presidenti ed i segretari generali della federazione internazionale e delle sei confederazioni continentali.

Dividere l'anno in vari blocchi, con un mese di ferie (dicembre) per i giocatori, un mese di preparazione (gennaio), sei settimane per le nazionali (Mondiali o le competizioni continentali) e 6 date sempre per le nazionali, 46 per le competizioni interne di club e 16 per le competizioni continentali sempre dei club secondo Blatter «conviene a tutti».

Poi però ha precisato: «Dovremo conciliare le richieste specifiche delle varie confederazioni e non sarà facile». In particolare, l'Europa chiede che i due mesi di pausa si svolgano in estate, mentre la Fifa li vorrebbe in inverno, con calen-



Podestà è stato tra i più attivi ieri sera a Treviso.

BASKET SERIE A1 «QUARTI» PLAY-OFF Rispettato il copione: vince la Benetton ma la Telit evita la mattanza

A Trieste resta un quarto di «nobiltà»

Senza l'infortunato Rowan i giuliani non si risparmiano. Può bastare così

TREVISO Cambia il risultato, ma lo stato d'animo dei due allenatori è quasi simile. A Luca Banchi, infatti, interessava soprattutto che la sua Telit evitasse un'altra umiliazione e firmasse una resa onorevole. «Nelle prime due partite della serie ci siamo fatti sorprendere dalla vitalità di Trieste, complice anche l'assenza di McRae nel primo confronto. Il terzo incontro ci restituisce un minimo di onore rispetto ai confronti precedenti». Il tecnico grossetano, comunque, ammette che nei quarti Trieste è arrivata con le energie al lumicino: «Il play-off per una squadra come

Banchi: «Eravamo logori, ci resta l'impresa di Roma»

la nostra rappresentano un'avventura logorante. Va considerata, infatti, l'età media del nostro quintetto. Resta ancora fresco, tuttavia, il ricordo dell'impresa di Roma e ritengo che questa stagione, difficile e impegnativa, possa venir archiviata con soddisfazione».

Adesso per la Telit arriva il momento della libera uscita. Per dieci giorni i giocatori potranno staccare la

spina, prima di ritornare in palestra l'8 maggio. Da quel momento, sino a fine giugno si lavorerà nel miglioramento della tecnica individuale. «La parte forse più divertente», conclude Banchi. Nel frattempo, comunque, i dirigenti cominceranno a costruire la Telit del futuro. Dell'organico attuale difficilmente rimarranno più di metà squadra.

Pier Luigi Bucchi, tecnico della Benetton, si toglie

un sassolino nella scarpa. «Ho aspettato la conclusione di questa serie per evitare prima di fare polemica, ma non mi è piaciuto che siamo stati accusati di atteggiamento intimidatorio in occasione della prima partita» (il riferimento è alle dichiarazioni di Banchi in quel dopo gara «Potevano vincere, hanno deciso di saccheggiare il nemico» ndr). Prosegue Bucchi: «Mi era sembrata un'uscita fuori luogo. Ciò non toglie, tuttavia, il nostro rispetto nei confronti di una società e di un grande pubblico. Le oltre seimila presenze al PalaTrieste mi hanno impressionato».

ro.de.

Dall'incasso

TREVISO Bye bye Telit. Trieste si infila il «cappotto» e chiude la porta dei play-off. A Treviso conclude l'avventura nei «quarti» con la più inutile delle partite. Al Palaverde, infatti, si recita un copione che era già stato collaudato nei due precedenti confronti. Stavolta, almeno, viene risparmiata la mattanza. La Benetton, con la qualificazione in tasca, non ha interesse a sfondare i colpi, risparmiandosi per le semifinali, mentre Trieste quel briciolo di energie nervose e fisiche di cui ancora dispone se lo gioca per non finire umiliata proprio quando sulla serie con i trevigiani si accendono le telecamere di RaiSat.

La Telit, ammesso che abbia davvero creduto di poter riaprire i «quarti», a venti minuti dall'inizio si rassegna all'assenza di Rowan. L'irlandese, cadendo in gara due, subito dopo aver lasciato il parquet per farsi, si è procurato una distorsione a una caviglia. Ha saltato un allenamento, ha tenuto con il fiato sospeso fino all'ultimo tecnico e compagni. Poi, la bandiera bianca.

Banchi parte quindi con Giannouzakos in quintetto e il greco almeno si batte, compatibilmente con i mezzi non eccelsi. Ma la Telit è decisamente scarica in alcuni uomini-chiave. Maric, l'eroe del Palaverde, ad esempio, nei «quarti» si è disciolto. Anche in gara tre, stravolto dalla fatica e senza un'intuizione che vada oltre il mero sviluppo del compito, il croato non incide. Le sei palle perse, 14 per cento nelle bombe significherebbero pure qualcosa. Se Maric verrà ricordato nella serie con Treviso sarà solo perché una sua tripla dopo 80° regala, udite udite, ai biancorossi il primo e unico vantaggio nei 120' di

confronto con i veneti. I suoi cambi si incamminano inesorabilmente nella stessa direzione: per Laezza tre falli e nulla più, per Jovanovic soprattutto un interrogativo: ma è vero che è capitato a Trieste l'unico giocatore di scuola slava che non vuole proprio saperne di tirare anche nelle condizioni più favorevoli?

Non sono solamente i piccoli (Bullara si difende mettendo tre tiri pesanti) a richiedere la maschera dell'ossigeno. Podestà ha perso smalto dopo i superbi «ottavi» con Roma. Chi si sintonizza su gara-tre, di conseguenza, si becca una partita illuminata solamente dalle schiacciate di McRae da una parte e Sheppard dall'altra.

La cronaca è inevitabilmente ridotta a pillole. Trieste resta in linea di galleggiamento per buona parte del primo tempo. Treviso piazza il primo strappo al 12' (26-19) ma la Telit riesce a riportarsi sotto con un parziale di 8 a 2 impiegando entrambi i lunghi italiani. Mentre Trieste ricorre alla zona, Treviso si riprende il vantaggio sulle ali delle «bombe» di Sheppard e Bulleri, chiudendo la prima frazione sul 43-33.

Inizio chocante della ripresa per Trieste che finisce subito sotto di 17 lunghezze (50-33). La Telit produce l'ultimo sforzo del campionato per evitare l'imbarcata, contenendo il passivo entro le 20 lunghezze. Anzi, i biancorossi spremono anche alcune occasioni per riaprire davvero la partita. A 3'30" dalla conclusione, l'ultima chance, in ritardo di 11 punti ma con la possibilità di cercare la bomba con Maric. Il tiro esce, come la formazione di Banchi dalla giostra dei play-off. E da oggi si comincia a pensare già al prossimo campionato.

Roberto Degraisi

Benetton Treviso																
NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALL.		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+/Tot.	%	+/Tot.	%	+/Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
NICOLA	19	3	1	1/6	17	1/4	25	-	-	1	2	-	2	1	3	0
EDNEY	32	2	2	6/11	55	1/1	100	1/2	50	0	1	-	6	4	4	16
PITTIS	34	2	8	1/3	33	-	-	3/6	50	1	9	-	2	0	8	5
MARCONATO	32	4	1	3/4	75	-	-	-	-	3	5	-	4	2	3	6
BULLERI	8	1	0	0/1	0	1/2	50	-	-	1	1	-	0	1	-	3
SANTOS	9	0	1	-	-	-	-	2/2	100	0	1	-	-	-	-	2
TRAINA	10	0	1	5/8	63	1/1	100	1/1	100	2	0	1	1	3	1	14
DI SPALATRO	17	3	3	1/4	25	1/1	100	2/2	100	1	0	0	2	0	-	7
NEES	8	2	0	0/2	0	-	-	-	-	1	3	1	1	0	-	0
SHEPPARD	31	2	2	5/7	71	2/3	67	5/6	53	1	0	0	0	2	1	21
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2	-	0	7	-	0
Benetton Treviso	200	19	19	22/46	48	7/12	58	14/19	74	13	24	2	16	20	20	79

Telit Trieste																
NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALL.		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+Tot.	%	+Tot.	%	+Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
PALOMBITA	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
MARIC	32	4	3	3/4	75	1/7	14	3/4	75	0	1	-	6	3	2	12
LAZZA	6	3	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0	-	0
GIANNOUZAKOS	34	5	4	2/4	50	0/3	0	3/6	50	1	4	-	3	2	-	7
JOVANOVIC	17	0	1	1/4	25	0/1	0	0/1	0	1	3	-	0	3	1	2
CASOLI	23	1	4	2/4	50	-	-	1/2	50	1	1	-	-	-	-	5
BULLARA	30	3	0	1/2	50	3/6	50	-	-	-	-	-	1	2	2	11
ROWAN	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PODESTA'	22	2	1	5/11	45	-	-	-	-	2	4	-	3	0	-	10
McRAE	35	1	6	6/8	75	-	-	4/6	57	6	4	4	2	0	-	16
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	1	-	2	8	-	-
Telit Trieste	200	19	19	20/37	54	4/17	24	11/19	58	11	18	4	18	18	6	63

TENNIS

Imbarazzanti wild cards a Gaudenzi e compagni per entrare nel tabellone principale

Italiani a Roma solo su invito

IN BREVE

A Barcellona volano le Ferrari

BARCELONA Volano le Ferrari nei test di Barcellona. Sui 17 partecipanti alle prove sul circuito di Montmeló, sede del prossimo Gp del 7 maggio, Michael Schumacher realizza il miglior tempo della sessione, Barrichello il secondo. E sono tempi da record. Il miglior giro di Schumacher, il 93° dei 97 di ieri, ha fermato il cronometro in 1'20"866, quasi un secondo meglio di mercoledì, ma soprattutto molto meglio della pole di Hakkinen del '91, nel tempo di 1'22"088. Bene anche Rubinho, che nel '91, giro dei 97 percorsi anche dal brasiliano ha segnato 1'21"496, anche lui meglio della pole del finlandese ma ancora inferiore all'1'21"022 segnato in gennaio, nel freddo, con la vettura del '99. La Ferrari ha compiuto test meccanici e aerodinamici per l'assetto della macchina e prove di pneumatici.

Ciclismo: il «Trentino» al gregario Borgheresi

ARCO L'italiano Simone Borgheresi, gregario di Marco Pantani alla Mercatone Uno, ha vinto ieri il 24° Giro del Trentino. Al secondo posto della classifica generale finale c'è lo svedese Axelsson, al terzo Paolo Savoldelli, vincitore delle ultime due edizioni. L'ultima tappa, Malcesine-Arco di 170 km., è stata vinta in volata da Dario Frigo, al suo secondo successo stagionale.

Pallanuoto: il Setterosa si avvicina a Sydney

PALERMO Quarto successo per il Setterosa al Torneo di Palermo e certezza matematica di giocare le semifinali di una competizione che vale la qualificazione alle olimpiadi di Sydney. Ai Giochi australiani parteciperanno le due finaliste del torneo siciliano. Ieri le ragazze di Formiconi hanno battuto il Kazakistan 16-4 (3-1, 4-0, 4-0, 5-3), mostrando autorità e progressi notevoli nel gioco.

Boxe: Mondiale a Piancavallo

ROMA Il match valido per il titolo mondiale WBU dei pesi welters tra il detentore Michele Piccirillo e lo sfidante argentino Walter Javier Cruce si svolgerà sabato 20 maggio al Palaghiaccio di Piancavallo. In un primo momento la sfida tra Piccirillo e Cruce era prevista per sabato 6 maggio, ma è stata spostata perché la federazione non avrebbe concesso l'autorizzazione per questa data. Nello stesso giorno infatti è in programma a Montecatini Terme la notte degli Oscar del pugilato, organizzata proprio dalla Fpi. Il record da professionista di Piccirillo è di 32 vittorie (21 prima del limite) mentre il 25enne Cruce vanta 37 successi (30 per ko) e 3 sconfitte. Per lui quello di Piancavallo sarà il primo match in Europa.



Andrea Gaudenzi

ROMA Ai minimi storici sul piano tecnico, i tennisti italiani rischiano ora di cadere nel ridicolo: i «migliori» potranno partecipare ai prossimi «Internazionali di Roma» solo grazie all'invito degli organizzatori. Infatti, esclusivamente attraverso le wild cards sette giocatori italiani potranno essere ammessi direttamente ai tabelloni principali del Tennis Masters Series Roma 2000, il torneo che si svolgerà dal 6 al 21 maggio al Foro Italico. Quattro gli invitati al singolare maschile (6-14 maggio): Gaudenzi (n.73), Sanguinetti (99), Tieleman (107) e Furlan (392). Tre invece le azzurre nel tabellone femminile (13-21 maggio): Garbin (n.55, recente vincitrice del torneo di Budapest), Grande (66), Casanovi (122), che si uniranno a Farina (35), unica italiana ammessa direttamente per diritto di classifica. Il numero dei giocatori italiani impegnati nel torneo è sensibilmente calato rispetto all'edizione dello scorso anno, quando furono 24, undici nei tabelloni maschili e tredici in quelli femminili. Andrea Gaudenzi raggiunge il terzo turno, Adriana Serra Zanetti e Tathiana Garbin il secondo.

SERIE B1 MASCHILE

PLAY-OFF GARA-1 Battuta nettamente Pavia, anche se nella prima fase della ripresa Gorizia ha dovuto rimontare. Ottima aggressività

Un ritrovato capitano Lorenzi accende la Solari

Solari 90
Pavia 68

SOLARI GORIZIA: De Piccoli 24, Pedrazzini 10, Lorenzi 13, Franceschini 4, Idelfonso 2, Nanut 7, Sguassero 8, Giacomini, Gori 20, Rotelli 2, All. Bardini.
PAVIA: Piccoli 2, Tosetti 3, Romboli 10, Zatti 11, Premier 8, Baldin 1, D'Ayala 7, Giovo, Bertinelli 18, Rolando 8, All. Martellosi.
ARBITRI: Terranova di Roma, Di Paolo di Sulfoma.
NOTE: tiri liberi Solari 17/22, Pavia 12/15.

GORIZIA Il primo passo è stato fatto. La Solari nella partita d'esordio nei play-off ha battuto con relativa facilità la Pavia. La squadra goriziana ha sempre gestito la partita salvo nella prima fase della ripresa quando con il claudicante Giacomini in regia si è trovata in un battibaleno sotto di sette lunghezze (49-56). Per una attimo sono riaffiorate nella mente le tante partite della regular season in cui la

squadra sembrava volersi complicare la vita da sola. Bardini non ha perso tempo e ha richiamato in panchina Giacomini rimettendo sul terreno Gori e le cose sono andate subito a posto. La Solari ha recuperato si è portata di nuovo in testa e poi ha pian piano aumentato il suo vantaggio dilagando nel finale.

E' stata una Solari diversa da quella del passato. La squadra è apparsa mol-

to più aggressiva in difesa mentre in attacco ha trovato in più Lorenzi. Il capitano è stato bravo a servire assist ai compagni ma anche a realizzare alcuni canestri importanti. Si vedeva chiaramente che voleva dimostrare qualcosa. Nel primo tempo però il peso della squadra è ricaduto quasi tutto sulla coppia composta da De Piccoli e Sguassero il primo terminale offensivo il secondo baluardo sotto i tabelloni. Tutti però hanno dato alla fine il loro contributo. Nanut ha giocato poco ma in trance agonistica ha segnato a ripetizione. Gori si è sacrificato nel portare la palla ma ha sempre avuto la lucidità necessaria per trovare la via del canestro ogni volta che gli si presentava l'occasione.

Per la Solari una vittoria importante che fa morale e che ha fatto capire alla squadra che può andare anche avanti da sola nell'attesa del recupero di Alberto Tonut. Domenica gara-2.

Antonio Gaier

Play-off B2: battuta la Gesteco Cividale

TRIESTE In gara-1 dei play-off di serie B2 la Gesteco Cividale è stata sconfitta in casa ieri sera dal Sorensen per 74-61. Gara-2 domani. Eventuale bella il 4 maggio. Domani torna in campo anche l'Ardita Gorizia in gara-2 dei play-out. Gioca a Lumezzane e deve recuperare la sconfitta di 77-65.

TRIS

Capannelle, Frisso prima scelta tra i velocisti

ROMA Tris per gli specialisti della pista dritta oggi a Capannelle. Sui 1200 metri una volata tutta d'un fiato ci dirà chi è la freccia del momento. Frisso si è sempre ben disimpegnato su questa distanza, e con Bartolo Jovine in sella medita il colpaccio. Anche Hollywood Paradise e il carismatico Mr. Love possono disimpegnarsi onorevolmente.

Premio Sagaro, lire 44.000.000, metri 1200 in pista dritta, corsa Tris. 1) Mr. Love (62 O, Fancera);

2) Hollywood Paradise (55 1/2 V. Mezzatesta); 3) Il Compare (55 M. Pasquale); 4) Doctor Leckter (54 A. Herrera); 5) Frisso (54 B. Jovine); 6) Mutombo (53 E. Tasende); 7) Winner Grey (53 A. Parravani); 8) Cerqueto (52 1/2 G. Temperini); 9) Squanto (52 1/2 M. Diaz); 10) Furetti (52 G. Bietolini); 11) Waterland (52 M. Demuro); 12) Barile (51 1/2 Freda); 13) Blu T Hot (50 1/2 A. Arbau); 14) Bocklin (49 1/2 M. Belli); 15) Caro Lambert (59 1/2 L. Panici); 16) Cheval de

Val (50 G. Di Chio); 17) Multhi (51 M. Esposito); 18) Piccolo Tenby (50 1/2 G. Ligas); 19) Shuto (50 A. Muzzi). I nostri favoriti: Pronostico base: 5) FRISO. 1) MR. LOVE. 2) HOLLYWOOD PARADISE. Aggiunte sistematiche: 14) BOCKLIN. 3) IL COMPARE. 7) WINNER GREY. Vincano 737.100 lire ciascuno e 2.276 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (9-5-10) della Tris di trotto all'ippodromo Ghirlandina di Modena.

SERIE C1

Play-off: l'Alloys sconfitta e Verdetta di rabbia

Verdetta 66
Alloys 54

VERDETTA: Pupulin 2, Villani ne, Barbieri 24, Roncarati Grassi 11, Raule, Stignani 18, Gurrin 4, Pocaterra, Milari 7, All. Franchella.
ALLOYS: Santinato 2, David 11, Krizman 5, Genaro ne, Cestaro 4, Rosignano 13, Vittor ne, Cislino 5, Sansa 2, Franceschi 12, All. Sera.
ARBITRI: Cappello di Agrigento e Savoca di Palermo.
NOTE: pt 31-36, tiri liberi Verdetta 20/30, Alloys 13/22. Usciti per falli Cislino e Stignani. Tiri da tre Verdetta 6/17, Alloys 1/11.

POGGIO RENATICO (FERRARA) Sfortunata prestazione dell'Alloys Italmonfalcone che perde gara-uno dei play-off con la prima della classe in C1. Partenza sprint per i gialloneri che si portano in un lampo sul 7-0 e mantengono per tutti i 20'. Nell'ultimo minuto il fattaccio: il trascinato dei monfalconesi, il play Krizman riceve una gommatata a un occhio e deve correre a punti di sutura.

Rientrerà nella ripresa ma con la vista appannata. Poi al 2° del secondo tempo Cislino esce per falli e senza il cambio Luppino, influenzato, comincia la discesa. Il sorpasso avviene al 6' (41-38) e l'Alloys rimane in partita fino al 9' (48-44) per i padroni, poi cede, con Rosignano stanco, Cestaro con le polveri bagnate e Santinato con il peso della regia. Da notare che al 5° all'Alloys erano già stati inflitti otto falli, mentre il primo per la Verdetta è stato fischietto dopo 14'36". Domenica gara-2. cl.sor.

Play-out: lo Jadran parte in salita con il Castelfranco

Castelfranco 82
Jadran 70

CASTELFRANCO: Carlesso, Gasperini, Baldissara 19, Lanza 17, Bolzan 6, Tegen 5, Fantinato 13, Tognana 9, Guidolin 13; ne Lazzaron. All. Promplich.
JADRAN: Oberdan 22, Budin, Slavec 15, Hmlyak 10, Semec, Franco, Crisafulli 10, Samec 13; ne Sustersic, Cociancic, Ali, Brumen.
ARBITRI: Carnelli e De Luca di Varese.
NOTE: pt 38-33. Tiri liberi Castelfranco 12/17, Jadran 15/18. Tiri da tre Castelfranco 4/11, Jadran 5/23.

CASTELFRANCO Il Castelfranco si aggiudica gara-1 dello spargimento con lo Jadran, al termine di una partita che ha visto i plavi orchestrare dignitosamente le trame limitatamente nell'avvio dei due tempi grazie a buone percentuali offensive. Problemi invece in difesa e opaca prova fornita da un tiratore scelto come Slavec, ieri pur di 15 punti il suo bottino ma indebolito da un desolante 1/9 da tre. Per il Castelfranco Lanza soprattutto ha sfruttato al meglio i suoi centimetri sotto i tabelloni ma la concretezza è giunta un po' da tutto lo schieramento dei veneti a partire da un ispirato Baldissara, ieri 19 punti per lui. Lo Jadran rimanda tutto alla gara-due in programma domenica al Palacavallo alle 18.30. Per salvare la stagione la formazione di Brumen dovrà perfezionare l'intero approccio alla gara cercando di mantenere soprattutto la stessa intensità proposta negli avvisi delle due frazioni di gioco. franc.card.

Il Gp di Croazia disputatosi ieri a Lussinpiccolo e vinto da Carlo Cassa è stato il prologo alla manifestazione d'apertura della kermesse triestina

Bavisela pronta a scattare con lo sci nautico

L'appuntamento è per domenica, ma già domani sera con il canottaggio cominciano le gare



La magia della Coppa America rivissuta con Pace e Cino Ricci

Da Azzurra a Luna Rossa il passo è breve. Per accorciare i lustri di distanza che separano le due più celebrate barche italiane di sempre, basterà infatti recarsi martedì alla Marittima. Dalle diapositive in dissolvenza incrociata del triestino Franco Pace, sgorgerà l'intera storia recente della Coppa America.

A commentare il tutto l'ormai celebre voce di Cino Ricci, già skipper ai tempi di Azzurra e commentatore televisivo e del Piccolo da Auckland per l'ultima America's Cup.

Lo stesso Ricci terrà alla fine della proiezione una relazione capace di accontentare il fine palato degli appassionati triestini, invitati gratuitamente alla manifestazione organizzata dalla Modiano Trieste in collaborazione con l'Azienda di promozione turistica ed inserita nel corposo calendario della Bavisela 2000.

Alla proiezione, che comincerà alle 18 nella Sala Oceania, prenderà parte anche il velista friulano Stefano Ricci, vincitore dell'ultima Luis Vuitton Cup a bordo di Prada-Luna Rossa.

E di Bavisela si parlerà oggi nella trasmissione «L'impiccione viaggiatore» di Bavisela 2000.

La proiezione, che comincerà alle 18 nella Sala Oceania, prenderà parte anche il velista friulano Stefano Ricci, vincitore dell'ultima Luis Vuitton Cup a bordo di Prada-Luna Rossa.

E di Bavisela si parlerà oggi nella trasmissione «L'impiccione viaggiatore» di Bavisela 2000.

La proiezione, che comincerà alle 18 nella Sala Oceania, prenderà parte anche il velista friulano Stefano Ricci, vincitore dell'ultima Luis Vuitton Cup a bordo di Prada-Luna Rossa.

E di Bavisela si parlerà oggi nella trasmissione «L'impiccione viaggiatore» di Bavisela 2000.

La proiezione, che comincerà alle 18 nella Sala Oceania, prenderà parte anche il velista friulano Stefano Ricci, vincitore dell'ultima Luis Vuitton Cup a bordo di Prada-Luna Rossa.

E di Bavisela si parlerà oggi nella trasmissione «L'impiccione viaggiatore» di Bavisela 2000.

La proiezione, che comincerà alle 18 nella Sala Oceania, prenderà parte anche il velista friulano Stefano Ricci, vincitore dell'ultima Luis Vuitton Cup a bordo di Prada-Luna Rossa.

E di Bavisela si parlerà oggi nella trasmissione «L'impiccione viaggiatore» di Bavisela 2000.

L'italiano Carlo Cassa ha vinto il Gran premio di Croazia di sci nautico velocità disputatosi ieri a Lussinpiccolo. Un po' il prologo del Gran Premio d'Europa che si correrà domenica prossima a Trieste. Diciannove gli equipaggi iscritti alla prova dell'isola quarnerina, tra i quali i migliori esponenti inglesi, austriaci, belgi e olandesi. Per la gara triestina organizzata dalle associazioni Carpe Diem e La Bavisela, oltre ai reduci di Lussinpiccolo è previsto anche l'arrivo di altri due equipaggi francesi. Il vicecampione europeo Carlo Cassa ha diviso la sua vittoria con gli altri due membri

Sui 9 chilometri che separano la partenza di Miramare all'arrivo di piazza Unità, si cimenteranno anche i vincitori dell'edizione '97, cioè l'equipaggio dell'Argo Isola formato da Camerini, Mazzarol, Sansone e Krajcar, quartetto ormai piuttosto attento ma alquanto combattivo. Novità anche per quanto riguarda la 1.a Maratona d'Europa. Il portacolori degli atleti italiani sarà Graziano Calvaresi, riminese trentaquattrenne vincitore lo scorso anno del Giro di Sardegna a tappe e quarto nella maratona di Montecarlo. La vecchia volpe delle maratone può contare su di un personale di 2h11'49" ottenuto nella vittoriosa Maratona d'Italia di Carpi del '93. Altri personali dell'atleta della Tuvia Atletica Interlozzo: 1h01'08" nella «mezza», 28'49" sui 5000. Intanto le iscrizioni alle tre corse in programma il 7 maggio hanno superato quota 2000.

Alessandro Ravalico dell'equipaggio: il pilota campione mondiale Gennaro Furlan e l'osservatore Roberto Toffoletto, entrambi triestini.

Il Gran Premio d'Europa di sci nautico velocità di domenica, si annuncia dunque denso di contenuti tecnici e spettacolari. Stesso discorso

del campionato di serie D maschile si appresta a vivere lo sprint finale con parecchi verdeti ancora da emettere. Per quanto riguarda la vetta, già promosso matematicamente nell'ultimo turno il Soritena Monfalcone, il Rigutti si ripresenta con una squadra rinforzata dagli ultimi successi che sono seguiti ad un periodo di appannamento. Soprattutto la vittoria nell'ultimo turno con l'Elisir Viaggi e le concomitanti sconfitte di Futura Cordenons, La Grappiera Trieste ed Erre Legnami Tolmezzo hanno lanciato al meglio i ragazzi di Seppi nella volata per la seconda promozione. Il calendario, comunque prevede tre partite di fuoco per i triestini, prima due derby di fila con la sempre temibile Grappiera e con la Tergeste, formazione in lotta per la salvezza e in ottima forma in questo periodo, quindi nell'ultima di campionato il Rigutti dovrà fare visita al Futura Cordenons che lo segue in classifica di soli tre punti, ma che in ogni caso ha un calendario altrettanto impegnativo. L'altra compagine giuliana a dover affrontare con il coltello fra i denti questo finale è proprio la Tergeste che attualmente si trova un solo punto sopra la zona salvezza. La squadra comunque vive un momento particolarmente felice ed inoltre ha dimostrato lungo tutto il torneo di saper soffrire e di poter mettere in serie difficoltà anche le regine della categoria, lo dimostrano i moltissimi tie-break giocati da Gasparo e compagni.

La salvezza matematica di Trieste Grado congressi passa attraverso la conquista di punti nella prossima trasferta con il Mirandola. La partita con i modenesi, potrà sancire in via definitiva la sorte dei giuliani, preparati e concentrati per il match che vale l'intera stagione. Dall'infermeria arrivano buone notizie sulla condizione del centrale Guerrini, recuperato dall'infortunio alla schiena e a disposizione di mister Conz. In palestra il lavoro continua a ritmo elevato, carico di quella giusta tensione alla vigilia di una gara così importante e da preparare al meglio, studiano ogni mossa avversaria per trovare le giuste contromisure. Una gara super da parte di tutti, una partita dove l'esperienza di Snidero e Beltrame farà sicuramente comodo ai giuliani così come l'irruenza giovanile di Manià. Una vigilia delicata per i giuliani e per il Concesio, che tra le mura amiche affronterà il Lugo: in ballo la terza posizione utile per disputare i play-off promozione. Nelle zone basse invece impazzano gli scontri diretti con l'atteso derby tra Laguna Light Paese e il Vhr Verona con la salvezza in palio, mentre San Marino e Fosso ormai retrocesso lotteranno per evitare la maglia nera del girone. A completare il turno, gli accoppiamenti tra Marconi e la capolista Mantova, il tranquillo Schio contro un ancora traballante Bergamo, mentre, a concludere, l'importantissima gara tra l'Isola della Scala e il Cavriago, autentica spada di Damocle sulla testa di Trieste Grado Congressi. Una vittoria veronese infatti chiuderebbe in favore dei giuliani ogni discorso salvezza, mentre la vittoria del Cavriago compirebbe la vita a Rignat e compagni costretti a soffrire ulteriormente nell'ultima partita di campionato.

La stagione regolare delle serie B1 e B2 prevede ancora due partite, mentre per la serie C l'ultimo turno è fissato per sabato 13 maggio. Nei campionati di B per le promozioni si giocheranno le gare di play-off che coinvolgeranno le prime tre classificate di ciascun girone di B1 (totale di dodici squadre) e le seconde, terze e quarte classificate di ciascun girone di B2 (totale di 24 squadre). In B1 ci saranno quattro posti per l'A2; in B2 otto i posti disponibili per la B1. I play-off si svolgeranno in quattro fasi: la prima si terrà il 13, 20 e 27 maggio, la seconda il 13, 17 e 20 maggio, la terza il 24, 27 e 31 maggio e la quarta il 3, 7 e 10 giugno.

Le squadre regionali che potranno rientrare nella seconda fase dei campionati sono quelle di B2: nel maschile il San Vito e il Volley Ball Udine potrebbero essere ancora in corsa per il quarto posto, mentre nel femminile il ruolo da protagonista lo gioca il Calligaris Natisone. Domani il San Vito riceve l'ormai retrocesso Fratello mentre gli udinesi del Vbu saranno sul difficile campo di Monselice. Tra le donne a San Giovanni al Natisone si gioca il match a senso unico tra la cenerentola Nuova Kredina e la Calligaris.

Per quanto riguarda la serie C, che prevede un'unica promozione, l'ultimo turno di aprile vedrà in campo a Trieste il Prevenire contro Elitor e Altura con Manià mentre il Marchi Gomma se la vedrà fuori casa con il Savogna. Tra le donne il Marina San Giusto gioca a Cervignano e il Centro Ottico a Monfalcone.

La stagione regolare delle serie B1 e B2 prevede ancora due partite, mentre per la serie C l'ultimo turno è fissato per sabato 13 maggio. Nei campionati di B per le promozioni si giocheranno le gare di play-off che coinvolgeranno le prime tre classificate di ciascun girone di B1 (totale di dodici squadre) e le seconde, terze e quarte classificate di ciascun girone di B2 (totale di 24 squadre). In B1 ci saranno quattro posti per l'A2; in B2 otto i posti disponibili per la B1. I play-off si svolgeranno in quattro fasi: la prima si terrà il 13, 20 e 27 maggio, la seconda il 13, 17 e 20 maggio, la terza il 24, 27 e 31 maggio e la quarta il 3, 7 e 10 giugno.

Le squadre regionali che potranno rientrare nella seconda fase dei campionati sono quelle di B2: nel maschile il San Vito e il Volley Ball Udine potrebbero essere ancora in corsa per il quarto posto, mentre nel femminile il ruolo da protagonista lo gioca il Calligaris Natisone. Domani il San Vito riceve l'ormai retrocesso Fratello mentre gli udinesi del Vbu saranno sul difficile campo di Monselice. Tra le donne a San Giovanni al Natisone si gioca il match a senso unico tra la cenerentola Nuova Kredina e la Calligaris.

Per quanto riguarda la serie C, che prevede un'unica promozione, l'ultimo turno di aprile vedrà in campo a Trieste il Prevenire contro Elitor e Altura con Manià mentre il Marchi Gomma se la vedrà fuori casa con il Savogna. Tra le donne il Marina San Giusto gioca a Cervignano e il Centro Ottico a Monfalcone.

La stagione regolare delle serie B1 e B2 prevede ancora due partite, mentre per la serie C l'ultimo turno è fissato per sabato 13 maggio. Nei campionati di B per le promozioni si giocheranno le gare di play-off che coinvolgeranno le prime tre classificate di ciascun girone di B1 (totale di dodici squadre) e le seconde, terze e quarte classificate di ciascun girone di B2 (totale di 24 squadre). In B1 ci saranno quattro posti per l'A2; in B2 otto i posti disponibili per la B1. I play-off si svolgeranno in quattro fasi: la prima si terrà il 13, 20 e 27 maggio, la seconda il 13, 17 e 20 maggio, la terza il 24, 27 e 31 maggio e la quarta il 3, 7 e 10 giugno.

Le squadre regionali che potranno rientrare nella seconda fase dei campionati sono quelle di B2: nel maschile il San Vito e il Volley Ball Udine potrebbero essere ancora in corsa per il quarto posto, mentre nel femminile il ruolo da protagonista lo gioca il Calligaris Natisone. Domani il San Vito riceve l'ormai retrocesso Fratello mentre gli udinesi del Vbu saranno sul difficile campo di Monselice. Tra le donne a San Giovanni al Natisone si gioca il match a senso unico tra la cenerentola Nuova Kredina e la Calligaris.

La carta d'identità parla chiaro: Paolo Comelli nato il 23 marzo '53 (47 anni), Franco Naldi nato il 9 febbraio '52 (48 anni). Nonostante l'età, però, entrambi continuano a calcare i campi del calcio dilettanti. Comelli quale portiere del San Giovanni nel campionato di Promozione, Naldi da poco tesserato dall'Edile Adriatica in Seconda categoria. «Ho iniziato a giocare con il Ponziana a 7 anni - racconta Comelli - poi, tutta la trafila delle giovanili, al Monfalcone dove ho disputato anche alcune partite nella Coppa Italia di serie C. Un lungo pellegrinaggio mi ha portato a giocare in molte società (San Canzian, Ronchi, Pieris, Legnago, Costalunga, Fortitudo, San Luigi, Vesna) fino al San Giovanni, dove sono il numero 12 nonché preparatore dei portieri».

La carriera di Naldi, invece, è iniziata al Fani, poi le giovanili della Triestina fino all'esordio in Prima squadra nel '70. «Subito dopo sono passato alla Paganese - racconta - e, nel periodo del militare, mi sono accasato al Lignano in serie D. Poi, anche per trovare lavoro, sono andato undici anni alla Stock per passar-

ne successivamente otto al Vesna». Curriculum di tutto rispetto, per due veterani che non intendono appendere le scarpe al fatidico chiodo. «Il calcio a sette non mi piace - dice Naldi - mentre continuare a giocare a undici è una sfida personale. Voglio rimanere in forma, purtroppo fumo un pacchetto di sigarette al giorno, ma per me lo sport è fondamentale - continua - in quanto

dominato dall'inizio con buone prove sia in attacco sia in difesa buono il lavoro dell'intera squadra a rete sono andati i tiri di Zanot (2 reti), Sorini (3 reti), Lubiana (2) e Tiberio (1). Prossimo impegno per gli universitari il 6 maggio in casa contro il Belluno.

Per la serie A2 femminile la Triestina Nuoto domenica ha affrontato per la prima partita del girone di ritorno l'Uisp Quadrifoglio, solida squadra torinese che ha vinto con facilità contro le padrone di casa per 7-13. Ora, il 16 maggio per le alabardate ci sarà una trasferta importantissima a Milano contro la Canottieri.

Classifica: Quadrifoglio 24, Certaldo 18, Mestrina 15, Osio 13, Bentegodi 12, Canottieri Milano 7, Triestina 3, Snam Milano 1.

Classifica: Edera e Mestrina 12, Coop Nordest 7, Ghirlandina 6, Vicenza 3, Padova 4, Persiceto 0.

In serie D maschile sabato scorso, per la quinta giornata di campionato il Cus Trieste ha vinto con il punteggio di 8-4 (parziali 2-0, 0-1, 3-2, 3-1) contro il Team Euganeo Este, una delle squadre più forti del campionato insieme al Venezia. Il risultato è arrivato alla fine di un incontro

comportato una rivoluzione nelle file alabardate. Ottima la mossa, per esempio, di inserire il portiere Tiziano Scarpa fra i titolari. Prossimo incontro domani a Bologna dove incontreranno il primo in classifica il President Bologna.

Classifica: Busto 12, Futura e President 9, Mantova e Bentegodi 6, Triestina e Cus Milano 3, Geas 0.

In serie C maschile l'Edera Samer è ben stabilita, dopo 5 giornate nel girone di andata in cima alla classifica a punteggio pieno. Grande il merito dell'allenatore Piero Bonetta, già autore di un piccolo miracolo nella passata stagione, ma i risultati sono senza dubbio da imputare anche ai nuovi innesti più prestigiosi come Denis Fatovich croato naturalizzato, Fabrizio Cattaruzzi e Franco Pino. Prossimo appuntamento domani con la Mestrina.

Classifica: Edera e Mestrina 12, Coop Nordest 7, Ghirlandina 6, Vicenza 3, Padova 4, Persiceto 0.

In serie D maschile sabato scorso, per la quinta giornata di campionato il Cus Trieste ha vinto con il punteggio di 8-4 (parziali 2-0, 0-1, 3-2, 3-1) contro il Team Euganeo Este, una delle squadre più forti del campionato insieme al Venezia. Il risultato è arrivato alla fine di un incontro

comportato una rivoluzione nelle file alabardate. Ottima la mossa, per esempio, di inserire il portiere Tiziano Scarpa fra i titolari. Prossimo incontro domani a Bologna dove incontreranno il primo in classifica il President Bologna.

LA STORIA

Il portiere del San Giovanni Paolo Comelli (47 anni) e l'attaccante Franco Naldi dell'Edile (48) non mollano mai

Due «nonni» ancora sulla breccia

La carta d'identità parla chiaro: Paolo Comelli nato il 23 marzo '53 (47 anni), Franco Naldi nato il 9 febbraio '52 (48 anni). Nonostante l'età, però, entrambi continuano a calcare i campi del calcio dilettanti. Comelli quale portiere del San Giovanni nel campionato di Promozione, Naldi da poco tesserato dall'Edile Adriatica in Seconda categoria. «Ho iniziato a giocare con il Ponziana a 7 anni - racconta Comelli - poi, tutta la trafila delle giovanili, al Monfalcone dove ho disputato anche alcune partite nella Coppa Italia di serie C. Un lungo pellegrinaggio mi ha portato a giocare in molte società (San Canzian, Ronchi, Pieris, Legnago, Costalunga, Fortitudo, San Luigi, Vesna) fino al San Giovanni, dove sono il numero 12 nonché preparatore dei portieri».

La carriera di Naldi, invece, è iniziata al Fani, poi le giovanili della Triestina fino all'esordio in Prima squadra nel '70. «Subito dopo sono passato alla Paganese - racconta - e, nel periodo del militare, mi sono accasato al Lignano in serie D. Poi, anche per trovare lavoro, sono andato undici anni alla Stock per passar-

ne successivamente otto al Vesna». Curriculum di tutto rispetto, per due veterani che non intendono appendere le scarpe al fatidico chiodo. «Il calcio a sette non mi piace - dice Naldi - mentre continuare a giocare a undici è una sfida personale. Voglio rimanere in forma, purtroppo fumo un pacchetto di sigarette al giorno, ma per me lo sport è fondamentale - continua - in quanto

dominato dall'inizio con buone prove sia in attacco sia in difesa buono il lavoro dell'intera squadra a rete sono andati i tiri di Zanot (2 reti), Sorini (3 reti), Lubiana (2) e Tiberio (1). Prossimo impegno per gli universitari il 6 maggio in casa contro il Belluno.

Per la serie A2 femminile la Triestina Nuoto domenica ha affrontato per la prima partita del girone di ritorno l'Uisp Quadrifoglio, solida squadra torinese che ha vinto con facilità contro le padrone di casa per 7-13. Ora, il 16 maggio per le alabardate ci sarà una trasferta importantissima a Milano contro la Canottieri.

Classifica: Quadrifoglio 24, Certaldo 18, Mestrina 15, Osio 13, Bentegodi 12, Canottieri Milano 7, Triestina 3, Snam Milano 1.

Classifica: Edera e Mestrina 12, Coop Nordest 7, Ghirlandina 6, Vicenza 3, Padova 4, Persiceto 0.

In serie D maschile sabato scorso, per la quinta giornata di campionato il Cus Trieste ha vinto con il punteggio di 8-4 (parziali 2-0, 0-1, 3-2, 3-1) contro il Team Euganeo Este, una delle squadre più forti del campionato insieme al Venezia. Il risultato è arrivato alla fine di un incontro

comportato una rivoluzione nelle file alabardate. Ottima la mossa, per esempio, di inserire il portiere Tiziano Scarpa fra i titolari. Prossimo incontro domani a Bologna dove incontreranno il primo in classifica il President Bologna.

Classifica: Busto 12, Futura e President 9, Mantova e Bentegodi 6, Triestina e Cus Milano 3, Geas 0.

In serie C maschile l'Edera Samer è ben stabilita, dopo 5 giornate nel girone di andata in cima alla classifica a punteggio pieno. Grande il merito dell'allenatore Piero Bonetta, già autore di un piccolo miracolo nella passata stagione, ma i risultati sono senza dubbio da imputare anche ai nuovi innesti più prestigiosi come Denis Fatovich croato naturalizzato, Fabrizio Cattaruzzi e Franco Pino. Prossimo appuntamento domani con la Mestrina.

Classifica: Edera e Mestrina 12, Coop Nordest 7, Ghirlandina 6, Vicenza 3, Padova 4, Persiceto 0.

In serie D maschile sabato scorso, per la quinta giornata di campionato il Cus Trieste ha vinto con il punteggio di 8-4 (parziali 2-0, 0-1, 3-2, 3-1) contro il Team Euganeo Este, una delle squadre più forti del campionato insieme al Venezia. Il risultato è arrivato alla fine di un incontro

comportato una rivoluzione nelle file alabardate. Ottima la mossa, per esempio, di inserire il portiere Tiziano Scarpa fra i titolari. Prossimo incontro domani a Bologna dove incontreranno il primo in classifica il President Bologna.



Franco Naldi assieme a Paolo Comelli.

PALLANUOTO

Fermi per un turno questa settimana tutti i campionati di pallanuoto maschili. Dopo quattro partite di campionato in serie B maschile i pallanuotisti della prima squadra della Triestina Nuoto hanno messo un po' di distanza in classifica generale dalla compagine fanalino di coda Geas, battuta sabato scorso, in una partita tirata, alla Bianchi, per 9-7. Finora i giuliani infatti si sono «fatti mangiare la merenda» ripetutamente dagli avversari negli ultimi minuti di gioco, ora le cose sembrano cambiate. In vasca nell'ultimo incontro si sono visti ragazzi decisi e consci dei propri mezzi. «Speriamo che duri» si è sussurrato in tribuna fra il pubblico. Certo è che l'arrivo dell'allenatore Dragan Samardzic ha

comportato una rivoluzione nelle file alabardate. Ottima la mossa, per esempio, di inserire il portiere Tiziano Scarpa fra i titolari. Prossimo incontro domani a Bologna dove incontreranno il primo in classifica il President Bologna.

Classifica: Busto 12, Futura e President 9, Mantova e Bentegodi 6, Triestina e Cus Milano 3, Geas 0.

In serie C maschile l'Edera Samer è ben stabilita, dopo 5 giornate nel girone di andata in cima alla classifica a punteggio pieno. Grande il merito dell'allenatore Piero Bonetta, già autore di un piccolo miracolo nella passata stagione, ma i risultati sono senza dubbio da imputare anche ai nuovi innesti più prestigiosi come Denis Fatovich croato naturalizzato, Fabrizio Cattaruzzi e Franco Pino. Prossimo appuntamento domani con la Mestrina.

Classifica: Edera e Mestrina 12, Coop Nordest 7, Ghirlandina 6, Vicenza 3, Padova 4, Persiceto 0.

In serie D maschile sabato scorso, per la quinta giornata di campionato il Cus Trieste ha vinto con il punteggio di 8-4 (parziali 2-0, 0-1, 3-2, 3-1) contro il Team Euganeo Este, una delle squadre più forti del campionato insieme al Venezia. Il risultato è arrivato alla fine di un incontro

comportato una rivoluzione nelle file alabardate. Ottima la mossa, per esempio, di inserire il portiere Tiziano Scarpa fra i titolari. Prossimo incontro domani a Bologna dove incontreranno il primo in classifica il President Bologna.

Classifica: Busto 12, Futura e President 9, Mantova e Bentegodi 6, Triestina e Cus Milano 3, Geas 0.

In serie C maschile l'Edera Samer è ben stabilita, dopo 5 giornate nel girone di andata in cima alla classifica a punteggio pieno. Grande il merito dell'allenatore Piero Bonetta, già autore di un piccolo miracolo nella passata stagione, ma i risultati sono senza dubbio da imputare anche ai nuovi innesti più prestigiosi come Denis Fatovich croato naturalizzato, Fabrizio Cattaruzzi e Franco Pino. Prossimo appuntamento domani con la Mestrina.

Classifica: Edera e Mestrina 12, Coop Nordest 7, Ghirlandina 6, Vicenza 3, Padova 4, Persiceto 0.

SERIE B Dura trasferta a Bologna - In C l'Edera affronta la Mestrina

Una Triestina più sicura di sé rende omaggio al President

dominato dall'inizio con buone prove sia in attacco sia in difesa buono il lavoro dell'intera squadra a rete sono andati i tiri di Zanot (2 reti), Sorini (3 reti), Lubiana (2) e Tiberio (1). Prossimo impegno per gli universitari il 6 maggio in casa contro il Belluno.

Per la serie A2 femminile la Triestina Nuoto domenica ha affrontato per la prima partita del girone di ritorno l'Uisp Quadrifoglio, solida squadra torinese che ha vinto con facilità contro le padrone di casa per 7-13. Ora, il 16 maggio per le alabardate ci sarà una trasferta importantissima a Milano contro la Canottieri.

Classifica: Quadrifoglio 24, Certaldo 18, Mestrina 15, Osio 13, Bentegodi 12, Canottieri Milano 7, Triestina 3, Snam Milano 1.

Classifica: Edera e Mestrina 12, Coop Nordest 7, Ghirlandina 6, Vicenza 3, Padova 4, Persiceto 0.

In serie D maschile sabato scorso, per la quinta giornata di campionato il Cus Trieste ha vinto con il punteggio di 8-4 (parziali 2-0, 0-1, 3-2, 3-1) contro il Team Euganeo Este, una delle squadre più forti del campionato insieme al Venezia. Il risultato è arrivato alla fine di un incontro

comportato una rivoluzione nelle file alabardate. Ottima la mossa, per esempio, di inserire il portiere Tiziano Scarpa fra i titolari. Prossimo incontro domani a Bologna dove incontreranno il primo in classifica il President Bologna.

Classifica: Busto 12, Futura e President 9, Mantova e Bentegodi 6, Triestina e Cus Milano 3, Geas 0.

In serie C maschile l'Edera Samer è ben stabilita, dopo 5 giornate nel girone di andata in cima alla classifica a punteggio pieno. Grande il merito dell'allenatore Piero Bonetta, già autore di un piccolo miracolo nella passata stagione, ma i risultati sono senza dubbio da imputare anche ai nuovi innesti più prestigiosi come Denis Fatovich croato naturalizzato, Fabrizio Cattaruzzi e Franco Pino. Prossimo appuntamento domani con la Mestrina.

SERIE B Dura trasferta a Bologna - In C l'Edera affronta la Mestrina

Una Triestina più sicura di sé rende omaggio al President

dominato dall'inizio con buone prove sia in attacco sia in difesa buono il lavoro dell'intera squadra a rete sono andati i tiri di Zanot (2 reti), Sorini (3 reti), Lubiana (2) e Tiberio (1). Prossimo impegno per gli universitari il 6 maggio in casa contro il Belluno.

Per la serie A2 femminile la Triestina Nuoto domenica ha affrontato per la prima partita del girone di ritorno l'Uisp Quadrifoglio, solida squadra torinese che ha vinto con facilità contro le padrone di casa per 7-13. Ora, il 16 maggio per le alabardate ci sarà una trasferta importantissima a Milano contro la Canottieri.

Classifica: Quadrifoglio 24, Certaldo 18, Mestrina 15, Osio 13, Bentegodi 12, Canottieri Milano 7, Triestina 3, Snam Milano 1.

Classifica: Edera e Mestrina 12, Coop Nordest 7, Ghirlandina 6, Vicenza 3, Padova 4, Persiceto 0.

In serie D maschile sabato scorso, per la quinta giornata di campionato il Cus Trieste ha vinto con il punteggio di 8-4 (parziali 2-0, 0-1, 3-2, 3-1) contro il Team Euganeo Este, una delle squadre più forti del campionato insieme al Venezia. Il risultato è arrivato alla fine di un incontro

comportato una rivoluzione nelle file alabardate. Ottima la mossa, per esempio, di inserire il portiere Tiziano Scarpa fra i titolari. Prossimo incontro domani a Bologna dove incontreranno il primo in classifica il President Bologna.

Classifica: Busto 12, Futura e President 9, Mantova e Bentegodi 6, Triestina e Cus Milano 3, Geas 0.

In serie C maschile l'Edera Samer è ben stabilita, dopo 5 giornate nel girone di andata in cima alla classifica a punteggio pieno. Grande il merito dell'allenatore Piero Bonetta, già autore di un piccolo miracolo nella passata stagione, ma i risultati sono senza dubbio da imputare anche ai nuovi innesti più prestigiosi come Denis Fatovich croato naturalizzato, Fabrizio Cattaruzzi e Franco Pino. Prossimo appuntamento domani con la Mestrina.

BASEBALL

L'Alpina attende i Rangers con ambizioni di promozione

Pronto riscatto dell'Alpina nel campionato di serie B di baseball: la squadra di Bazzarini, dopo aver rimediato una doppia sconfitta nell'esordio casalingo con il Ponzano Veneto, si è subito risolleverata andando a vincere sul diamante del Bolzano. Il divario finale, però, potrebbe ingannare: infatti, i triestini si sono aggiudicati il doppio impegno per 18-5 e 17-5, ma hanno dovuto faticare parecchio. «Sono state

due partite alquanto tese, - commenta il manager Bazzarini - in entrambe siamo andati sotto, poi però abbiamo trovato la forza di reagire, chiudendo in bellezza».

Quindi, il tecnico dell'Alpina si sofferma su alcuni aspetti tecnici dell'incontro con il Bolzano. «Rispetto alla prima gara - afferma Bazzarini - è migliorata la confidenza tattica. Inoltre, abbiamo centrato ben 38 battute valide in attacco e pure i lan-



L'organico dell'Alpina a disposizione dell'allenatore Bazzarini.

ciatori si sono comportati in maniera egregia. Anche se in difesa dobbiamo ancora registrare qualcosa». Un successo confortante, che rilancia le quotazioni dell'Alpina in ottica promozione. Che verranno testate domani: sul campo di Prosecco arriverà la compagine dei Rangers

di Redipuglia, considerata una delle candidate al salto di categoria. Assieme all'Alpina, naturalmente.

m.k.

TUTTOBOCCE

Quasi certamente un bel sogno s'è infranto: nella semifinale d'andata del campionato di serie A la Quadrifoglio di Fagnaga è stata battuta in casa dal Pianezza per 13-7. La squadra di Giardi, forte della presenza dei nazionali Amerio, Riviera, Maometto e Favre s'è presentata in campo ben determinata e malgrado la resistenza dei fagnagesi, che lamentavano l'assenza di Marco Ziraldo, ha saputo raccogliere un risultato che pone una seria ipoteca per la finalissima scudetto. I punti utili sono scaturiti da Denis Zambon vincente nell'individuale e nel Pta e dal pareggio della terna Cumeo, Domini e Varutti. Nella staffetta ancora Zambon e Di Fant sono stati battuti d'una sola boccia 44-45, mentre nella coppia Tione

S'infrange il sogno del Quadrifoglio: scudetto più lontano

Mirco Zambon hanno ceduto a tempo scaduto 11-12. Ora nel ritorno serve un miracolo.

ALLIEVI Giornata amara anche per gli allievi della Ponzianina che si sono presentati a Melega per la poule regionale di qualificazione per il campionato italiano under 18. La squadra ha risentito emotivamente dell'importanza della posta in palio. Nel primo turno s'è inchinata alla grintosa Geschi Udine; nel secondo ha subito una secca sconfitta dalla Quadrifoglio.

CALENDARIO Il comitato provinciale Fib di Trieste.

ste ha stilato il calendario dell'attività agonistica. A detta del presidente Antonio Cattunar si tratta di un programma ricco di appuntamenti tecnicamente interessanti. Spiccano il master nazionale di tiro rapido, la poule regionale a squadre per la promozione alla serie B e il trofeo Picilli che in regione è ormai un avvenimento che attira l'attenzione di tutti i bocciaisti. Il comitato ha indetto anche il campionato di società serie C. Si sono iscritte Aurisina, Gaja, Maddalena, Muggia, Ponzianina, Portuale e San Giovanni. Divide in due gironi, a partire da martedì 2 maggio alla fine di giugno si daranno battaglia con incontri serali ogni martedì per accedere alla poule di promozione che quest'anno si svolgerà a Trieste.

Aldo Iacobini

LE GARE IN PROVINCIA DI TRIESTE

data	categoria	specialità
30 aprile	giovanile	coppia
30 aprile	C	coppia
1 maggio	C	terza



GORIZIA QUARTIERE FIERISTICO

EXPOME 2000



FIERA CAMPIONARIA
30^a EDIZIONE
INGRESSO GRATUITO!

29/30 APRILE - 1° MAGGIO 5/6/7 MAGGIO

ORARIO sabato e festivi: 10.00 - 22.00, venerdì: 16.00 - 22.00

PER INFORMAZIONI tel. 0481.22177 - 0481.520430, fax 0481.520279, www.goriziafiere.it, info@goriziafiere.it

ogni giorno fino alle ore 22.00

- il tipico "fritolin" della "Baracca del Pesce"
- la "Magic Pizza" de "La Ciacolada"
- i D.J. di Radio Fantasy - Radio Ufficiale di EXPOME 2000

sabato 6 maggio, ore 20.30

30 ANNI DI CANZONI

concerto con gli insegnanti e gli allievi della
 Scuola di Musica "Roland"